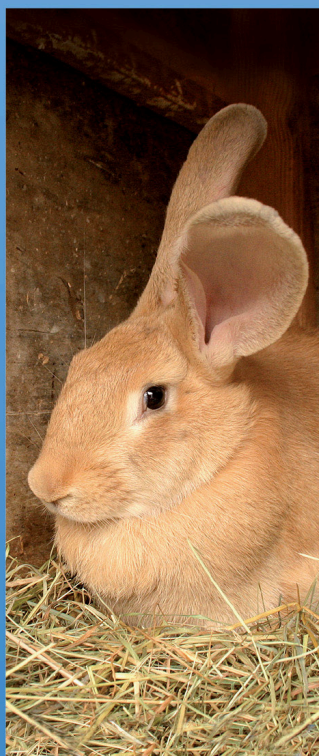




# ASSALZOO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA I PRODUTTORI DI ALIMENTI ZOOTECNICI

ANNUARIO  
2012



---

# INDICE

## SEZIONE I - ANALISI DEL SETTORE (\*)

<b>CAPITOLO I</b>	- LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA NEL 2011 .....	pag. 7
<b>CAPITOLO II</b>	- LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI .....	pag. 18
<b>CAPITOLO III</b>	- ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA DELL'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA.....	pag. 24
<b>CAPITOLO IV</b>	- REGOLAMENTO CE SULL'IMMISSIONE SUL MERCATO E SULL'USO DEI MANGIMI .....	pag. 31
<b>CAPITOLO V</b>	- CODEX ASSALZOO .....	pag. 41
<b>CAPITOLO VI</b>	- ASSALZOO E LA COMUNICAZIONE .....	pag. 43
<b>CAPITOLO VII</b>	- LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE .....	pag. 47

## SEZIONE II - TAVOLE STATISTICHE

### CAPITOLO I: L' ANNO 2011

#### 1 - Struttura dell'industria mangimistica italiana

- Numero, dislocazione e potenzialità di lavorazione regionale degli stabilimenti .....	pag. 55
- Ripartizione regionale degli stabilimenti .....	pag. 56

#### 2 - Produzione di mangimi completi e complementari delle ditte associate all'Assalzo

- Alimenti completi e complementari .....	pag. 59
- Alimenti completi .....	pag. 60
- Alimenti complementari .....	pag. 61

#### 3 - Commercio con l'estero di mangimi composti

- Importazione in Italia di mangimi composti .....	pag. 66
- Esportazione dall'Italia di mangimi composti .....	pag. 66
- Principali Paesi di provenienza dei mangimi importati .....	pag. 67
- Principali Paesi di destinazione dei mangimi esportati .....	pag. 68

#### 4 - Prodotti zootecnici

- Consistenza del bestiame bovino e bufalino .....	pag. 71
- Consistenza del bestiame suino .....	pag. 72
- Consistenza del bestiame ovino, caprino ed equino .....	pag. 72
- Commercio con l'estero di animali vivi: bovini, suini, ovini e caprini, equini .....	pag. 73
- Commercio con l'estero di animali vivi: pollame .....	pag. 74
- Produzione, importazione, esportazione, disponibilità di carni e uova .....	pag. 75
- Variazioni percentuali di produzione, importazione, esportazione, disponibilità di carni e uova tra il 2010 e 2011 .....	pag. 75

(\*) Nella sezione I<sup>a</sup> "Analisi del Settore" si fa riferimento a provvedimenti e atti entrati in vigore o comunque pubblicati alla data del 31 maggio 2010

- Consumo totale, grado di autoapprovvigionamento e consumo pro-capite di carni e uova .....	pag. 76
- Variazioni percentuali del consumo totale e del consumo pro-capite di carni e uova tra il 2009 e 2010 .....	pag. 76
- Valore del commercio con l'estero di carni e uova .....	pag. 77

## 5 - Prezzi

- Quotazioni mensili medie delle principali materie prime dei mangimi composti .....	pag. 83
- Quotazioni mensili medie delle principali materie prime dei mangimi composti .....	pag. 84
- Quotazioni medie mensili sui mercati alla produzione: bovini e suini .....	pag. 85
- Quotazioni medie mensili sui mercati alla produzione: pollame e uova .....	pag. 85

## CAPITOLO II: IL PERIODO 2005 - 2010

### A - I MANGIMI SEMPLICI

#### 1 - I Cereali

- Produzione nazionale .....	pag. 92
- Importazione .....	pag. 92
- Esportazione .....	pag. 93
- Disponibilità totale .....	pag. 93
- Disponibilità per l'alimentazione del bestiame .....	pag. 93
- Disponibilità per altri usi .....	pag. 93

#### 2 - Panelli e farine di estrazione di semi oleosi

- Produzione nazionale .....	pag. 97
- Importazione .....	pag. 98
- Esportazione .....	pag. 98
- Disponibilità totale .....	pag. 98

#### 3 - Altri mangimi semplici e foraggi

- Produzione nazionale .....	pag. 101
- Importazione .....	pag. 101
- Esportazione .....	pag. 101
- Disponibilità per l'alimentazione animale .....	pag. 101

#### 4 - Disponibilità complessiva di mangimi semplici

- Disponibilità dei principali mangimi semplici .....	pag. 105
---	----------

### B - I MANGIMI COMPOSTI

#### 1 - Struttura dell'industria mangimistica italiana

- Dislocazione e potenzialità di lavorazione regionale degli stabilimenti .....	pag. 111
- Ripartizione regionale degli stabilimenti secondo la potenzialità di lavorazione .....	pag. 112

#### 2 - Produzione industriale di mangimi completi e complementari

- Produzione di mangimi completi e complementari .....	pag. 118
- Produzione di mangimi complementari .....	pag. 119
- Ripartizione regionale della produzione di mangimi completi e complementari .....	pag. 122
- Produzione media annua per stabilimento di mangimi completi e complementari .....	pag. 122

#### 3 - Importazioni, esportazioni, disponibilità di mangimi composti

- Importazione .....	pag. 127
- Esportazione .....	pag. 127
- Disponibilità .....	pag. 127

---

- Principali Paesi di destinazione dei mangimi composti .....	pag. 128
---	----------

## **C - LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI**

### **1 - Consistenza degli allevamenti**

- Bovini e bufalini .....	pag. 133
- Suini .....	pag. 134
- Galline ovaiole e polli da carne .....	pag. 134
- Ovini e caprini .....	pag. 135
- Equini .....	pag. 135

### **2 - Commercio con l'estero di animali vivi**

- Importazione ed esportazione .....	pag. 141
--------------------------------------	----------

### **3 - Macellazione di bovini, suini, ovini, caprini, equini, pollame, conigli e selvaggina**

- Macellazione di bovini, suini, ovini e caprini, equini .....	pag. 146
- Macellazione di pollame, conigli e selvaggina .....	pag. 146

### **4 - Bilancio alimentare di carni**

- Produzione nazionale, importazione, esportazione .....	pag. 153
- Disponibilità totale, consumo procapite, grado di approvvigionamento .....	pag. 154

### **5 - Bilancio alimentare di latte e uova**

- Produzione di latte e relativa utilizzazione .....	pag. 161
- Bilancio alimentare di latte per consumo diretto .....	pag. 161
- Bilancio alimentare di uova .....	pag. 162

### **6 - Valore dell'importazione netta di carni, latte e uova**

- Valore dell'importazione netta di carni, latte e uova .....	pag. 165
---	----------

### **7 - I consumi delle famiglie**

- Consumo annuo pro-capite delle famiglie italiane:	
- Carne bovina e pollame .....	pag. 169
- Altre carni e uova .....	pag. 170
- Latte e formaggi .....	pag. 171
- Pesce .....	pag. 172

## **CAPITOLO III: STATISTICHE COMUNITARIE 2005 - 2010**

### **A - BILANCIO DI CEREALI FORAGGERI**

- Cereali in complesso e granoturco .....	pag. 177
- Frumento tenero e duro .....	pag. 180
- Orzo e avena .....	pag. 183
- Segale ed altri cereali .....	pag. 186

### **B - I MANGIMI COMPOSTI**

- Produzione totale .....	pag. 191
- Produzione distinta per specie animali .....	pag. 192

### **C - I PRODOTTI ZOOTECNICI**

#### **1 - Consistenza degli allevamenti**

- Bovini .....	pag. 197
- Suini .....	pag. 198

- 
- Ovini e caprini .....pag. 199
  - Galline ovaiole .....pag. 200
  - Consistenza dei bovini e relativa produzione di mangimi composti .....pag. 201
  - Consistenza dei suini e relativa produzione di mangimi composti .....pag. 202

## **2 - Macellazione di bovini, suini, ovini e caprini**

- Bovini .....pag. 207
- Suini .....pag. 208
- Ovini e caprini .....pag. 209

## **3 - Bilancio alimentare dei principali prodotti zootecnici**

- Carne bovina .....pag. 213
- Carne di vitello .....pag. 216
- Carne suina .....pag. 219
- Carne di pollame .....pag. 222
- Carne ovina e caprina .....pag. 225
- Carni in complesso .....pag. 228
- Uova .....pag. 231
- Latte .....pag. 234
- Grado percentuale di autoapprovvigionamento di:
- Carne bovina e suina .....pag. 237
- Carne ovina, caprina e di pollame .....pag. 237

## **CAPITOLO IV: STATISTICHE DEI NUOVI PAESI COMUNITARI 2008 - 2010 (1)**

- Carne bovina e carne di vitello .....pag. 241
- Carne suina e carne ovina e caprina .....pag. 241
- Carne di pollame e carni in complesso .....pag. 241

(1) Il capitolo IV è stato aggiunto per fornire alcuni dati statistici sulla produzione agricola e zootecnica dei 12 nuovi stati membri dell'Unione Europea.

---

## SEZIONE I

### ANALISI DEL SETTORE

#### CAPITOLO I

##### LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA NEL 2011

###### **La situazione internazionale**

L'attività economica a livello mondiale è rallentata nel 2011. Ciò è dipeso nei Paesi emergenti dalle politiche messe in atto per contenere le pressioni inflazionistiche, in quelli sviluppati dalla brusca caduta dei livelli di fiducia e dal calo dei consumi interni. Secondo il Fondo Monetario Internazionale il Pil mondiale dopo un buon 2010 (+5,2%) ha registrato un aumento più debole, pari a +3,8 % su base annua. La crescita del commercio mondiale si è quasi dimezzata (+6,9%, dopo l'espansione del +12,7% dell'anno precedente) risentendo fortemente degli effetti della crisi europea e della diminuzione della domanda interna in alcune delle principali economie emergenti.

Il funzionamento dell'economia mondiale è stato minacciato dalla crisi del debito pubblico europeo, con l'incognita che l'interconnessione tra debito pubblico e sistema bancario potesse determinare la fine della moneta unica e una profonda recessione in Europa con pesanti ricadute a livello globale. Un altro fattore di rischio è derivato dall'impasse politica statunitense in tema di politica fiscale, che in mancanza di accordo tra i partiti potrebbe condurre a una riduzione automatica della spesa pubblica capace di mandare gli Stati Uniti in recessione in un periodo di debolezza del ciclo economico globale. Un terzo fattore è risultato dall'evoluzione congiunturale in Cina, dove è in corso un rallentamento della crescita e il governo e la Banca centrale stanno mettendo in atto misure di razionalizzazione all'attività economica. Un eventuale scoppio di una bolla immobiliare nel mercato cinese potrebbe inoltre togliere all'economia mondiale un potente fattore di sostegno.

Nel 2011 l'attività delle economie avanzate è risultata in significativo rallentamento (+1,6% su base annua, rispetto al +3,2% del 2010), risentendo non solo di fattori temporanei, quali il rialzo dei prezzi ener-

---

getici e le conseguenze dello tsunami che ha colpito il Giappone a marzo, ma anche delle tensioni sul mercato del lavoro, delle politiche di bilancio meno espansive, oltre alla diffusa incertezza riguardo la risoluzione degli squilibri finanziari, dovuti all'enorme consistenza dei debiti sovrani di alcuni Paesi dell'Unione monetaria e ai conseguenti rischi di insolvenza. Questa situazione ha determinato una marcata instabilità sui mercati finanziari, con ricadute anche sulla capacità di raccolta e sulle valutazioni di borsa del sistema bancario. Negli Stati Uniti dopo la buona ripresa del 2010 (+3%), la crescita economica ha perso slancio (+1,8%) risentendo dell'elevata incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche.

Per il Giappone invece dopo la crescita sostenuta del 2010 (+4,4%) si è profilato uno scenario recessivo (-0,9%), in gran parte conseguenza, non soltanto del rallentamento della congiuntura internazionale, ma anche dell'eccezionale terremoto che ha colpito il Paese a metà marzo e che ha ridotto drasticamente l'attività, malgrado si sia registrata una tenuta dell'economia superiore alle attese del mercato. Il principale effetto frenante è stato esercitato dalla contrazione delle esportazioni, ma la domanda interna ha fornito un contributo positivo, grazie soprattutto all'accumulo di scorte da parte delle imprese giapponesi. La Banca Centrale ha deciso di porsi come obiettivo un tasso di inflazione di medio-lungo termine compreso tra lo 0 e il 2,0 %. Ha altresì stabilito che nell'immediato futuro il tasso di inflazione perseguito sarà dell'1,0 %.

Negli Stati Uniti, la situazione economica nel corso dell'anno è andata progressivamente migliorando fino ai primi mesi del 2012. Il mercato del lavoro ha visto scendere sensibilmente il tasso di disoccupazione, nonostante qualche incertezza degli ultimi mesi, e l'inflazione rimane in prospettiva sotto controllo. Continuano a permanere, invece, le difficoltà sul mercato immobiliare. La Riserva Federale ha comunicato che, con tutta probabilità, manterrà una politica monetaria estremamente accomodante fino a tutto il 2014.

Nelle principali economie emergenti l'attività è lievemente decelerata (+6,2%, era +7,3% nel 2010) risentendo del rallentamento dell'attività nelle economie avanzate e dell'indebolimento della domanda interna in alcuni Paesi. Il Brasile ha segnato un tasso di crescita nel 2011 del 2,9 %, in seguito alle politiche economiche restrittive e all'indebolimento della domanda estera. Le quotazioni elevate del petrolio hanno invece continuano a sostenere l'economia della Russia, che ha mantenuto un livello di crescita superiore al 4 %. Per quanto riguarda l'India, dopo la notevole espansione registrata nel 2010 (+9,9%), nel 2011 la crescita è risultata più contenuta (+7,4%) in seguito al calo degli investimenti e alla frenata dei consumi privati. Per la Cina il rallentamento è stato più modesto (dal +10,4% del 2010 al +9,2% del 2011), ma all'orizzonte si prospettano due elementi di rischio: la domanda estera (dove i due mercati di sbocco maggiori per le merci cinesi, l'Europa e gli Usa, sono in affanno) e i consumi interni (con la possibilità di un rapido sgonfiamento del settore del mercato immobiliare).

## L'area Euro

La crescita economica nell'area dell'euro, nel suo insieme, ha registrato nel corso del 2011 un indebolimento, fino a giungere in territorio negativo, in termini di variazione congiunturale del PIL, nell'ultimo trimestre dell'anno. Secondo l'Eurostat, per l'Eurozona il 2011 si è chiuso con un incremento dell'1,4 %, in calo di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale trend è stato determinato da una decelerazione della crescita nel secondo trimestre, che ha registrato un progressivo peggioramento nel corso dell'estate, fino a toccare nel quarto trimestre valori pressoché nulli.

Le economie dei Paesi dell'Area euro hanno proceduto a velocità diverse. Italia, Spagna, Portogallo e,

---

naturalmente, Grecia hanno registrato una forte contrazione. Lo stesso hanno fatto il Belgio e i Paesi Bassi. La Germania, grazie a conti pubblici in equilibrio e a un più sano sistema finanziario, si è confermata la locomotiva europea con un ottimo +3 % rispetto al 2010 (nel primo trimestre 2011 si è registrato un +4,6% su base annua e la crescita è andata via via affievolendosi fino a un +2% nell'ultimo trimestre). La Francia ha avuto una crescita del Pil moderatamente positiva (+1,7%). Spagna e Italia, i maggiori Paesi dell'area al centro della crisi del debito sovrano, si sono attestati invece sotto l'1 % (rispettivamente +0,7 e +0,4%). Per il nostro Paese si tratta di una riduzione di 1,1 punti percentuali rispetto al 2010. Nel Regno Unito le condizioni di credito restrittive, il processo di aggiustamento dei bilanci delle famiglie e il sostanziale inasprimento fiscale hanno continuato ad agire da freno sulla crescita della domanda interna, limitandola crescita del Pil a solo +0,8 % (+2,1% nel 2010).

I governi dei Paesi europei hanno deciso di anticipare alla prima metà del 2012 l'entrata in vigore del Meccanismo di Stabilità Europeo (ESM). La Banca Centrale Europea ha contribuito a ridurre le tensioni sui mercati finanziari portando il tasso di politica monetaria all'1,0 % e, soprattutto, implementando due operazioni di rifinanziamento a 3 anni del sistema bancario e allargando significativamente l'ambito delle attività finanziarie accettate come collaterali per le operazioni di finanziamento presso la Banca Centrale.

### **La situazione nazionale**

L'Italia ha risentito in misura particolarmente accentuata dell'evoluzione negativa dell'economia globale e delle turbolenze sui mercati. Nonostante la sostanziale solidità del sistema bancario, il ridotto livello di indebitamento delle famiglie e l'assenza di significativi squilibri sul mercato immobiliare, il nostro Paese è stato investito dalla crisi con particolare intensità a causa dell'elevato livello del debito pubblico, della forte dipendenza dell'attività economica dall'andamento del commercio internazionale, dell'ampiezza del disavanzo commerciale, e delle deboli prospettive di crescita nel medio termine.

Secondo le ultime stime diffuse dall'Istat, nel 2011 il Pil italiano è aumentato dello 0,4 % rispetto all'anno precedente, in forte frenata rispetto al +1,8 % del 2010 che aveva parzialmente recuperato la marcata contrazione del 2009 (-5,5%). Malgrado la crescita degli ultimi due anni, il Pil è rimasto su livelli inferiori rispetto a quelli registrati prima delle crisi economica del 2008-2009. Al deterioramento della crescita economica si è associata l'estrema volatilità dei mercati finanziari, dovuta alla grande consistenza del debito pubblico e ai timori di una nuova fase recessiva<sup>1</sup>. La decelerazione, certificata dall'Istat, è risultata molto più debole rispetto sia alla media dell'area euro (+1,4%) sia a quella dell'Ue27 (+1,5%).

A livello settoriale, il rallentamento del Pil nazionale nel 2011 è ascrivibile alla forte contrazione del valore aggiunto nel settore delle costruzioni, nuovamente in calo (-3,1%), alla crescita nulla dell'agricoltura (-0,5%) e a quella debole dei servizi (+0,8%); mentre è risultato più sostenuto l'aumento del

---

<sup>(1)</sup> Il debole progresso del Pil italiano collima con le precedenti previsioni formulate tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 dai principali istituti di ricerca, che erano state riviste tutte al ribasso in relazione all'emergere di un rischio di recessione che si temeva globale, ma che si è avvertito più a livello europeo a seguito della crisi del debito sovrano. L'Ocse, dopo aver prospettato per il 2011 un aumento del Pil del +1,1%, a novembre ha rivisto al ribasso la stima per l'Italia portandola al +0,7%. Il Fmi, a gennaio, ha visto in peggioramento la crescita del Pil italiano nel 2011 (+0,4%) rispetto alla stima autunnale, pari al +0,6%, e sono ancora più drastiche le aspettative per il 2012 (-2,2%). Anche le ultime previsioni della Commissione europea indicavano per l'Italia la debole crescita, con una variazione del Pil del +0,2%.

---

valore aggiunto dell'industria (+1,7%). L'indebolimento dell'attività produttiva è stato determinato principalmente dalla flessione degli investimenti fissi lordi (-1,2%). La riduzione è stata particolarmente marcata per gli investimenti in costruzioni (-2,3%) e in macchinari e attrezzature (-0,3%); sono risultati invece in crescita gli investimenti in mezzi di trasporto (+1,8%). I consumi finali nazionali sono rimasti stazionari, con variazioni del +0,2 % per la spesa delle famiglie residenti (trainata principalmente dalla spesa per i servizi, mentre quella per i beni si è contratta) e del -0,9 % per la spesa delle Amministrazioni pubbliche.

Sul fronte occupazionale l'Italia ha continuato ad accusare preoccupanti contraccolpi. Nel 2011 le unità di lavoro sono rimaste stabili, dopo i cali degli anni precedenti. Tale andamento è il risultato dell'incremento delle unità di lavoro dipendenti (+0,4%, grazie anche al minor utilizzo della cassa integrazione guadagni da parte delle imprese), mentre quelle indipendenti sono diminuite del -0,7 %. La debole crescita delle unità di lavoro ha interessato l'industria in senso stretto (+0,8%) e il settore dei servizi (+0,5%), mentre sono diminuite le unità di lavoro in agricoltura, silvicoltura e pesca (-2,8%) e nelle costruzioni (-3,1%). I redditi da lavoro dipendente sono aumentati dell'1,8 %, quanto le retribuzioni lorde (nel 2011 queste hanno registrato un incremento del 2,2% nel settore agricolo, del 4% nell'industria in senso stretto, dell'1,4% nei servizi e una riduzione dell'1,2% nelle costruzioni).

Se il mercato interno è rimasto debole, gravato dalle sfavorevoli prospettive dell'occupazione e dall'accresciuta incertezza relativa alla situazione economica, la domanda estera ha continuato a fornire il principale sostegno alla crescita. Nel 2011 (secondo i dati provvisori dell'Istat sull'interscambio di beni) si è registrata una crescita dell'11,4 % delle esportazioni, mentre le importazioni sono cresciute del 9 %.

I conti pubblici sono risultati in miglioramento: il rapporto deficit/Pil si è attestato al -3,9 %, valore inferiore a quello registrato nell'anno precedente (-4,6%). Tale risultato riflette principalmente il forte calo dell'incidenza della spesa primaria sul Pil (1%, in recupero rispetto al valore negativo registrato nel 2010).

La pressione fiscale è risultata pari al 42,5 %, in linea con il dato del 2010, per effetto del forte aumento delle imposte in conto capitale (+47,2%). Le imposte indirette hanno registrato un incremento del +2 %, trainate prevalentemente dall'aumento del gettito dell'Iva e delle imposte sugli oli minerali e gas metano. Le imposte dirette sono risultate in lieve riduzione (-0,1%), essenzialmente per effetto della contrazione dell'Irpef.

### **Commercio con l'estero dell'Italia**

Nel 2011, l'interscambio con l'estero dell'Italia ha continuato l'andamento positivo già iniziato nel 2010, sostanzialmente in linea con la tendenza espansiva del commercio e della produzione industriale globale. A dicembre il saldo della bilancia commerciale registra un avanzo di 1,447 miliardi (fonte Istat). Nell'intero 2011 il saldo è negativo per 24,333 miliardi in miglioramento tuttavia rispetto al 2010 (-30 miliardi). A dicembre l'aumento delle esportazioni è del 4,2% mensile mentre le importazioni calano dello 0,8 %.

Nel mese di dicembre, per la prima volta da molto tempo, il saldo commerciale italiano con i Paesi extra Ue è stato positivo per circa 2 miliardi, a fronte di un disavanzo di 1,45 miliardi nel dicembre 2010. Per l'intero 2011 il disavanzo commerciale (-21,6 miliardi) è stato in lieve miglioramento rispetto al 2010. Nel dettaglio, il deficit energetico (-60,9 miliardi) è in crescita rispetto al 2010 (-53 miliardi), mentre si amplia in modo rilevante l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici.

---

L'Italia si conferma come il settimo esportatore mondiale. Nel complesso, il saldo commerciale è risultato negativo per circa 24,6 miliardi (1,7 % del PIL), in miglioramento rispetto al disavanzo di 30,0 miliardi rilevato nell'anno precedente, per effetto della crescita più vivace delle esportazioni (11,4 %) rispetto alle importazioni (9,0 %). Nel 2011, entrambi i flussi commerciali hanno registrato un massimo storico, maggiore di quello già rilevato nel 2008. Le esportazioni e le importazioni sono state rispettivamente pari a 376 e a 400 miliardi, superando di 7,0 e 18,4 miliardi i valori del 2008. Sul piano geografico, entrambi i flussi sono risultati più dinamici verso i paesi extra-europei rispetto a quelli con i paesi europei.

Il settore agroalimentare rappresenta circa il 9% del valore complessivo degli scambi commerciali con l'estero realizzati dall'Italia. Secondo le stime Istat per il 2011 la bilancia commerciale agroalimentare ha presentato un deficit di oltre 10 miliardi di euro, in aumento del 19,2% rispetto all'anno precedente.

Il peggioramento del deficit è stato prodotto da un aumento delle importazioni (+11%) maggiore rispetto a quello registrato per le esportazioni (+8,5%). In particolare, le esportazioni del settore agroalimentare sono cresciute di meno rispetto al totale delle esportazioni italiane (+11,4%), mentre le importazioni hanno presentato una dinamica superiore a quella dell'import complessivo (+8,9%).

È stato soprattutto il settore agricolo, tradizionalmente con il disavanzo maggiore, a trainare l'aumento del deficit agroalimentare, mentre l'industria alimentare ha registrato una leggera riduzione del deficit. Il settore primario ha, infatti, visto aumentare di ben il 16,7% le importazioni e di solo il 2,7% le esportazioni (dopo il +21,7% del 2010). In particolare l'export agricolo ha registrato un'inversione di tendenza nel III trimestre (con una riduzione tendenziale delle esportazioni del 6,8%) e una sostanziale stazionarietà nel IV. L'aumentato concomitante delle importazioni di materie prime agricole ha fatto sì che il deficit del settore primario aumentasse di oltre il 30%.

Sempre nel 2011 le stime Istat per le esportazioni in valore dell'industria alimentare mostrano un aumento del 10% rispetto all'anno precedente, in linea con quanto registrato nel 2010, ma con una dinamica decrescente nel corso dell'anno. Le importazioni sono aumentate, invece, in misura più contenuta (+8,5%) e ad un tasso inferiore rispetto a quello rilevato nel 2010, per il rallentamento registrato nel III e nel IV trimestre.

Pertanto l'Italia presenta un forte disavanzo per il settore agricolo (il saldo normalizzato per il 2011 è stimato a -38,5%) che contribuisce in misura considerevole al disavanzo del settore agroalimentare nel suo complesso (-14,6%), nonostante gli scambi commerciali dell'agricoltura rappresentino solo il 27% circa degli scambi agroalimentari complessivi. L'industria alimentare presenta invece un saldo normalizzato più contenuto, seppur negativo (-6% nel 2011) e superiore rispetto a quello del totale degli scambi (-3,1% nel 2011).

## Agricoltura, silvicoltura e pesca. <sup>2</sup>

Il valore della produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base nel 2011 è risultato pari a 48.674 milioni di euro correnti registrando, pertanto, un sensibile aumento in valore rispetto all'anno precedente pari al +7,2 %. Tale incremento è da mettere in relazione ad una ripresa delle quan-

---

(2) Come già esplicitato nelle passate edizioni, la branca Agricoltura è stata interessata alla revisione generale dei conti nazionali. Sono state apportate varie modifiche alle stime di produzione e al valore aggiunto per branca di attività economica. Ulteriori informazioni e approfondimenti si possono reperire o nelle edizioni precedenti o nel sito [www.istat.it/istat/eventi/2007/continazionali](http://www.istat.it/istat/eventi/2007/continazionali)

---

tità prodotte, associata ad una dinamica molto negativa dei prezzi di base (-6,0 %). Alla formazione della produzione di branca ha contribuito l'agricoltura per il 94,9 %, seguita dalla pesca per il 3,9% e dalla silvicoltura per l'1,2 %.

Riguardo ai consumi intermedi, per il complesso di agricoltura, silvicoltura e pesca, si registra una riduzione delle quantità impiegate (-2,3 %) associata ad un aumento dei relativi prezzi (+8,2 %).

Per effetto dell'incremento dei prezzi, il valore corrente della produzione ha segnato un +7,2% sul 2010, spinto in alto soprattutto dai cereali (+38,9%), dalle carni (+10,8%) e dal latte (+10,3%). Con la riduzione delle unità di lavoro, a fronte della stagnazione del valore aggiunto, la produttività del lavoro in agricoltura è tornata a crescere nel 2011, riportandosi ai livelli del 2009.

Nel 2011, migliora la ragione di scambio in agricoltura (+9,3% sul 2010), per un aumento dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli (+14,2%) sensibilmente più elevato rispetto a quello fatto registrare dai prezzi dei mezzi correnti di produzione (+4,5%).

In conseguenza di questo andamento diversificato di produzione e consumi intermedi, il valore aggiunto di branca ai prezzi di base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è risultato pari a 25.084 milioni di euro correnti, con una caduta in valore pari a -11,5 %, a sintesi di una riduzione in termini reali (-3,1 %) e di una contrazione dei relativi prezzi impliciti dell'8,6 %. Tenuto conto, pertanto, che la predetta flessione del valore aggiunto in termini reali dopo l'andamento registrato nel 2007 – 2008, caratterizzato da una piccola ripresa che aveva in parte recuperato le perdite rispetto alla crescita record del 2004, ne è conseguito che nel 2009 la negativa dinamica produttiva ha riportato il settore agricolo ai livelli del 2005.

Il valore della produzione di beni e servizi, limitatamente per coltivazioni agricole, allevamenti e attività dei servizi connessi, è risultato pari a 44.375 milioni di euro, con una significativa caduta in valori correnti pari al -9,0 %, rispetto a quella registrata lo scorso anno, imputabile ad una flessione delle quantità prodotte (-2,6 %) e una netta caduta dei prezzi di base (-6,6 %). Tale caduta dei prezzi al netto dell'attività dei servizi connessi risulta ancor più evidente (-7,6 %).

L'analisi settoriale dei vari comparti agricoli evidenzia una dinamica produttiva in valori correnti differenziata, con rafforzamenti del trend positivo per le coltivazioni erbacee (+13,0%, dopo il +1,3% del 2010) e foraggiere (+3,6%, dopo il +4,9% del 2010) e con inversione di tendenza in le coltivazioni legnose (-2,3 % a fronte del +2,3% del 2010). Notevole balzo per gli allevamenti che registrano un marcato incremento pari al +10,1 % dopo due anni in negativo, -5,7% nel 2009 e -1,0% nel 2010). Continua, infine, a crescere il valore delle attività connesse e di supporto all'agricoltura (+5,0%)

In termini di composizione percentuale, si registra una dinamica positiva per le coltivazioni erbacee, passate dal 28,3 % del 2010 al 29,9 % del 2011, mentre diminuiscono di 2 punti percentuali le coltivazioni legnose (dal 22,3% al 20,3% del 2011). Infine si registra una lieve ripresa per allevamenti, passati dal 32,6 % al 33,5 % ed una sostanziale stasi per le foraggiere (3,7 %), nonché per la componente delle attività dei servizi connessi (a supporto dell'agricoltura), che con quota 12,6 % consolida ulteriormente il proprio peso, anche se il calo irrilevante di 0,3 punti percentuali rispetto al 2010.

---

L'analisi dal lato del valore aggiunto a prezzi base, sia a valori correnti sia a valori concatenati, conferma le difficoltà in cui versa l'economia italiana. In effetti, il confronto fra andamento nominale e andamento reale certifica l'immobilismo dell'Italia nella creazione di valore, derivando la crescita sostanzialmente dall'incremento dei prezzi.

In particolare, per quanto riguarda il settore primario, all'aumento del 4,8% del valore aggiunto a valori correnti (+6,2% per la sola agricoltura), si contrappone un -0,5% a valori concatenati (agricoltura, +0,3%), mentre un gap minore si riscontra per l'industria alimentare il cui valore aggiunto reale cresce dell'1,3% a fronte del +2,4% nominale.

Il calo dei prezzi dei prodotti venduti (-6,6 %) mostra una netta inversione di tendenza rispetto all'ultimo triennio, ritornando ai livelli del biennio 2004-2005 nei quali si registrarono flessioni quasi analoghe (-4,9 % nel 2004 e -5,7 % nel 2005).

### **L'andamento dell'annata agraria**

Il 2011 si classifica al terzo posto tra gli anni più caldi dal 1800 ad oggi, alla pari col 2000. Ad attestarlo sono i rilevamenti della Banca dati del Gruppo di climatologia storica dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Isac-Cnr) di Bologna. L'anno appena concluso ha fatto registrare un'anomalia di un grado sopra la media del periodo di riferimento 1971-2000. A contribuire a questo record sono state soprattutto la primavera e l'autunno (rispettivamente quinta e quarta più calde degli ultimi due secoli) ed i mesi di aprile e in particolare settembre (rispettivamente terzo e secondo più caldi).

Oltre a essere stato un anno molto caldo, il 2011 è risultato anche abbastanza secco, con un 13% di precipitazioni in meno rispetto alla media di riferimento, che lo colloca al 20-esimo posto tra gli anni meno piovosi dal 1800 ad oggi.

Nel 2011 i cereali in complesso hanno registrato una diminuzione in termini di superfici investite (-2,4%) a fronte di una maggiore produzione raccolta (+5,8%). Tale incremento produttivo, oltre ad essere ascrivibile a maggiori rese unitarie per i principali tipi di cereali per le ritardate semine autunnali del 2010, sono da attribuirsi quasi esclusivamente al forte rialzo produttivo del mais sia in termini di superficie coltivata (+7,3%) che in volume produttivo (+14,8%), seguito dal sorgo (rispettivamente +3,5% e 4,4%) e dagli altri cereali, diversi dai frumenti tenero e duro, orzo, segale ed avena, per i quali, al contrario, si sono registrate contrazioni produttive più o meno marcate.

Dopo due annate contraddistinte da prezzi all'origine in consistente flessione sul mercato mondiale, nella campagna di commercializzazione 2010/11 si è registrata una significativa rivalutazione dei prezzi all'origine in ragione della riduzione delle scorte dovuta alla flessione dei raccolti di frumento e orzo nel 2010 e alla continua e sostenuta crescita dei consumi di mais.

Tale situazione si è registrata anche a livello nazionale, in considerazione della natura di "derivazione" che contraddistingue il mercato italiano dati gli elevati volumi di materia prima importata. Facendo riferimento all'andamento dei prezzi per campagna di commercializzazione, nel 2010/11 i prezzi medi

---

nazionali della granella di frumento tenero si sono stabilizzati su livelli di poco inferiori ai valori record della campagna 2007/08 (-5%), mentre significativamente più bassi sono risultati quelli del frumento duro (-40%) e dell'orzo (-11%); i prezzi del mais, invece, si sono portati su livelli di poco superiori (+0,2%).

La tensione sui mercati si è avuta dall'estate 2010 fino ai primi due mesi del 2011 per il frumento tenero, frumento duro e orzo e fino al mese di luglio per il mais. Dopo il raggiungimento dei rispettivi picchi la tendenza si è invertita e le quotazioni nei mesi successivi si sono ridimensionate pur rimanendo sui livelli più sostenuti rispetto alla precedente fase flessiva.

In netta flessione le foraggere temporanee sia per le superfici in produzione (-6,2%) che per volume di produzione (-5,0%). Flessioni produttive molto marcate per orzo ceroso (-65,3%), graminae (-19,6%) e leguminose (-29,2%), oltre che prati avvicendati polifiti (-19,7%), solo parzialmente attenuate dal forte incremento del mais ceroso per l'alimentazione del bestiame (+3,2% per le superfici in produzione e +9,2% per produzione raccolta). Marcate flessioni anche per le foraggere permanenti (prati e pascoli) sia per le superfici in produzione (-7,1%) che per la relativa produzione raccolta (-5,5%).

Al contrario, si sono registrati aumenti per le superfici quantità prodotte per semi oleosi, prevalentemente rappresentati da girasole (+17,5% per le superfici coltivate e + 21,7% per la relativa produzione raccolta) e soia (rispettivamente + 4,0% e +2,2%), solo marginalmente attenuati dalle diminuite superfici coltivate e relativa produzione raccolta della colza.

Per quanto riguarda il comparto produttivo zootecnico, sul fronte delle produzioni nazionali di carni, nel 2011 si è assistito a flessioni generalizzate per quanto riguarda le quantità di carne-peso morto provenienti dalle macellazioni delle specie a carni rosse (bovini e bufalini, suini, ovi-caprini ed equini), con una offerta nazionale pari al -5,1% rispetto al 2010, per lo più attribuibile alle minori macellazioni di capi bovini e bufalini (-6,5% in termini di capi e -6,1% in termini di carne), all'interno dei quali le flessioni più marcate hanno riguardato i vitelloni maschi e manzi (-10,1% per i capi macellati e -8,4% per la carne ottenuta). Anche le macellazioni di suini sono sensibilmente diminuite (-4,8% in termini di capi e -4,1% in termini di carne-peso morto), seguite da quelle di ovi-caprini (rispettivamente -7,9% e -9,3%). Marcatamente negativa è, infine, la produzione di carne di struzzo.

Al contrario il settore avicolo che ha del tutto archiviato l'emergenza e la crisi del 2005 riproponendosi come un comparto produttivo molto competitivo, continua a rafforzare il proprio trend positivo, con un ulteriore incremento produttivo di carni del +3,0%, da ascrivere maggiormente alle macellazioni di polli da carne superiore a 2 kg. (+3,8%). Al contrario, una flessione produttiva ha interessato la produzione di carni di conigli (-2,7%) e selvaggina (-0,2 %)

Nel corso del 2011 il settore lattiero caseario è stato caratterizzato da un significativo incremento dei prezzi a livello internazionale, come conseguenza di una forte crescita della domanda mondiale che ha ecceduto la disponibilità di prodotti. Ne è conseguito che il settore lattiero caseario nazionale è stato caratterizzato per tutto il 2011 da un trend fortemente crescente della produzione, in particolare per i due formaggi grana a denominazione, e grazie ad una domanda estera abbastanza vivace i prezzi all'origine hanno raggiunto livelli tra i più alti degli ultimi dieci anni.

---

Nonostante il calo fisiologico dovuto alla stagione estiva, nel III trimestre 2011 le consegne di latte sono risultate in forte crescita rispetto al livello produttivo realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente (+3,8%), grazie a prezzi alla stalla ancora stimolanti e alla forte richiesta proveniente dall'industria di trasformazione. Sul fronte della trasformazione industriale, la maggiore disponibilità di materia prima è stata quasi esclusivamente indirizzata alla produzione di formaggi.

Nel complesso il 2011 è stato un anno caratterizzato da un andamento significativamente crescente dei prezzi all'origine per latte e derivati, con una variazione dell'indice di ben 17 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

I costi di produzione delle aziende agricole continuano a mantenersi su livelli elevati: in complesso nel 2011, in base all'indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti per gli allevamenti bovini e bufalini si è registrato un aumento del 9,5% rispetto all'anno precedente.

Tuttavia nel IV trimestre, come già verificatosi nel III, l'indice ha evidenziato una flessione su base congiunturale (-1,2%), analogamente a quanto verificatosi per l'intera zootecnia (-1,1%).

Nel corso dell'anno le voci che hanno maggiormente inciso sulla crescita dei costi aziendali sono rappresentate dai prezzi dei mangimi (+15,1%) e dei prodotti energetici (+7,6%). Nel IV trimestre solo per i prodotti energetici si è evidenziata una variazione ancora positiva rispetto a dodici mesi prima (+9,5%).

La redditività del settore ha presentato un trend positivo nel corso di tutto l'anno, con l'indice della ragione scambio che ha presentato una variazione del +6,8% rispetto al 2010. Negli ultimi tre mesi del 2011, in particolare, il tasso di variazione dei costi è risultato inferiore a quello dei prezzi alla produzione (-1,2% su base congiunturale e +0,6% su base tendenziale), determinando un significativo miglioramento della ragione di scambio sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+8,8%) sia rispetto al trimestre precedente (+1,2%).

### **L'andamento dei prezzi.**

Nel quarto trimestre 2011, l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori diminuisce dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e aumenta del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2010.

La dinamica tendenziale degli indici mensili dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori conferma il rallentamento iniziato nei mesi precedenti: il tasso di crescita passa dal 5,6% di ottobre al 3,6% di dicembre.

La variazione media annua dell'indice dei prezzi dei prodotti acquistati registra un aumento del 6,3%. Tra i prodotti acquistati, i prezzi dei beni e servizi intermedi diminuiscono dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e aumentano del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2010; quelli dei beni di investimento segnano un incremento congiunturale dello 0,4% e tendenziale del 2,5%.

Nel quarto trimestre del 2011, l'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori aumenta dell'1,7% sul trimestre precedente e del 4,9% rispetto allo stesso trimestre del 2010.

---

La dinamica tendenziale degli indici mensili dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori mostra segnali di rallentamento, passando dall'8,3% di ottobre, al 3,5% di dicembre. La variazione media annua dell'indice dei prezzi dei prodotti venduti è pari all'8,2%.

Fra i prodotti venduti dagli agricoltori, i prezzi dei prodotti vegetali registrano su base tendenziale un incremento dell'1,2% e quelli degli animali e dei prodotti da animali un aumento dell'11,9%. Nel quarto trimestre 2011, l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori diminuisce dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e aumenta del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2010.

La dinamica tendenziale degli indici mensili dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori conferma il rallentamento iniziato nei mesi precedenti: il tasso di crescita passa dal 5,6% di ottobre al 3,6% di dicembre. La variazione media annua dell'indice dei prezzi dei prodotti acquistati registra un aumento del 6,3%.

Tra i prodotti acquistati, i prezzi dei beni e servizi intermedi diminuiscono dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e aumentano del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2010; quelli dei beni di investimento segnano un incremento congiunturale dello 0,4% e tendenziale del 2,5%.

Nel quarto trimestre del 2011, l'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori aumenta dell'1,7% sul trimestre precedente e del 4,9% rispetto allo stesso trimestre del 2010.

La dinamica tendenziale degli indici mensili dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori mostra segnali di rallentamento, passando dall'8,3% di ottobre, al 3,5% di dicembre.

La variazione media annua dell'indice dei prezzi dei prodotti venduti è pari all'8,2%.

Fra i prodotti venduti dagli agricoltori, i prezzi dei prodotti vegetali registrano su base tendenziale un incremento dell'1,2% e quelli degli animali e dei prodotti da animali un aumento dell'11,9%

**VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**  
(milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE GRUPPI DI PRODOTTI	Valori ai prezzi correnti					Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 (a)				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Coltivazioni erbacee	13.962	14.450	12.695	12.858	14.535	12.468	12.646	11.840	11.716	11.812
Coltivazioni legnose	10.399	11.123	9.908	10.137	9.900	10.484	10.717	10.588	10.390	10.181
Coltivazioni foraggere	1.663	1.809	1.656	1.737	1.800	1.509	1.513	1.487	1.525	1.476
Allevamenti zootecnici	14.890	15.853	14.955	14.804	16.294	14.519	14.638	14.679	14.673	14.744
Attività di supporto all'agricoltura ( c)	5.246	5.481	5.671	5.853	6.145	4.950	4.976	4.942	4.993	5.167
<b>Produzione di beni e servizi dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>46.160</b>	<b>48.716</b>	<b>44.885</b>	<b>45.389</b>	<b>48.674</b>	<b>43.958</b>	<b>44.513</b>	<b>43.529</b>	<b>43.311</b>	<b>43.429</b>
Attività secondarie (+) (b)	1.453	1.538	1.502	1.448	1.528	1.312	1.308	1.310	1.263	1.306
Attività secondarie (-) (b)	929	938	936	915	980	841	785	761	721	715
<b>Produzione dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>46.684</b>	<b>49.316</b>	<b>45.451</b>	<b>45.922</b>	<b>49.222</b>	<b>44.433</b>	<b>45.044</b>	<b>44.087</b>	<b>43.865</b>	<b>44.037</b>
Consumi intermedi (compreso sifim)	20.108	22.257	21.069	21.515	23.309	18.236	18.231	18.047	17.896	17.993
<b>Valore aggiunto dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>26.576</b>	<b>27.059</b>	<b>24.382</b>	<b>24.407</b>	<b>25.913</b>	<b>26.195</b>	<b>26.832</b>	<b>26.017</b>	<b>25.960</b>	<b>26.027</b>

a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca d'attività agricola e quindi non separabile vale a dire agriturismo, trasformazione di latte, frutta e carne evidenziata con il segno (+) e sia quella esercitata da altre branche d'attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali, che vengono evidenziate con il segno (-).

( c) Da questa edizione , con l'adozione dell' Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev.2 , la dizione delle attività dei servizi connessi prende la denominazione di Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta.

**VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**  
(variazioni percentuali)

ATTIVITA' ECONOMICHE GRUPPI DI PRODOTTI	VALORI CORRENTI					VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2005				
	2007 su 2006	2008 su 2007	2009 su 2008	2010 su 2009	2011 su 2010	2007 su 2006	2008 su 2007	2009 su 2008	2010 su 2009	2011 su 2010
Coltivazioni erbacee	7,3	3,5	-12,1	1,3	13,0	..	1,4	-6,4	-1,0	0,8
Coltivazioni legnose	-1,3	7,0	-10,9	2,3	-2,3	-4,1	2,2	-1,2	-1,9	-2,0
Coltivazioni foraggere	5,7	8,8	-8,5	4,9	3,6	-3,7	0,3	-1,7	2,5	-3,2
Allevamenti zootecnici	3,8	6,5	-5,7	-1,0	10,1	3,6	0,8	0,3	..	0,5
Attività di supporto all'agricoltura	3,4	4,5	3,5	3,2	5,0	0,6	0,5	-0,7	1,0	3,5
<b>Produzione di beni e servizi dell'agricoltura</b>	<b>3,6</b>	<b>5,5</b>	<b>-7,9</b>	<b>1,1</b>	<b>7,2</b>	<b>0,1</b>	<b>1,3</b>	<b>-2,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,3</b>
Attività secondarie (+)	15,5	5,8	-2,3	-3,6	5,5	8,1	-0,3	0,1	-3,6	3,4
Attività secondarie (-)	-9,2	1,0	-0,2	-2,2	7,1	-15,2	-6,7	-3,1	-5,2	-0,9
<b>Produzione della branca agricoltura</b>	<b>4,3</b>	<b>5,6</b>	<b>-7,8</b>	<b>1,0</b>	<b>7,2</b>	<b>0,7</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,4</b>
Consumi intermedi (compreso sifim)	7,7	10,7	-5,3	2,1	8,3	1,2	..	-1,0	-0,8	0,5
<b>Valore aggiunto per branca dell'agricoltura</b>	<b>1,8</b>	<b>1,8</b>	<b>-9,9</b>	<b>0,1</b>	<b>6,2</b>	<b>0,4</b>	<b>2,4</b>	<b>-3,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,3</b>

---

## CAPITOLO II

### LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI

#### Le consistenze delle principali specie di bestiame

Rispetto al 2010, l'anno 2011 ha visto incrementi più o meno significativi per tutte le consistenze nazionali relative a tutte le specie di bestiame considerate; gli allevamenti avicoli, con una lieve ripresa di poco meno di 10 milioni di capi, ritornano al livello del 2009, i bovini e bufalini recuperano circa lo 0,9% dopo il crollo del 3,9% registrato nel 2010, i suini continuano a registrare incrementi sia pur lievi dello 0,3%, mentre il numero di capi ovi-caprini aumenta dello 0,8%.

#### CONSISTENZA DEL BESTIAME DAL 2006 AL 2011\*

(Migliaia di capi)

(Migliaia di capi)

ANNI	AVICOLI		BOVINI E BUFALINI		SUINI		OVINI	
	Totale	Polli da carne	Totale	Vacche da latte	Totale	Scrofe	Totale	Pecore
<b>2006</b>	566.773	442.445	6.341	1.814	9.280	772	8.227	7.305
<b>2007</b>	573.156	450.500	6.577	1.839	9.272	754	8.237	7.265
<b>2008</b>	599.180	470.814	6.486	1.831	9.252	756	8.175	7.210
<b>2009</b>	610.409	474.125	6.446	1.878	9.157	745	8.012	7.101
<b>2010</b>	601.751	477.172	6.197	1.746	9.321	718	7.900	7.089
<b>2011</b>	610.200	502.200	6.252	1.755	9.351	709	7.963	7.123

\*Situazione al 1° dicembre degli anni considerati per bovini, bufalini, suini ed ovini; all'intero anno per gli avicoli

#### Allevamenti avicoli

Nel 2011 la consistenza nazionale degli allevamenti avicoli, secondo le stime UNA, è risultata ammontare complessivamente a poco più di 610 milioni di capi, di cui poco più di 502 milioni di polli da carne (82,3%), 55 milioni di galline ovaiole (9,0%) e circa 27 milioni di tacchini.

**CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI**

CATEGORIE	2010	2011	Variazioni % sul 2010
<b>Totale capi allevati</b>	<b>601.751.000</b>	<b>610.200.000</b>	<b>1,4</b>
di cui:			
-polli da carne	488.436.000	502.194.600	2,8
-galline ovaiole	55.280.000	54.918.000	-0,7
-tacchini	29.945.000	26.848.800	-10,3
-altri avicoli	28.090.000	26.238.600	-6,6

Fonte. Elaborazioni Assalzo su dati Unione Nazionale Avicoltura (UNA)

**IL SETTORE AVICOLO NEL 2011 SECONDO STIME ASSALZOO**

CARATTERISTICHE	Anno 2011	Var. % sul 2010
<b>TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER VOLATILI</b>	Tonn. <b>5.700.000</b>	<b>- 0,5</b>
<b>COMPARTO CARNI AVICOLE</b>		
Mangimi per polli da carne	Tonn. 2.735.000	- 0,5
Mangimi per tacchini	Tonn. 1.112.000	- 3,3
Polli da carne prodotti	Tonn. 796.100	+ 2,0
Carni di tacchino prodotte	Tonn. 276.500	- 1,0
Produzione lorda vendibile pollame (milioni di Euro)	Euro 2.450	+ 6,5
Consumo pro-capite di pollame	Kg. 18,8	+ 0,8
Grado di auto-provvigionamento	108,6%	+ 1,4
Prezzi medi alla produzione (indice 2010 = 100)		
- polli	114	+ 14,4
- tacchini	113	+ 12,5
<b>COMPARTO UOVA</b>		
Mangimi per ovaiole	Tonn. 1.730.000	+ 2,4
Uova prodotte	Tonn. 804.800	- 0,4
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 1.220	+ 3,4
Consumo pro-capite	n. 206	- 1,9
Grado di auto-provvigionamento	100,4%	+ 1,4
Prezzo medio alla produzione (indice 2010 = 100)	101	+ 1,4

Fonte: Elaborazioni Assalzo

**Allevamenti bovini e bufalini**

Nel 2011 il patrimonio nazionale di bovini risulta in lieve aumento (+1,1%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 5.898.000 capi. A tale incremento hanno contribuito tutte le macrocategorie considerate, ed in particolare quella dei bovini di età inferiore a 1 anno, pari a 1.783.000 capi (+2,7%), il cui

peso, tra l'altro, è il 30,2% del patrimonio italiano del 2011. Nel dettaglio, gli incrementi interessano quasi tutte le categorie, ad eccezione soltanto dei bovini - maschi non da macello all'interno dei bovini di età inferiore ad 1 anno, diminuiti di 5.000 capi (da 465.000 a 460.000 capi), dei maschi da 1 a meno di 2 anni (da 581.000 a 571.000 capi, pari al -1,9%) e delle manze e giovenche da allevamento di 2 anni e più, calate da 445.000 a 433.000 capi (-2,7%). Al contrario, tra gli incrementi sono da segnalare quelli registrati dai bovini femmine (vitelloni e manzette) di meno di 1 anno, aumentati da 764.000 a 813.000 capi (+6,4%), dalle femmine da macello da 1 a meno di 2 anni (+4,7%) e dalle altre vacche (+4,8%). In controtendenza rispetto alle dinamiche registrate negli ultimi anni, gli allevamenti bufalini registrano una flessione complessiva del 3,0%, calando da 365.000 a 354.000 capi, quasi totalmente ascrivibile al diminuito numero di bufale (da 245.000 a 236.000 capi, pari al -3,7%).

## IL SETTORE BOVINO NEL 2011 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2011	Var.. % sul 2010
<b>TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER BOVINI</b>	<b>Tonn. 3.755.000</b>	<b>+ 2,0</b>
<b>COMPARTO LATTE</b>		
Mangimi per vacche da latte	Tonn. 2.725.000	+ 1,9
Vacche da latte presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2011	n. 1.755.000	+ 0,5
Latte prodotto	Tonn. 10.500.000	- 2,3
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 4.000	- 4,8
Importazione netta (in equivalente latte)	Tonn. 8.300.000	- 1,8
Grado di auto-provvigionamento	61%	+ 3,4
<b>COMPARTO CARNE (compresi i vitelli a carne bianca)</b>		
Mangimi per bovini da carne	Tonn. 998.000	- 1,2
Bovini da carne presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2011	n. 4.143.000	+ 1,4
Carni bovine prodotte	Tonn. 1.009.700	- 5,5
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 4.500	+ 1,1
Importazione netta	Tonn. 290.300	- 10,5
Consumo pro-capite	Kg 23,8	+ 1,3
Grado di auto-provvigionamento	68%	+ 4,1
Prezzo medio alla produzione (indice 2010= 100)	105	+ 5,4

Fonte: Elaborazioni Assalzoo

### Allevamenti suini

Nel 2011 per gli allevamenti suini l'inversione di tendenza iniziata nel 2010, dopo anni di costanti dinamiche regressive, risulta aver registrato un ulteriore, sia pure lieve, rafforzamento (+0,3%), passando da 9.321.000 a 9.351.000 capi. Tale risultato positivo è da attribuirsi alle aumentate consistenze nazionali dei lattonzoli di peso inferiore a kg 20, aumentati da 1.732.000 a 1.748.000 capi (+0,9%) e dei

suini da ingrasso (da 4.976.000 a 5.012.000 capi, pari al +0,7%), quasi totalmente controbilanciate dalle flessioni per i suini da kg 20 a meno di kg 50 (da 1.873.000 a 1.857.000 capi, pari al -0,9%) e per quelli da riproduzione di peso di kg 50 ed oltre (verri e scrofe), diminuiti di 6.000 capi (-0,8%).

## IL SETTORE SUINICOLO NEL 2011 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2011		Var.. % sul 2010
<b>TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER SUINI</b>	<b>Tonn.</b>	<b>3.460.000</b>	<b>+ 6,8</b>
Suini presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2011	n.	9.351.000	+ 0,3
Carni suine prodotte	Tonn.	1.602.000	- 4,2
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro	3.980	- 4,1
Importazione netta	Tonn.	862.800	- 0,2
Consumo pro-capite	Kg	33,1	- 1,2
Grado di auto-provvigionamento		73%	+ 3,7
Prezzo medio alla produzione (indice 2010= 100)		117	+16,8

Fonte: Elaborazioni Assalzo

### Allevamenti ovini e caprini

Interruzione della dinamica regressiva, riscontrata nel periodo 2007-2010, per gli allevamenti ovini, il cui patrimonio complessivo nel 2011 di 7.963.000 capi registra un lieve incremento di 63.000 capi (+0,8%), maggiormente ascrivibile all'aumento delle pecore, passate da 7.089.000 a 7.123.000 capi (+0,5%). Al contrario, gli allevamenti caprini, dopo l'andamento progressivo registrato fino al 2010, risultano diminuiti del 2,3%, passando da 983.000 a 960.000 capi

### Produzione di carni

Nel 2011 la produzione nazionale di carne, secondo le prime stime, dovrebbe ammontare complessivamente a 3.954.300 tonnellate, registrando, pertanto, un decremento di 124.900 tonnellate rispetto all'anno precedente (-3,1%). Tale calo produttivo dovrebbe essere il risultato di flessioni generalizzate verificatesi per quasi tutti i tipi di carni considerate, per la quasi totalità per le carni suine (-4,2%) e bovine (-5,5%), solo in parte attenuati dagli incrementi produttivi registrati dalle carni avicole (+0,9%) e "altre carni" (+3,4%).

PRODUZIONE NAZIONALE DI CARNI NEGLI ANNI 2010 E 2011 (Tonnellate)

TIPI DI CARNE	2010	2011	Variazioni % sul 2010	
			Assoluta	%
Carni avicole (2)	1.221.700	1.232.200	10.500	0,9
Carne bovina (1)	1.068.900	1.009.700	-59.200	-5,5
Carne suina (1)	1.673.000	1.601.900	-71.100	-4,2
Carne di coniglio e selvaggina (1)	39.700	38.700	-1.000	-2,5
Carne ovina e caprina (1)	52.200	49.300	-2.900	-5,6
Carne equina (1)	17.900	16.500	-1.400	-7,8
Altre carni (1)	5.800	6.000	200	3,4
<b>TOTALE</b>	<b>4.079.200</b>	<b>3.954.300</b>	<b>-124.900</b>	<b>-3,1</b>

(1) Elaborazioni su dati ISTAT per il 2010 e stime Assalzo per il 2011

(2) Elaborazioni su dati UNA per il 2010 e Stime Assalzo per il 2011

Consumi alimentari

Nel 2011 i consumi alimentari complessivi di carni in Italia sono stati stimati in 4.899.600 tonnellate, con un decremento dello 0,2% rispetto all'anno precedente.

CONSUMI TOTALI DI CARNE (Tonnellate)

TIPI DI CARNE	2010		2011		Var. % sul 2010
	tonnellate	%	tonnellate	%	
Carne suina	2.219.500	45,2	2.234.200	45,6	0,7
Carne bovina	1.368.400	27,9	1.356.900	27,7	-0,8
Carni avicole	1.137.000	23,2	1.125.200	23,0	-1,0
Carne di coniglio e selvaggina	44.600	0,9	44.400	0,9	-0,4
Carni ovi-caprine	75.400	1,5	76.900	1,6	2,0
Altri tipi di carni	63.500	1,3	62.000	1,3	-2,4
<b>TOTALE</b>	<b>4.908.400</b>	<b>100,0</b>	<b>4.899.600</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Elaborazioni Assalzo

Nel complesso, i consumi pro-capite di carni sono calati dello 0,5%, passando da 82,3 a 81,9 chilogrammi. Nel dettaglio, il calo dei consumi si presenterebbe come il risultato di dinamiche differenziate

---

secondo il tipo di carne, registrando decrementi per i consumi di carni suine (-1,2%) ed di “altri tipi” (-15,2%), incrementi per le carni bovine (+1,3%) e avicole (+1,1%) e rimanendo, invece, invariati per tutti gli altri tipi di carni considerate.

CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNE (Chilogrammi)

TIPI DI CARNE	2010	2011	Var. % sul 2010
Carne bovina	23,5	23,8	1,3
Carne suina	33,5	33,1	-1,2
Carni avicole	18,6	18,8	1,1
Carni di coniglio e selvaggina	0,8	0,8	-
Carni ovi-caprine	1,6	1,6	-
Carne equina	1,0	1,0	-
Altri tipi di carne	3,3	2,8	-15,2
<b>TOTALE</b>	<b>82,3</b>	<b>81,9</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Elaborazioni Assalzoo

---

## CAPITOLO III

### ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA DELL'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA

#### PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DELL'INDUSTRIA ITALIANA DI ALIMENTI COMPOSTI (valori in euro correnti negli anni considerati)

Variabili	Unità di misura	2009	2010	2011 (stime)
Produzione	migliaia di tonn.	13.860	14.265	14.522
Fatturato	milioni di euro	5.700	6.650	7.580
Prezzi alla produzione	variazioni %	-13	+ 14%	+35%
Costo del lavoro	variazioni %	+ 2,8	+ 4,2	+ 2,6
Investimenti fissi lordi	milioni di euro	170	150	130
Utilizzo impianti	in %	55	60	65
Numero di addetti	unità	8.500	8.500	8.500
Esportazioni	milioni di euro	226	254	+4,1
Importazioni	milioni di euro	629	655	+12,4
Saldo commerciale	milioni di euro	- 403	- 401	-0,5

Fonte: Assalzo

---

Secondo le prime stime di Assalzoo – effettuate sulla base di una indagine condotta tra le ditte associate, che rappresentano circa il 75% della produzione nazionale – nel 2011, la produzione italiana complessiva di alimenti completi e complementari ha registrato una crescita pari all'1,8% rispetto all'anno precedente. La produzione complessiva dell'industria mangimistica italiana stimata dall'Associazione passerebbe, pertanto, da 14.265.000 tonnellate del 2010 a circa 14.522.000 tonnellate nel 2011.

Detto aumento, che fa seguito a quello di quasi tre punti percentuali registrati nell'anno precedente, ha portato la produzione di mangimi realizzata dall'industria a un picco mai raggiunto fino ad ora e superiore anche al record realizzato nel 2008 nel periodo direttamente precedente l'avvio della crisi economico-finanziaria che ci vede ancora fortemente coinvolti a livello europeo e mondiale.

Riteniamo opportuno fare notare che i dati della produzione stimati da Assalzoo, a partire dal 2009, differiscono da quelli ufficiali diffusi ISTAT per il 2009 e il 2010 (il dato del 2011 non è ancora disponibile) sui quali l'Associazione non ritiene di poter concordare, tenuto conto di quanto rilevato dalla propria indagine interna, ma anche in funzione delle dinamiche del mercato e della stessa realtà della zootecnia del nostro Paese.

L'Istat ha infatti pubblicato per i due anni considerati dati, che a giudizio della nostra Associazione risultano in controtendenza rispetto all'effettiva realtà del settore; secondo l'Istituto infatti: per l'anno 2009, si sarebbe verificato un notevole incremento della produzione mangimistica pari al 3,8% (per complessive 14,891 milioni di tonnellate), contro una riduzione del 3,6% rilevata da Assalzoo (che stimava 13,860 milioni di tonnellate); al contrario, nel 2010 la produzione sarebbe stata in riduzione di circa il 6% (con 13,983 milioni di tonnellate) contro un aumento registrato da Assalzoo del 2,9% (per complessivi 14,265 milioni di tonnellate).

Pertanto, considerato quanto sopra si ritiene che, per gli anni 2009 e 2010, i dati Istat non possano essere presi a riferimento ai fini di un'analisi del settore che verrà, pertanto, effettuata sulla base dei dati stimati da Assalzoo.

Fatta questa premessa, per una consultazione dei dati di produzione di fonte Istat si fa rinvio alla Sezione II del presente Annuario, che contiene le tabelle statistiche ed in cui sono riportati anche i dati ufficiali rilevati dall'Istituto, relativi agli ultimi sei anni che vanno dal 2005 al 2010.

In questa Sezione I dell'Annuario prenderemo, invece, in esame l'andamento della produzione mangimistica realizzata nel 2011, rilevata da Assalzoo sulla base delle prime indicazioni emerse – come detto in precedenza – dall'indagine condotta presso le aziende associate.

\* \* \*

In via preliminare, va sottolineato che l'aumento della produzione mangimistica è da imputare all'ottima performance dei mangimi destinati ai suini e in misura inferiore quella per bovini (da latte), mentre, gli alimenti per avicoli segnano il passo dopo un aumento graduale che aveva caratterizzato ininterrottamente gli ultimi cinque anni.

---

Da notare che stante un patrimonio zootecnico che registra solo lievissimi aumenti delle consistenze, la crescita della produzione appare legata per una parte di rilievo a due concause principali:

- la crisi economica e finanziaria che ha determinato forti difficoltà nella liquidità di molti allevatori, accentuata anche dalla penalizzante stretta creditizia operata dalle banche in questi ultimi 2 anni;
- l'andamento dei prezzi delle principali materie prime per mangimi, che hanno fatto segnare livelli molto elevati, con forti incrementi per tutti i cereali e i loro derivati. Nel 2011 infatti, i cereali hanno fatto registrare incrementi dei prezzi che, nella media dell'anno, sono stati superiori di circa il 35% (sia per il mais, che l'orzo, che il grano tenero) rispetto all'anno precedente. Unica eccezione tra le materie prime di interesse primario per l'industria mangimistica è stata la farina di soia mantenutasi in media leggermente al di sotto (-2%) di quanto rilevato nel 2010.

Crisi di liquidità, stretta creditizia e aumento del costo delle materie prime hanno sicuramente spinto verso un tendenziale maggiore ricorso al mangime di produzione industriale anche da parte di quegli allevatori che ricorrono di solito all'autoproduzione, sia perché i prezzi dei mangimi praticati dall'industria sono stati inferiori a ciò che avrebbero dovuto sostenere gli stessi allevatori se avessero fatto ricorso all'autoproduzione dei mangimi, sia perché approvvigionandosi dall'industria mangimistica gli allevatori hanno potuto, di regola, beneficiare di forti dilazioni dei tempi di pagamento da parte delle aziende mangimistiche.

Un fatto, anche quest'ultimo, che ha spinto allevatori a rivolgersi in modo maggiore all'industria mangimistica che, suo malgrado, ha dovuto fare ancora una volta da cassa di compensazione pur di mantenere in vita la zootecnia nazionale, aumentato per tale ragioni le proprie esposizioni finanziarie.

Da evidenziare ancora una volta la tendenza da parte delle industrie mangimistiche di cercare di comprimere quanto più possibile le loro marginalità, assorbendo di fatto oltre la metà dell'aumento dei costi di produzione dei mangimi, per contenere al massimo possibile gli aumenti agli allevatori. Un elemento fondamentale anche questo che ha contribuito a rendere meno pesante una situazione altrimenti ai limiti della sopravvivenza per le aziende zootecniche, molte delle quali già provenivano da anni di perdite, anche considerevoli.

Per quanto attiene le previsioni sulla produzione mangimistica del 2012, tenuto conto della grave crisi economica in atto e delle forti difficoltà per le aziende a seguito delle recenti manovre del Governo tese a far quadrare i conti del Paese, appare davvero arduo poter fare previsioni, anche in considerazione di un andamento molto contrastato nei primi tre mesi dell'anno.

## CENNI SULLA PRODUZIONE DI ALIMENTI COMPOSTI NELL'UNIONE EUROPEA

Secondo le prime stime elaborate dalla FEFAC – Federazione Europea dei Fabbrianti di Alimenti Composti per Animali – sulla base dei dati forniti dalle Associazioni nazionali di categoria, nell'Unione Europea a 27 Stati, la produzione industriale di mangimi nel 2011 è risultata in lieve flessione dello 0,3% rispetto al 2010; si è così passati da 151,4 milioni di tonnellate del 2010 a 151,0 milioni di tonnellate prodotte nel 2011.

---

La riduzione della produzione riguarda in via generale tutti i Paesi principali produttori fatta eccezione per la Germania (+3,8%) l'Italia (+1,8%). Una prevalenza di segni negativi anche tra i paese con produzioni minori, tra i quali spicca, invece, con il segno positivo l'Austria con un +7,7%.

Nel dettaglio dei mangimi, con riferimento alle singole specie animali di destinazione, va fatto notare un calo generalizzato ad eccezione degli alimenti per avicoli (+1,1%) e per altri animali (+2%). In riduzione quindi gli alimenti per bovini (-2,1%), quelli per suini(-0,6%) e quelli per animali da allattamento (-5,5%).

Ne quadro europeo, rispetto al totale della produzione di mangimi, quelli per avicoli rappresentano il 34,1%, quelli per suini il 33,1%, quelli per bovini il 25,9%, quelli per le altre specie animali il 7,0%.

Da notare che nel panorama europeo l'Italia con i suoi 14.522 milioni di tonnellate sale al 4° posto tra i 6 più grandi produttori europei subito dopo la Germania (22,9 mio/tonn), la Francia (21,3 mio/tonn) e la Spagna (20,1 mio/tonn) e prima di Regno Unito (14,3 mio/tonn) e Olanda (14,1 mio/tonn).

## ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE MANGIMISTICA REALIZZATA DALLE DITTE ASSOCIATE

Premesso quanto sopra sotto il profilo generale nazionale ed europeo, passiamo ora ad una breve analisi in merito alle produzioni, realizzate dalle aziende aderenti all'Assalzo nel 2011, per i singoli comparti.

### *A) ALIMENTI PER L'AVICOLTURA*

Complessivamente, nel 2011, le aziende aderenti all'Assalzo hanno prodotto 4.811.000 tonnellate di mangimi per volatili, contro le 4.832.000 tonnellate del 2010, con una lieve flessione dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Da notare che la riduzione della produzione si verifica dopo un lungo periodo di crescita produttiva di questo comparto, che ha di fatto riportato la produzione di alimenti per avicoli ai massimi dopo la grave crisi registrata dopo le notizie sull'influenza aviaria. La riduzione della produzione ha interessato in particolare i mangimi per polli da carne, quelli per tacchini e quelli per altri animali, mentre risultano cresciuti gli alimenti destinati in particolare alle galline ovaiole (+2,7% in complesso).

Passando all'analisi specifica dei diversi tipi di mangimi per volatili, è da rilevare che:

- a) per i polli da carne, come detto sopra, vi è stato un leggero calo della produzione pari al - 0,5%; tale riduzione ha riguardato solo gli alimenti per l'allevamento intensivo (-0,7%), mentre una leggera crescita a riguardato quelli da allevamento rurale (+ 2,2%); in diminuzione generale gli alimenti complementari pur se questi rappresentano comunque nel comparto una percentuale poco significativa. Nel complesso la produzione di alimenti per polli da carne è pertanto risultata di 2.540.000 tonnellate contro le 2.548.000 tonnellate dell'anno precedente;
- b) per le galline ovaiole, i mangimi completi e complementari prodotti sono cresciuti in complesso del 2,7% rispetto a quelli dell'anno precedente: da 1.215.000 tonnellate a 1.248.000 tonnellate. L'aumento riguarda solo i mangimi completi, tenuto conto che i complementari, pure se rappresentano una quantità davvero modesta, sono diminuiti di quali il 10%;

- 
- c) anche per i tacchini, si è registrato per il secondo anno consecutivo una riduzione della produzione del -3,0% che ha portato gli alimenti destinati a questa specie avicola da 985.000 tonnellate del 2010 a 955.000 tonnellate del 2011;
- d) per gli altri volatili l'andamento della produzione risulta nel loro complesso negativo soprattutto per il calo degli alimenti per faraone (- 3,3%).

### ***B ) ALIMENTI PER L'ALLEVAMENTO BOVINO***

I dati del 2011 sulla produzione delle ditte associate di alimenti per bovini pongono in evidenza nel complesso una crescita produttiva pari al 2%, con una produzione che si attesta a 2.850.000 tonnellate contro le 2.795.000 tonnellate dell'anno precedente.

Continua tuttavia in questo comparto una particolare debolezza della produzione di alimenti destinati ai bovini da carne che non riescono a recuperare il picco negativo della produzione registrato nel 2009. Nel dettaglio la produzione di alimenti destinati ai bovino pone pertanto in evidenza:

- da un lato, gli alimenti per vacche da latte, che passano da 2.199.000 tonnellate del 2010 a 2.263.000 tonnellate del 2011, realizzano un + 2,9%;
- dall'altro lato, i mangimi per bovini da carne, che passano da 596.000 tonnellate del 2010 a 587.000 tonnellate, fanno segnare un - 1,5%.

### ***C) ALIMENTI PER L'ALLEVAMENTO SUINO***

Nel 2011 si è registrato, per il secondo anno consecutivo una rialzo produttivo, che nell'anno in esame è stato particolarmente robusto, tanto con il comparto in complesso ha registrato un + 7,7% ed è perciò passato da 2.270.000 del tonnellate del 2010 a 2.445.000 tonnellate del 2011. Una situazione da porre in relazione ad un generale miglioramento di questo comparto zootecnico, che sembra essere avviato ad uscire – seppure lentamente – dalla pesante crisi che lo aveva coinvolto negli ultimi anni e che vede ancora fortissime le esposizioni di molti allevatori che tuttavia faticano a riequilibrare i conti a seguito delle forti perdite subite negli anni di crisi.

Dall'analisi dettagliata dell'andamento del comparto, si evidenzia, un aumento della produzione di mangimi destinati a tutte le categorie di animali: quelli per suini fino a 30 kg che vedono un incremento del 6,2% , quelli per suini oltre i 30 kg. che crescono dell'8,9% e anche quelli per animali da riproduzione aumentati del 5,3%.

Da evidenziare che la crescita produttiva riguarda sia gli alimenti completi (+ 8%) che, seppure in misura inferiore quelli complementari (+4,4%).

### ***D) ALIMENTI PER ALTRI ANIMALI***

L'analisi del comparto relativo agli alimenti per altri animali pone in evidenza una situazione differen-

---

ziata tra le varie specie animali di questo comparto “minore” che rappresenta nel suo complesso circa l’8% del totale dei mangimi prodotti dalle ditte associate.

In complesso il dato di produzione per il 2011 fa segnare una lieve riduzione dello 0,3%, che appare tuttavia molto diversificata a seconda della specie animale considerata ed in particolare:

- una sensibile riduzione dei mangimi destinati ai conigli che fanno segnare anche nel 2011 il segno negativo con un – 3,9% (si è passati, pertanto, da 540.000 tonnellate a 519.000 tonnellate);
- un incremento di produzione significativo riguarda invece il comparto dei mangimi destinati agli ovi-caprini che hanno fatto registrare un + 10,2%;
- stabilità produttiva per gli alimenti per pesci, e riduzione degli alimenti per equini calati del 3,2%.

#### **E) PREMISCELE PER ALIMENTI ZOOTECNICI**

##### **PRINCIPALI INDICATORI DEL COMPARTO**

	<b>Anno 2011</b>
Aziende associate specializzate (n.)	25
Volume di affari (milioni di euro)	365
Produzione complessiva (tonn):	81.000
di cui:	
- premiscele medicate (tonn.)	3.000
- premiscele altre (tonn.)	74.200
- principi attivi, additivi, ecc (tonn.)	3.800

Stime Assalzoo

---

In questo specifico settore, per il 2011, si è registrata rispetto all'anno precedente una produzione in nel complesso in leggero calo rispetto al 2010. Nel particolare risulta sostanzialmente stabile la produzione di premiscele medicate, mentre in riduzione appare quella di altre premiscele ed anche di principi attivi, additivi, ecc., la cui produzione nazionale si riduce in considerazione delle difficoltà a reggere la concorrenza dei prodotti di importazione.

In aumento, seppure non marcato, il fatturato complessivo del settore che risente dell'effetto del generale aumento dei prezzi che ha interessato molte delle principali materie prime per mangimi.

---

## CAPITOLO IV

### TEMATICHE TECNICO LEGISLATIVE

#### REGOLAMENTO CE N. 767/2009 SULL'IMMISIONE SUL MERCATO E SULL'USO DEI MANGIMI

Con la scadenza delle disposizioni transitorie concesse al pet-food (1° settembre 2011) il Regolamento CE n.767/2009 è entrato a pieno regime, sebbene alcuni aspetti del Regolamento rimangono ancora confusi o in corso di valutazione.

Tra le materie ancora da chiarire riteniamo opportuno evidenziare:

- **Etichettatura degli oligoelementi:** con l'apertura del dialogo con il direttore esecutivo di DG-SANCO continua a livello Europeo la "battaglia" della nostra Federazione Europea, supportata da COPA-COGECA, per quanto concerne l'etichettatura degli oligoelementi. Infatti, sia i produttori che gli utilizzatori (consumatori professionali, visto che di allevatori si tratta) concordano che etichettare la quantità del composto di oligoelemento aggiunta rende l'operatività solo più difficile non solo per gli operatori stessi. Difficoltà evidenziate anche dalle autorità competenti di una decina di Stati Membri, che hanno scritto alla Commissione Europea per denunciare le difficoltà che l'applicazione della norma secondo interpretazione letterale determina. Ci si trova in una situazione simile a quella dell'etichettatura delle premiscele secondo l'art. 16 del Regolamento CE n. 1831/2003, etichettatura che nella pratica non è mai stata applicata e che, dopo 6 anni è stata, finalmente, modificata dal Regolamento CE n. 767/2009. Importante evidenziare che attualmente l'unico Stato Membro che sta etichettando secondo le nuove disposizioni è la Gran Bretagna, le cui autorità concertarono tale cambiamento lo scorso autunno in vista dell'ispezione dell'FVO. Tuttavia rispetto allo scorso anno si è modificato anche l'approccio dell'FVO che in sede di controllo anche riscontrando serie difficoltà per quanto concerne l'etichettatura degli oligoelementi, se non addirittura l'applicazione della precedente norma, non richiama più l'attenzione delle autorità ad adeguarsi alla norma comunitaria, ma avendo preso atto delle difficoltà emerse non solo da parte degli operatori e degli allevatori, ma anche da parte delle autorità, considera l'applicazione del Regolamento a norma.  
Continua l'impegno di Assalzo a tutela dei produttori di mangimi per confermare il mantenimento della norma attuale.
- **Mangimi dietetici:** ancora in fase di valutazione i dossier presentati per i mangimi dietetici. I dossier sono stati assegnati a diversi Stati membri per la valutazione.

- 
- **Tolleranze:** si registra ancora qualche difficoltà interpretativa per quanto concerne le modalità di espressione delle tolleranze per la composizione dei mangimi, nonostante la circolare esplicativa diramata dall'ICQRF.
  - **Supplementi nutrizionali:** nonostante la chiarezza della norma relativamente alla completa mancanza di stato legale dei cosiddetti supplementi nutrizionali, e la paventata intenzione del Ministero della Salute di fare chiarezza sull'argomento, si continua a riscontrare una certa confusione a livello applicativo, con la presenza di prodotti sul mercato che alterano lo stesso a svantaggio di coloro che stanno applicando la norma correttamente.

### **Codice di buone pratiche di etichettatura per i mangimi per animali destinati alla produzione di alimenti**

Ancora in stand-by la valutazione del Codice di Buone Pratiche di Etichettatura per i mangimi destinati alla produzione di alimenti predisposto da FEFAC e COPA-COGECA. D'altronde non si può neppure più parlare di braccio di ferro, considerato che l'argomento sembra oramai accantonato dai Servizi della Commissione, che, sino a quando non verrà modificato il testo relativo all'etichettatura degli oligoelementi, non intende presentarlo agli Stati Membri in occasione del Comitato Permanente.

Inutile anche il tentativo di fine novembre di andare incontro alla Commissione con una versione modificata in cui FEFAC e COPA-COGECA avevano convenuto di abbassare i toni sulla questione oligoelementi, senza d'altro canto enfatizzare quanto richiesto dalla Commissione. Nulla da fare, il Codice non è stato presentato neppure in questa versione al Comitato Permanente e quindi le due Associazioni proponenti sono tornate a sostenere la versione originale.

### **Codice di buone pratiche di etichettatura per i mangimi per animali non destinati alla produzione di alimenti**

Destino diverso per il Codice sviluppato da FEDIAF, che seppure condividendo la visione di FEFAC, ha preferito soprassedere sulle proprie posizioni e accogliere l'interpretazione letterale della norma per quanto concerne l'etichettatura degli oligoelementi. Posizione che ha dato i suoi frutti, considerato che il Codice è stato presentato al Comitato Permanente, ottenendo parere favorevole.

Nonostante l'approvazione a livello europeo, pare, sulla base di quanto emerso nel corso di alcune discussioni bilaterali, che le autorità italiane non siano intenzionate a prendere in seria considerazione quanto previsto dal Codice, rinnegando così il principio di co-regolamentazione che ha ispirato la Commissione nella stesura del Regolamento comunitario

### **Catalogo delle materie prime e registro delle materie prime**

Il quadro normativo del settore della mangimistica include due importanti strumenti che risultano di fondamentale importanza per la corretta etichettatura e commercializzazione dei mangimi. Stiamo parlando del **Catalogo delle materie prime** e del **Registro delle materie prime**, senza i quali sarebbe impossibile predisporre i cartellini dei mangimi rispettando le corrette denominazioni delle materie prime. La versione definitiva del Catalogo delle materie prime è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea a giugno del 2011 con il Reg. CE n. 575/2011, mentre il Registro delle materie prime, di cui esiste esclusivamente una versione elettronica consultabile al sito <http://www.feedmaterialsregister.eu/>, è stato lanciato pubblicamente il 1° settembre 2010.

---

A distanza di un anno, il **Catalogo delle materie prime** è in fase di revisione al fine di apportare delle migliorie dal punto di vista della terminologia utilizzata, per introdurre nuove materie prime e per includere nuovi contenuti. Uno degli aspetti più importanti che la Commissione europea sta valutando insieme alle Associazioni europee riguarda l'introduzione dei limiti massimi per le impurità chimiche derivanti dal processo di fabbricazione e dai coadiuvanti tecnologici. Ricordiamo infatti che, come stabilito dal Reg. CE n. 767/2009, a partire dal 1° settembre 2012, le materie prime devono essere esenti da impurità chimiche e dai coadiuvanti tecnologici se non diversamente specificato nel Catalogo delle materie prime. FEFAC sta lavorando insieme alle diverse Associazioni europee dei fornitori di materie prime per elaborare una lista delle principali impurità chimiche e dei coadiuvanti tecnologici. E' da far presente però, che a causa delle svariate tipologie di sostanze che possono residuare nelle materie prime e alla loro differente natura, il lavoro si sta rivelando estremamente complesso. Oltre alla difficoltà riscontrata nell'identificare i principi fondamentali secondo cui classificare le sostanze come impurità chimiche, si sta cercando di adottare l'approccio più appropriato in quei casi in cui le impurità chimiche sono rappresentate da materie prime o da additivi legalmente autorizzati.

Per quanto riguarda il **Registro delle materie prime** online, dopo quasi due anni dalla sua predisposizione, le Associazioni di categoria che gestiscono il sito internet hanno deciso di costituire un Gruppo ad hoc che si sta occupando di valutare la correttezza delle notifiche pervenute. E' stato osservato, infatti, che molte notifiche sono contraddistinte da descrizioni inappropriate o poco chiare. Altre notifiche, invece, risultano del tutto errate, come ad esempio i molti additivi per mangimi (principalmente le sostanze aromatizzanti) che sono stati notificati dai richiedenti. A tal proposito riteniamo opportuno ribadire che il richiedente, prima di procedere alla notifica di una nuova materia prima, deve prima accertarsi che la sostanza non sia già autorizzata come additivo per mangimi o in altri ambiti normativi che precludono l'utilizzo della stessa in qualità di materia prima. Il Gruppo di lavoro si prefigge dunque di eseguire un primo controllo di base il quale, però, non rappresenta una vera e propria valutazione della sicurezza delle materie prime, poiché questa funzione non rientra tra le mansioni delle Associazioni di categoria europee e nemmeno nella finalità del documento stesso.

## IGIENE DEI MANGIMI

Importanti novità per quanto riguarda il Regolamento sull'igiene dei mangimi. Infatti la discussione avviata a livello europeo in seno al Comitato Permanente per la modifica del Regolamento facendo seguito alla crisi diossina in Germania, nonostante le difficoltà, è stata portata a termine.

La mediazione con gli Stati Membri ha portato all'adozione del Regolamento UE n. 225/2012, che entrerà in applicazione il prossimo 16 settembre ed apporta importanti modifiche all'allegato II del Regolamento CE n. 183/2005:

- **Riconoscimento:** Nella sezione "Impianti e attrezzature" viene introdotto l'obbligo di riconoscimento, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Reg. CE n. 183/2005, per gli operatori che svolgono una delle seguenti attività:
  - trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 852/2004;
  - trattamento oleochimico di acidi grassi;
  - produzione di biodiesel;
  - miscelazione di grassi

- 
- **Separazione prodotti:** nella sezione “Produzione” viene disposto l’obbligo per gli operatori che effettuano miscelazione di grassi di tenere fisicamente separati i prodotti destinati all’alimentazione animale da quelli destinati a scopi diversi.
  - **Etichettatura:** viene altresì aggiunto nella sezione “Produzione” l’obbligo di riportare chiaramente in etichetta la destinazione d’uso: ossia se sono prodotti destinati all’alimentazione degli animali o ad altri scopi.
  - **Impossibilità di riclassificazione.** Una volta che un prodotto è stato indicato come un prodotto non destinato all’alimentazione degli animali o umana, la classificazione di tale prodotto non può essere modificata da altri operatori della filiera in una fase successiva. Tale disposizione nasce dalla necessità di evitare che prodotti non destinati alla filiera mangimistica/alimentare, vengano riclassificati, rendendone possibile l’utilizzo.
  - **Piano rafforzato di monitoraggio per la diossina:** nella sezione “Controllo qualità” viene aggiunta un’apposita sezione denominata “Monitoraggio della diossina” che stabilisce la numerosità campionaria e le relative frequenze in base all’attività svolta dall’operatore del settore dei mangimi.

Il piano rafforzato di monitoraggio è rivolto a 6 classi specifiche di operatori.

- Trasformatori di oli vegetali greggi;
  - Produttori di grassi animali
  - Operatori del settore dell’olio di pesce
  - Industria oleochimica e del biodiesel
  - Stabilimenti di miscelazione dei grassi
  - Produttori mangimi composti per animali destinati alla produzione di alimenti.
- **Obbligo di comunicazione dei risultati:** l’operatore che fa eseguire l’analisi da un laboratorio terzo, deve richiedere allo stesso di comunicare alle autorità competenti i risultati di analisi qualora vengano superati

Come molte altre Associazioni di categoria dei vari Stati membri, anche Assalzo, ha ribadito più volte l’inutilità del piano di monitoraggio come previsto nelle prime bozze del Regolamento. Piano che a livello nazionale per il solo settore dei produttori di mangimi avrebbe gravato per oltre una decina di milioni di Euro, senza, tra l’altro, apportare alcuna maggiore tutela in termini di sicurezza rispetto alla legislazione precedente. Nonostante la Commissione Europea abbia più volte evidenziato che vi sono dei limiti nell’applicazione dei sistemi HACCP, non va dimenticato che la crisi tedesca è stata portata alla luce da un autocontrollo effettuato da un mangimista.

Nella stesura finale del Regolamento la Commissione europea ha accettato il concetto supportato da FEFAC di un “approccio piramidale” che punta ad un maggiore controllo al vertice della piramide con un minore spreco di risorse ed una maggiore tutela dei prodotti. Fondamentale per la riduzione dei costi della filiera anche il concetto di “positive release”, che prevede che tutti i prodotti sui quali i mangimisti sono chiamati ad effettuare il controllo della diossina, devono essere accompagnati dal certificato di analisi.

Inutile nascondere qualche perplessità per le modalità di modifica; infatti anche per requisiti previsti esplicitamente nell’articolato, si è scelta la strada più “comoda” e veloce di una modifica degli allegati. Perplessità anche sulle categorie di operatori per i quali è previsto il riconoscimento, l’estensione al riconoscimento è stata limitata agli operatori individuati come critici nell’ambito della crisi tedesca, senza

---

considerare i risultati della crisi irlandese (legata all'essiccazione di sottoprodotti della panetteria), che avrebbe dovuto indurre ad aggiungere il riconoscimento anche per gli operatori che effettuano operazioni di essiccazione. Dimenticanze che evidenziano quanto l'attuale regolamento sia frutto solo di una pressione tedesca e non di una vera e propria valutazione di quello che avremmo dovuto imparare nelle diverse emergenze che segnano i nostri tempi.

## ADDITIVI

### Riautorizzazione degli additivi e revisione del Regolamento CE n. 1831/2003

Per quanto riguarda il quadro normativo relativo agli additivi per mangimi non si registrano grandi cambiamenti, il Reg. CE n. 1831/2003 infatti non ha subito modifiche sostanziali.

La Commissione europea però, a partire dal 8 novembre 2010, ha avviato il processo di riautorizzazione degli additivi che è attualmente ancora in corso e, vista la velocità con cui la Commissione procede alla valutazione dei dossiers, riteniamo che ci vorrà ancora tempo per portare a termine l'intero processo.

La Commissione, dopo aver vagliato tutte le richieste di riautorizzazione ricevute ha diviso il Registro europeo degli additivi in due parti: nell'allegato I sono presenti tutti quegli additivi che sono in fase di riautorizzazione mentre nell'allegato II sono elencati tutti gli additivi che non saranno riautorizzati. Allo stato attuale possono essere utilizzati sia gli additivi dell'allegato I che quelli dell'allegato II, ma questi ultimi saranno successivamente ritirati con la pubblicazione di appositi Regolamenti. La Commissione infatti sta già lavorando alla bozza di Regolamento per l'eliminazione degli additivi elencati nell'allegato II che non potranno più essere immessi sul mercato, verrà comunque garantito un congruo tempo per lo smaltimento delle scorte. IL primo Regolamento di ritiro (Reg. UE 451/2012) è già stato pubblicato e prevede il ritiro di tutti gli additivi per l'insilaggio per i quali non è stata presentata la domanda di autorizzazione.

Entrando nello specifico del processo di valutazione dei dossiers di riautorizzazione, bisogna rimarcare che l'esercizio si sta rilevando più complesso del previsto per una serie di motivi.

Molti dossier risultano incompleti e quindi la Commissione europea sta richiedendo ulteriori dati a completamento e questi in alcuni casi determinano un cospicuo aumento dei costi che devono essere sostenuti dalle ditte richiedenti. Si stanno inoltre riscontrando delle difficoltà nel caso in cui siano stati presentati più di un dossier per la medesima sostanza poiché nella maggior parte dei casi, essendo stati predisposti da richiedenti diversi, contengono informazioni differenti. In questi casi, come già successo per alcuni additivi già riautorizzati, l'Autorità procede all'autorizzazione della singola sostanza facendo convergere tutte le informazioni presenti nei diversi dossiers. Ulteriori difficoltà si riscontrano poi all'atto della valutazione dei metodi di analisi che, solo in pochissimi casi, risultano essere state ufficializzate.

Su richiesta di alcune categorie di operatori del settore, la Commissione sta valutando l'istituzione di un nuovo "gruppo funzionale", che probabilmente sarà denominato "*Hygiene feed additives*", per il quale sarebbero già stati presentati dei dossiers. Considerato che i dossiers vengono predisposti dalle singole ditte o da Consorzi specifici e che molte sostanze oggetto di riautorizzazione sono legate ad una specifica ditta (BSA-Brand Specific Approval), è molto difficile raccogliere informazioni dettagliate sull'andamento del processo di riautorizzazione per motivi correlati alla protezione della proprietà intellettuale.

---

Come anticipato il Reg. CE n. 1831/2003 non ha subito particolari modifiche, ma considerato che ormai sono trascorsi quasi dieci anni dalla pubblicazione del Regolamento e visti i profondi cambiamenti normativi intervenuti alla normativa di settore dal 2003 ad oggi, risulta fondamentale procedere ad una revisione del Regolamento. Di questo sono consapevoli sia l'industria che l'Autorità comunitaria, ma finora l'aggiornamento del quadro normativo è sempre stato rinviato. La revisione del Regolamento sarebbe dovuta partire a maggio del 2011, tant'è vero che le Associazioni di categoria europee avevano già predisposto degli appositi gruppi di lavoro di esperti per presentare le opportune modifiche. Al momento si ipotizza una ripresa dei lavori in tal senso subito dopo l'estate 2012. Se così fosse, le Associazioni di categoria europee sarebbero già pronte a presentare le proprie proposte di modifica per quanto riguarda, tra le altre, le modalità di etichettatura, l'istituzione di nuovi gruppi funzionali, la commercializzazione degli additivi e delle premiscele.

## OGM – ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

La tematica OGM continua ad essere di estremo interesse, sia per quanto concerne le difficoltà determinate dal fenomeno delle autorizzazioni asincrone, sia per le pressioni che incontra la Commissione per prevedere un sistema di etichettatura anche per i prodotti di origine animale.

Per quanto concerne l'aspetto più tecnico-commerciale rimane di notevole interesse per l'industria mangimistica l'aspetto relativo alle autorizzazioni in Europa di nuove varietà geneticamente modificate. La tematica è sempre delicata da affrontare poiché l'annosa problematica delle autorizzazioni asincrone, che tanti danni ha causato negli anni passati, è sempre pronta a riaffiorare considerato il continuo sviluppo di nuove varietà GM che viene condotto dai principali Paesi esportatori di materie prime e vista la fortissima dipendenza dell'Europa da questi Paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento delle principali materie prime (soia, ma sempre più anche mais). Se a tutto questo aggiungiamo la continua evoluzione di un mercato che sempre più viene influenzato da grandi Paesi emergenti dell'estremo oriente, risulta fondamentale per l'industria che la Commissione europea implementi un ancor più efficace processo di autorizzazione delle nuove varietà GM. Bisogna dare atto all'Autorità competente che molto è stato fatto in questi ultimi anni, ma che molto può e deve essere fatto nel prossimo futuro.

Dal 2011 ad oggi sono state autorizzate 10 nuove varietà GM tra cui: 2 varietà di cotone, 4 varietà di granturco e 4 varietà di soia. Nella tabella sottostante forniamo maggiori informazioni riguardo alle varietà geneticamente modificate autorizzate.

## SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Varietà GM	Identificatore Unico	Titolare autorizzazione	Periodo autorizzazione	Riferimento legislativo
Cotone GHB614	BCS-GHØØ2-5	Bayer CropScience AG.	10 anni	Dec. 2011/354/UE
Granturco MON 89034 x MON 88017	MON-89Ø34-3Xmon-88Ø17-3	Monsanto Europe S.A., Belgio	10 anni	Dec. 2011/366/UE
Cotone 281-24-236x3006-210-23	DAS-24236- 5xDAS-21Ø23-5	Dow AgroSciences Europe	10 anni	Dec. 2011/891/UE
Granturco MIR604xGA21	SYN-IR6Ø4- 5xMON-ØØØ21-9	Syngenta Seeds SAS Francia	10 anni	Dec. 2011/892/UE
Granturco Bt11xMIR604	SYN-BTØ11-1xSYN-IR6Ø4-5	Syngenta Seeds SAS Francia	10 anni	Dec. 2011/893/UE
Granturco Bt11xMIR604xGA21	SYN-BTØ11-1xSYN-IR6Ø4-5xMON- ØØØ21-9	Syngenta Seeds SAS, Francia	10 anni	Dec. 2011/894/UE
Soia A5547-127	ACS-GMØØ6-4	Bayer CropScience AG	10 anni	Dec. 2012/81/UE
Soia 40-3-2	MON-Ø4Ø32-6	Monsanto Europe SA, Belgio	10 anni	Dec. 2012/82/UE
Soia MON 87701	MON-877Ø1-2	Monsanto Europe SA, Belgio	10 anni	Dec. 2012/83/UE
Soia 356043	DP-356Ø43-5	Pioneer Overseas Corporation, Belgio	10 anni	Dec. 2012/84/UE

### Scambi intracomunitari e sistema Sintesi

Il 2011 è stato un anno in cui Assalzo ha avuto costanti contatti con i pertinenti uffici del Ministero della salute per discutere di alcune disposizioni di legge in relazione agli scambi intracomunitari di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati. Questo si è reso necessario alla luce dell'entrata in applicazione dei **Reg. UE nn. 1069/2009** e **142/2011** che hanno introdotto alcune nuove disposizioni, rispetto al quadro normativo precedente (Reg. CE n. 1774/2002), per quanto riguarda gli scambi intracomunitari dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.

Sicuramente, per quanto riguarda il settore della mangimistica, il principale punto di novità riguarda l'inclusione nel campo di applicazione del Reg. UE nn. 1069/2009 e 142/2011 dei mangimi destinati agli animali da reddito che contengono sottoprodotti di origine animale e/o prodotti derivati. Questo nuovo aspetto comporta l'obbligo, per gli operatori del settore dei mangimi, di eseguire la registrazione presso l'UVAC territorialmente competente e di trasmettere agli uffici UVAC e alle ASL di riferimento le "prenotifiche" relative alle partite in arrivo nel nostro Paese entro le 24 ore antecedenti l'arrivo della partita stessa.

Per gestire l'intero flusso di informazioni, sin dal 1998 il Ministero della Salute ha sviluppato il Sistema Informativo Veterinario Integrato Nazionale (SINTESI - Sistema Integrato per gli Scambi e le Importa-

---

zioni) che serve a raccogliere le informazioni riguardanti la tracciabilità degli animali e dei prodotti di origine animale provenienti da altri Paesi comunitari.

A partire da gennaio 2012 è entrata in funzione la nuova versione di SINTESI che consente di procedere alla trasmissione telematica delle prenotifiche relative alle partite di animali vivi e di prodotti di origine animale provenienti da altri Paesi comunitari.

Oltre a rappresentare un importante strumento per le Autorità di controllo (Ministero della Salute, PIF, UVAC, Assessorati Regionali alla Sanità e Servizi veterinari delle ASL), il nuovo SINTESI si rivolge anche alle imprese, con funzionalità e con specifiche soluzioni che permettono loro di comunicare le informazioni relative alle partite in arrivo nel nostro Paese per via telematica.

Per poter utilizzare la nuova interfaccia di SINTESI è necessario che le ditte identifichino uno o più incaricati che dovranno registrarsi nel sistema SINTESI per effettuare la trasmissione delle prenotifiche riguardanti le partite oggetto di scambio.

Vista la complessità del quadro normativo in oggetto e considerato che il Reg. CE n. 1069/2009 e il Reg. UE n. 142/2011 hanno introdotto molte nuove disposizioni rispetto al passato, riteniamo quanto mai utile lo sviluppo di apposite Linee guida che diano ulteriori indicazioni agli operatori al fine di favorire una migliore comprensione del testo di legge ed una corretta applicazione delle disposizioni previste. A questo proposito il Ministero della Salute ha già predisposto le linee guida applicative da oltre 12 mesi, ma sono rallentate nel loro iter burocratico. Considerate le numerose richieste che pervengono all'Associazione auspichiamo che venga reso pubblico il prima possibile.

## SOSTANZE INDESIDERABILI – REGOLAMENTO UE N. 574/2011

Da segnalare che nel corso del 2011 è stato pubblicato il **Regolamento UE n. 574/2011** che sostituisce gli allegati I e II della **Direttiva 2002/32/CE** e che è entrato in applicazione a partire dal 1° luglio 2011. Le tabelle relative ai limiti massimi delle sostanze indesiderabili sono state così riorganizzate al fine di migliorare la leggibilità del documento e per introdurre o modificare alcuni tenori massimi. Un'altra grande differenza è che, a partire dalla pubblicazione del presente Regolamento, tutti gli ulteriori aggiornamenti saranno apportati attraverso la pubblicazione di Regolamenti. Ciò comporta che, a differenza di quanto succedeva in precedenza con la pubblicazione delle Direttive, le modifiche del testo di legge risulteranno direttamente applicabili in tutti gli Stati membri senza necessità di essere recepiti nell'ordinamento nazionale.

A marzo 2012, un'altra importante modifica alla Direttiva 2002/32/CE è stata apportata dal **Reg. CE n. 277/2012** per quanto riguarda i livelli massimi e le soglie d'intervento relativi alle diossine ed ai policlorobifenili. Tale Regolamento, che è entrato in applicazione il 18 aprile 2012, apporta delle modifiche per quanto riguarda i limiti massimi per le diossine e la somma di diossine e PCB diossina simili ed introduce per la prima volta dei limiti massimi per i PCB non-diossina simili. Fatta eccezione per alcuni valori rimasti invariati, l'approccio della Commissione europea è stato quello di abbassare i limiti massimi sulla base dei risultati dello studio condotto da EFSA.

Il Regolamento provvede inoltre a modificare l'allegato II della Direttiva 2002/32/CE andando a ridurre i valori delle soglie d'intervento per le diossine ed i PCB diossina simili. Qualora codesti limiti venis-

---

sero superati, gli Stati membri sono tenuti ad effettuare indagini volte all'identificazione della fonte delle diossine e dei PCB.

## FARMACO VETERINARIO

Assalzo da sempre si è impegnata a fornire agli Associati gli aggiornamenti legislativi relativi al quadro normativo, nazionale ed europeo, sul farmaco veterinario ed ha partecipato attivamente ai tavoli di lavoro del Ministero della Salute.

Considerando le esigenze sempre più specifiche delle Aziende associate, Assalzo ha ritenuto opportuno potenziare il servizio offerto ed ha, quindi, deciso di costituire il gruppo *ad hoc* "PM - Salute".

### Ecotossicità

Nel 2011 Assalzo ha valutato l'interesse di alcune ditte, associate e non, a predisporre dei dossier condivisi relativi alla valutazione della sicurezza ambientale dei medicinali veterinari somministrati per via orale (premiscele per alimenti medicamentosi contenenti antibiotici e altre preparazioni orali impiegate per trattamenti di massa contenenti antibiotici) e medicinali destinati ad animali da reddito contenenti antiparassitari autorizzati prima del 2008. Queste valutazioni, con le relative relazioni redatte da Esperti, dovranno essere presentate al Ministero della Salute, secondo nota ministeriale del 28.01.2008, entro **dicembre 2014**.

Nel progetto sono stati presi in considerazione i principi attivi (antibiotici ed antiparassitari) più diffusamente utilizzati nelle specie animali da reddito, distinti in tre gruppi. Il primo comprende 7 molecole: Amoxicillina, Ossitetraciclina, Colistina, Sulfadiazina, Trimetoprim, Flumechina, Tilosina, i cui studi sperimentali saranno terminati entro la fine dell'anno; il secondo gruppo annovera 8 molecole: Clortetraciclina, Spiramicina, Tiamulina, Eritromicina, Sulfadimetossina, Doxiciclina, Sulfamerazina e Sulfametazina, sulle quali si stanno completando le ricerche bibliografiche. Le molecole del terzo gruppo devono ancora essere valutate.

Si tratta, in prima istanza, di raccogliere e analizzare i dati riportati in letteratura per evitare di ripetere studi già condotti, ovviamente se questi presentano una qualità tale da definire una valutazione del rischio equivalente a quella degli studi specifici previsti. Successivamente viene definito il pacchetto di prove da condurre in laboratorio per arrivare ad una valutazione del rischio degli effetti indesiderati sull'ambiente, che permetta di ottenere l'approvazione del dossier da parte delle Autorità regolatorie italiane ed europee. Queste prove vanno a valutare il destino, l'esposizione e gli effetti della molecola e del farmaco sull'ambiente e si basano sulle caratteristiche del medicinale, sul suo uso e modalità di somministrazione, sulle esposizioni potenziali, sul destino e sugli effetti che hanno sugli organismi terrestri ed acquatici ambientali e definiscono i quozienti di rischio. Si procede seguendo un albero decisionale, che permette di fare la valutazione conducendo un numero di studi minimo, ma tale da essere sufficiente a permettere una stima del potenziale rischio ambientale.

### Etichettatura premiscele medicate

Durante il processo di revisione dei farmaci, in assenza di studi di compatibilità fisico-chimica con altri medicinali con i quali possa essere diluito, miscelato o cosomministrato, il Ministero ha richiesto ai titolari di AIC (Autorizzazione all'immissione in commercio) di premiscele per alimenti medicamentosi

---

di aggiornare gli stampati, entro il **16 luglio 2012**, con la dicitura “In assenza di studi di compatibilità, non miscelare con altri medicinali veterinari”.

In pratica, a differenza di quanto si verifica in altri Paesi europei e previsto dalla Direttiva europea, in Italia è fatto divieto di miscelare più premiscele medicate, salvo ricorrere all’”uso in deroga”, qualora nel dossier di registrazione non ci siano studi specifici.

Assalzo, insieme agli altri attori della filiera interessati (AISA e FNOVI), ha partecipato attivamente affinché ci potesse essere una armonizzazione negli stampati delle premiscele, indipendentemente dalla procedura di autorizzazione all’immissione in commercio (nazionale o europea) e che questi venissero modificati contemporaneamente, in modo da evitare distorsioni di mercato.

A seguito di richiesta specifica di Assalzo relativa alla posizione dell’Italia sulle premiscele medicate e mangimi medicati, in quanto le Aziende stanno sostenendo investimenti onerosi nella difesa di queste sostanze, è emerso che il Ministero al momento è in una situazione di stand-by, in attesa di vedere come evolve la situazione in Europa.

#### **Filiera integrata al farmaco veterinario**

Assalzo insieme ad altre Associazioni del settore (AISA, ANAS, AVITALIA, FNOVI), partecipa al tavolo tecnico della “Filiera integrata al farmaco veterinario”, nel quale vengono discussi temi complessi quali:

- Elaborazione di un testo consolidato sulle modifiche da apportare al D. Lgs. 193/2006 (“Codice comunitario dei medicinali veterinari”), che potrà essere possibile solo dopo la pubblicazione della Legge Comunitaria 2011;
- Valutazione del Manuale divulgativo sulla “Biosicurezza e uso corretto e razionale degli antibiotici in zootecnia”, in cui il Ministero della Salute dà indicazioni per un uso corretto e responsabile degli antibiotici negli allevamenti ritenuti più a rischio (suino, pollo e coniglio);
- Revisione di una Linea guida sulla Farmacosorveglianza, in cui sono presenti check list specifiche per ogni settore che viene ispezionato dalle Autorità locali (produttori di medicinali e di mangimi medicati, distributori di medicinali, allevamenti, etc.)
- Partecipazione ad un progetto pilota, su base volontaria, per l’implementazione concreta sul mercato della tracciabilità del farmaco veterinario, con trasmissione dei file di vendita dei medicinali alla Banca nazionale.

---

## CAPITOLO V

### CODEX ASSALZOO

Il Codex Assalzo rimane una delle principali priorità dell'attività associativa, convinti che si tratti, di fatto, del progetto più importante a tutela della produzione dei nostri associati

L'applicazione del Codex Assalzo rimane una priorità per Assalzo, sicuri che sia la strada giusta da percorrere a tutela della produzione nazionale di mangimi.

Nonostante le difficoltà economiche che hanno caratterizzato l'anno in corso non solo il nostro settore ma l'intero comparto economico nazionale, il Codex Assalzo porta a casa ancora qualche certificazione.

A maggio 2012 risultano pertanto certificati 29 stabilimenti facenti capo a 17 ragioni sociali (Cargill, Cilpaz, Conduzione Aziende Agricole Forte, Consorzio di Cremona, Consorzio di Parma, Consorzio Lombardo Veneto, Fratelli Borello, Dell'Aventino, Famavit, Ferrari Mangimi, GiMA, Mignini –Petrini, Skretting Italia, SIVAM, Specialmangimi Galtieri, Vetagro, Veronesi), per una produzione certificata superiore al 30% della produzione mangimistica industriale.

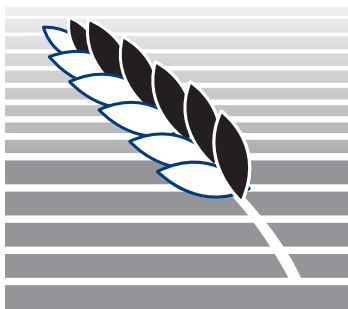
Prosegue l'impegno dell'Associazione ad aiutare i propri Associati ad implementare il Codex Assalzo tramite il progetto "Codex Insieme" che è stato confermato anche per l'anno trascorso.

Durante il 2011, Assalzo ha, infatti, attivato il progetto "Codex Insieme". Si tratta di un servizio di consulenza ad hoc, con cui l'Associazione si prefigge di promuovere la certificazione degli Associati per arrivare, nel medio periodo, ad un sistema certificato che copra la maggioranza della produzione nazionale, garantendo che tutti gli Associati Assalzo adottino una determinata metodologia di lavoro e quindi permetta all'Associazione di svolgere un'azione più forte ed incisiva a tutela

---

degli interessi degli associati ed al contempo rafforzi la posizione dell'Associazione nel promuovere lo schema di certificazione, e quindi i mangimi prodotti dagli Associati, con le filiere e la Grande distribuzione.

**CODEX**



**ASSALZOO**

---

## CAPITOLO VI

### ASSALZOO E LA COMUNICAZIONE

#### ASSALZOO E LA FORMAZIONE

Oramai costante l'impegno di Assalzo a livello comunicazionale, con il preciso impegno di potenziare ulteriormente la comunicazione esterna.

#### EVENTI ASSALZOO GIUGNO 2011-MAGGIO 2012

Gli ultimi dodici mesi hanno rappresentato un'importante tappa per le attività organizzate da Assalzo, in particolare per quanto riguarda la ripresa dei seminari Assalzo e la costante partecipazione alle fiere più importanti, come ad esempio la collaborazione con ASPA per l'organizzazione del convegno "Lattazioni lunghe: una realtà da valorizzare" in occasione della Fiera del Bovino da Latte di Cremona.

#### Seminari Assalzo

Quest'anno è ripresa l'attività dei Seminari Assalzo: con due seminari interni per approfondire specifici argomenti quali il trasporto e le schede di sicurezza, nonché il consueto Seminario Assalzo di maggio aperto a tutti gli operatori del settore e a tutte le autorità.

#### PROGRAMMA SEMINARIO AUTOTRASPORTO

<b>AUTOTRASPORTO IN CONTO TERZI: CONTRATTO SCRITTO E COSTI MINIMI</b>	
<b>Milano, 13 dicembre 2011</b>	
<b>10.00</b>	<b>Registrazione e benvenuto</b>
<b>10.15</b>	<b>L'importanza del contratto scritto di trasporto e i principali contenuti</b> <i>Aldo Rosada – Presidente Commissione trasporti Assologista</i>
<b>10.45</b>	<b>Costi di esercizio e costi minimi per la sicurezza: un ritorno alle tariffe minimi amministrative?</b> <i>Floriana Buccioni – Confindustria</i>
<b>11.15</b>	<b>Casi pratici e domande degli intervenuti</b>
<b>13.00</b>	<b>Fine dei lavori</b>

---

## Seminario Assalzo – Diossine & Dintorni

Il seminario Assalzo di maggio è stato dedicato al nuovo Regolamento UE n. 225/2012 che è stato adottato in conseguenza alla crisi diossina dell'inverno 2010-2011 in Germania.

Un seminario dedicato a tutti gli associati, e aperto a tutti gli operatori del settore, nonché alle autorità, per approfondire insieme le disposizioni del nuovo regolamento e approfondire l'argomento diossine a tutto tondo partendo dalla chimica e la tossicologia, attraverso lo sviluppo del piano HACCP ed il rispetto delle nuove disposizioni.

<b>DIOSSINA &amp; DINTORNI LE NUOVE DISPOSIZIONE PER GLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI</b>	
<b>Piacenza, 17 maggio 2012</b>	
<b>9.30 - 10.00</b>	<b>Registrazione e benvenuto</b>
<b>10.00 – 10.30</b>	<b>Saluto di benvenuto e introduzione ai lavori</b>
<b>10.30 – 11.30</b>	<b>Impatto delle sostanze diossino-simili sulla salute umana e animale e nuovi approcci per l'identificazione degli animali esposti</b> <i>Prof. Carlo Nebbia - Dipartimento di Scienze Veterinarie- Università di Torino</i>
<b>11.30 – 12.00</b>	<b>Diossine: efficacia del controllo nella produzione di mangimi, responsabilità del produttore e delle autorità competenti</b> <i>Dott. Carmelo Cicero - Direttore Ufficio VII – Alimentazione Animale – Ministero della Salute</i>
<b>12.00 – 13.30</b>	<b>Quali insegnamenti dalle crisi diossina per la gestione del pericolo diossine in autocontrollo</b> <i>Dott. Iller Campani - Martini S.p.A.</i>
<b>13.30</b>	Pranzo - Buffet
<b>14.30 – 15.30</b>	<b>Analisi del Regolamento CE n. 225/2012</b> <i>Dott.ssa Lea Pallaroni – Segretario Generale Assalzo</i>
<b>15.30 – 16.00</b>	<b>Il punto di vista legale: interpretazioni</b> <i>Avv. Giorgia Andreis – Studio Andreis e Associati</i>
<b>16.00 – 16.30</b>	<b>Le novità in materia di metodi analitici ufficiali Trasferimento delle sostanze diossino-simili alla catena alimentare: nuovi determinanti ambientali, zootecnici e socio-economici.</b> <i>Dott. Gianfranco Brambilla – Istituto Superiore di Sanità</i>
<b>16.30 – 17.00</b>	<b>Domande &amp; Risposte - Discussione</b>
<b>Modera la giornata</b>	<i>Dott. Marco Delledonne – ASL Piacenza</i>

---

## Assalzo - istituzioni

Prosegue la presenza in qualità di relatore dei funzionari Assalzo nei seminari organizzati dalle istituzioni, quali ad esempio:

- Sicura & QSA: Qualità sicurezza Alimentare e nutrizione in Convention
- “L'evoluzione nel settore dei mangimi: la normativa in campo.” Organizzato dal CReAA per l'aggiornamento delle autorità competenti e degli operatori del settore;
- Giornate di aggiornamento presso alcune ASL locali.

Considerata l'importanza e a portata del nuovo Regolamento CE n. 767/2009, è stata effettuata una collaborazione con la Direzione Formazione specifica e mobilità dell'Ispettorato centrale della tutela e della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che ha portato allo svolgimento di 6 giornate di formazione per il personale dell'Ispettorato al fine di approfondire gli aspetti applicativi del Regolamento stesso. Il corso di formazione si è dimostrato un utile momento di scambio di informazione tra autorità e industria.

## GRUPPO GIOVANI ASSALZO

Nel 2011 il Gruppo Giovani Assalzo ha eletto il nuovo Presidente, dr. Alessandro Leone.

L'attività del gruppo è stata focalizzata soprattutto sulla formazione nella comunicazione.

Degna di nota l'inizio di una attività insieme al Gruppo Giovani Imprenditori di Italmopa, associazione del settore molitorio che presenta molte affinità con il nostro settore di impresa.

- **Formazione tecnica**
  - o Seminario Giovani Italmopa-Assalzo: “Assicurazione all'interno degli stabilimenti industriali
- **Formazione nella comunicazione**
  - o “Self coaching per imprenditori e manager”
  - o Coaching di gruppo per la crescita dei collaboratori

## RIVISTA MANGIMI & ALIMENTI

La Rivista Mangimi & Alimenti continua il suo cammino con il compito di fungere da principale “house organ” di Assalzo.

Il 2011 ha rappresentato il terzo anno di vita della Rivista, che è passata da trimestrale a bimestrale, con una costante crescita in termini di argomenti trattati, qualità e contenuti e un sempre maggior numero di lettori che possono leggere la rivista sia attraverso il ricevimento delle copie - se inseriti nell'elenco dei destinatari - sia attraverso l'apposito **sito internet** [www.mangimialimenti.it](http://www.mangimialimenti.it) che consente un accesso più immediato e facile a chiunque sia interessato alle informazioni diffuse dall'Associazione.

---

Anche il sito “mangiliealimenti” ha riscosso un ottimo riscontro con un notevole numero di visite giornaliere, che risultano in costante crescita.

A partire dalla metà dell’anno, alla rivista e al sito si è aggiunta anche la spedizione della **Newsletter Mangimi e Alimenti**, che raggiunge un vasto numero di destinatari e che rappresenta un’appendice della Rivista.

La Newsletter viene inviata con cadenza quindicinale e, oltre a mettere in risalto i vari temi affrontati dalla Rivista “madre”, offre una serie aggiuntiva di notizie che afferiscono al settore agro-alimentare e a varie altre notizie collegate al settore e provenienti dal mondo scientifico, dall’attualità, dalla politica e dalla produzione

---

## CAPITOLO VII

### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

#### CCNL 22 SETTEMBRE 2009 – PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

Il 30 settembre 2012 scade il CCNL 22 settembre 2009 dell'industria alimentare e le Segreterie Generali di FLAI-CGIL, FAI-CISL e UILA-UIL, al termine delle consultazioni con i lavoratori, hanno presentato unitariamente la Piattaforma per il rinnovo del CCNL per l'industria alimentare.

Le richieste sindacali sono particolarmente onerose sia per quanto riguarda la parte economica che quella normativa e, quindi, direttamente o indirettamente, rappresentano gravi oneri economici per le imprese.

#### Richieste di carattere economico

- aumento salariale di 174 euro mensili a parametro 137 per il triennio 2012-2015. Tale richiesta appare eccessiva, anche in considerazione dell'attuale situazione di crisi economica e occupazionale in cui versa il Paese e che investe tutti i settori, compreso quello alimentare
- incremento dell'aliquota a carico dell'azienda per Alifond (attualmente è pari all'1,20%)
- incremento dell'Elemento di garanzia retributiva, che va corrisposto da parte di quelle aziende che non hanno la contrattazione di secondo livello. Oltre all'incremento degli importi, si chiede che tale elemento sia corrisposto ai lavoratori delle imprese ove non sia in vigore il contratto nazionale sul premio per obiettivi e non solo, come è oggi, ai lavoratori delle imprese che non abbiano mai realizzato il premio per obiettivi.

#### Richieste di carattere normativo

Implicano dei costi indiretti, particolarmente onerosi. In particolare si evidenziano i seguenti:

- incremento a 10 giorni l'anno, due dei quali retribuiti del congedo per la malattia dei figli
- aumento a 2 giorni del permesso retribuito spettante al lavoratore – padre in occasione della nascita del figlio
- incremento del monte ore dei permessi spettanti al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- introduzione della contrattazione territoriale

- 
- definizione della nozione di lavoratore notturno. Ciò comporterebbe un aggravio per le aziende in termini di comunicazione obbligatorie, sorveglianza sanitaria, ecc., tutti adempimenti onerosi sotto il profilo amministrativo
  - aumento della contribuzione delle imprese al FASA (attualmente è pari a 10 euro/mese a dipendente)

### **Mercato del lavoro**

I sindacati chiedono l'accoglimento automatico delle domande di trasformazione del rapporto da **full time** a part-time, a prescindere dalla volontà dell'azienda di procedere ad assunzioni a tempo parziale, innalzando la quota delle richieste accoglibili dal 3 al 5% anche per le imprese con meno di 100 dipendenti.

### **Orario di lavoro**

Viene richiesto di definire i criteri per il riconoscimento della qualifica di lavoratore notturno, nonché di individuare percorsi formativi utili alla ricollocazione nei turni diurni dei lavoratori notturni divenuti inadatti alla mansione.

### **Diritti e tutele**

Si richiede:

1. la revisione dell'art. 40 bis lettera B alla luce delle modifiche introdotte alla Legge 104/1992 sui modi e sulle condizioni di utilizzo dei permessi per i portatori di handicap, nonché la revisione della disciplina del preavviso introdotta nel precedente rinnovo;
2. di innalzare fino a 14 anni l'età del bambino per la quale spettano i congedi parentali di cui al secondo comma dell'art. 40-ter;
3. relativamente al periodo di comporta per la malattia, viene avanzata la richiesta di comunicazione preventiva da parte dell'azienda riguardo l'imminente esaurimento del periodo di comporta (almeno 30 giorni prima della sua scadenza).

### **Provvedimenti disciplinari**

Si chiede di elevare da 5 a 8 giorni il periodo di tempo concesso al lavoratore per fornire la giustificazione entro il quale non può essere irrogata la sanzione.

## **TESTO UNICO SU APPRENDISTATO**

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 ottobre 2011, ha riformato la disciplina dell'apprendistato, abrogando la normativa preesistente e sostituendola con il Testo Unico, entrato in vigore il 25 ottobre 2011.

Con il Testo Unico, il legislatore ha voluto ridare slancio a questa tipologia di contratto con l'intenzione di farlo diventare il principale, se non l'unico, strumento di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

---

Il Testo Unico si compone di soli 7 articoli ed è valido sia per il settore privato che per quello pubblico.

L'art. 1 del T.U. definisce l'apprendistato come un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Può essere di tre tipologie

- 1) apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale
- 2) apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere
- 3) apprendistato di alta formazione e ricerca

La finalità del contratto non è, quindi, solo quella di agevolare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, ma anche quella di fornire una formazione specifica idonea a far conseguire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui sono stati assunti.

L'art. 2 detta i principi generali della disciplina del contratto di apprendistato che è rimessa ad appositi accordi interconfederali, ovvero ai contratti collettivi di lavoro stipulati, a livello nazionale, da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Per l'industria alimentare, il 24 aprile 2012 è stato siglato l'Accordo sulla disciplina dell'apprendistato professionalizzante tra le Associazioni industriali e le Organizzazioni sindacali Fai, Flai e Uila.

Il Contratto collettivo è in ogni caso tenuto al rispetto dei seguenti principi:

- a) forma scritta del contratto, del patto di prova e del relativo piano formativo individuale da definire, anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o degli enti bilaterali, entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto.  
Ciò consente di procedere immediatamente all'assunzione dell'apprendista e successivamente, entro trenta giorni, ad elaborare un piano formativo personalizzato.
- b) divieto di retribuire gli apprendisti secondo tariffe di cottimo;
- c) possibilità di inquadrare il lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto alla categoria spettante ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al conseguimento delle quali è finalizzato il contratto ovvero, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e in modo graduale alla anzianità di servizio.  
Le due soluzioni sono per espressa previsione di legge tra loro alternative e, dunque, non cumulabili;
- d) presenza di un tutore o referente aziendale;
- e) possibilità di finanziare i percorsi formativi aziendali degli apprendisti per il tramite dei fondi paritetici interprofessionali.  
Questa possibilità rappresenta un ulteriore incentivo all'accesso all'apprendistato in quanto, oltre a determinare una riduzione dei costi, offre l'occasione, attraverso l'accordo con le Regioni, di poter partecipare alla definizione dei profili riservati alla competenza regionale;
- f) possibilità del riconoscimento, sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione, della qualifica professionale ai fini contrattuali e della competenza acquisita ai fini del proseguimento degli studi;
- g) registrazione nel libretto formativo del cittadino di cui all'art. 2, comma 1, lett. i) del D.L.vo 10 settembre 2003, n. 276, della formazione effettuata e della qualificazione professionale eventualmente acquisita. Il libretto formativo del cittadino, introdotto dalla legge Biagi non ha an-

---

cora trovata attuazione in tutte le regioni, tuttavia, quando tale norma andrà a regime si configurerà un vero e proprio obbligo di registrazione della formazione effettuata, ancorchè non sanzionato;

- h) possibilità di prolungare il periodo di apprendistato in caso di malattia, infortunio o altra causa di sospensione involontaria del rapporto, superiore a trenta giorni, secondo quanto previsto dai contratti collettivi;
- i) divieto per le parti di recedere dal contratto durante il periodo di formazione in assenza di una giusta causa o di un giustificato motivo;
- j) possibilità per le parti di recedere dal contratto con preavviso decorrente dal termine del periodo di formazione. Se nessuna delle parti esercita la facoltà di recesso al termine del periodo di formazione, il rapporto prosegue come ordinario rapporto subordinato a tempo indeterminato.

Il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere direttamente o indirettamente per il tramite delle agenzie di somministrazione del lavoro con contratto di apprendistato non può superare il 100 per cento delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il datore di lavoro stesso.

Gli articoli 3, 4 e 5 del Testo Unico definiscono le tre tipologie classiche dell'apprendistato, così come individuate anche dalla Legge Biagi, distinguendo, come prevede l'art. 1, tra: a) apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; b) apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; c) apprendistato di alta formazione e ricerca.

### **Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale**

Tale tipo di apprendistato ricalca, per gran parte, la disciplina dell'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione .

Possono essere assunti con tale contratto i giovani che hanno compiuto 15 anni e fino al compimento dei 25 anni.

La durata del contratto è commisurata alla qualifica o al diploma da conseguire: non deve superare i 3 anni, ma può essere di 4 anni qualora il diploma da conseguire sia di 4 anni.

La regolamentazione dei profili formativi è affidata principalmente alle Regioni previo accordo anche con le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Oggetto di tali accordi dovranno essere la definizione del monte ore di formazione e la possibilità di rinvio ai CCNL nazionali delle modalità di erogazione della formazione aziendale.

### **Apprendistato professionalizzante**

Possono essere assunti con tale tipo di contratto per il conseguimento di una qualificazione contrattuale i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale, conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il contratto di apprendistato professionalizzante può essere stipulato a partire dai 17 anni.

La durata del contratto non può essere superiore a 3 anni. La formazione, svolta sotto la responsabilità dell'azienda, deve essere integrata dalla offerta formativa pubblica finanziata dalle Regioni, e finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a 120 ore per la durata del triennio.

---

## Apprendistato di alta formazione e ricerca

Possono essere assunti con contratto di apprendistato per attività di ricerca, per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

La durata del contratto e la regolamentazione per quanto attiene alla formazione dell'apprendistato è rimessa alle Regioni in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, e le università, gli istituti tecnici e professionali. In assenza di un qualsiasi intervento regionale, i singoli datori di lavoro o le loro associazioni possono stipulare apposite convenzioni con i soggetti dell'alta formazione (Università, istituti tecnici e professionali, ecc.).

## Agevolazioni

Per quanto riguarda le agevolazioni previste a favore dei datori di lavoro che assumono con contratto di apprendistato, il nuovo Testo Unico non introduce vere e proprie innovazioni e conferma i benefici già previsti nel regime previgente.

Sotto il profilo normativo, infatti, viene confermata l'esclusione degli apprendisti dal computo dei limiti numerici previsti da legge e contratti per l'applicazione di particolari normative ed istituti (es.: assunzioni obbligatorie, regime del licenziamento illegittimo, ecc).

Sotto il regime contributivo vengono confermate le aliquote ridotte a favore del datore di lavoro per tutto il rapporto di apprendistato nonché per l'anno successivo, in caso di prosecuzione del rapporto al termine del periodo formativo.

La legge di stabilità per il 2012 (Legge 12/11/2011, n. 183), al fine di incentivare la diffusione dell'apprendistato, ha previsto, a far data dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2016, la totale decontribuzione per le assunzioni di apprendisti effettuate da datori di lavoro che occupano un numero di addetti pari o inferiore a nove unità per i primi tre anni di svolgimento del contratto. Per gli anni successivi, il datore di lavoro è, invece, tenuto a versare l'aliquota del 10%.

## Riqualificazione dei lavoratori in mobilità

Una delle novità introdotte dal Testo Unico è la possibilità di assumere con contratto di apprendistato i lavoratori in mobilità ai fini della loro qualificazione o riqualificazione professionale (art. 7, comma 4). E' possibile, pertanto, assumere apprendisti anche in deroga ai limiti di età previsti dal Testo Unico, purchè, ovviamente si tratti di soggetti collocati in mobilità.

Tale tipo di apprendistato è disciplinato secondo le tre tipologie ordinarie con l'eccezione di due specifici profili normativi.

Il primo è che per questi rapporti trova applicazione la disciplina dei licenziamenti individuali contenuta nella Legge 604/1966. Ciò significa che, al termine del periodo di formazione, non è possibile recedere ad nutum dal contratto di apprendistato stipulato con un lavoratore in mobilità, ma trovano applicazione le regole ordinarie previste dalla legge 604/1966 in ordine alla motivazione dei licenziamenti.

Il licenziamento del lavoratore assunto con contratto di apprendistato dalle liste di mobilità, al termine del periodo di formazione, dovrà comunque essere motivato, con relativa assunzione dell'onere della prova in capo al datore di lavoro.

---

Il secondo profilo di specialità riguarda le agevolazioni, per le quali si prevede l'applicazione del regime proprio delle assunzioni di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. Trova cioè applicazione il regime contributivo agevolato previsto per gli apprendisti, ma con il limite di diciotto mesi, nonché l'incentivo economico del versamento a favore del datore di lavoro della metà dell'indennità di mobilità cui aveva diritto il lavoratore.

**SEZIONE II**  
**TAVOLE STATISTICHE**

**CAPITOLO I**

**L'ANNO 2011**

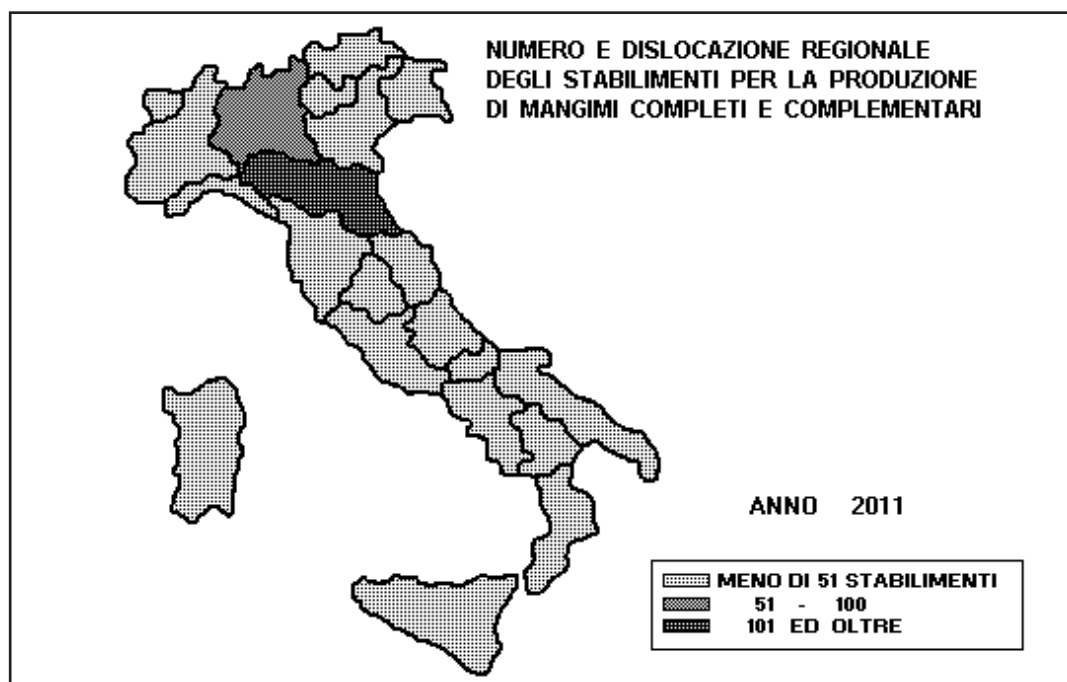
**1 - STRUTTURA DELL'INDUSTRIA MANGIMISTICA ITALIANA**



**NUMERO, DISLOCAZIONE E POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTI**

REGIONI	DISLOCAZIONE N. STABILIMENTI		POTENZIALITA' (q.li/h)	
	2010	2011	2010	2011
Liguria	2	2	31	29
Piemonte - Valle d'Aosta	52	47	4.289	4.442
Lombardia	104	97	8.415	8.097
Trentino - Alto Adige	5	5	389	333
Veneto	53	49	6.330	6.406
Friuli - Venezia Giulia	7	7	520	493
Emilia - Romagna	170	160	9.118	9.543
Toscana	31	30	1.986	1.791
Marche	23	23	2.105	1.962
Umbria	55	50	2.354	2.446
Lazio	14	14	1.796	1.697
Abruzzo - Molise	13	13	1.420	1.414
Campania	13	12	1.804	1.667
Puglia	7	7	977	882
Basilicata	1	1	352	313
Calabria	6	6	411	358
Sicilia	24	22	2.055	1.967
Sardegna	10	10	1.512	1.422
<b>TOTALE</b>	<b>590</b>	<b>555</b>	<b>45.864</b>	<b>45.264</b>

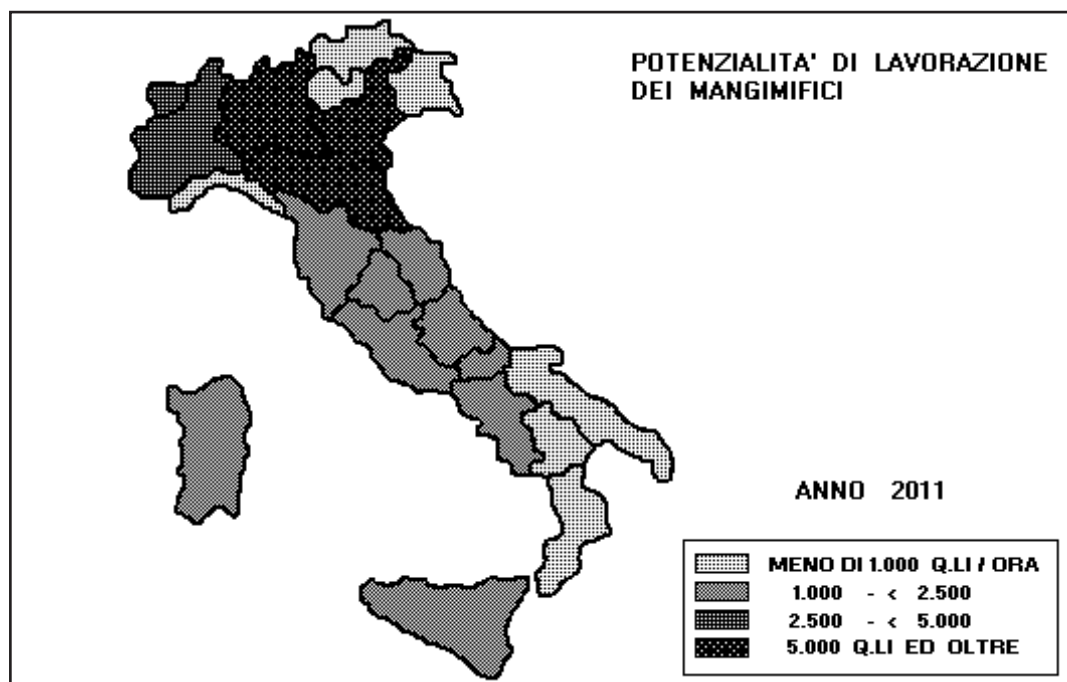
Fonte: Assalzo



**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI PER LA FABBRICAZIONE DI MANGIMI COMPOSTI**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	Fino a 5 q.li		Da 6 a 10 q.li		Da 11 a 50 q.li		Da 51 a 100 q.li		Oltre 100 q.li	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Liguria	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	4	3	11	9	27	25	5	5	5	5
Lombardia	3	3	12	10	58	55	13	12	18	17
Trentino-Alto Adige	-	-	1	1	2	2	2	2	-	-
Veneto	3	2	5	4	21	20	14	13	10	10
Friuli -Venezia Giulia	1	1	2	2	2	2	2	2	-	-
Emilia -Romagna	10	8	57	54	79	76	16	15	8	7
Toscana	4	4	6	5	12	12	8	8	1	1
Marche	2	2	4	4	10	10	2	2	5	5
Umbria	10	9	12	10	26	24	2	2	5	5
Lazio	2	2	2	2	6	6	1	1	3	3
Abruzzo-Molise	1	1	2	2	4	4	2	2	4	4
Campania	2	1	2	2	4	4	2	2	3	3
Puglia	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Calabria	1	1	1	1	3	3	1	1	-	-
Sicilia	-	-	1	1	18	16	3	3	2	2
Sardegna	2	2	1	1	4	4	2	2	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>40</b>	<b>120</b>	<b>109</b>	<b>279</b>	<b>266</b>	<b>77</b>	<b>74</b>	<b>68</b>	<b>66</b>

Fonte: Assalzo



**2 - PRODUZIONE DI MANGIMI  
COMPLETI E COMPLEMENTARI  
DELLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**



**ALIMENTI COMPLETI E COMPLEMENTARI PRODOTTI NEL 2010 E 2011  
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	2010		2011		Variazioni percentuali tra il 2011 e il 2010
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
<b>VOLATILI</b>					
- polli da carne	2.548.000	23,6	2.540.000	23,1	- 0,5
di cui: a) d'allevamento intensivo	2.181.000	20,2	2.165.000	19,7	- 0,7
b) d'allevamento rurale	367.000	3,4	375.000	3,4	+ 2,2
- galline ovaiole	1.215.000	11,3	1.248.000	11,4	+ 2,7
di cui: a) da consumo	970.000	9,0	1.001.000	9,1	+ 3,2
b) da riproduzione	245.000	2,3	247.000	2,2	+ 0,8
- tacchini	985.000	9,1	955.000	8,7	- 3,0
- faraone	30.000	0,3	29.000	0,3	- 3,3
- altri volatili	39.000	0,5	39.000	0,4	=
<b>TOTALE</b>	<b>4.832.000</b>	<b>44,8</b>	<b>4.811.000</b>	<b>43,8</b>	<b>- 0,4</b>
<b>BOVINI</b>					
- vacche da latte	2.199.000	20,3	2.263.000	20,6	+ 2,9
- vitelli e manze	116.000	1,1	111.000	1,0	- 4,3
- vitelloni e altri bovini da carne	480.000	4,5	476.000	4,3	- 0,8
<b>TOTALE</b>	<b>2.795.000</b>	<b>25,9</b>	<b>2.850.000</b>	<b>25,9</b>	<b>+ 2,0</b>
<b>SUINI</b>					
a) fino a 30 kg di p.v.	722.000	6,7	767.000	7,0	+ 6,2
b) da 30 di p.v. ed oltre	1.322.000	12,3	1.440.000	13,1	+ 8,9
c) da riproduzione	226.000	2,1	238.000	2,2	+ 5,3
<b>TOTALE</b>	<b>2.270.000</b>	<b>21,1</b>	<b>2.445.000</b>	<b>22,2</b>	<b>+ 7,7</b>
<b>ALTRI ANIMALI</b>					
- conigli	540.000	5,0	519.000	4,7	- 3,9
- ovini e caprini	156.000	1,4	172.000	1,6	+ 10,2
- equini	62.000	0,6	60.000	0,5	- 3,2
- trote e altri pesci non ornamentali	105.000	1,0	105.000	1,0	=
- altri animali	25.000	0,2	29.000	0,3	+ 16,0
<b>TOTALE</b>	<b>888.000</b>	<b>8,2</b>	<b>885.000</b>	<b>8,1</b>	<b>- 0,3</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.785.000</b>	<b>100,0</b>	<b>10.991.000</b>	<b>100,0</b>	<b>+ 1,9</b>

**ALIMENTI COMPLETI PRODOTTI NEL 2010 E 2011  
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	2010		2011		Variazioni percentuali tra il 2011 e il 2010
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
<b>VOLATILI</b>					
- polli da carne	2.520.000	33,5	2.513.000	32,8	- 0,3
di cui: a) d'allevamento intensivo	2.156.000	28,6	2.141.000	28,0	- 0,7
b) d'allevamento rurale	364.000	4,8	372.000	4,9	+ 2,2
- galline ovaiole	1.204.000	16,0	1.238.000	16,2	+ 2,8
di cui: a) da consumo	961.000	12,8	993.000	13,0	+ 3,3
b) da riproduzione	243.000	3,2	245.000	3,2	+ 0,8
- tacchini	985.000	13,1	955.000	12,5	- 3,0
- faraone	34.000	0,5	28.500	0,4	- 16,2
- altri volatili	48.000	0,6	37.500	0,5	- 21,9
<b>TOTALE</b>	<b>4.791.000</b>	<b>63,6</b>	<b>4.772.000</b>	<b>62,3</b>	<b>- 0,4</b>
<b>BOVINI</b>					
- vacche da latte	-	-	-	-	-
- vitelli e manze	-	-	-	-	-
- vitelloni ed altri bovini da carne	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SUINI</b>					
a) fino a 30 kg di p.v.	672.000	8,9	714.000	9,3	+ 6,2
b) da 30 kg di p.v. ed oltre	1.180.000	15,7	1.291.000	16,9	+ 9,4
c) da riproduzione	217.000	2,9	230.000	3,0	+ 6,0
<b>TOTALE</b>	<b>2.069.000</b>	<b>27,5</b>	<b>2.235.000</b>	<b>29,2</b>	<b>+ 8,0</b>
<b>ALTRI ANIMALI</b>					
- conigli	540.000	7,2	519.000	6,8	- 3,9
- trote e altri pesci non ornamentali	105.000	1,4	105.000	1,4	=
- altri animali	24.000	0,3	28.000	0,4	+ 16,7
<b>TOTALE</b>	<b>669.000</b>	<b>8,9</b>	<b>652.000</b>	<b>8,5</b>	<b>-2,5</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.529.000</b>	<b>100,0</b>	<b>7.659.000</b>	<b>100,0</b>	<b>+ 1,7</b>

**ALIMENTI COMPLEMENTARI PRODOTTI NEL 2010 E 2011  
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	2010		2011		Variazioni percentuali tra il 2011 e il 2010
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
<b>VOLATILI</b>					
- polli da carne	28.000	0,9	27.000	0,8	- 3,5
di cui: a) d'allevamento intensivo	25.000	0,8	24.000	0,7	- 4,0
b) d'allevamento rurale	3.000	...	3.000	...	=
- galline ovaiole	11.000	0,4	10.000	0,3	- 9,9
di cui: a) da consumo	9.000	0,3	8.000	0,2	- 11,0
b) da riproduzione	2.000	...	2.000	...	=
- tacchini	...	...	...	...	...
- faraone	1.000	...	500	...	...
- altri volatili	1.000	...	1.500	...	...
<b>TOTALE</b>	<b>41.000</b>	<b>1,3</b>	<b>39.000</b>	<b>1,2</b>	<b>- 4,9</b>
<b>BOVINI</b>					
- vacche da latte	2.199.000	67,5	2.263.000	67,9	+ 2,9
- vitelli e manze	116.000	3,6	111.000	3,3	- 4,3
- vitelloni e altri bovini da carne	480.000	14,7	476.000	14,3	- 0,8
<b>TOTALE</b>	<b>2.795.000</b>	<b>85,8</b>	<b>2.850.000</b>	<b>85,5</b>	<b>+ 2,0</b>
<b>SUINI</b>					
a) fino a 30 kg di p.v.	50.000	...	53.000	1,6	+ 6,0
b) da 30 kg di p.v. ed oltre	142.000	4,4	149.000	4,5	+ 4,9
c) da riproduzione	9.000	0,3	8.000	0,2	- 11,1
<b>TOTALE</b>	<b>201.000</b>	<b>6,2</b>	<b>210.000</b>	<b>6,3</b>	<b>+ 4,4</b>
<b>ALTRI ANIMALI</b>					
- ovini e caprini	156.000	4,8	172.000	5,2	+ 10,2
- equini	62.000	1,9	60.000	1,8	- 3,2
- altri animali	1.000	...	1.000	...	=
<b>TOTALE</b>	<b>219.000</b>	<b>6,7</b>	<b>233.000</b>	<b>7,0</b>	<b>+ 6,3</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.256.000</b>	<b>100,0</b>	<b>3.332.000</b>	<b>100,0</b>	<b>+ 2,3</b>

... Dato non significativo



### **3 - COMMERCIO CON L'ESTERO DI MANGIMI COMPOSTI**



---

## IMPORTAZIONI

Nel 2011 le importazioni complessive di mangimi composti (completi e complementari) sono ammontate a 542.948 tonnellate, con un decremento del 5,2% rispetto all'anno precedente, attribuibile a tutte e tre le tipologie di mangimi considerati, ed in particolare ai maggiori acquisti all'estero dei mangimi a base di latte (da 107.158 a 93.034 tonnellate, pari a -13,2%), seguiti dagli "altri tipi di mangimi" (da 140.202 a 129.888 tonnellate, per -13,2%) ed, infine, di quelli a base di cereali, calati da 325.199 a 320.026 tonnellate (-13,1%).

Con riferimento alla UE a 27 Paesi, nel 2011 il 94,0% dei mangimi composti complessivamente importati rimane di origine comunitaria (510.469 tonnellate), ed in particolare il 30,9% continua a provenire dalla Francia, che, pertanto, con 167.723 tonnellate continua a detenere il primato di maggiore esportatore verso l'Italia, soprattutto per quanto riguarda i mangimi a base di cereali (107.381 tonnellate, pari al 33,6% delle importazioni complessive di mangimi a base di cereali ed al 36,6% di quelle dalla UE, ammontanti complessivamente a 293.375 tonnellate).

Per quanto attiene i mangimi a base di latte, gli acquisti (93.031 tonnellate), quasi esclusivamente dall'area comunitaria, anche per il 2011 risultano concentrati in due Paesi: la Francia, da cui il nostro Paese ha importato 39.451 tonnellate (42,4%) ed i Paesi Bassi con 43.778 tonnellate (47,1%).

Per quanto riguarda gli acquisti all'estero degli "altri mangimi", pari complessivamente a 124.063 tonnellate (22,8% delle importazioni complessive di mangimi composti), poco del 77% è concentrato in tre Paesi dell'area comunitaria, ed, in particolare, in Spagna (48.004 tonnellate, pari al 37,0% delle importazioni complessive di "altri mangimi" e 38,7% di quelle dall'area comunitaria), Germania con 30.644 tonnellate (23,6%) e Francia, al terzo posto, con 20.892 tonnellate (16,1%).

Tra i Paesi extracomunitari il primato delle esportazioni verso l'Italia continua a spettare alla Thailandia, con 15.125 tonnellate (47,8% delle corrispondenti importazioni da Paesi terzi e 2,9% di quelle complessive), quasi totalmente a base di cereali.

## ESPORTAZIONI

Con 365.680 tonnellate, le esportazioni italiane complessive di mangimi hanno registrato un ulteriore incremento rispetto al 2010 (+42.687 tonnellate, pari a +13,2%), ascrivibile alle maggiori nostre vendite all'estero degli "altri tipi di mangimi" (+28.839 tonnellate, pari a +26,9%), seguiti in misura più contenuta da quelli a base di cereali (+14.284 tonnellate, pari a +6,7%).

**IMPORTAZIONE IN ITALIA DI MANGIMI COMPOSTI**  
(quantità in tonnellate)

ANNO	A BASE DI CEREALI			A BASE DI LATTE			ALTRI TIPI DI MANGIMI			TOTALE
	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	
<b>2010</b>	300.435,2	24.763,6	<b>325.198,8</b>	107.014,8	143,6	<b>107.158,4</b>	134.844,0	5.357,8	<b>140.201,8</b>	<b>572.559,0</b>
<b>2011</b>	293.375,3	26.650,9	<b>320.026,2</b>	93.030,6	2,9	<b>93.033,5</b>	124.062,7	5.825,2	<b>129.887,9</b>	<b>542.947,6</b>
<b>Var. % tra i due anni</b>	<b>-2,3</b>	<b>7,6</b>	<b>-1,6</b>	<b>-13,1</b>	<b>-98,0</b>	<b>-13,2</b>	<b>-8,0</b>	<b>8,7</b>	<b>-7,4</b>	<b>-5,2</b>

Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE DALL'ITALIA DI MANGIMI COMPOSTI**  
(quantità in tonnellate)

ANNO	A BASE DI CEREALI			A BASE DI LATTE			ALTRI TIPI DI MANGIMI			TOTALE
	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	
<b>2010</b>	156.549,0	56.446,0	<b>212.995,0</b>	2.148,2	568,0	<b>2.716,2</b>	20.329,7	86.951,5	<b>107.281,2</b>	<b>322.992,4</b>
<b>2011</b>	159.155,6	68.123,3	<b>227.278,9</b>	1.717,0	563,6	<b>2.280,6</b>	18.218,4	117.901,7	<b>136.120,1</b>	<b>365.679,6</b>
<b>Var. % tra i due anni</b>	<b>1,7</b>	<b>20,7</b>	<b>6,7</b>	<b>-20,1</b>	<b>-0,8</b>	<b>-16,0</b>	<b>-10,4</b>	<b>35,6</b>	<b>26,9</b>	<b>13,2</b>

Fonte: ISTAT

**PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA DEI MANGIMI IMPORTATI NEGLI ANNI 2010 E 2011**  
(quantità in tonnellate)

PAESI	2010				2011			
	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale
Belgio-Lussemburgo	20.394,7	353,4	9.234,5	29.982,5	17.738,8	528,6	7.497,9	25.765,3
Danimarca	35.840,2	22,4	2.381,9	38.244,4	34.170,9	-	2.114,0	36.284,9
Francia	110.933,4	49.317,6	21.210,4	181.461,3	107.380,5	39.450,5	20.892,2	167.723,2
Germania	18.785,4	2.628,7	34.452,4	55.866,6	20.859,5	2.072,9	30.644,2	53.576,6
Irlanda	22,0	-	1.157,8	1.179,8	1.100,6	82,0	609,5	1.792,1
Paesi Bassi	20.251,3	47.386,9	5.826,8	73.465,0	17.891,9	43.777,8	4.128,0	65.797,7
Regno Unito	18.785,5	2.484,8	1.669,6	22.939,8	17.023,4	2.675,9	1.538,7	21.238,0
Grecia	50,6	-	42,9	93,5	267,3	0,6	107,3	375,2
Spagna	11.221,4	3.916,3	48.456,5	63.594,2	14.807,9	3.617,7	48.004,4	66.430,0
Portogallo	7,1	-	347,1	354,2	2,4	-	101,1	103,5
Austria	37.578,9	808,3	6.736,8	45.124,0	33.261,0	711,7	5.340,4	39.313,1
Finlandia	46,9	-	127,8	174,7	-	-	145,6	145,6
Svezia	8,3	-	985,3	993,6	11,2	-	1.134,9	1.146,1
Malta	20,8	-	-	-	23,0	-	9,0	32,0
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Lettonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	4.187,2	-	0,8	4.188,0	4.971,1	-	-	4.971,1
Polonia	159,0	95,4	374,4	628,7	315,8	87,1	324,5	727,4
Ceca (Repubblica)	5.523,1	-	40,0	5.563,1	6.867,0	-	123,4	6.990,4
Slovacchia	25,7	1,2	687,7	714,5	-	25,9	300,7	326,6
Ungheria	16.481,3	-	635,6	17.116,9	16.654,6	-	516,5	17.171,1
Slovenia	4,3	-	428,3	432,6	7,9	-	434,3	442,2
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-
Romania	-	-	0,8	0,8	-	-	6,0	6,0
Bulgaria	108,3	-	46,7	155,1	20,5	-	90,0	110,5
<b>UE (27)</b>	<b>300.435,2</b>	<b>107.014,8</b>	<b>134.844,0</b>	<b>542.294,0</b>	<b>293.375,3</b>	<b>93.030,6</b>	<b>124.062,7</b>	<b>510.468,6</b>
Norvegia	-	-	0,3	0,3	-	-	0,2	0,2
Svizzera	3.436,5	0,4	75,4	3.512,3	346,6	0,9	79,3	426,8
Stati Uniti	3.483,1	-	172,1	3.655,2	3.888,6	-	230,4	4.119,0
Thailandia	12.939,3	-	3.216,9	16.156,2	12.243,2	-	3.281,5	15.524,7
Giappone	1,6	-	1,2	2,7	4,3	-	-	4,3
Altri Paesi	4.903,1	143,2	1.892,0	6.938,3	10.168,2	2,0	2.233,8	12.404,0
<b>Resto del mondo</b>	<b>24.763,6</b>	<b>143,6</b>	<b>5.357,8</b>	<b>30.265,0</b>	<b>26.650,9</b>	<b>2,9</b>	<b>5.825,2</b>	<b>32.479,0</b>
<b>MONDO</b>	<b>325.198,8</b>	<b>107.158,4</b>	<b>140.201,8</b>	<b>572.559,0</b>	<b>320.026,2</b>	<b>93.033,5</b>	<b>129.887,9</b>	<b>542.947,6</b>

Fonte: ISTAT

**PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DEI MANGIMI ESPORTATI NEGLI ANNI 2010 E 2011**  
(quantità in tonnellate)

PAESI	2010				2011			
	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale
Belgio-Lussemburgo	4.193,1	0,1	143,5	4.336,8	3.414,4	1,4	154,1	3.569,9
Danimarca	1.582,4	-	-	1.582,4	92,5	-	21,0	113,5
Francia	23.106,9	6,2	845,1	23.958,2	19.656,4	0,1	916,2	20.572,7
Germania	11.297,5	0,6	401,4	11.699,5	14.344,7	0,4	398,0	14.743,2
Irlanda	83,3	-	0,1	83,4	3.358,8	-	-	3.358,8
Paesi Bassi	3.541,7	-	331,1	3.872,8	402,3	2,0	312,7	717,0
Regno Unito	1.060,3	-	295,2	1.355,5	966,7	-	281,1	1.247,8
Grecia	44.314,0	516,9	7.795,7	52.626,5	43.334,4	727,9	5.897,0	49.959,3
Spagna	7.259,5	439,1	1.342,5	9.041,2	7.172,7	509,6	1.500,5	9.182,8
Portogallo	5.853,9	0,3	180,1	6.034,4	4.801,2	-	325,1	5.126,2
Austria	6.826,0	39,1	14,0	6.879,1	7.645,8	33,7	98,4	7.777,9
Finlandia	1.157,7	-	949,5	2.107,2	1.028,5	-	1.237,0	2.265,5
Svezia	664,1	-	72,6	736,7	683,4	-	55,6	739,0
Malta	2.862,5	53,2	320,9	3.236,6	2.978,1	72,4	761,0	3.811,4
Estonia	83,6	-	10,3	93,9	119,6	-	35,8	155,3
Lettonia	830,0	-	19,8	849,8	914,1	-	38,0	952,1
Lituania	791,0	46,8	88,9	926,7	334,8	8,3	72,7	415,8
Polonia	2.509,6	30,8	2.886,6	5.427,0	2.549,7	38,0	969,2	3.556,8
Ceca (Repubblica)	4.532,2	23,0	169,6	4.724,8	4.888,8	31,7	310,9	5.231,3
Slovacchia	2.295,6	13,9	36,0	2.345,4	789,0	0,2	41,5	830,7
Ungheria	8.288,1	188,2	2.998,3	11.474,6	14.996,6	17,5	2.342,3	17.356,4
Slovenia	10.424,8	19,0	84,5	10.528,3	10.745,8	13,5	958,9	11.718,1
Cipro	2.527,4	201,4	302,0	3.030,8	2.371,8	90,9	146,5	2.609,2
Romania	8.601,8	57,1	845,3	9.504,2	9.729,4	164,6	894,1	10.788,2
Bulgaria	1.862,0	512,3	196,6	2.570,9	1.836,4	4,9	450,7	2.292,0
<b>UE (27)</b>	<b>156.549,0</b>	<b>2.148,2</b>	<b>20.329,7</b>	<b>179.026,9</b>	<b>159.155,6</b>	<b>1.717,0</b>	<b>18.218,4</b>	<b>179.091,0</b>
Svizzera	2.476,9	-	762,5	3.239,4	3.297,0	23,2	559,5	3.879,8
Croazia	19.155,7	2,0	697,0	19.854,7	22.887,5	2,1	1.567,7	24.457,3
Albania	616,6	526,0	468,5	1.611,1	560,8	118,3	249,3	928,4
Egitto	71,6	-	0,1	71,8	177,3	-	48,0	225,3
Libia	11,9	-	24,6	36,5	1,8	-	24,7	26,5
Libano	665,5	-	308,7	974,2	656,0	-	461,2	1.117,2
Siria	62,6	-	-	62,6	11,8	-	-	11,8
Giordania	85,9	-	-	85,9	74,8	-	-	74,8
Iran	371,4	-	-	371,4	283,6	-	-	283,6
Stati Uniti	28,9	0,3	1,1	30,2	24,9	-	-	24,9
Canada	1,5	-	0,7	2,2	5,8	-	2,6	8,4
Altri Paesi	32.897,5	39,8	84.688,3	117.625,6	40.142,0	420,0	114.988,7	155.550,7
<b>Resto del Mondo</b>	<b>56.446,0</b>	<b>568,0</b>	<b>86.951,5</b>	<b>143.965,5</b>	<b>68.123,3</b>	<b>563,6</b>	<b>117.901,7</b>	<b>186.588,6</b>
<b>MONDO</b>	<b>212.995,0</b>	<b>2.716,2</b>	<b>107.281,2</b>	<b>322.992,4</b>	<b>227.278,9</b>	<b>2.280,6</b>	<b>136.120,1</b>	<b>365.679,6</b>

Fonte: ISTAT

## **4 - I PRODOTTI ZOOTECNICI**



**CONSISTENZA DEL BESTIAME BOVINO E BUFALINO** (al 1° dicembre)  
(numero di capi)

CATEGORIE	2010	2011	Var. % 2011/2010
<b>1. BOVINI</b>			
1.1. Bovini di meno di 1 anno			
a) destinati ad essere macellati come vitelli	507.000	510.000	0,6
b) altri ( <i>da ingrasso e da riproduzione</i> )	1.229.000	1.273.000	3,6
di cui:			
- maschi ( <i>vitelloni e torelli</i> )	465.000	460.000	-1,1
- femmine ( <i>vitelloni e manzette</i> )	764.000	813.000	6,4
<b>Totale bovini con meno di 1 anno</b>	<b>1.736.000</b>	<b>1.783.000</b>	<b>2,7</b>
1.2. Bovini da 1 anno e meno di 2 anni			
a) maschi ( <i>vitelloni e manzi, torelli e tori</i> )	581.000	570.000	-1,9
b) femmine	812.000	824.000	1,5
di cui:			
- da macello ( <i>vitelloni e manze</i> )	213.000	223.000	4,7
- da allevamento ( <i>manzette e manze per integrazione di patrimonio o da rimonta</i> )	598.000	601.000	0,5
<b>Totale bovini da 1 anno a meno di 2 anni</b>	<b>1.393.000</b>	<b>1.394.000</b>	<b>0,1</b>
1.3. Bovini di 2 anni e più			
a) maschi ( <i>manzi, buoi e tori</i> )	70.000	70.000	..
b) femmine	2.633.000	2.651.000	0,7
di cui:			
- manze e giovenche:			
- da macello	70.000	73.000	4,3
- da allevamento ( <i>per integrazione di patrimonio o da rimonta</i> )	445.000	433.000	-2,7
- vacche:	2.118.000	2.145.000	1,3
- da latte ( <i>comprese le vacche da latte e carne</i> )	1.746.000	1.755.000	0,5
- altre ( <i>da carne, da lavoro, da carne e lavoro</i> )	372.000	390.000	4,8
<b>Totale bovini di 2 anni e più</b>	<b>2.703.000</b>	<b>2.721.000</b>	<b>0,7</b>
<b>BOVINI IN COMPLESSO</b>	<b>5.832.000</b>	<b>5.898.000</b>	<b>1,1</b>
<b>2. BUFALINI</b>			
2.1. Bufale			
2.2. Altri bufalini ( <i>compresi i vitelli bufalini</i> )	245.000	236.000	-3,7
	120.000	118.000	-1,7
<b>BUFALINI IN COMPLESSO</b>	<b>365.000</b>	<b>354.000</b>	<b>-3,0</b>

Fonte: ISTAT

**CONSISTENZA DEL BESTIAME SUINO** (al 1° dicembre)  
(numero di capi)

CATEGORIE	2010	2011	Var. % 2011/2010
<b>Lattonzoli di peso inferiore a Kg 20</b>	<b>1.732.000</b>	<b>1.748.000</b>	<b>0,9</b>
<b>Suini da Kg 20 a Kg 50 esclusi</b>	<b>1.873.000</b>	<b>1.857.000</b>	<b>-0,9</b>
<b>Suini da ingrasso:</b>	<b>4.976.000</b>	<b>5.012.000</b>	<b>0,7</b>
da Kg 50 fino a Kg 80 esclusi	1.479.000	1.475.000	-0,3
da Kg 80 fino a Kg 110 esclusi	1.501.000	1.500.000	-0,1
da Kg 110 fino a Kg 140 esclusi	1.021.000	1.042.000	2,1
da Kg 140 ed oltre	975.000	995.000	2,1
<b>Suini da riproduzione di peso di Kg 50 ed oltre</b>	<b>740.000</b>	<b>734.000</b>	<b>-0,8</b>
Verri	22.000	25.000	13,6
Scrofe montate	564.000	556.000	-1,4
- di cui montate per la prima volta	98.000	85.000	-13,3
Altre scrofe	154.000	153.000	-0,6
-di cui giovani non ancora montate	61.000	82.000	34,4
<b>SUINI IN COMPLESSO</b>	<b>9.321.000</b>	<b>9.351.000</b>	<b>0,3</b>

Fonte: ISTAT

**CONSISTENZA DEL BESTIAME OVINO, CAPRINO ED EQUINO**  
(numero di capi)

CATEGORIE	2010	2011	Var. % 2011/2010
<b>OVINI (b)</b>			
Pecore ed agnelle montate	7.089.000	7.123.000	0,5
Altri	811.000	840.000	3,6
<b>OVINI IN COMPLESSO</b>	<b>7.900.000</b>	<b>7.963.000</b>	<b>0,8</b>
<b>CAPRINI (b)</b>			
Capre e caprette montate	824.000	798.000	-3,2
Altri	159.000	162.000	1,9
<b>CAPRINI IN COMPLESSO</b>	<b>983.000</b>	<b>960.000</b>	<b>-2,3</b>
<b>EQUINI (b)</b>			
Cavalli	373.000	373.000	..
Asini	38.000	41.000	7,9
Muli e bardotti	9.000	10.000	11,1
<b>EQUINI IN COMPLESSO</b>	<b>420.000</b>	<b>424.000</b>	<b>1,0</b>

(b) Al 1° dicembre degli anni considerati per ovini e caprini, ed al 31 dicembre per equini  
Fonte: ISTAT

**COMMERCIO CON L'ESTERO DI ANIMALI VIVI : BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI, EQUINI**  
(numero di capi)

CATEGORIE	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2010	2011	Var.% 2011/2010	2010	2011	Var.% 2011/2010
<b>BOVINI</b>						
<b>- Riproduttori</b>	<b>57.374</b>	<b>52.955</b>	<b>-7,7</b>	<b>2.474</b>	<b>1.588</b>	<b>-35,8</b>
Vitelli	16.850	15.846	-6,0	907	566	-37,6
Torelli, vitelloni, ecc.	25.045	18.088	-27,8	8	351	4.287,5
Vacche	15.479	19.021	22,9	1.559	671	-57,0
<b>- Non riproduttori</b>	<b>1.314.901</b>	<b>1.288.162</b>	<b>-2,0</b>	<b>37.507</b>	<b>42.581</b>	<b>13,5</b>
<b>  Vitelli</b>	<b>252.071</b>	<b>229.200</b>	<b>-9,1</b>	<b>33.178</b>	<b>39.052</b>	<b>17,7</b>
- da allevamento e/o reddito	242.348	218.497	-9,8	33.178	38.543	16,2
<b>  Torelli, vitelloni, ecc.</b>	<b>190.396</b>	<b>178.672</b>	<b>-6,2</b>	<b>2.573</b>	<b>2.097</b>	<b>-18,5</b>
- da allevamento e/o reddito	175.194	156.416	-10,7	1.432	2.037	42,2
<b>  Tori</b>	<b>866.733</b>	<b>870.727</b>	<b>0,5</b>	<b>1.087</b>	<b>1039</b>	<b>-4,4</b>
- da allevamento e/o reddito	723.048	730.759	1,1	862	904	4,9
<b>  Vacche</b>	<b>5.701</b>	<b>9.563</b>	<b>67,7</b>	<b>669</b>	<b>393</b>	<b>-41,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.372.275</b>	<b>1.341.117</b>	<b>-2,3</b>	<b>39.981</b>	<b>44.169</b>	<b>10,5</b>
di cui:						
- Riproduttori di razza pura	57.374	52.955	-7,7	2.474	1.588	-35,8
- Da ristallo	1.146.291	1.115.235	-2,7	36.141	41.877	15,9
- Da macello	168.610	172.927	2,6	1.366	704	-48,5
<b>SUINI</b>						
<b>- Riproduttori</b>	<b>18.240</b>	<b>29.807</b>	<b>63,4</b>	<b>256</b>	<b>18</b>	<b>-93,0</b>
<b>- Non riproduttori</b>	<b>945.214</b>	<b>1.101.446</b>	<b>16,5</b>	<b>15.389</b>	<b>12.831</b>	<b>-16,6</b>
- di peso inferiore a 50 Kg	634.462	773.977	22,0	4.397	1472	-66,5
- di peso di 50 Kg ed oltre	313.462	327.469	4,5	10.992	11.359	3,3
<b>TOTALE</b>	<b>963.454</b>	<b>1.131.253</b>	<b>17,4</b>	<b>15.645</b>	<b>12.849</b>	<b>-17,9</b>
<b>OVINI E CAPRINI</b>						
<b>- Riproduttori</b>	<b>13.990</b>	<b>24.124</b>	<b>72,4</b>	<b>6</b>	<b>188</b>	<b>3.033,3</b>
<b>- Altri</b>	<b>1.621.657</b>	<b>1.331.317</b>	<b>-17,9</b>	<b>2.864</b>	<b>2.280</b>	<b>-20,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.635.647</b>	<b>1.355.441</b>	<b>-17,1</b>	<b>2.870</b>	<b>2.468</b>	<b>-14,0</b>
<b>EQUINI</b>						
Cavalli	51.515	45.107	-12,4	910	243	-73,3
Asini	259	327	26,3	50	14	-72,0
Muli e bardotti	1	1	-	1	-	-100,0
<b>TOTALE</b>	<b>51.775</b>	<b>45.435</b>	<b>-12,2</b>	<b>961</b>	<b>257</b>	<b>-73,3</b>
di cui:						
- Riproduttori	247	658	166,4	187	100	-46,5
- Da macello	47.401	41.338	-12,8	248	20	-91,9
- Altri	4.127	3.439	-16,7	526	137	-74,0

Fonte: ISTAT

**COMMERCIO ESTERO DI ANIMALI VIVI : POLLAME** (numero di capi)

CATEGORIE	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2010	2011	Var.% 2011/2010	2010	2011	Var.% 2011/2010
Pulcini di tacchini o oche (non superiori a 185 gr)	1.483.662	503.359	-66,1	1.001.105	3.694.430	269,0
Altri pulcini	7.926.232	5.588.503	-29,5	18.647.831	14.781.259	-20,7
Polli da carne e galline	593.395	621.370	4,7	377.229	390.184	3,4
Anatre	260.303	501.880	92,8	7.510	-	-100,0
Oche	8.749	2.123	-75,7	-	1.020	..
Tacchini	61.087	-	-100,0	1.850.912	75.503	-95,9
Faraone	-	5	..	28.900	11	-100,0
<b>TOTALE</b>	<b>10.333.428</b>	<b>7.217.240</b>	<b>-75,7</b>	<b>21.913.487</b>	<b>18.942.407</b>	<b>3,4</b>

Fonte: ISTAT

**PRODUZIONE, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, DISPONIBILITÀ DI CARNI E UOVA  
NEGLI ANNI 2010 E 2011**

(quantità in migliaia di tonnellate)

PRODOTTI	PRODUZIONE		IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE		DISPONIBILITA'	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Carne bovina (1)	1.068,9	1.009,7	467,3	436,9	143,1	146,6	1.393,1	1.300,0
Carne suina (1)	1.673,0	1.601,9	991,1	1.003,2	126,7	140,4	2.537,4	2.464,7
Carne ovina e caprina (1)	52,2	49,3	27,5	28,6	2,8	2,5	76,9	75,4
Carne equina (1)	17,9	16,5	28,3	29,0	2,4	3,0	43,8	42,5
Carne di pollame (2)	1.221,7	1.232,2	70,5	77,9	167,0	172,5	1.125,2	1.137,6
Carne di coniglio e selvaggina (1)	39,7	38,7	7,4	8,0	2,7	2,1	44,4	44,6
Uova (2)	807,9	804,8	37,3	28,1	29,3	31,3	815,9	801,6

(1) Valutazioni Assalzo

(2) Dati Unione Nazionale Avicoltura per il 2010 e stime Assalzo per il 2011

**VARIAZIONI PERCENTUALI DI PRODUZIONE, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, DISPONIBILITA' DI CARNI E  
UOVA TRA IL 2010 ED IL 2011**

PRODOTTI	PRODUZIONE	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	DISPONIBILITA'
Carne bovina	-5,5	-6,5	2,4	-6,7
Carne suina	-4,2	1,2	10,8	-2,9
Carne ovina e caprina	-5,6	4,0	-10,7	-2,0
Carne equina	-7,8	2,5	25,0	-3,0
Carne di pollame	0,9	10,5	3,3	1,1
Carne di coniglio e selvaggina	-2,5	8,1	-22,2	0,5
Uova	-0,4	-24,7	6,8	-1,8

Fonte: Elaborazioni Assalzo

**CONSUMO TOTALE, GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO E CONSUMO PRO-CAPITE DI CARNI E UOVA  
NEGLI ANNI 2010 E 2011**

PRODOTTI	DISPONIBILITÀ migliaia di tonn.		CONSUMO ALIMENTARE migliaia di tonn.		GRADO DI AUTOAPPROV % (3)		CONSUMO PRO-CAPITE Kg.	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Carne bovina (1)	1.393,1	1.300,0	1.356,9	1.368,4	65,7	68,4	23,5	23,8
Carne suina (1)	2.537,4	2.464,7	2.234,2	2.219,5	70,5	73,1	33,5	33,1
Carne ovina e caprina (1)	76,9	75,4	76,9	75,4	67,9	65,4	1,6	1,6
Carne equina (1)	43,8	42,5	43,8	42,5	40,9	38,8	1,0	1,0
Carne di pollame (2)	1.125,2	1.137,6	1.125,2	1.137,6	108,6	108,3	18,6	18,8
Carne di coniglio e selvaggina (1)	44,4	44,6	44,4	44,6	89,4	86,8	0,8	0,8
Uova (2)	815,9	801,6	815,9	801,6	99,0	100,4	12,6	12,4

(1) Dati ISTAT per il 2010 e valutazioni Assalzoo per il 2011

(2) Dati Unione Nazionale Avicoltura

(3) ISMEA per il grado di auto-provvigionamento di carne bovina e carne suina 2010 e valutazioni Assalzoo per il 2011

**VARIAZIONI PERCENTUALI DEL CONSUMO TOTALE E DEL CONSUMO PRO-CAPITE TRA IL 2010 ED IL 2011**

PRODOTTI	CONSUMO TOTALE	CONSUMO PRO-CAPITE
Carne bovina	0,8	1,3
Carne suina	-0,7	-1,2
Carne ovina e caprina	-2,0	..
Carne equina	-3,0	..
Carne di pollame	1,1	0,8
Carne di coniglio e selvaggina	0,5	..
Uova	-1,8	-1,6

Fonte: Elaborazioni Assalzoo

**VALORE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO DI CARNI ED UOVA**  
(milioni di EURO)

PRODOTTI	2010			2011			Variazione % della importa zione netta 2011/2010
	Importa zione	Esporta zione	Importa zione netta	Importa zione	Esporta zione	Importa zione netta	
Carne bovina (1)	2.113,723	473,402	-1.640,321	2.140,077	522,642	-1.617,436	-1,4
Carne suina (1)	1.777,205	180,504	-1.596,701	1.864,767	215,257	-1.649,510	3,3
Carne ovina e caprina (1)	128,718	15,189	-113,530	144,153	13,882	-130,271	14,7
Carne equina (1)	85,934	3,351	-82,583	88,744	5,423	-83,322	0,9
Carne di pollame (1)	97,731	287,814	190,083	124,641	312,575	187,934	-1,1
Carne di coniglio (1)	15,245	8,923	-6,322	14,684	7,526	-7,158	13,2
Carne di selvaggina (1)	12,002	3,929	-8,073	13,614	2,524	-11,090	37,4
Uova (in guscio) (2)	28,490	49,200	20,710	19,082	23,429	4,346	-79,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.259,047</b>	<b>1.022,311</b>	<b>-3.236,735</b>	<b>4.409,763</b>	<b>1.103,258</b>	<b>-3.306,506</b>	<b>2,2</b>

(1) Carni fresche, congelate, refrigerate e frattaglie ed esclusi i prodotti derivati (conserve, estratti, sughi di carne, ecc.)

(2) Uova di gallina fresche o conservate (escluse le uova da cova)

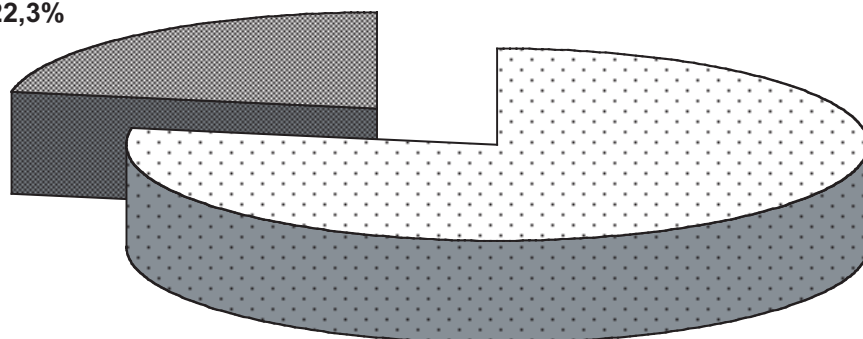
Fonte: ISTAT

---

**PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI**  
**ANNO 2011**

**CARNE BOVINA**

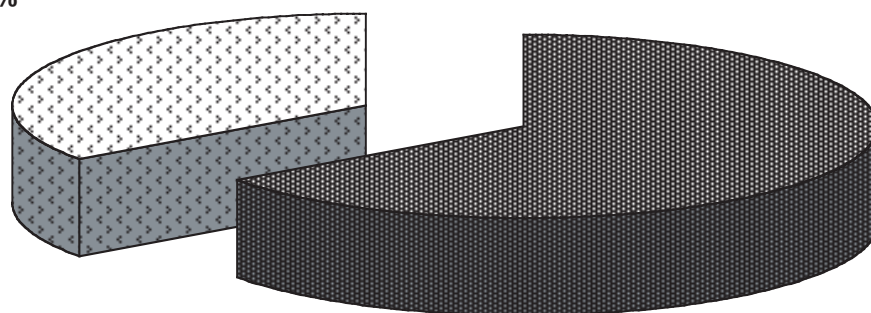
**IMPORTAZIONE NETTA**  
22,3%



**PRODUZIONE NAZIONALE**  
77,7%

**CARNE SUINA**

**IMPORTAZIONE NETTA**  
35,0%



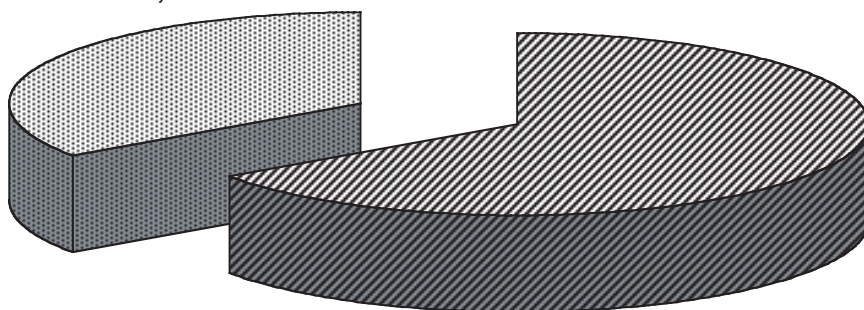
**PRODUZIONE NAZIONALE**  
65,0%

---

**PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI**  
**ANNO 2011**

**CARNE OVINA E CAPRINA**

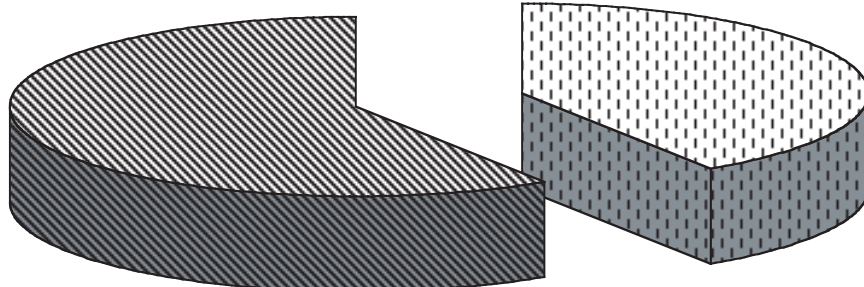
**IMPORTAZIONE NETTA**  
34,6%



**PRODUZIONE NAZIONALE**  
65,4%

**CARNE EQUINA**

**IMPORTAZIONE NETTA**  
59,1%



**PRODUZIONE NAZIONALE**  
40,9%



## 5 - PREZZI

*Le quotazioni medie mensili delle principali materie prime utilizzate nella composizione dei mangimi composti sono ottenute mediante media aritmetica semplice delle quotazioni medie settimanali spuntate nelle due principali Borse merci del settore: Borsa granaria di Milano e Borsa granaria di Bologna*



**QUOTAZIONI MENSILI MEDIE DELLE PRINCIPALI MATERIE PRIME DEI MANGIMI COMPOSTI**

(euro/tonnellata)

**ANNO 2010**

MATERIE PRIME	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA 2010
Grano tenero	147,13	144,00	141,10	144,75	150,25	153,30	159,00	192,63	200,75	201,75	212,10	254,25	175,08
Mais	145,13	144,88	145,52	153,05	155,56	157,88	168,50	193,88	202,68	205,44	211,30	226,08	175,82
Farina di soia	346,81	336,09	328,52	333,72	342,66	344,82	332,78	348,87	350,46	342,32	359,76	378,29	345,42
Farinaccio	126,13	107,56	114,90	120,63	115,44	112,25	118,39	153,15	163,74	172,38	196,26	208,65	142,45
Crusca	107,25	96,00	106,63	108,40	97,38	86,55	87,13	112,67	124,40	149,63	179,75	180,58	119,70
Germe di mais	167,25	176,25	183,50	195,25	202,50	207,10	203,25	211,50	222,50	225,25	234,10	251,38	206,65
Farina glutinata	143,75	131,00	130,30	140,25	152,50	148,30	147,75	163,00	174,25	175,75	183,50	208,00	158,20
Girasole	166,50	164,88	169,95	172,70	199,63	199,95	184,80	207,71	214,65	209,38	212,85	216,25	193,27
Farina di erba medica	167,50	167,50	167,50	166,63	160,63	155,60	153,60	154,38	155,25	157,00	159,25	160,40	160,44
Polpe di barbabietole	136,13	137,13	138,20	135,88	134,75	134,10	133,00	143,00	162,63	184,88	194,50	193,50	152,31
Farina di pesce	1.279,00	1.311,40	1.364,00	1.496,15	1.584,50	1.617,00	1.554,70	1.487,67	1.464,10	1.432,00	1.396,20	1.373,00	1.446,64
Oli vegetali	656,88	660,63	702,50	705,00	723,13	730,00	725,63	813,75	854,38	898,75	984,50	1.035,63	790,90
Orzo	148,69	140,88	134,20	136,25	143,88	143,33	143,51	166,48	169,25	172,58	182,78	196,58	156,53

Fonte: Elaborazioni Assalzo su dati delle Borse merci di Milano e Bologna

**QUOTAZIONI MENSILI MEDIE DELLE PRINCIPALI MATERIE PRIME DEI MANGIMI COMPOSTI**

(euro/tonnellata)

**ANNO 2011**

MATERIE PRIME	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA 2011
Grano tenero	269,00	265,00	244,30	253,00	259,00	253,67	220,83	220,00	248,10	201,50	207,75	209,00	237,60
Mais	243,63	242,16	243,05	254,75	261,58	271,53	270,38	239,67	231,33	190,00	191,63	189,45	235,76
Farina di soia	389,94	377,44	352,51	333,13	331,74	324,38	329,69	328,75	337,51	321,77	313,00	312,63	337,70
Farinaccio	214,25	188,81	207,78	223,63	230,59	203,11	196,94	208,42	196,03	154,81	184,56	185,44	199,53
Crusca	171,50	149,38	160,03	156,13	152,35	143,75	151,25	166,71	146,86	144,00	166,75	173,88	156,88
Germe di mais	276,00	285,50	287,60	290,00	294,80	299,25	295,50	286,33	289,37	266,00	264,75	265,75	283,40
Farina glutinata	220,50	220,50	212,50	205,50	205,30	209,00	205,50	201,50	210,04	179,25	182,25	186,50	203,19
Girasole	217,63	212,63	206,58	191,13	188,63	190,70	184,63	171,92	174,00	171,00	157,63	154,38	185,07
Farina di erba medica	168,00	171,50	172,25	168,25	163,98	171,80	172,75	173,50	134,83	187,13	192,00	198,88	172,90
Polpe di barbabietole	203,00	215,75	228,10	228,00	227,50	229,50	234,50	229,00	224,42	209,25	204,50	198,50	219,33
Farina di pesce	1.406,50	1.508,00	1.510,80	1.474,00	1.377,00	1.291,10	1.264,25	1.262,00	1.331,61	1.232,50	1.204,75	1.169,85	1.336,03
Oli vegetali	1.082,50	1.068,75	1.120,50	1.085,63	1.063,50	982,25	996,25	980,00	1047,42	896,88	899,38	902,88	1.010,49
Orzo	270,94	256,75	238,55	236,38	241,68	240,55	225,44	232,25	236,50	225,13	224,75	223,70	237,72

Fonte: Elaborazioni Assalzo su dati delle Borse merci di Milano e Bologna

**QUOTAZIONI MEDIE MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE: BOVINI E SUINI**

MESE	VITELLI DI I <sup>a</sup> (Euro/kg p.v.)			VITELLONI DI I <sup>a</sup> (Euro/kg p.v.)			SUINI DA MACELLO 146-160 kg. (Euro/kg p.v.)		
	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %
Gennaio	3,73	3,72	-0,2	2,07	2,10	1,2	1,23	1,19	-3,1
Febbraio	3,74	3,77	0,8	2,06	2,08	0,8	1,22	1,26	2,9
Marzo	3,61	3,76	4,2	2,05	2,07	0,9	1,13	1,25	10,3
Aprile	3,50	3,75	7,1	2,01	2,05	1,8	1,08	1,25	16,0
Maggio	3,38	3,71	9,9	1,99	2,00	0,7	1,04	1,32	26,4
Giugno	3,38	3,60	6,6	1,97	1,98	0,5	1,10	1,33	20,5
Luglio	3,32	3,58	7,7	1,91	1,99	4,2	1,09	1,39	27,2
Agosto	3,31	3,57	7,8	1,91	2,07	8,4	1,21	1,43	18,2
Settembre	3,42	3,63	6,2	1,98	2,15	8,8	1,28	1,50	16,8
Ottobre	3,46	3,73	7,7	2,00	2,23	11,3	1,25	1,54	23,1
Novembre	3,48	3,73	7,1	2,04	2,24	9,9	1,20	1,56	29,8
Dicembre	3,57	3,77	5,6	2,10	2,25	7,3	1,19	1,51	27,0
<b>MEDIA ANNO</b>	<b>3,49</b>	<b>3,69</b>	<b>5,8</b>	<b>2,01</b>	<b>2,10</b>	<b>4,6</b>	<b>1,17</b>	<b>1,38</b>	<b>17,7</b>

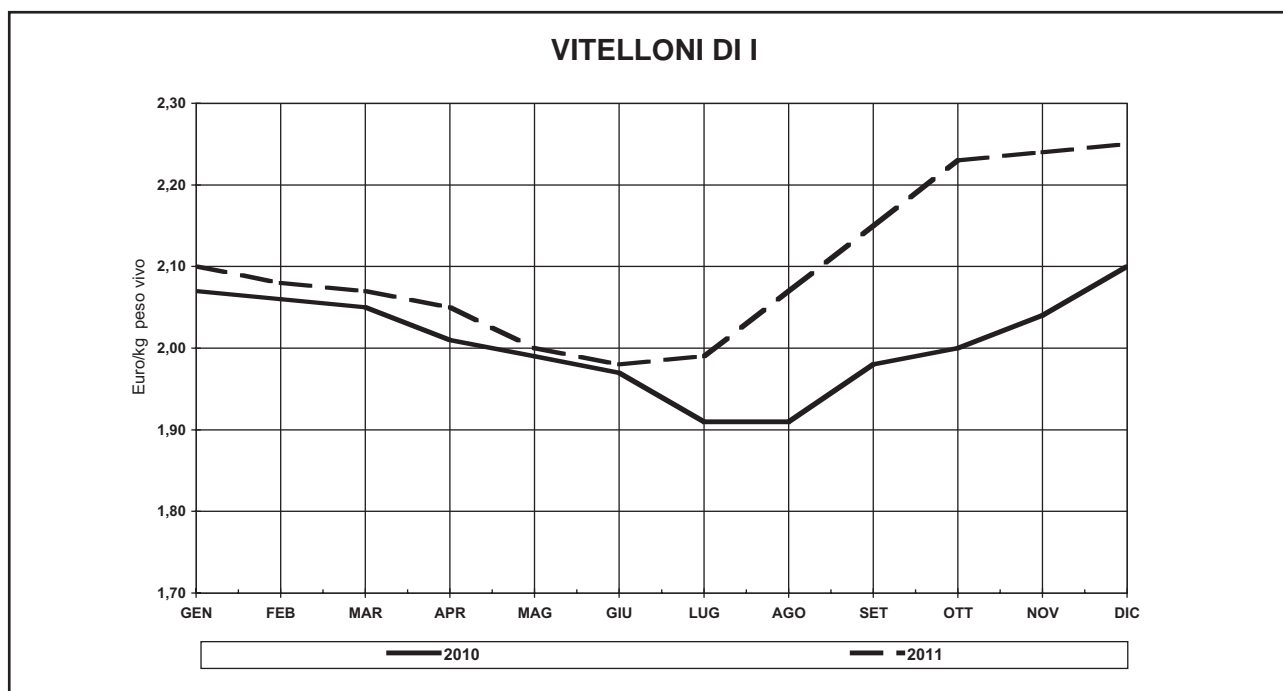
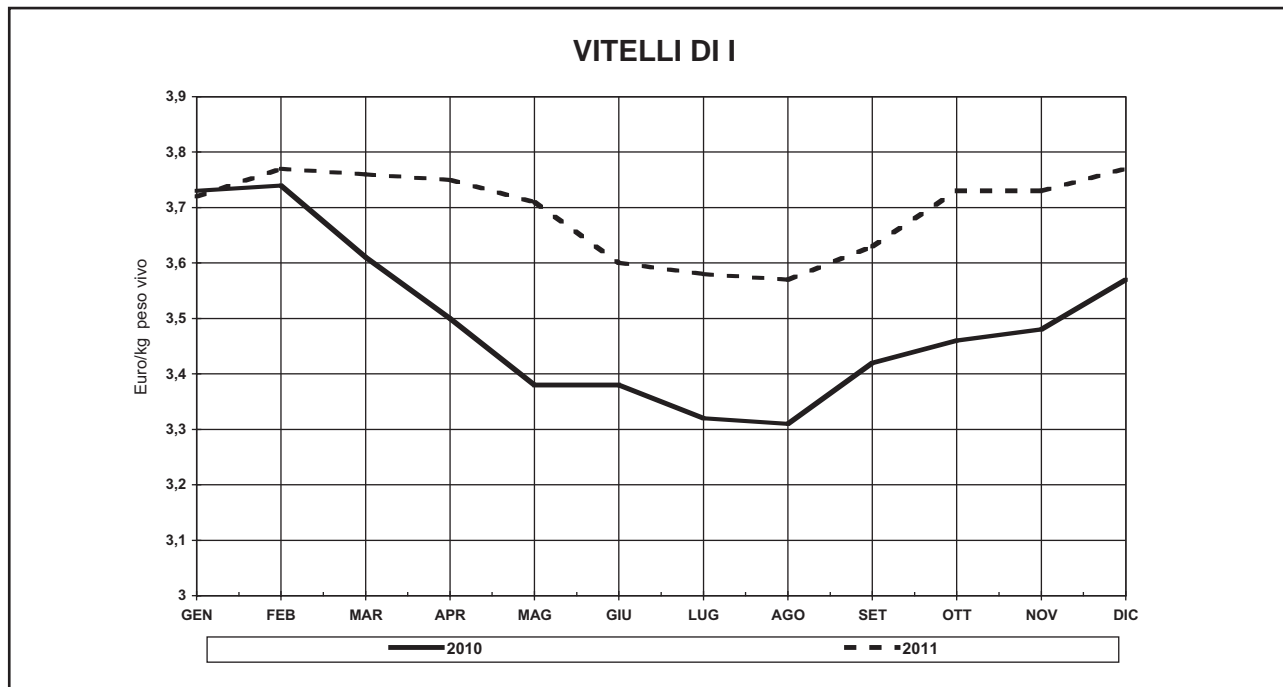
Fonte: ISMEA

**QUOTAZIONI MEDIE MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE: POLLAME E UOVA**

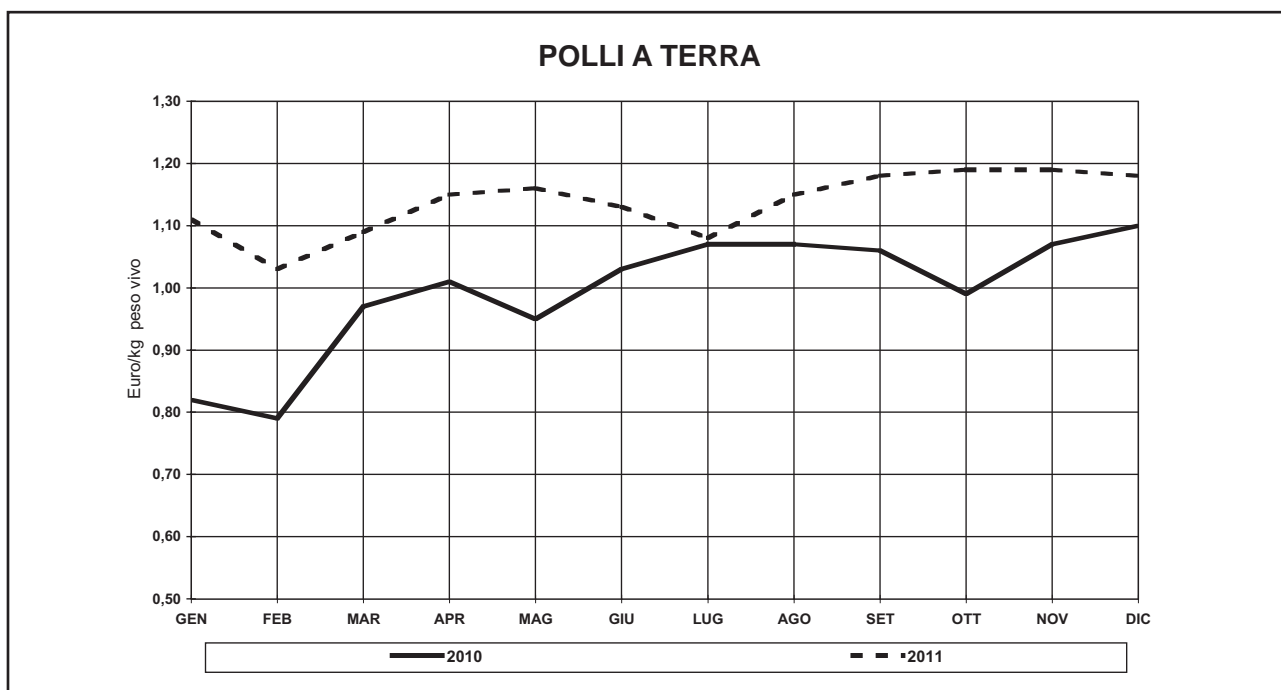
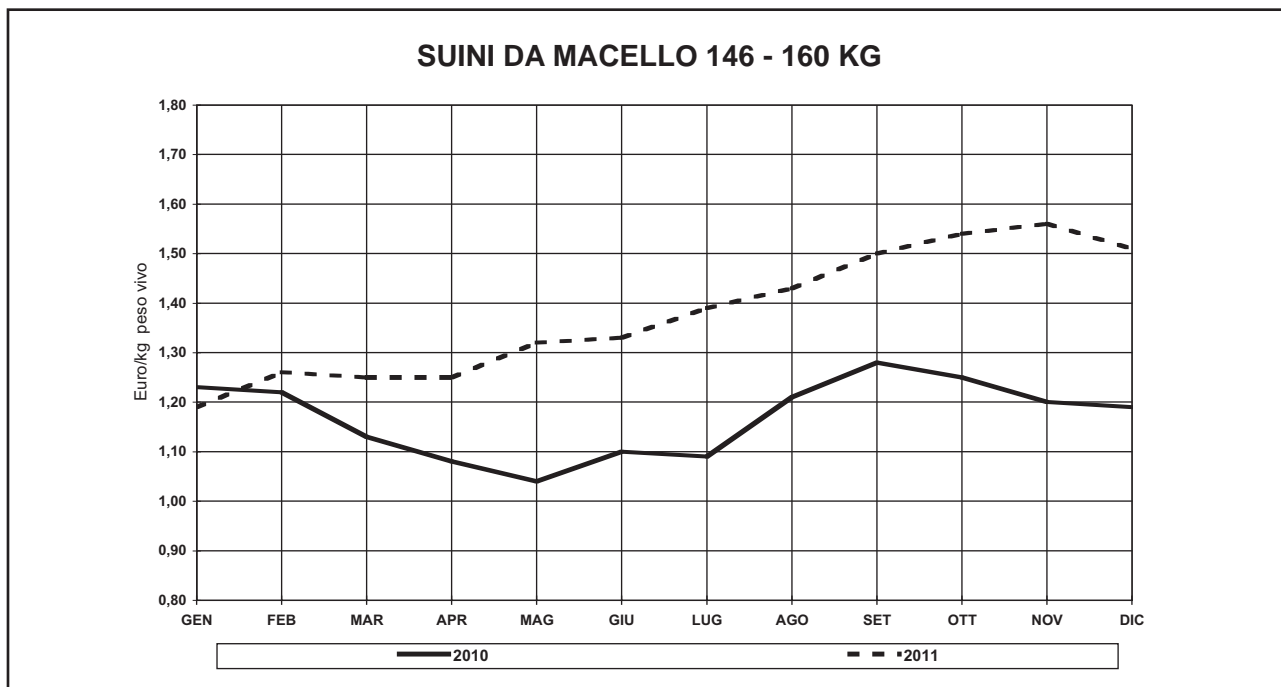
MESE	POLLI A TERRA (Euro/kg p.v.)			TACCHINI TAGLIA PESANTE (Euro/kg p.v.)			UOVA (Euro/100 uova)		
	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %
Gennaio	0,82	1,11	35,1	1,18	1,30	10,1	10,66	10,03	-5,9
Febbraio	0,79	1,03	30,2	1,11	1,18	6,5	11,04	10,04	-9,1
Marzo	0,97	1,09	12,6	1,10	1,22	10,6	11,71	10,53	-10,1
Aprile	1,01	1,15	14,2	1,13	1,29	14,0	11,08	10,41	-6,0
Maggio	0,95	1,16	21,6	1,14	1,33	16,9	10,30	9,93	-3,6
Giugno	1,03	1,13	10,1	1,17	1,35	15,2	10,24	9,91	-3,2
Luglio	1,07	1,08	0,9	1,18	1,35	14,9	9,70	10,11	4,3
Agosto	1,07	1,15	7,8	1,17	1,35	15,2	9,29	10,47	12,7
Settembre	1,06	1,18	11,1	1,22	1,37	11,9	9,84	10,76	9,4
Ottobre	0,99	1,19	20,5	1,24	1,40	13,3	9,94	10,86	9,3
Novembre	1,07	1,19	11,5	1,28	1,45	12,8	10,14	11,28	11,3
Dicembre	1,10	1,18	7,6	1,32	1,43	8,6	10,24	11,57	13,0
<b>MEDIA ANNO</b>	<b>0,99</b>	<b>1,14</b>	<b>14,4</b>	<b>1,19</b>	<b>1,33</b>	<b>12,5</b>	<b>10,35</b>	<b>10,49</b>	<b>1,4</b>

Fonte: ISMEA

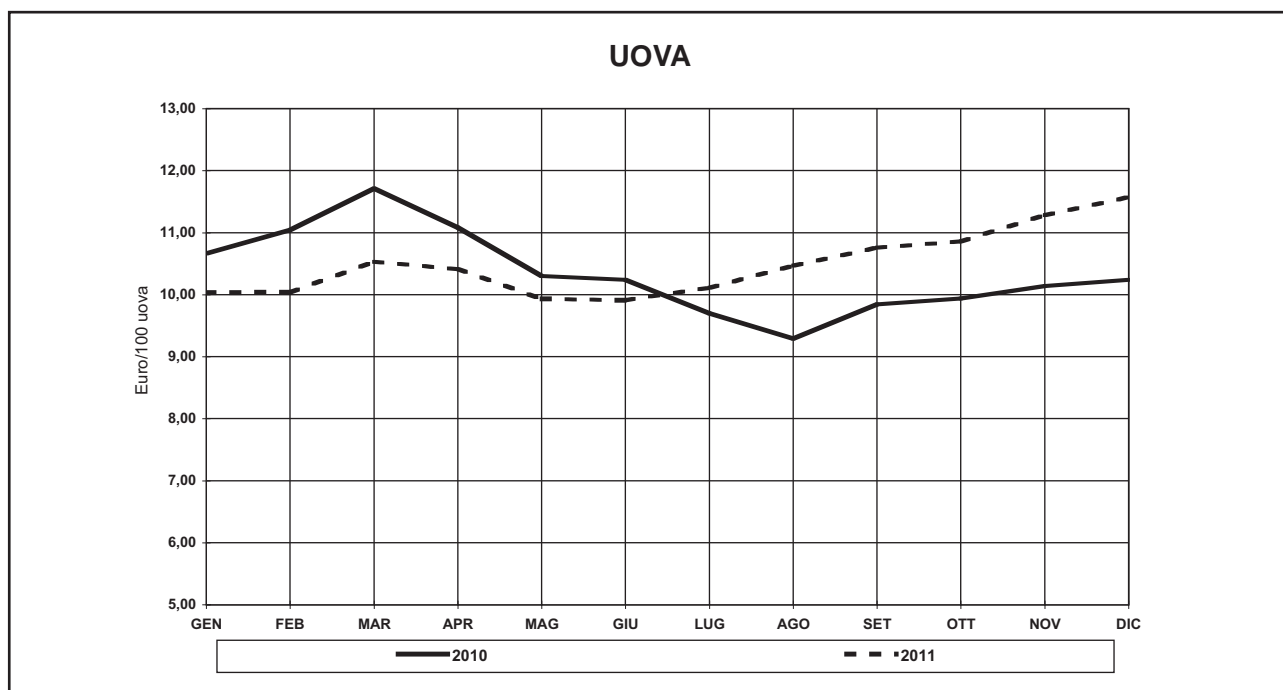
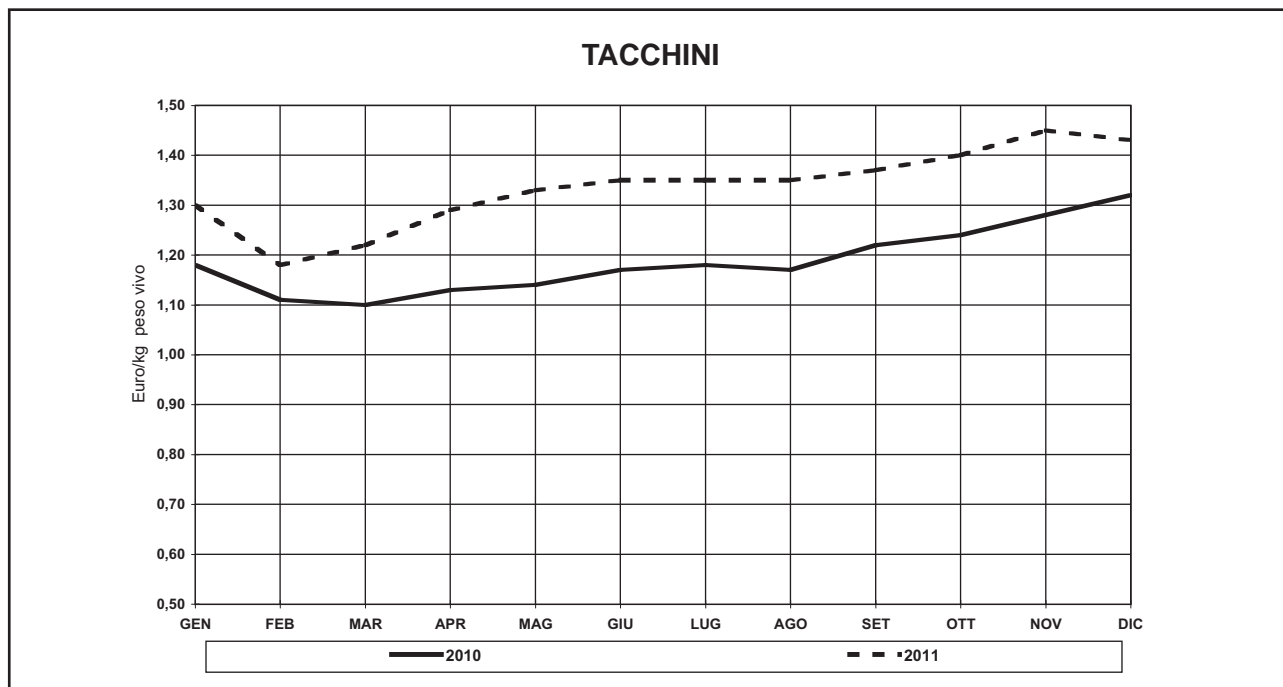
## QUOTAZIONI MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE



## QUOTAZIONI MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE



## QUOTAZIONI MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE



**CAPITOLO II**  
**IL PERIODO 2005-2010**

**A - I MANGIMI SEMPLICI**

**1 - I CEREALI**



---

## PRODUZIONE NAZIONALE

Nuova inversione di tendenza nel 2010 per la produzione nazionale di cereali (escluso il riso), le cui quantità risultano complessivamente aumentate di 602.279 tonnellate, passando da 16,5 a 17,1 milioni di tonnellate (+3,6% rispetto al 2009). Tale incremento è il risultato tra gli aumenti registrati da: frumento tenero per 91,2 mila tonnellate, frumento duro (+154,6 mila tonnellate, pari al + 4,0%), granoturco (+329,6 mila tonnellate, pari al +4,0%) e gli "altri cereali" (+12,3%), solo in parte contro-bilanciati dalle flessioni produttive per avena (-2,5%), orzo (-0,3%) e segale (-3,1%).

## IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

Nel 2010 le importazioni complessive di cereali hanno superato la soglia di 10 milioni di tonnellate. Infatti, i nostri acquisti all'estero di cereali (escluse le quantità destinate alla semina), pari a 10.580.052 tonnellate, registrano un incremento del 12,3% rispetto al 2009, rafforzando ulteriormente la ripresa del 2009. Ad eccezione dei minori acquisti all'estero di granoturco (-0,5%), segale (-22,1%) ed "altri cereali" (-17,8%), l'incremento dell'import cerealicolo è quasi totalmente attribuibile ai frumenti tenero e duro complessivamente acquistati per circa 7,5 milioni di tonnellate (+15,0% rispetto al 2009), nel cui ambito gli acquisti maggiori hanno interessato il frumento tenero, passato da 4.369.398 a 4.901.399 tonnellate (+12,2%). Da evidenziare anche la performance positiva delle quantità di orzo importate (circa 250.000 in più, pari al +30,7%)

Oltre 7,7 milioni di tonnellate di importazione italiana (73,4%) provengono dagli altri Paesi comunitari ed interessano tutti i tipi di cereali considerati, ad eccezione di segale, che, tuttavia, oltre ad essere acquistata solo dall'area comunitaria, risulta diminuita di sole 3.206 tonnellate, ed "altri cereali" (-10.659 tonnellate, pari al -10,4%)

L'aumento delle importazioni dall'area comunitaria ha interessato tutti i tipi di cereali "maggiori", vale a dire il frumento tenero, per il quale sono state acquistate complessivamente 4,1 milioni di tonnellate (+828.163 tonnellate, pari a +25,3%), frumento duro (+191.390 tonnellate, pari al +32,8%), mais (+120.365 tonnellate, pari al +6,7%) e orzo, passato da 637.702 a 833.772 tonnellate (+30,7%).

È da evidenziare che gli acquisti da Paesi terzi (in complesso per 2,8 milioni di tonnellate) risultano diminuiti di 182.506 tonnellate (-6,1%), con decrementi generalizzati. Unici aumenti di importazioni si sono verificati per il frumento duro, che con 1,8 milioni di tonnellate acquistate si attribuisce un incremento in assoluto di 253.297 tonnellate rispetto al 2009 (+16,1%) e orzo (+4.437 tonnellate).

Netta ripresa, dopo la marcata flessione complessiva registrata nel 2009, per il nostro export che con 527.569 tonnellate vendute risulta più che raddoppiato, ritornando quasi ai livelli 2008. Ad eccezione di decrementi per orzo (-4,1%) e segale (-39,8%), tutti gli altri tipi di cereali considerati spuntano aumenti piuttosto marcati, come per il frumento tenero (+62,3%), duro (+94,5%) e mais (+248,6%). La destinazione delle nostre vendite all'estero risulta ripartita quasi in ugual misura tra area comunitaria (179.091 tonnellate, pari al 49% delle esportazioni complessive) e Paesi terzi (186.589 tonnellate), tra i quali spicca la Croazia con 24.457 tonnellate acquistate.

## DISPONIBILITÀ

Dalla differente dinamica tra produzione nazionale e saldo commerciale è conseguita una maggiore disponibilità complessiva di cereali di circa 4,5 milioni di tonnellate, per lo più il frumento tenero e duro. Tale aumentata disponibilità ha interessato maggiormente le quantità destinate ad usi diversi da quello per l'alimentazione animale, per le quali, con meno di 12 milioni di tonnellate, si è registrato un incremento di appena il 2,3% (+270 mila tonnellate).

**PRODUZIONE NAZIONALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Avena	429.153,0	394.866,0	361.148,0	356.094,0	305.297,0	297.724,0
Frumento tenero	3.286.080,0	3.192.984,0	3.247.523,0	3.746.172,0	2.845.628,0	2.936.788,0
Frumento duro	4.431.049,0	3.988.736,0	3.922.658,0	5.113.239,0	3.857.131,0	4.011.728,0
Granoturco	10.427.930,0	9.626.373,0	9.809.265,0	9.722.910,0	8.236.565,0	8.566.182,0
Orzo	1.214.054,0	1.297.395,0	1.225.282,0	1.236.711,0	960.245,0	956.992,0
Segale	7.876,0	8.590,0	8.954,0	10.756,0	14.420,0	13.975,0
Altri cereali (a)	214.073,0	248.366,0	235.702,0	273.163,0	311.145,0	349.321,0
<b>TOTALE</b>	<b>20.010.215,0</b>	<b>18.757.310,0</b>	<b>18.810.532,0</b>	<b>20.459.045,0</b>	<b>16.530.431,0</b>	<b>17.132.710,0</b>

(a) Escluso il riso  
Fonte: ISTAT

**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

ANNI	Avena	Frumento tenero	Frumento duro	Granoturco	Orzo	Segale	Altri cereali (a)	TOTALE
<b>TOTALE</b>								
<b>2005</b>	31.607,4	5.007.204,1	1.597.825,7	1.223.711,9	835.735,6	23.309,1	49.046,9	<b>8.768.440,6</b>
<b>2006</b>	23.676,6	5.010.758,7	2.303.897,1	1.620.309,0	734.039,9	16.894,4	107.632,5	<b>9.817.208,2</b>
<b>2007</b>	29.645,2	4.326.068,6	2.024.234,7	2.484.415,7	647.242,1	13.025,7	328.361,8	<b>9.852.993,8</b>
<b>2008</b>	25.850,1	3.813.272,6	1.666.179,5	2.199.550,8	604.778,1	14.468,2	370.471,0	<b>8.694.570,3</b>
<b>2009</b>	30.555,1	4.369.398,2	2.153.253,0	2.078.556,7	652.258,9	14.519,1	126.545,8	<b>9.425.086,8</b>
<b>2010</b>	44.172,7	4.901.398,6	2.597.940,2	2.068.414,9	852.766,2	11.313,2	104.046,1	<b>10.580.052,0</b>
<b>DA PAESI UE</b>								
<b>2005</b>	31.582,8	3.286.336,8	310.674,0	1.091.064,7	777.921,1	23.309,1	41.020,5	<b>5.561.908,9</b>
<b>2006</b>	23.651,1	3.419.193,8	843.142,0	1.337.170,9	717.674,9	16.894,4	60.134,6	<b>6.417.861,7</b>
<b>2007</b>	29.597,2	3.028.736,6	675.773,6	1.887.936,5	639.406,6	13.025,7	43.773,8	<b>6.318.250,0</b>
<b>2008</b>	25.740,2	2.527.865,3	727.591,2	1.452.785,3	580.537,8	14.468,2	50.673,2	<b>5.379.661,2</b>
<b>2009</b>	28.062,5	3.273.599,0	582.671,1	1.787.226,0	637.702,0	14.519,1	102.019,8	<b>6.425.799,3</b>
<b>2010</b>	43.410,1	4.101.761,6	774.061,4	1.907.590,6	833.772,4	11.313,2	91.360,9	<b>7.763.270,2</b>
<b>DA PAESI TERZI</b>								
<b>2005</b>	24,6	1.720.867,4	1.287.151,7	132.647,2	57.814,5	-	8.026,4	<b>3.206.531,7</b>
<b>2006</b>	25,5	1.591.565,0	1.460.755,1	283.138,1	16.364,9	-	47.498,0	<b>3.399.346,5</b>
<b>2007</b>	48,0	1.297.332,0	1.348.461,1	596.479,2	7.835,5	-	284.588,0	<b>3.534.743,8</b>
<b>2008</b>	109,8	1.285.407,3	938.588,3	746.765,5	24.240,4	-	319.797,8	<b>3.314.909,1</b>
<b>2009</b>	2.492,6	1.095.799,3	1.570.581,9	291.330,8	14.556,9	-	24.526,1	<b>2.999.287,5</b>
<b>2010</b>	762,6	799.637,1	1.823.878,8	160.824,3	18.993,9	-	12.685,2	<b>2.816.781,9</b>

(a) Escluso il riso  
Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Avena	2.307,8	9.793,1	7.576,4	1.813,6	422,1	6.467,4
Frumento tenero	41.154,0	26.494,6	110.404,3	106.613,3	44.680,1	72.529,5
Frumento duro	102.403,3	59.217,3	111.815,9	329.141,2	166.054,4	323.043,0
Granoturco	28.120,8	47.299,8	148.698,2	116.444,8	29.638,6	103.320,8
Orzo	1.772,6	6.895,6	19.974,1	23.809,0	7.489,5	7.181,9
Segale	654,2	1.631,3	1.133,5	4.622,4	1.900,8	1.144,1
Altri cereali (a)	63.997,7	58.027,4	6.217,0	9.745,8	10.298,7	13.882,7
<b>TOTALE</b>	<b>240.410,3</b>	<b>209.359,1</b>	<b>405.819,4</b>	<b>592.190,0</b>	<b>260.484,2</b>	<b>527.569,6</b>

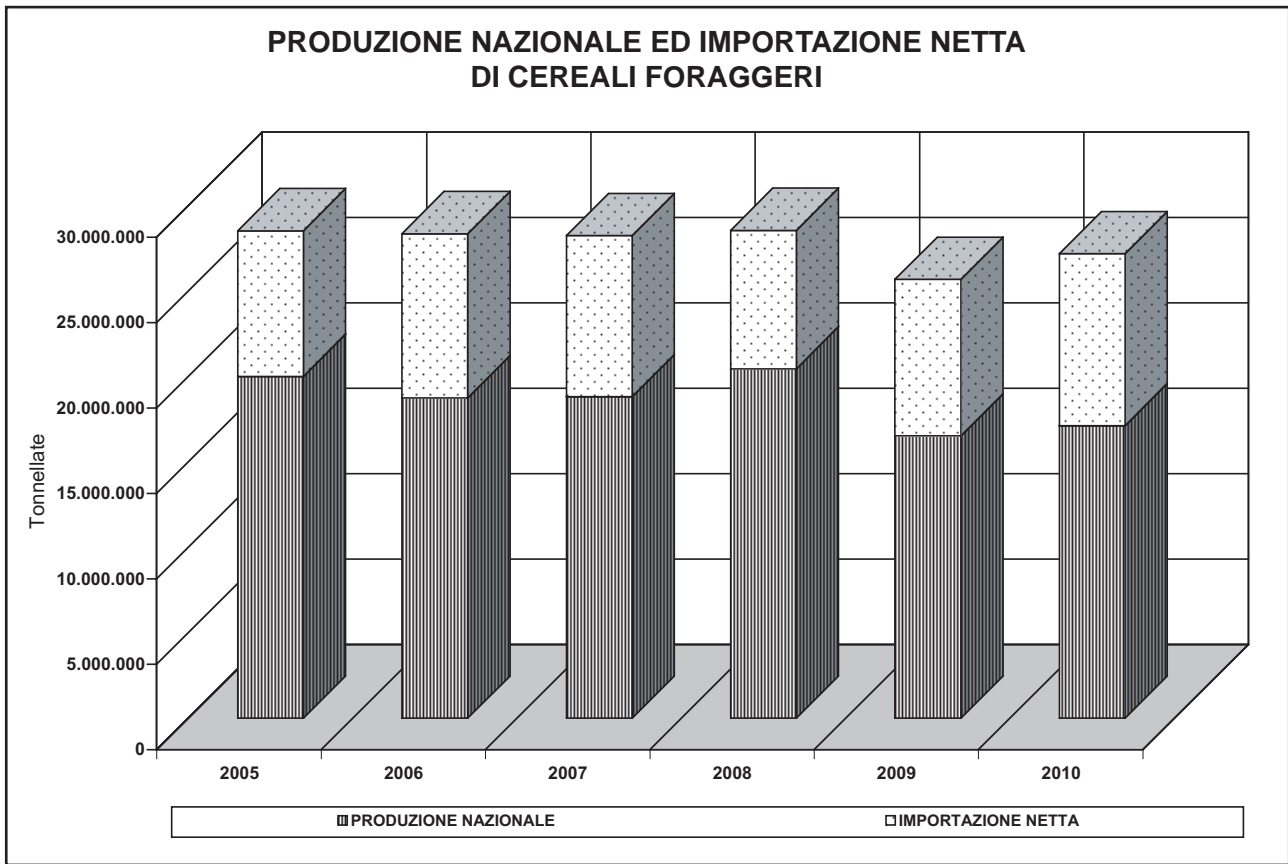
Fonte: ISTAT

**DISPONIBILITA'** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>TOTALE</b>						
Avena	458.452,6	408.749,5	383.216,7	380.130,5	335.430,0	335.429,3
Frumento tenero	8.252.130,2	8.177.248,1	7.463.187,3	7.452.831,3	7.170.346,1	7.765.657,1
Frumento duro	5.926.471,4	6.233.415,8	5.835.076,9	6.450.277,3	5.844.329,6	6.286.625,1
Granoturco	11.623.521,1	11.199.382,2	12.144.982,5	11.806.016,0	10.285.483,1	10.531.276,1
Orzo	2.048.017,0	2.024.539,3	1.852.550,0	1.817.680,1	1.605.014,5	1.802.576,3
Segale	30.530,8	23.853,1	20.846,2	20.601,8	27.038,2	24.144,1
Altri cereali (a)	199.122,2	297.971,1	557.846,8	633.888,2	427.392,1	439.484,4
<b>TOTALE</b>	<b>28.538.245,3</b>	<b>28.365.159,1</b>	<b>28.257.706,4</b>	<b>28.561.425,3</b>	<b>25.695.033,6</b>	<b>27.185.192,4</b>
<b>PER L'ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME</b>						
Avena	390.000,0	360.000,0	340.000,0	330.000,0	325.000,0	315.000,0
Frumento tenero	1.304.000,0	1.300.000,0	1.285.000,0	1.290.000,0	1.300.000,0	1.318.000,0
Frumento duro	-	-	-	-	-	-
Granoturco	9.090.000,0	8.890.000,0	9.100.000,0	8.700.000,0	8.300.000,0	8.450.000,0
Orzo	1.587.000,0	1.497.000,0	1.556.000,0	1.510.000,0	1.350.000,0	1.460.000,0
Segale	21.000,0	18.000,0	16.000,0	17.000,0	19.000,0	16.000,0
Altri cereali (a)	197.000,0	288.000,0	550.000,0	625.000,0	418.000,0	423.000,0
<b>TOTALE</b>	<b>12.589.000,0</b>	<b>12.353.000,0</b>	<b>12.847.000,0</b>	<b>12.472.000,0</b>	<b>11.712.000,0</b>	<b>11.982.000,0</b>
<b>PER ALTRI USI</b>						
Avena	68.452,6	48.749,5	43.216,7	50.130,5	10.430,0	20.429,3
Frumento tenero	6.948.130,2	6.877.248,1	6.178.187,3	6.162.831,3	5.870.346,1	6.447.657,1
Frumento duro	5.926.471,4	6.233.415,8	5.835.076,9	6.450.277,3	5.844.329,6	6.286.625,1
Granoturco	2.533.521,1	2.309.382,2	3.044.982,5	3.106.016,0	1.985.483,1	2.081.276,1
Orzo	461.017,0	527.539,3	296.550,0	307.680,1	255.014,5	342.576,3
Segale	9.530,8	5.853,1	4.846,2	3.601,8	8.038,2	8.144,1
Altri cereali (a)	2.122,2	9.971,1	7.846,8	8.888,2	9.392,1	16.484,4
<b>TOTALE</b>	<b>15.949.245,3</b>	<b>16.012.159,1</b>	<b>15.410.706,4</b>	<b>16.089.425,3</b>	<b>13.983.033,6</b>	<b>15.203.192,4</b>

(a) Escluso il riso

Fonte: Elaborazioni Assalzoo



## **2 - PANNELLI E FARINE DI ESTRAZIONE DI SEMI OLEOSI**



**PRODUZIONE** (quantità in tonnellate)

<b>PRODOTTI</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>PRODUZIONE NAZIONALE</b>						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	11.170,0	16.836,0	21.610,0	25.514,0	54.328,0	70.620,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	49.361,0	76.762,0	72.680,0	66.978,0	62.846,0	62.335,0
Girasole	224.000,0	258.360,0	345.078,0	219.822,0	279.761,0	247.190,0
Sesamo	2.653,0	2.792,0	2.813,0	2.662,0	2.757,0	2.965,0
Soja	1.327.040,0	1.299.878,0	1.307.710,0	1.231.780,0	1.257.782,0	1.315.660,0
Semi non nominati	25.750,0	24.720,0	25.391,0	28.429,0	77.399,0	31.645,0
Lino	-	12.691,0	598,0	10.046,0	11.200,0	11.544,0
Copra e palmisti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.650.774,0</b>	<b>1.692.039,0</b>	<b>1.775.880,0</b>	<b>1.585.231,0</b>	<b>1.746.073,0</b>	<b>1.741.959,0</b>
<b>PRODUZIONE DA SEMI IMPORTATI</b>						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	9.688,0	3.420,0	18.590,0	6.875,0	32.725,0	48.675,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	16.776,0	23.562,0	25.490,0	28.943,0	29.449,0	28.595,0
Girasole	106.400,0	95.960,0	153.558,0	128.934,0	142.785,0	140.790,0
Sesamo	2.653,0	2.792,0	2.813,0	2.662,0	2.757,0	2.965,0
Soja	1.047.040,0	1.016.378,0	1.034.110,0	1.048.720,0	857.782,0	954.400,0
Semi non nominati	-	-	2.591,0	6.179,0	60.599,0	8.845,0
Lino	10.800,0	12.691,0	598,0	10.046,0	11.200,0	11.544,0
Copra e palmisti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.193.357,0</b>	<b>1.154.803,0</b>	<b>1.237.750,0</b>	<b>1.232.359,0</b>	<b>1.137.297,0</b>	<b>1.195.814,0</b>
<b>PRODUZIONE DA SEMI NAZIONALI</b>						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	1.482,0	13.416,0	3.020,0	18.639,0	21.603,0	21.945,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	32.585,0	53.200,0	47.190,0	38.035,0	33.397,0	33.740,0
Girasole	117.600,0	162.400,0	191.520,0	90.888,0	136.976,0	106.400,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	280.000,0	283.500,0	273.600,0	183.060,0	400.000,0	361.260,0
Semi non nominati	25.750,0	24.720,0	22.800,0	22.250,0	16.800,0	22.800,0
Lino	-	-	-	-	-	-
Copra e palmisti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>457.417,0</b>	<b>537.236,0</b>	<b>538.130,0</b>	<b>352.872,0</b>	<b>608.776,0</b>	<b>546.145,0</b>

Fonte: Associazione Italiana Industria Olearia

**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Arachide	-	19,0	40,0	-	75,0	10,0
Colza e ravizzone	61.649,0	51.577,0	78.857,0	105.505,0	94.069,0	128.853,0
Cotone	13.387,0	7.396,0	5.034,0	299,0	523,0	782,0
Germe di granone	9,0	-	-	-	556,0	643,0
Girasole	372.241,0	353.444,0	339.352,0	371.236,0	464.078,0	420.637,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	2.465.097,0	2.507.756,0	2.628.771,0	2.427.896,0	2.394.141,0	2.149.359,0
Semi non nominati	13.262,0	7.944,0	128,0	2.260,0	4.017,0	894,0
Lino	7.501,0	10.956,0	11.631,0	5.418,0	5.689,0	5.440,0
Copra e palmisti	10,0	3.498,0	2.406,0	215,0	1.489,0	15.612,0
<b>TOTALE</b>	<b>2.933.156,0</b>	<b>2.942.590,0</b>	<b>3.066.219,0</b>	<b>2.912.829,0</b>	<b>2.964.637,0</b>	<b>2.722.230,0</b>

Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	769,0	3.954,0	2.873,0	15.087,0	11.271,0	20.890,0
Cotone	-	605,0	308,0	210,0	23,0	165,0
Germe di granone	-	341,0	-	-	-	-
Girasole	2.380,0	7.258,0	10.291,0	15.679,0	10.310,0	16.128,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	163.434,0	165.591,0	200.490,0	215.294,0	239.097,0	186.234,0
Semi non nominati	135,0	-	-	-	161,0	430,0
Lino	1,0	5,0	5,0	14,0	1,0	26,0
Copra e palmisti	6,0	54,0	53,0	64,0	48,0	128,0
<b>TOTALE</b>	<b>166.725,0</b>	<b>177.808,0</b>	<b>214.020,0</b>	<b>246.348,0</b>	<b>260.911,0</b>	<b>224.001,0</b>

Fonte: ISTAT

**DISPONIBILITA' TOTALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Arachide	-	19,0	40,0	-	75,0	10,0
Colza e ravizzone	72.050,0	64.459,0	97.594,0	115.932,0	137.126,0	178.583,0
Cotone	13.387,0	6.791,0	4.726,0	89,0	500,0	617,0
Germe di granone	49.370,0	76.421,0	72.680,0	66.978,0	63.402,0	62.978,0
Girasole	593.861,0	604.546,0	674.139,0	575.379,0	733.529,0	651.699,0
Sesamo	2.653,0	2.792,0	2.813,0	2.662,0	2.757,0	2.965,0
Soja	3.628.703,0	3.642.043,0	3.735.991,0	3.444.382,0	3.412.826,0	3.278.785,0
Semi non nominati	38.877,0	32.664,0	25.519,0	30.689,0	81.255,0	32.109,0
Lino	7.500,0	23.642,0	12.224,0	15.450,0	16.888,0	16.958,0
Copra e palmisti	4,0	3.444,0	2.353,0	151,0	1.441,0	15.484,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.417.205,0</b>	<b>4.456.821,0</b>	<b>4.628.079,0</b>	<b>4.251.712,0</b>	<b>4.449.799,0</b>	<b>4.240.188,0</b>

Fonte: Elaborazioni Assalzoo

### **3 - ALTRI MANGIMI SEMPLICI E FORAGGI**



**PRODUZIONE NAZIONALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Siero di latte in polvere	64.300,0	61.500,0	184.000,0	163.000,0	61.600,0	165.600,0
Farina di pesce	8.000,0	8.200,0	7.900,0	8.100,0	8.300,0	8.400,0
Crusca	2.615.000,0	2.750.000,0	2.546.000,0	2.670.000,0	2.920.000,0	2.490.000,0
<b>TOTALE</b>	<b>2.687.300,0</b>	<b>2.819.700,0</b>	<b>2.737.900,0</b>	<b>2.841.100,0</b>	<b>2.989.900,0</b>	<b>2.664.000,0</b>

Fonte: Valutazioni Assalzoo

**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>TOTALE</b>						
Siero di latte in polvere	39.721,8	47.668,1	49.358,3	57.378,7	47.037,0	43.358,6
Farina di pesce	63.147,2	54.690,1	57.331,9	53.674,4	55.226,3	45.230,0
Crusca	89.599,3	71.393,2	78.039,7	85.987,8	73.508,1	87.498,1
<b>TOTALE</b>	<b>192.468,3</b>	<b>173.751,3</b>	<b>184.729,9</b>	<b>197.040,9</b>	<b>175.771,4</b>	<b>176.086,8</b>
<b>DA PAESI UE</b>						
Siero di latte in polvere	39.640,7	47.584,1	49.274,9	57.318,8	46.965,1	43.271,6
Farina di pesce	18.297,9	19.279,7	14.716,9	13.057,4	20.973,4	18.026,2
Crusca	80.363,2	69.808,1	77.878,7	73.166,5	71.379,1	87.440,3
<b>TOTALE</b>	<b>138.301,9</b>	<b>136.671,9</b>	<b>141.870,5</b>	<b>143.542,6</b>	<b>139.317,6</b>	<b>148.738,1</b>
<b>DA PAESI TERZI</b>						
Siero di latte in polvere	81,1	83,9	83,3	59,9	71,9	87,0
Farina di pesce	44.849,3	35.410,4	42.615,0	40.617,0	34.252,9	27.203,8
Crusca	9.236,0	1.585,1	161,1	12.821,3	2.129,0	57,8
<b>TOTALE</b>	<b>54.166,4</b>	<b>37.079,4</b>	<b>42.859,4</b>	<b>53.498,2</b>	<b>36.453,7</b>	<b>27.348,6</b>

Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Siero di latte in polvere	51.720,8	69.962,0	188.401,1	171.815,5	65.483,9	170.730,6
Farina di pesce	4.590,1	6.824,8	7.380,0	6.074,5	1.557,2	1.624,5
Crusca	85.619,5	65.978,8	49.613,0	59.053,7	88.233,8	131.349,3
<b>TOTALE</b>	<b>141.930,4</b>	<b>142.765,6</b>	<b>245.394,0</b>	<b>236.943,7</b>	<b>155.274,9</b>	<b>303.704,4</b>

Fonte: ISTAT

**DISPONIBILITA' PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Siero di latte in polvere	52.301,0	39.206,1	44.957,2	48.563,2	43.153,0	38.228,1
Farina di pesce	66.557,1	56.065,3	57.851,9	55.699,9	61.969,1	52.005,5
Crusca	2.618.979,8	2.755.414,4	2.574.426,7	2.696.934,1	2.905.274,3	2.446.148,8
<b>TOTALE</b>	<b>2.737.837,9</b>	<b>2.850.685,8</b>	<b>2.677.235,9</b>	<b>2.801.197,2</b>	<b>3.010.396,4</b>	<b>2.536.382,4</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo



#### **4 - DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA DI MANGIMI SEMPLICI**



**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2005**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	429.153,0	31.377,5	2.307,9	458.222,6	68.222,6	390.000,0
Frumento tenero	3.286.080,0	4.913.123,8	40.536,4	8.158.667,4	6.854.667,4	1.304.000,0
Frumento duro	4.431.049,0	1.592.666,2	99.007,1	5.924.708,1	5.924.708,1	-
Granoturco	10.427.930,0	1.177.777,7	29.037,1	11.576.670,6	2.486.670,6	9.090.000,0
Orzo	1.214.054,0	825.285,9	1.409,6	2.037.930,3	450.930,3	1.587.000,0
Segale	7.876,0	23.206,6	654,3	30.428,3	9.428,3	21.000,0
Altri cereali	214.073,0	52.420,7	63.997,7	202.496,0	5.496,0	197.000,0
Siero di latte in polvere	64.300,0	39.721,8	51.720,8	52.301,0	-	52.310,0
Farina di pesce	8.000,0	63.147,2	4.590,1	66.557,1	-	66.557,1
Crusca	2.615.000,0	89.599,3	85.619,5	2.618.979,8	-	2.618.979,8
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.650.774,0	2.933.156,0	166.725,0	4.417.205,0	-	4.417.205,0
<b>TOTALE</b>	<b>24.348.289,0</b>	<b>11.741.482,7</b>	<b>545.605,5</b>	<b>35.544.166,2</b>	<b>15.800.123,3</b>	<b>19.744.042,9</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2006**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	394.866,0	23.676,6	9.793,1	408.749,5	48.749,5	360.000,0
Frumento tenero	3.192.984,0	5.010.758,7	26.494,6	8.177.248,1	6.877.248,1	1.300.000,0
Frumento duro	3.988.736,0	2.303.897,1	59.217,3	6.233.415,8	6.233.415,8	-
Granoturco	9.626.373,0	1.620.309,0	47.299,8	11.199.382,2	2.309.382,2	8.890.000,0
Orzo	1.297.395,0	734.039,9	6.895,6	2.024.539,3	527.539,3	1.497.000,0
Segale	8.590,0	16.894,4	1.631,3	23.853,1	5.853,1	18.000,0
Altri cereali	248.366,0	107.632,5	58.027,4	297.971,1	9.971,1	288.000,0
Siero di latte in polvere	61.500,0	47.668,1	69.962,0	39.206,1	-	39.206,1
Farina di pesce	8.200,0	54.690,1	6.824,8	56.065,3	-	56.065,3
Crusca	2.750.000,0	71.393,2	65.978,8	2.755.414,4	-	2.755.414,4
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.692.039,0	2.942.590,0	177.808,0	4.456.821,0	-	4.456.821,0
<b>TOTALE</b>	<b>23.269.049,0</b>	<b>12.933.549,6</b>	<b>529.932,6</b>	<b>35.672.665,9</b>	<b>16.012.159,1</b>	<b>19.660.506,8</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2007**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	361.148,0	29.645,2	7.576,4	383.216,7	43.216,7	340.000,0
Frumento tenero	3.247.523,0	4.326.068,6	110.404,3	7.463.187,3	6.178.187,3	1.285.000,0
Frumento duro	3.922.658,0	2.024.234,7	111.815,9	5.835.076,9	5.835.076,9	-
Granoturco	9.809.265,0	2.484.415,7	148.698,2	12.144.982,5	3.044.982,5	9.100.000,0
Orzo	1.225.282,0	647.242,1	19.974,1	1.852.550,0	296.550,0	1.556.000,0
Segale	8.954,0	13.025,7	1.133,5	20.846,2	4.846,2	16.000,0
Altri cereali	235.702,0	328.361,8	6.217,0	557.846,8	7.846,8	550.000,0
Siero di latte in polvere	184.000,0	49.358,3	188.401,1	44.957,2	-	44.957,2
Farina di pesce	7.900,0	57.331,9	7.380,0	57.851,9	-	57.851,9
Crusca	2.546.000,0	78.039,7	49.613,0	2.574.426,7	-	2.574.426,7
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.775.880,0	3.066.219,0	214.020,0	4.628.079,0	-	4.628.079,0
<b>TOTALE</b>	<b>23.324.312,0</b>	<b>13.103.942,7</b>	<b>865.233,5</b>	<b>35.563.021,2</b>	<b>15.410.706,4</b>	<b>20.152.314,9</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2008**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	356.094,0	25.850,1	1.813,6	380.130,5	50.130,5	330.000,0
Frumento tenero	3.746.172,0	3.813.272,6	106.613,3	7.452.831,3	6.162.831,3	1.290.000,0
Frumento duro	5.113.239,0	1.666.179,5	329.141,2	6.450.277,3	6.450.277,3	-
Granoturco	9.722.910,0	2.199.550,8	116.444,8	11.806.016,0	3.106.016,0	8.700.000,0
Orzo	1.236.711,0	604.778,1	23.809,0	1.817.680,1	307.680,1	1.510.000,0
Segale	10.756,0	14.468,2	4.622,4	20.601,8	3.601,8	17.000,0
Altri cereali	273.163,0	370.471,0	9.745,8	633.888,2	8.888,2	625.000,0
Siero di latte in polvere	163.000,0	57.378,7	171.815,5	48.563,2	-	48.563,2
Farina di pesce	8.100,0	53.674,4	6.074,5	55.699,9	-	55.699,9
Crusca	2.670.000,0	85.987,8	59.053,7	2.696.934,1	-	2.696.934,1
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.585.231,0	2.912.829,0	246.348,0	4.251.712,0	-	4.251.712,0
<b>TOTALE</b>	<b>24.885.376,0</b>	<b>11.804.440,2</b>	<b>1.075.481,8</b>	<b>35.614.334,4</b>	<b>16.089.425,2</b>	<b>19.524.909,2</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2009**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	305.297,0	30.555,1	422,1	335.430,0	10.430,0	325.000,0
Frumento tenero	2.845.628,0	4.369.398,2	44.680,1	7.170.346,1	5.870.346,1	1.300.000,0
Frumento duro	3.857.131,0	2.153.253,0	166.054,4	5.844.329,6	5.844.329,6	-
Granoturco	8.236.565,0	2.078.556,7	29.638,6	10.285.483,1	1.985.483,1	8.300.000,0
Orzo	960.245,0	647.653,2	7.489,5	1.600.408,7	250.408,7	1.350.000,0
Segale	14.420,0	14.519,1	1.900,8	27.038,3	8.038,3	19.000,0
Altri cereali	311.145,0	126.545,8	10.298,7	427.392,1	9.392,1	418.000,0
Siero di latte in polvere	61.600,0	47.037,0	65.483,9	43.153,0	-	43.153,0
Farina di pesce	8.300,0	55.226,3	1.557,2	61.969,1	-	61.969,1
Crusca	2.920.000,0	73.508,1	88.233,8	2.905.274,3	-	2.905.274,3
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.746.073,0	2.964.637,0	260.911,0	4.449.799,0	-	4.449.799,0
<b>TOTALE</b>	<b>21.266.404,0</b>	<b>12.560.889,5</b>	<b>676.670,1</b>	<b>33.150.623,4</b>	<b>13.978.428,0</b>	<b>19.172.195,4</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2010**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	297.724,0	44.172,7	6.467,4	335.429,3	20.429,3	315.000,0
Frumento tenero	2.936.788,0	4.901.398,6	72.529,5	7.765.657,1	6.447.657,1	1.318.000,0
Frumento duro	4.011.728,0	2.597.940,2	323.043,0	6.286.625,2	6.286.625,2	-
Granoturco	8.566.182,0	2.068.414,9	103.320,8	10.531.276,1	2.081.276,1	8.450.000,0
Orzo	956.992,0	852.766,2	7.181,9	1.802.576,3	342.576,3	1.460.000,0
Segale	13.975,0	11.313,2	1.144,1	24.144,1	8.144,1	16.000,0
Altri cereali	349.321,0	104.046,1	13.882,7	439.484,4	16.484,4	423.000,0
Siero di latte in polvere	165.600,0	43.358,6	170.730,6	38.228,1	-	38.228,1
Farina di pesce	8.400,0	45.230,0	1.624,5	52.005,5	-	52.005,5
Crusca	2.490.000,0	87.498,1	131.349,3	2.446.148,8	-	2.446.148,8
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.741.959,0	2.722.230,0	224.001,0	4.240.188,0	-	4.240.188,0
<b>TOTALE</b>	<b>21.538.669,0</b>	<b>13.478.368,7</b>	<b>1.055.275,0</b>	<b>33.961.762,7</b>	<b>15.203.192,3</b>	<b>18.758.570,4</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo



## **B - I MANGIMI COMPOSTI**

### **1 - STRUTTURA DELL'INDUSTRIA MANGIMISTICA ITALIANA**



**DISLOCAZIONE E POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI**

REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>A - Stabilimenti (numero)</b>						
Liguria	2	2	2	2	2	2
Piemonte-Valle d'Aosta	63	61	59	57	55	52
Lombardia	120	117	114	112	109	104
Trentino-Alto Adige	5	5	5	5	5	5
Veneto	59	57	56	56	55	53
Friuli-Venezia Giulia	7	7	7	7	7	7
Emilia-Romagna	190	186	184	180	177	170
Toscana	38	37	36	35	32	31
Marche	27	27	26	25	24	23
Umbria	64	63	60	58	56	55
Lazio	17	15	15	14	14	14
Abruzzo-Molise	16	16	15	15	13	13
Campania	13	13	13	13	13	13
Puglia	7	7	7	7	7	7
Basilicata	1	1	1	1	1	1
Calabria	6	6	6	6	6	6
Sicilia	30	27	26	25	25	24
Sardegna	12	11	10	10	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>677</b>	<b>658</b>	<b>642</b>	<b>628</b>	<b>611</b>	<b>590</b>
<b>B - Potenzialita' di lavorazione (quintali/ora)</b>						
Liguria	27	30	34	33	35	31
Piemonte-Valle d'Aosta	4.401	4.523	4.478	4.569	4.477	4.289
Lombardia	7.798	7.995	8.035	8.211	8.271	8.415
Trentino-Alto Adige	298	320	356	344	356	389
Veneto	6.321	6.434	6.523	6.632	6.419	6.330
Friuli-Venezia Giulia	489	468	459	463	478	520
Emilia-Romagna	9.677	9.551	9.478	9.589	9.337	9.118
Toscana	1.641	1.769	1.817	1.920	2.004	1.986
Marche	1.855	1.913	2.058	2.105	2.015	2.105
Umbria	2.499	2.390	2.477	2.422	2.390	2.354
Lazio	1.634	1.711	1.798	1.750	1.814	1.796
Abruzzo-Molise	1.458	1.423	1.397	1.425	1.388	1.420
Campania	1.676	1.732	1.688	1.724	1.759	1.804
Puglia	822	910	949	905	965	977
Basilicata	289	322	345	330	340	352
Calabria	323	338	386	400	390	411
Sicilia	1.945	2.005	1.994	2.008	1.986	2.055
Sardegna	1.337	1.457	1.420	1.450	1.467	1.512
<b>TOTALE</b>	<b>44.490</b>	<b>45.291</b>	<b>45.692</b>	<b>46.280</b>	<b>45.891</b>	<b>45.864</b>

Fonte: Assalzoo

**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	fino a 5 q.li						da 6 a 10 q.li					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	6	6	5	5	5	4	15	14	14	13	12	11
Lombardia	5	5	4	4	4	3	17	16	15	15	14	12
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Veneto	3	3	3	3	3	3	6	6	5	5	5	5
Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Emilia-Romagna	16	15	14	13	12	10	65	63	62	60	59	57
Toscana	7	6	6	5	4	4	7	7	6	6	6	6
Umbria	2	2	2	2	2	2	6	6	6	5	5	4
Marche	16	15	13	12	11	10	13	13	13	12	12	12
Lazio	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Abruzzo-Molise	2	2	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Campania	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Puglia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sicilia	1	1	-	-	-	-	2	1	1	1	1	1
Sardegna	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>64</b>	<b>57</b>	<b>54</b>	<b>51</b>	<b>46</b>	<b>143</b>	<b>138</b>	<b>134</b>	<b>129</b>	<b>126</b>	<b>120</b>

Fonte: Assalzo

**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	da 11 a 50 q.li						da 51 a 100 q.li					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Liguria	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	32	31	30	29	28	27	5	5	5	5	5	5
Lombardia	63	62	61	60	59	58	16	16	16	15	14	13
Trentino-Alto Adige	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Veneto	22	21	21	21	21	21	17	16	16	16	15	14
Friuli-Venezia Giulia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Emilia-Romagna	84	83	83	82	81	79	17	17	17	17	17	16
Toscana	14	14	14	14	13	12	9	9	9	9	8	8
Marche	12	12	11	11	10	10	2	2	2	2	2	2
Umbria	28	28	27	27	26	26	2	2	2	2	2	2
Lazio	8	7	7	6	6	6	2	1	1	1	1	1
Abruzzo-Molise	5	5	5	5	4	4	3	3	3	3	2	2
Campania	4	4	4	4	4	4	2	2	2	2	2	2
Puglia	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1
Sicilia	22	20	20	19	19	18	3	3	3	3	3	3
Sardegna	6	5	4	4	4	4	2	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>310</b>	<b>302</b>	<b>297</b>	<b>292</b>	<b>285</b>	<b>279</b>	<b>87</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	<b>84</b>	<b>80</b>	<b>77</b>

Fonte: Assalzo

**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	oltre 100 q.li						non accertata					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	-
Lombardia	19	18	18	18	18	18	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	11	11	11	11	11	10	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	8	8	8	8	8	8	-	-	-	-	-	-
Toscana	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Marche	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	-
Umbria	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	-
Lazio	3	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-
Abruzzo-Molise	4	4	4	4	4	4	-	-	-	-	-	-
Campania	3	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-
Puglia	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Basilicata	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>68</b>	-	-	-	-	-	-

Fonte: Assalzo



**2 - PRODUZIONE INDUSTRIALE  
DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI**



---

## *MANGIMI COMPOSTI*

Secondo i dati ufficiali Istat, nel 2010 la produzione complessiva di mangimi composti (completi e complementari) è ammontata a 13.982.917 tonnellate, con un significativo decremento rispetto all'anno precedente di 908.957 tonnellate (-6,1%). Tale flessione, che ha interessato tutti i tipi di mangimi, ad eccezione di quelli per "altre specie di animali" (+6,2%) è ascrivibile per circa il 72% ai mangimi per suini che con poco più di 3,0 milioni di tonnellate subiscono una diminuzione di 281.965 tonnellate (-8,5% rispetto al 2009 e 31,0% del decremento complessivo) e per volatili attestatisi a 5,4 milioni di tonnellate e quindi con un calo di 372.737 tonnellate, pari al -6,4% ed al 41,0% della flessione nazionale. Nell'ambito di questi ultimi, le maggiori diminuzioni produttive hanno riguardato il pollame da carne (-172.736 tonnellate, pari al -6,3% e "altri volatili" (-145.304 tonnellate, pari al -10,0% e 16,0% della flessione complessiva.

## *MANGIMI COMPLETI*

Il decremento registrato per il mangimi in complesso è da attribuirsi maggiormente ai mangimi completi, calati da 9.958.732 a 9.323.064 tonnellate (-6,4%). Tale calo produttivo ha interessato i mangimi relativi a tutte le specie e categorie di animali considerate, ad eccezione di quelli per "altre specie di animali", aumentati da 604.021 a 627.711 tonnellate (+3,9%). Nel dettaglio la citata diminuita produzione di mangimi completi ha interessato quasi esclusivamente quelli per volatili, passati da 5.772.095 a 5.400.540 tonnellate (-6,4%), seguiti dai mangimi per suini (-206.309 tonnellate, pari a -7,5%).

## *MANGIMI COMPLEMENTARI*

Analogamente ai mangimi completi le quantità prodotte di mangimi complementari registrano un calo di 273.290 tonnellate (-5,5%) passando da 4.933.143 a 4.659.853 tonnellate. Tale marcato decremento produttivo è il risultato di variazioni piuttosto sensibili che hanno interessato i mangimi per le principali specie animali. Infatti, alle minori quantità prodotte di mangimi per bovini (da 3.930.567 a 3.7390.166 tonnellate, pari a -4,9%), attribuibili esclusivamente ai mangimi per bovini da latte, solo minimamente attenuate dall'aumento di appena 1.703 tonnellate dei mangimi per vitelli, ha fatto riscontro un altrettanto significativo decremento delle quantità prodotte di mangimi per suini (-75.656 tonnellate, pari a -13,5%). Pressoché invariata la produzione di mangimi complementari per volatili (-1.182 tonnellate, pari al -2,9%) seguiti dalle flessioni dei mangimi per ovi-caprini (-16.778 tonnellate, pari al -6,4%).

**PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI; PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI**

<b>SPECIE DI ANIMALI</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>MANGIMI COMPLETI</b> (quantità in tonnellate)						
<b>PER BOVINI</b>	<b>169.683,4</b>	<b>189.362,2</b>	<b>177.491,2</b>	<b>156.062,5</b>	<b>173.987,8</b>	<b>169.525,7</b>
- sostitutivi del latte	169.683,4	189.362,2	177.491,2	156.062,5	173.987,8	169.525,7
- per vitelli	-	-	-	-	-	-
- per bovini da latte	-	-	-	-	-	-
- per bovini da carne ed altri	-	-	-	-	-	-
<b>PER SUINI</b>	<b>2.452.988,4</b>	<b>2.445.790,9</b>	<b>2.678.913,3</b>	<b>2.646.365,8</b>	<b>2.769.016,3</b>	<b>2.562.707,4</b>
<b>PER EQUINI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>PER OVINI E CAPRINI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>PER CONIGLI</b>	<b>538.928,4</b>	<b>581.694,3</b>	<b>595.947,8</b>	<b>541.088,2</b>	<b>538.269,8</b>	<b>471.136,0</b>
<b>PER VOLATILI</b>	<b>5.110.285,0</b>	<b>4.760.828,9</b>	<b>5.175.416,5</b>	<b>5.324.605,3</b>	<b>5.772.094,8</b>	<b>5.400.540,0</b>
- per pollame da carne	2.370.861,6	2.182.430,7	2.385.529,6	2.419.046,8	2.713.587,4	2.541.728,3
- per galline ovaiole	1.500.898,4	1.487.576,7	1.572.945,7	1.585.735,1	1.607.719,6	1.553.469,9
- per altri volatili	1.238.525,0	1.090.821,5	1.216.941,2	1.319.823,4	1.450.787,8	1.305.341,8
<b>PER PESCI</b>	<b>88.969,4</b>	<b>98.291,3</b>	<b>98.099,0</b>	<b>100.780,1</b>	<b>101.341,4</b>	<b>91.443,8</b>
<b>PER ALTRE SPECIE ANIMALI</b>	<b>587.637,8</b>	<b>636.517,9</b>	<b>649.839,0</b>	<b>648.798,9</b>	<b>604.021,6</b>	<b>627.711,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.948.492,4</b>	<b>8.712.485,5</b>	<b>9.375.706,8</b>	<b>9.417.700,8</b>	<b>9.958.731,7</b>	<b>9.323.064,3</b>
<b>MANGIMI COMPLEMENTARI</b> (quantità in tonnellate)						
<b>PER BOVINI</b>	<b>3.934.685,6</b>	<b>3.921.789,9</b>	<b>3.867.284,4</b>	<b>3.901.158,1</b>	<b>3.930.566,9</b>	<b>3.739.165,5</b>
- per vitelli	125.344,3	104.518,6	106.965,9	103.836,5	106.593,2	108.296,4
- per bovini da latte	2.907.009,6	2.914.207,9	2.862.238,8	2.915.275,1	2.966.563,8	2.852.030,8
- per bovini da carne ed altri	902.331,7	903.063,4	898.079,7	882.046,5	857.409,9	778.838,3
<b>PER SUINI</b>	<b>506.317,6</b>	<b>518.069,9</b>	<b>530.554,3</b>	<b>608.794,4</b>	<b>562.284,3</b>	<b>486.628,1</b>
<b>PER EQUINI</b>	<b>96.188,4</b>	<b>89.924,3</b>	<b>87.935,3</b>	<b>87.570,5</b>	<b>86.095,9</b>	<b>82.300,0</b>
<b>PER OVINI E CAPRINI</b>	<b>211.483,4</b>	<b>217.635,5</b>	<b>229.404,5</b>	<b>251.046,9</b>	<b>260.230,9</b>	<b>243.452,5</b>
<b>PER CONIGLI</b>	<b>22.769,6</b>	<b>21.629,2</b>	<b>21.893,1</b>	<b>23.253,2</b>	<b>20.722,5</b>	<b>20.323,3</b>
<b>PER VOLATILI</b>	<b>59.943,5</b>	<b>54.921,0</b>	<b>38.070,1</b>	<b>38.226,4</b>	<b>40.969,5</b>	<b>39.787,1</b>
- per pollame da carne	26.880,7	21.188,5	12.408,5	12.088,3	15.018,3	14.141,7
- per galline ovaiole	26.524,2	29.739,6	22.932,8	22.154,3	22.430,7	21.983,3
- per altri volatili	6.538,6	3.992,9	2.728,8	3.983,8	3.520,5	3.662,1
<b>PER PESCI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>PER ALTRE SPECIE ANIMALI</b>	<b>25.935,9</b>	<b>22.348,4</b>	<b>19.749,0</b>	<b>20.927,3</b>	<b>32.273,0</b>	<b>48.196,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.857.324,0</b>	<b>4.846.318,2</b>	<b>4.794.890,7</b>	<b>4.930.976,8</b>	<b>4.933.143,0</b>	<b>4.659.853,1</b>

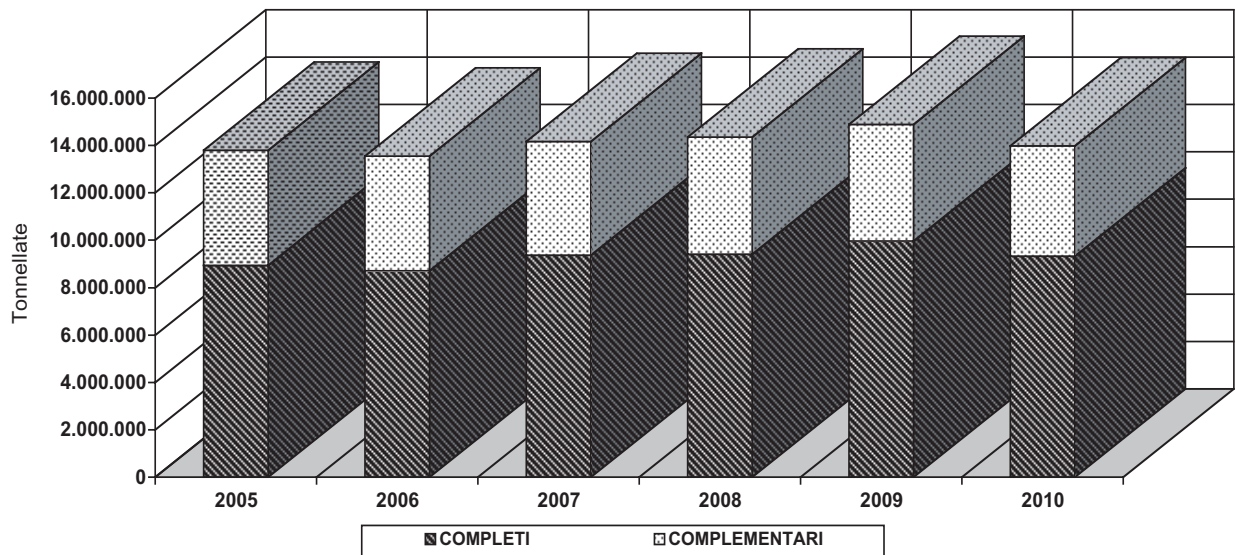
Fonte: ISTAT

**PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI** (quantità in tonnellate)

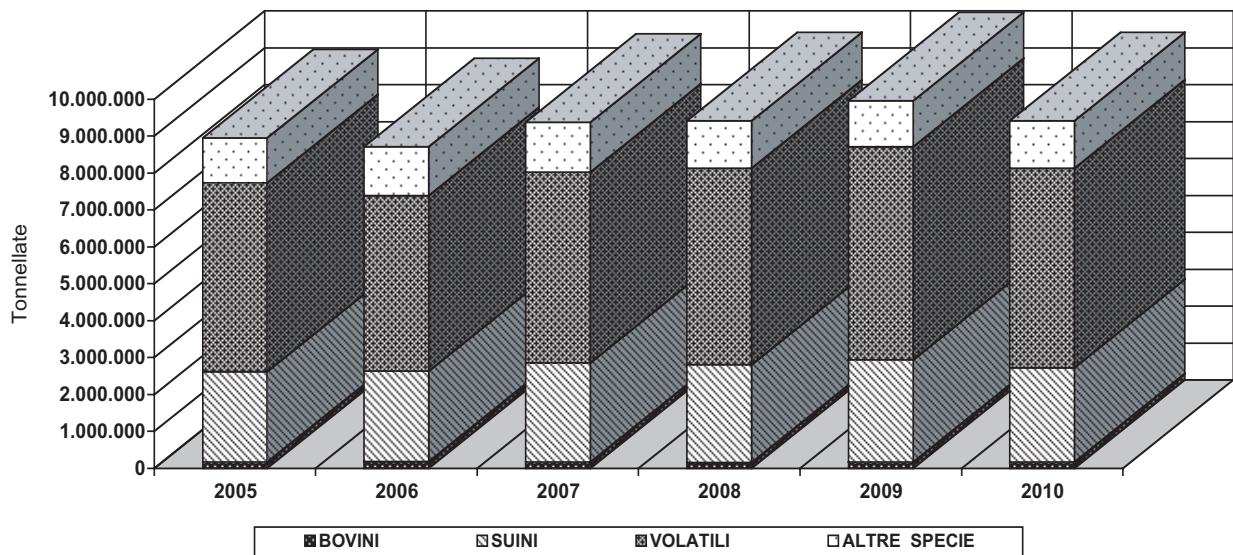
<b>SPECIE DI ANIMALI</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>PER BOVINI</b>	<b>4.104.369,0</b>	<b>4.111.152,1</b>	<b>4.044.775,6</b>	<b>4.057.220,6</b>	<b>4.104.554,7</b>	<b>3.908.691,2</b>
- per vitelli (compresi i sostitutivi del latte)	295.027,7	293.880,8	284.457,1	259.899,0	280.581,0	277.822,1
- per bovini da latte	2.907.009,6	2.914.207,9	2.862.238,8	2.915.275,1	2.966.563,8	2.852.030,8
- per bovini da carne	902.331,7	903.063,4	898.079,7	882.046,5	857.409,9	778.838,3
<b>PER SUINI</b>	<b>2.959.306,0</b>	<b>2.963.860,8</b>	<b>3.209.467,6</b>	<b>3.255.160,2</b>	<b>3.331.300,6</b>	<b>3.049.335,5</b>
<b>PER EQUINI</b>	<b>96.188,4</b>	<b>89.924,3</b>	<b>87.935,3</b>	<b>87.570,5</b>	<b>86.095,9</b>	<b>82.300,0</b>
<b>PER OVINI E CAPRINI</b>	<b>211.483,4</b>	<b>217.635,5</b>	<b>229.404,5</b>	<b>251.046,9</b>	<b>260.230,9</b>	<b>243.452,5</b>
<b>PER CONIGLI</b>	<b>561.698,0</b>	<b>603.323,5</b>	<b>617.840,9</b>	<b>564.341,4</b>	<b>558.992,3</b>	<b>491.459,3</b>
<b>PER VOLATILI</b>	<b>5.170.228,5</b>	<b>4.815.749,9</b>	<b>5.213.486,6</b>	<b>5.362.831,7</b>	<b>5.813.064,3</b>	<b>5.440.327,1</b>
- per pollame da carne	2.397.742,3	2.203.619,2	2.397.938,1	2.431.135,1	2.728.605,7	2.555.870,0
- per galline ovaiole	1.527.422,6	1.517.316,3	1.595.878,5	1.607.889,4	1.630.150,3	1.575.453,2
- per altri volatili	1.245.063,6	1.094.814,4	1.219.670,0	1.323.807,2	1.454.308,3	1.309.003,9
<b>PER PESCI</b>	<b>88.969,4</b>	<b>98.291,3</b>	<b>98.099,0</b>	<b>100.780,1</b>	<b>101.341,4</b>	<b>91.443,8</b>
<b>PER ALTRE SPECIE ANIMALI</b>	<b>613.573,7</b>	<b>658.866,3</b>	<b>669.588,0</b>	<b>669.726,2</b>	<b>636.294,6</b>	<b>675.908,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.805.816,4</b>	<b>13.558.803,7</b>	<b>14.170.597,5</b>	<b>14.348.677,6</b>	<b>14.891.874,7</b>	<b>13.982.917,4</b>

Fonte: ISTAT

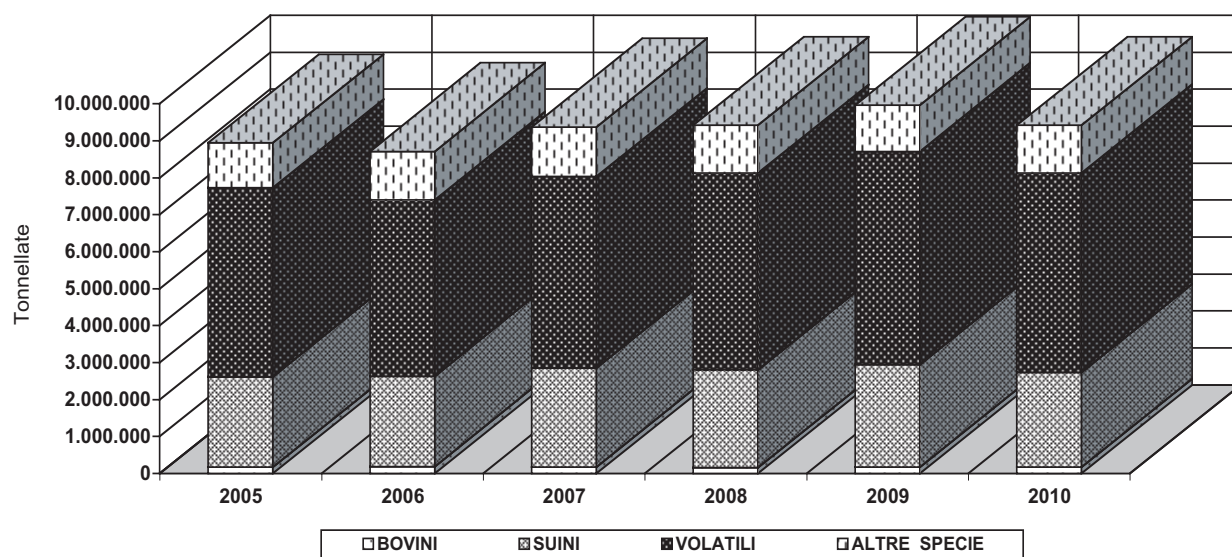
### PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI



### PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI PER SPECIE ANIMALI



## PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI PER SPECIE ANIMALI



**RIPARTIZIONE REGIONALE DELLA PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI**  
(quantità in tonnellate)

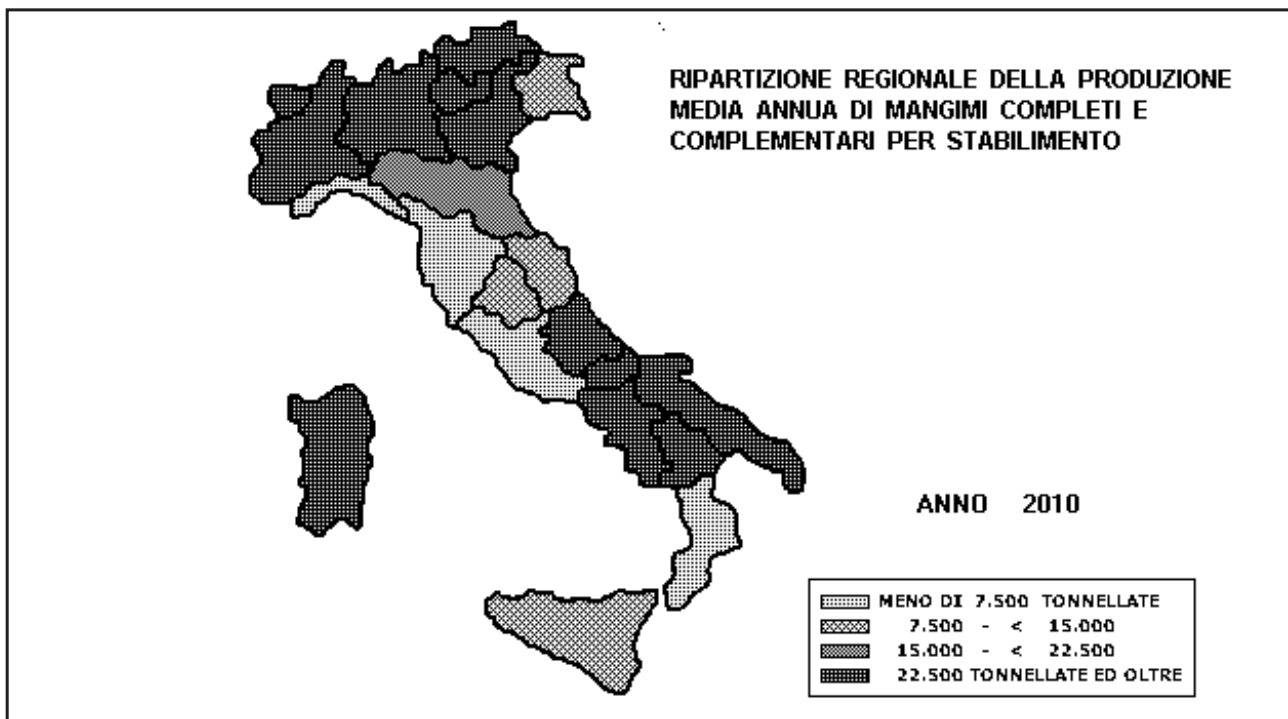
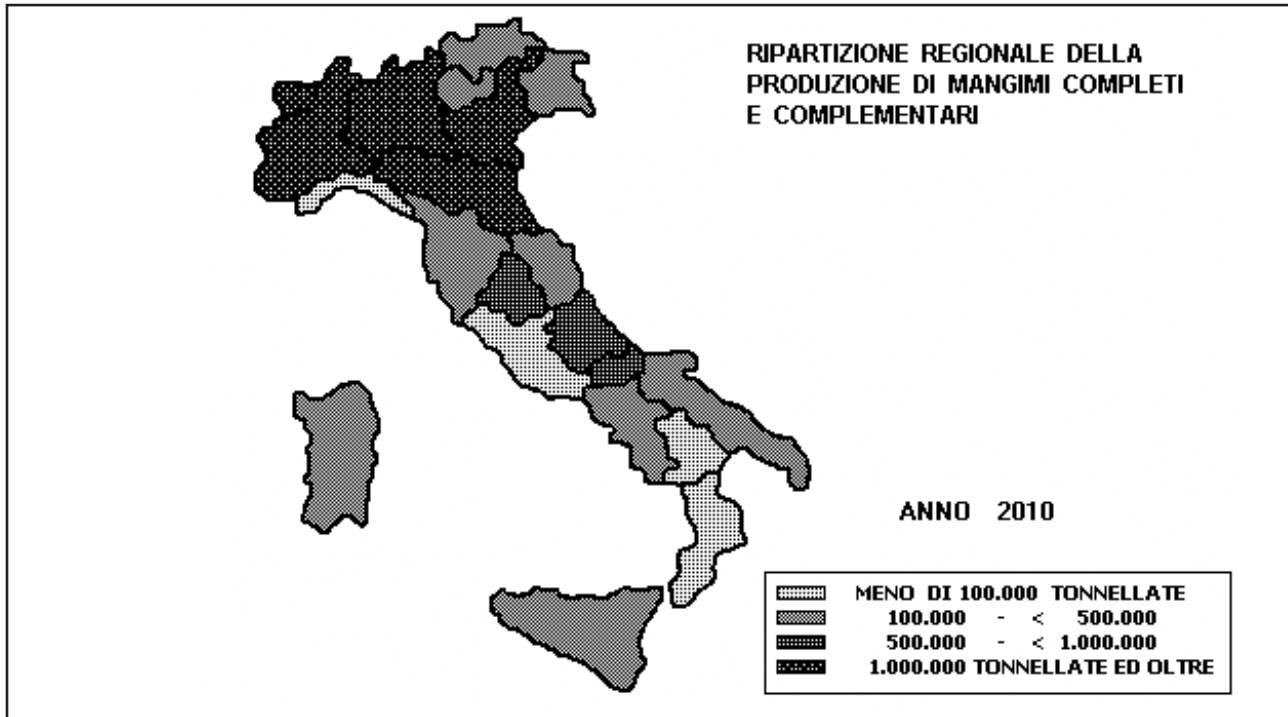
REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Liguria	115,5	134,7	111,6	112,3	117,5	110,2
Piemonte-Valle d'Aosta	1.540.622,7	1.611.108,5	1.704.333,3	1.709.370,6	1.670.740,5	1.602.736,0
Lombardia	2.683.454,4	2.627.417,4	2.714.941,4	2.891.433,8	3.066.244,7	2.884.525,5
Trentino-Alto Adige	128.942,1	128.466,0	144.460,9	163.702,4	166.754,9	156.253,5
Veneto	2.863.052,7	2.787.152,1	2.958.864,4	3.050.885,0	3.332.336,0	3.042.153,1
Friuli-Venezia Giulia	148.826,4	148.467,7	106.610,4	53.698,8	94.421,1	102.518,4
Emilia Romagna	3.673.832,6	3.595.323,6	3.731.248,2	3.662.586,1	3.691.496,3	3.447.124,0
Toscana	185.276,6	191.242,4	127.838,3	113.870,2	109.868,6	103.346,3
Marche	363.845,7	367.624,1	359.850,6	303.720,2	317.601,6	230.185,1
Umbria	684.451,4	684.267,3	704.085,6	731.915,3	601.565,1	587.011,8
Lazio	40.655,4	39.787,3	36.950,8	24.392,0	54.402,7	34.315,8
Abruzzo-Molise	507.952,8	515.850,1	571.629,0	579.792,5	557.425,2	561.501,2
Campania	227.544,9	179.046,8	278.145,8	252.795,9	340.911,3	341.598,9
Puglia	273.042,7	218.526,7	246.381,8	299.852,6	318.706,7	314.440,6
asilicata	87.805,2	87.503,9	82.140,0	77.302,4	85.599,4	95.719,0
Calabria	8.690,5	8.131,0	7.561,8	7.807,4	7.748,6	7.696,3
icilia	183.344,1	171.296,4	201.229,2	206.573,0	210.585,9	231.104,5
ardegna	204.360,7	197.457,7	194.102,2	218.867,1	265.348,6	240.577,2
<b>TOTALE</b>	<b>13.805.816,4</b>	<b>13.558.803,7</b>	<b>14.170.597,5</b>	<b>14.348.677,6</b>	<b>14.891.874,7</b>	<b>13.982.917,4</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo su dati Istat

**PRODUZIONE MEDIA ANNUA PER STABILIMENTO DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI**  
(quantità in tonnellate)

REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Liguria	57,7	67,4	56,1	56,2	58,8	55,1
Piemonte-Valle d'Aosta	24.454,3	26.411,6	28.887,0	29.989,0	30.377,1	30.821,8
Lombardia	22.362,1	22.456,6	23.815,4	25.816,4	28.130,7	27.735,8
Trentino-Alto Adige	25.788,4	25.693,2	28.892,2	32.740,5	33.351,0	31.250,7
Veneto	48.526,3	48.897,4	52.836,9	54.480,1	60.587,9	57.399,1
Friuli-Venezia Giulia	21.260,9	21.209,7	15.230,1	7.671,3	13.488,7	14.645,5
Emilia Romagna	19.336,0	19.329,7	20.279,1	20.347,7	20.855,9	20.277,2
Toscana	4.875,7	5.168,7	3.551,1	3.253,4	3.433,4	3.333,8
Marche	13.475,8	13.615,7	13.840,4	12.148,8	13.233,4	10.008,0
Umbria	10.694,6	10.861,4	11.734,8	12.619,2	10.742,2	10.672,9
Lazio	2.391,5	2.652,5	2.463,4	1.742,3	3.885,9	2.451,1
Abruzzo-Molise	31.747,1	32.240,6	38.108,6	38.652,8	42.878,9	43.192,4
Campania	17.503,5	13.772,8	21.395,8	19.445,8	26.223,9	26.276,8
Puglia	39.006,1	31.218,1	35.197,4	42.836,1	45.529,5	44.920,1
Basilicata	87.805,2	87.503,9	82.140,0	77.302,4	85.599,4	95.719,0
Calabria	1.448,4	1.355,2	1.260,3	1.301,2	1.291,4	1.282,7
Sicilia	6.111,5	6.344,3	7.739,6	8.262,9	8.423,4	9.629,4
Sardegna	17.030,1	17.950,7	19.410,2	21.886,7	26.534,9	24.057,7
<b>TOTALE</b>	<b>20.395,6</b>	<b>20.606,1</b>	<b>22.072,6</b>	<b>22.848,2</b>	<b>24.373,0</b>	<b>23.699,9</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo su dati Istat





### **3 - IMPORTAZIONI, ESPORTAZIONI, DISPONIBILITÀ DI MANGIMI COMPOSTI**



**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

ANNI	MANGIMI COMPOSTI			TOTALE
	a base di cereali	a base di latte	altri tipi	
<b>TOTALE</b>				
2005	315.054,2	140.008,4	102.142,8	<b>557.205,4</b>
2006	345.894,2	146.443,1	84.200,3	<b>576.537,6</b>
2007	338.088,3	115.677,3	97.485,7	<b>551.251,2</b>
2008	341.121,3	120.179,5	106.449,5	<b>546.725,1</b>
2009	314.793,8	104.658,5	124.374,3	<b>543.826,6</b>
2010	325.198,8	107.158,4	140.201,8	<b>572.559,0</b>
<b>DA PAESI U.E.</b>				
2005	290.158,5	140.008,4	99.882,2	<b>530.049,1</b>
2006	323.487,0	146.443,1	81.976,5	<b>551.906,6</b>
2007	313.225,5	115.677,3	94.923,3	<b>523.836,1</b>
2008	314.246,5	120.179,5	103.437,4	<b>516.831,9</b>
2009	289.162,1	104.658,5	119.615,4	<b>513.436,0</b>
2010	300.435,2	107.014,8	134.844,0	<b>542.294,0</b>
<b>DA PAESI TERZI</b>				
2005	24.895,7	-	2.260,6	<b>27.156,3</b>
2006	22.407,2	-	2.223,8	<b>24.631,0</b>
2007	24.862,8	-	2.562,4	<b>27.415,2</b>
2008	26.874,8	-	3.012,1	<b>29.893,2</b>
2009	25.631,7	-	4.758,9	<b>30.390,6</b>
2010	24.763,6	143,6	5.357,8	<b>30.265,0</b>

Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
A base di cereali	171.312,7	199.866,7	190.897,4	224.707,3	202.111,5	212.995,0
A base di latte	1.138,0	18.552,1	15.976,2	1.403,0	1.324,5	2.716,2
Altri tipi di mangimi	12.654,7	17.177,9	16.573,9	43.699,3	66.193,1	107.281,2
<b>TOTALE</b>	<b>185.105,4</b>	<b>235.596,7</b>	<b>223.447,5</b>	<b>269.809,6</b>	<b>269.629,1</b>	<b>322.992,4</b>

Fonte: ISTAT

**DISPONIBILITA'** (quantità in tonnellate)

ANNI	PRODUZIONE	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	DISPONIBILITÀ
2005	13.807.816,4	557.205,4	185.105,4	14.179.916,4
2006	13.558.803,7	576.537,6	235.596,7	14.372.944,0
2007	14.170.597,5	551.251,2	223.447,5	14.498.401,2
2008	14.348.677,8	546.725,1	269.809,6	14.625.593,3
2009	14.891.874,7	543.826,6	269.629,1	15.166.072,2
2010	13.982.917,4	572.559,0	322.992,4	14.232.484,0

**PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DEI MANGIMI COMPOSTI** (quantità in tonnellate)

PAESI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>A BASE DI CEREALI</b>						
Belgio-Lussemburgo	5.261,0	3.509,8	6.254,7	5.636,8	4.456,6	4.193,1
Danimarca	545,5	1.363,5	2.697,8	748,8	2.469,5	1.582,4
Francia	9.702,3	15.731,2	14.509,2	24.587,1	20.855,7	23.106,9
Germania	25.322,6	26.421,8	28.269,4	15.040,4	11.576,7	11.297,5
Irlanda	4,5	3,4	0,7	4,1	2,1	83,3
Paesi Bassi	4.028,6	13.958,4	5.955,0	3.923,6	3.430,7	3.541,7
Regno Unito	7.063,1	9.797,6	4.295,9	1.509,7	2.275,8	1.060,3
Grecia	36.545,8	33.728,7	36.033,0	45.886,8	43.311,2	44.314,0
Spagna	7.224,3	8.529,9	8.634,1	6.509,3	6.401,2	7.259,5
Portogallo	7.632,1	8.687,8	6.741,0	5.843,7	5.239,2	5.853,9
Austria	3.688,0	4.081,9	4.942,7	6.325,4	5.981,0	6.826,0
Finlandia	337,7	688,7	816,6	823,4	981,7	1.157,7
Svezia	246,5	53,0	55,6	965,8	1.271,8	664,1
Ungheria	3.714,1	7.557,0	4.574,1	8.963,3	8.561,3	8.288,1
Bulgaria	1.502,4	1.233,4	569,4	975,6	8,2	1.862,0
Libia	23,9	37,2	-	8,6	832,4	11,9
Stati Uniti	10,7	53,1	201,0	29,0	59,1	28,9
Giordania	-	-	23,8	34,5	56,8	85,9
Altri Paesi	60.154,6	64.430,3	66.323,4	99.431,5	84.340,5	91.777,8
<b>TOTALE</b>	<b>173.007,7</b>	<b>199.866,7</b>	<b>190.897,4</b>	<b>227.247,4</b>	<b>202.111,5</b>	<b>212.995,0</b>
<b>A BASE DI LATTE</b>						
Belgio-Lussemburgo	-	-	-	-	0,1	0,1
Danimarca	-	0,1	-	-	-	-
Francia	0,1	-	188,0	6,3	-	6,2
Germania	0,2	-	0,1	-	-	0,6
Irlanda	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	-	-	27,0	17,4	-
Regno Unito	-	-	-	1,0	-	-
Grecia	65,7	-	6.402,6	127,1	244,3	516,9
Spagna	834,2	1.145,2	1.199,0	933,7	631,1	439,1
Portogallo	-	-	-	0,1	-	0,3
Austria	27,7	1.348,0	959,6	50,9	50,2	39,1
Finlandia	-	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	-	-	-	-
Ungheria	-	718,6	837,3	-	5,2	188,2
Bulgaria	-	-	82,2	0,3	-	512,3
Libia	-	-	-	-	0,3	-
Stati Uniti	-	-	-	-	-	0,3
Giordania	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi	230,4	15.340,2	6.307,4	256,6	375,9	1.013,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.158,3</b>	<b>18.552,1</b>	<b>15.976,2</b>	<b>1.403,0</b>	<b>1.324,5</b>	<b>2.716,2</b>

Fonte: ISTAT

## **C - LA ZOOTECCIA E LE SUE PRODUZIONI**

### **1 - CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI**



---

## GENERALITÀ

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) effettua la rilevazione del patrimonio zootecnico nazionale bovino, suino ed ovi-caprino di fine anno secondo quanto disposto da apposita normativa della Commissione Europea, con la quale si stabiliscono le norme specifiche di esecuzione delle indagini e le definizioni delle variabili d'osservazione. Le categorie di bestiame per le quali è richiesta la consistenza in azienda differiscono per le varie specie: per i bovini vengono considerati l'età, il sesso e la destinazione produttiva; per i suini il peso, il sesso e la destinazione produttiva; per i bufalini il numero di bufale e di altri bufalini (in cui sono compresi i vitelli bufalini).

Le categorie di bovini per le quali è rilevato il numero di capi in azienda sono quelli di età inferiore ad 1 anno (destinati ad essere macellati come vitelli ed altri), da 1 anno a meno di 2 anni (maschi e femmine), di 2 anni e più (maschi e femmine).

Le macrocategorie di suini fanno riferimento ai lattonzoli di peso inferiore a 20 kg, ai capi da ingrasso da 20 kg a meno di 50 kg e a quelli da riproduzione di 50 kg e più (verri, scrofe montate ed altre scrofe).

Per gli ovini le categorie rilevate sono: pecore da latte, altre pecore e altri ovini. Le categorie considerate per i caprini sono: capre che hanno già figliato, capre montate per la prima volta e altri caprini.

A partire dal 2000 i dati sono ottenuti da indagini condotte su campioni casuali di aziende zootecniche selezionate dall'archivio delle aziende agricole del 5° Censimento dell'Agricoltura 2000, parzialmente aggiornato con i risultati delle indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole effettuate, in attuazione di normativa comunitaria, negli anni 2003, 2005 e 2007

La tecnica di indagine a cui si ricorre per la raccolta dei dati è la CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing); in questo modo le informazioni sono richieste telefonicamente al conduttore di azienda e registrate dal rilevatore direttamente su computer.

## BOVINI E BUFALINI

Anche nel 2010 il patrimonio bovino e bufalino complessivamente considerato, attestandosi a 6.197.000 capi, risulta aver registrato una ulteriore significativa flessione, rispetto al 2009, di 249.000 unità (-3,9%), da imputarsi esclusivamente alla diminuzione di capi bovini, calati da 6.102.000 a 5.832.000 (-4,4%). Tale flessione in assoluto è risultata interessare in ugual misura sia le vacche in complesso (vacche da latte ed altre) che con un patrimonio di 2.118.000 capi ha registrato un calo di 134.000 capi (-6,0%), quasi esclusivamente delle vacche da latte (-132.000 capi, pari al -7,0%) sia il complesso degli "altri bovini", che con un patrimonio di 3.714.000 capi risultano aver subito una flessione di 136.000 capi (-3,5%) Nel dettaglio, le flessioni sono da attribuire a tutte le macrocategorie considerate (bovini di meno di 1 anno, bovini da 1 a meno di 2 anni e bovini di 2 anni e più), con decrementi tra il -6,2% per i bovini di 2 anni e più (da 2.882.000 a 2.703.000 capi) e il -3,9% per quelli di meno di 1 anno, calati da 1.807.000 a 1.736.000 capi.

Ancora nel 2010 trend in aumento, ulteriormente rafforzato, per gli allevamenti bufalini, con 365.000 capi (+ 21.000 capi, pari a +6,1% rispetto al 2009), concentrato esclusivamente nella categoria delle bufale (+25.000 capi, pari a +11,4%). Il che comporta anche un ulteriore aumento di 0,6 punti percentuali nell'importanza relativa di tale specie all'interno dell'intero comparto.

---

## *SUINI*

In controtendenza con i risultati del 2009, gli allevamenti suini nel 2010 hanno ripreso l'andamento positivo, iniziato nel 2005, attestandosi a 9.321.000 capi e registrando, così, un incremento di consistenza di 164.000 capi (+1,8%). Nel dettaglio, tale marcato aumento nel patrimonio ha interessato solo i suini diversi dalle scrofe, che calando a 718.000 capi, subiscono una flessione in assoluto pari a 27.000 unità e relativa del -3,6%. Da evidenziare comunque che quest'ultima flessione è il risultato di un calo di 44.000 unità da riproduzione (43.000 scrofe montate e 1.000 verri) solo in parte controbilanciato dall'aumento del numero di altre scrofe (+16.000 capi, pari al +11,6% rispetto al 2009) All'interno dei suini diversi dalle scrofe tutte le macrocategorie considerate (lattonzoli di peso inferiore a Kg 20, suini da Kg 20 a Kg 50 esclusi, suini da ingrasso e suini da riproduzione di peso di Kg 50 ed oltre), con incrementi oscillanti tra + 2,9% per i lattonzoli di peso inferiore a Kg 20 e + 1,4% per i suini da Kg 20 a Kg 50 esclusi, passando per l'aumento del 2,5% registrato dai suini da ingrasso, passati da 4.857.000 a 4.976.000 capi. All'interno di questa ultima macrocategoria, comunque, si è verificata una dinamica differenziata con aumenti per i suini da 50 a 110 kg esclusi parzialmente controbilanciati da cali in quelli di peso superiore (da 110 kg ed oltre).

## *OVINI E CAPRINI*

Analogamente agli allevamenti bovini, gli ovini, nel 2010, hanno registrato una ulteriore lieve flessione complessiva di 112.000 capi, passando da 8.012.000 a 7.900.000 capi (-1,4), con ulteriori diminuzioni sia per le pecore (da 7.101.000 a 7.089.000 capi, pari al -0,2%) sia per gli "altri ovini" (-100.000 capi, pari al -11,0%).

In controtendenza, invece, il patrimonio caprino che continua la dinamica positiva aumentando ulteriormente da 961.000 a 983.000 capi (+2,3%)

## *EQUINI*

Andamento ancora positivo per la consistenza nazionale di equini nel 2010 che attestandosi a 420.000 capi si attribuisce un ulteriore aumento di 34.000 capi (+8,8%), che ha interessato i cavalli, passati da 345.000 a 373.000 capi, (+8,1%) e gli asini (+22,6%), marginalmente controbilanciati dalla diminuita consistenza degli "altri equini" (-1.000 capi, pari al -10,0%).

## *GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE*

Premesso che la consistenza di galline ovaiole e polli da carne si riferisce ad un ciclo di produzione annuo, calcolato pari a 1 ciclo/anno per le galline ovaiole e 4,3 cicli/anno per i polli da carne, nel 2010, la consistenza complessiva di galline ovaiole e polli da carne, stimata in 168.870.000 capi (-1,0% rispetto al 2009), risulterebbe subire una battuta di arresto dopo il trend positivo del patrimonio riscontrato dal 2005 al 2009. Tale decremento complessivo risulterebbe interessare sia i polli da carne (da 114.495.000 a 113.590.000 capi, pari al -0,8%) sia le galline da uova calate da 56.095.000 a 55.280.000 capi (-1,5%).

**BOVINI E BUFALINI**

CATEGORIE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Vacche da latte	1.842.000	1.814.000	1.839.000	1.831.000	1.878.000	1.746.000
Altre vacche	472.000	419.000	441.000	372.000	374.000	372.000
<b>Totale vacche</b>	<b>2.314.000</b>	<b>2.233.000</b>	<b>2.280.000</b>	<b>2.203.000</b>	<b>2.252.000</b>	<b>2.118.000</b>
Altri bovini	3.941.000	3.877.000	4.003.000	3.976.000	3.850.000	3.714.000
<b>Totale bovini</b>	<b>6.255.000</b>	<b>6.110.000</b>	<b>6.283.000</b>	<b>6.179.000</b>	<b>6.102.000</b>	<b>5.832.000</b>
<b>Bufalini</b>	205.000	231.000	294.000	307.000	344.000	365.000
- Bufale	137.000	146.000	186.000	120.000	220.000	245.000
<b>TOTALE</b>	<b>6.460.000</b>	<b>6.341.000</b>	<b>6.577.000</b>	<b>6.486.000</b>	<b>6.446.000</b>	<b>6.197.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Vacche da latte	28,5	28,6	28,0	28,2	29,1	28,2
Altre vacche	7,3	6,6	6,7	5,7	5,8	6,0
<b>Totale vacche</b>	<b>35,8</b>	<b>35,2</b>	<b>34,7</b>	<b>34,0</b>	<b>34,9</b>	<b>34,2</b>
Altri bovini	61,0	61,1	60,9	61,3	59,7	59,9
<b>Totale bovini</b>	<b>96,8</b>	<b>96,4</b>	<b>95,5</b>	<b>95,3</b>	<b>94,7</b>	<b>94,1</b>
<b>Bufalini</b>	3,2	3,6	4,5	4,7	5,3	5,9
- Bufale	2,1	2,3	2,8	1,9	3,4	4,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo su dati Istat

**SUINI**

CATEGORIE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Scrofe	722.000	772.000	753.000	756.000	745.000	718.000
Altri suini	8.478.000	8.509.000	8.519.000	8.496.000	8.412.000	8.603.000
<b>TOTALE</b>	<b>9.200.000</b>	<b>9.281.000</b>	<b>9.272.000</b>	<b>9.252.000</b>	<b>9.157.000</b>	<b>9.321.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Scrofe	7,8	8,3	8,1	8,2	8,1	7,7
Altri suini	92,2	91,7	91,9	91,8	91,9	92,3
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte : Elaborazioni Assalzoo su dati Istat

**GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE (a)**

CATEGORIE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>A - Consistenza per ciclo di produzione (numero di capi)</b>						
Galline ovaiole	55.627.000	54.469.000	56.723.000	57.914.000	56.095.000	55.280.000
Polli da carne	99.050.000	102.894.000	104.995.000	109.492.000	114.495.000	113.590.000
<b>TOTALE</b>	<b>154.677.000</b>	<b>157.363.000</b>	<b>161.718.000</b>	<b>167.406.000</b>	<b>170.590.000</b>	<b>168.870.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Galline ovaiole	36,0	34,6	35,1	34,6	32,9	32,7
Polli da carne	64,0	65,4	64,9	65,4	67,1	67,3
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) I dati si riferiscono alla consistenza relativa ad un ciclo di produzione (galline ovaiole = 1 ciclo/anno; polli da carne = 4,3 cicli/anno).

Fonte: Unione Nazionale Avicoltura (U.N.A.)

**OVINI E CAPRINI**

CATEGORIE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Pecore	7.007.000	7.305.000	7.265.000	7.210.000	7.101.000	7.089.000
Altri	947.000	922.000	972.000	965.000	911.000	811.000
<b>TOTALE OVINI</b>	<b>7.954.000</b>	<b>8.227.000</b>	<b>8.237.000</b>	<b>8.175.000</b>	<b>8.012.000</b>	<b>7.900.000</b>
Capre	757.000	808.000	786.000	802.000	804.000	824.000
Altri	188.000	147.000	134.000	155.000	157.000	159.000
<b>TOTALE CAPRINI</b>	<b>945.000</b>	<b>955.000</b>	<b>920.000</b>	<b>957.000</b>	<b>961.000</b>	<b>983.000</b>
<b>TOTALE OVINI E CAPRINI</b>	<b>8.899.000</b>	<b>9.182.000</b>	<b>9.157.000</b>	<b>9.132.000</b>	<b>8.973.000</b>	<b>8.883.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Pecore	78,7	79,6	79,3	79,0	79,1	79,8
Altri	10,6	10,0	10,6	10,6	10,2	9,1
<b>TOTALE OVINI</b>	<b>89,4</b>	<b>89,6</b>	<b>90,0</b>	<b>89,5</b>	<b>89,3</b>	<b>88,9</b>
Capre	8,5	8,8	8,6	8,8	9,0	9,3
Altri	2,1	1,6	1,5	1,7	1,7	1,8
<b>TOTALE CAPRINI</b>	<b>10,6</b>	<b>10,4</b>	<b>10,0</b>	<b>10,5</b>	<b>10,7</b>	<b>11,1</b>
<b>TOTALE OVINI E CAPRINI</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

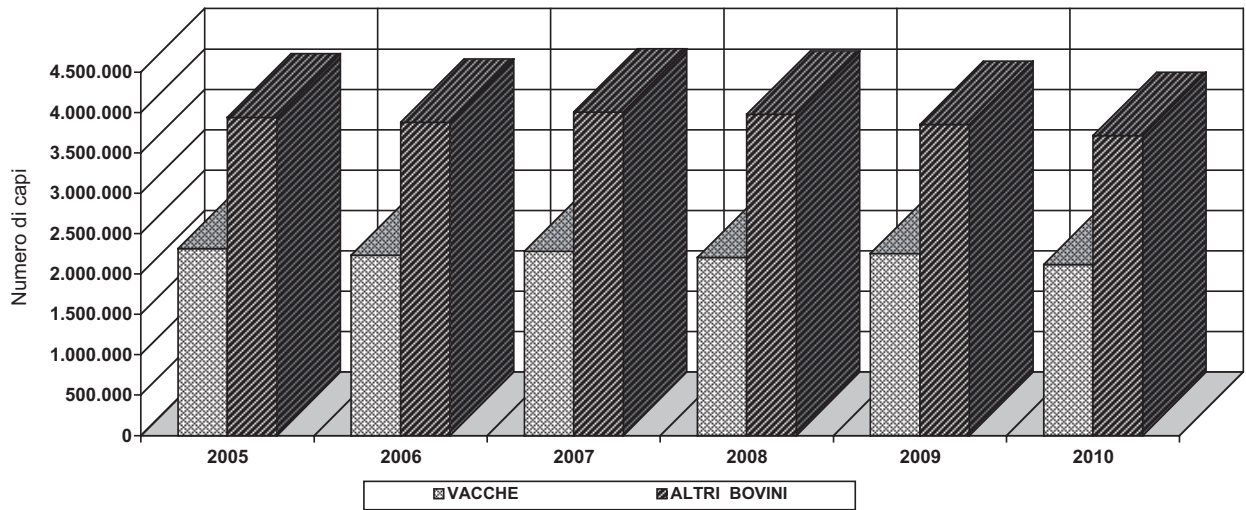
Fonte : Elaborazioni Assalzo su dati Istat

**EQUINI**

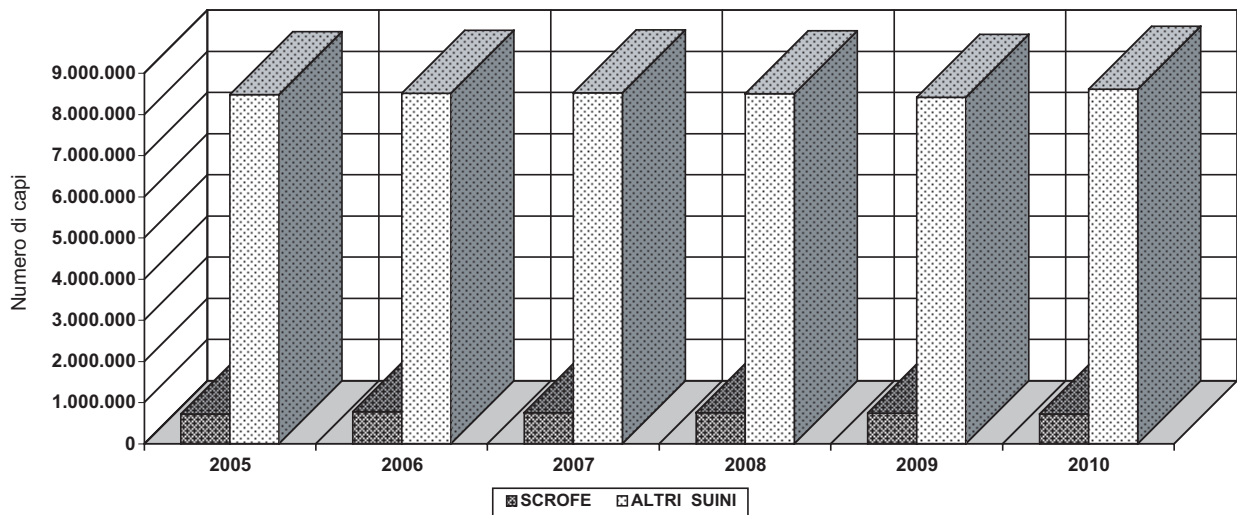
CATEGORIE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Cavalli	261.000	256.000	252.000	249.000	345.000	373.000
Asini	14.500	13.500	12.000	13.000	31.000	38.000
Altri equini	7.000	6.000	6.500	6.000	10.000	9.000
<b>TOTALE</b>	<b>282.500</b>	<b>275.500</b>	<b>270.500</b>	<b>268.000</b>	<b>386.000</b>	<b>420.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Cavalli	92,4	92,9	93,2	92,9	89,4	88,8
Asini	5,1	4,9	4,4	4,9	8,0	9,0
Altri equini	2,5	2,2	2,4	2,2	2,6	2,1
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT

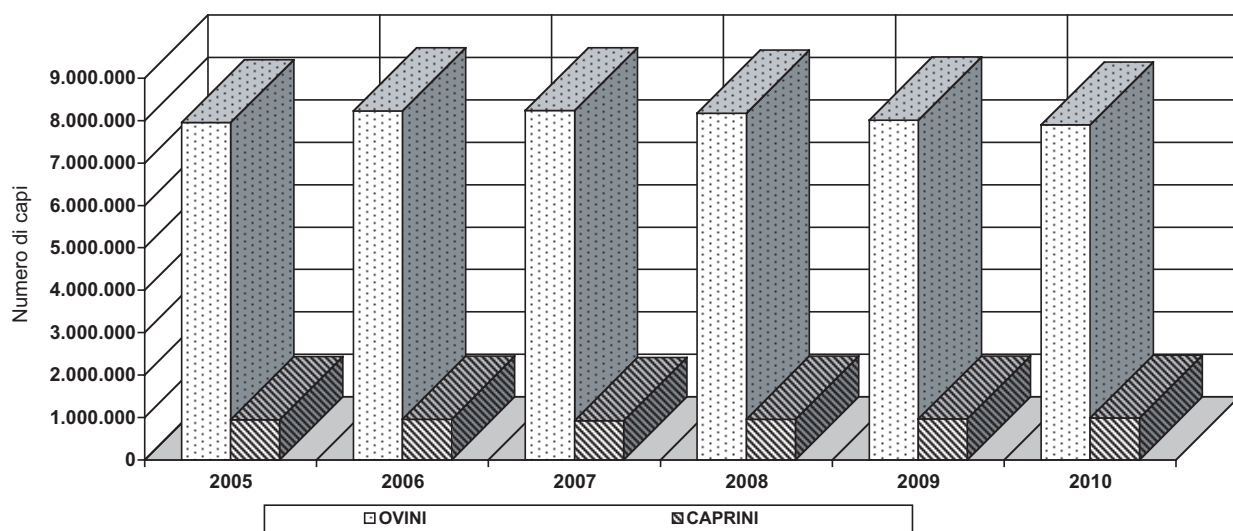
### CONSISTENZA DI BOVINI



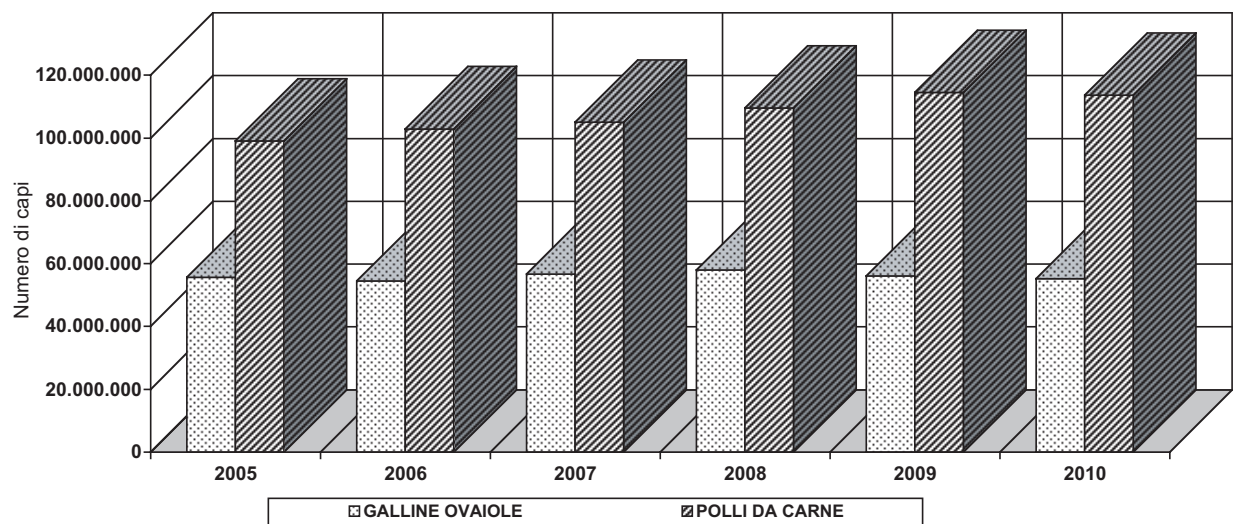
### CONSISTENZA DI SUINI



### CONSISTENZA DI OVINI E CAPRINI



### CONSISTENZA DI GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE





## **2 - COMMERCIO CON L'ESTERO DI ANIMALI VIVI**



---

**IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE (numero di capi)**

SPECIE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>IMPORTAZIONE</b>						
Bovini	1.412.625	1.500.499	1.307.011	1.165.639	1.176.727	1.372.275
Suini	428.818	684.875	870.357	590.523	762.045	963.454
Ovini e Caprini	1.820.406	1.820.670	1.781.540	1.511.257	1.516.583	1.635.647
Equini	88.350	82.659	62.861	56.626	46.574	51.775
<b>ESPORTAZIONE</b>						
Bovini	57.429	61.742	55.103	21.040	38.708	39.981
Suini	46.226	31.342	7.439	120.391	73.270	15.645
Ovini e Caprini	61.500	67.498	20.003	14.766	2.779	2.870
Equini	700	712	782	753	856	961

Fonte: ISTAT



**3 - MACELLAZIONE DI BOVINI, SUINI, OVINI, CAPRINI,  
EQUINI, POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA**



---

## MACELLAZIONE

I dati dell'ISTAT si riferiscono alle macellazioni di capi presso i mattatoi pubblici e privati, nonché presso i locali annessi alle macellerie. Dette rilevazioni riguardano sia il bestiame indigeno sia il bestiame di provenienza estera macellato entro i confini del territorio nazionale. I dati considerati vengono opportunamente integrati da una stima delle quantità che, per qualsiasi motivo, sfuggono alle rilevazioni.

Le quantità delle macellazioni sono espresse in tonnellate-peso morto, intendendo per esso:

- a) per bovini ed equini, il peso della carcassa scuoiata, con i reni ed il loro grasso ma priva della testa, dei visceri toracici ed addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino ecc), dei piedi e della coda, detratto, altresì, il "calo del raffreddamento";
- b) per suini, ovini e caprini, il peso morto comprende anche la testa ed i piedi, detratti sempre i visceri ed il calo del raffreddamento.

Ciò premesso, nel 2010 le macellazioni di bovini e bufalini hanno reso in peso morto 1.075.328 tonnellate, registrando, pertanto, un incremento di 20.322 tonnellate (+1,9%) rispetto all'anno precedente. Tale aumento produttivo è il risultato di incrementi delle macellazioni sia di capi nazionali sia di quelli importati; questi ultimi si attribuiscono l'aumento maggiore (+15.034 tonnellate, pari a +11,1%).

Anche le quantità complessive ottenute dalla macellazione di suini, attestatesi 1.672.975 tonnellate, registrano un incremento complessivo di 44.947 tonnellate (+2,8%), quale risultato di aumenti tra le macellazioni di capi nazionali (da 1.592.211 a 1.628.791 tonnellate, per +2,3%) e tra quelle da capi importati, aumentate da 35.817 a 44.184 tonnellate (+23,4%).

Ulteriore tendenza regressiva per le macellazioni di ovini e caprini, calate anche nel 2010 complessivamente da 59.031 a 54.343 tonnellate (-7,9%), da imputarsi alle macellazioni di capi sia nazionali (da 41.204 a 37.817 tonnellate, pari a -8,2%) sia importati (-1.301 tonnellate, pari a -7,3%).

Analoga dinamica regressiva per le quantità da macellazioni di equini (da 21.560 a 17.883 tonnellate, pari a -17,1%), imputabile in misura maggiore alle macellazioni di capi importati (da 14.273 a 11.910 tonnellate, pari a -16,6%).

Andamento progressivo, invece, per le macellazioni dei due tipi di allevamenti cosiddetti "minori", pollame e conigli e selvaggina, ulteriormente aumentate per il pollame, da 1.140.177 a 1.176.824 tonnellate (+3,2%) e per i conigli e selvaggina (da 39.448 a 39.731 tonnellate, pari a +0,7%).

**MACELLAZIONE DI BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI, EQUINI**  
(quantità in tonnellate - peso morto)

ANNI	BOVINI E BUFALINI	SUINI	OVINI E CAPRINI	EQUINI
<b>CAPI NAZIONALI</b>				
2005	958.380,2	1.485.452,3	42.570,2	13.335,5
2006	967.069,7	1.534.294,7	43.313,7	15.607,5
2007	963.167,2	1.557.231,5	42.528,9	8.964,3
2008	920.543,3	1.577.104,5	42.028,0	8.581,4
2009	919.965,6	1.592.211,0	41.203,8	7.287,2
2010	925.253,4	1.628.791,0	37.817,3	5.972,8
<b>CAPI IMPORTATI</b>				
2005	149.682,1	29.294,9	18.980,7	20.006,4
2006	143.228,5	24.948,2	18.123,7	25.573,6
2007	159.416,2	46.200,4	18.789,4	16.216,2
2008	138.770,1	28.908,2	17.670,9	16.149,0
2009	135.040,8	35.816,6	17.827,4	14.272,5
2010	150.075,0	44.184,0	16.526,3	11.910,2
<b>TOTALE</b>				
2005	1.108.062,3	1.514.747,2	61.550,9	33.341,9
2006	1.110.298,2	1.559.242,9	61.437,4	41.181,1
2007	1.122.583,4	1.603.431,9	61.318,3	25.180,5
2008	1.059.313,4	1.606.012,7	59.698,9	24.730,4
2009	1.055.006,4	1.628.027,6	59.031,2	21.559,7
2010	1.075.328,4	1.672.975,0	54.343,6	17.883,0

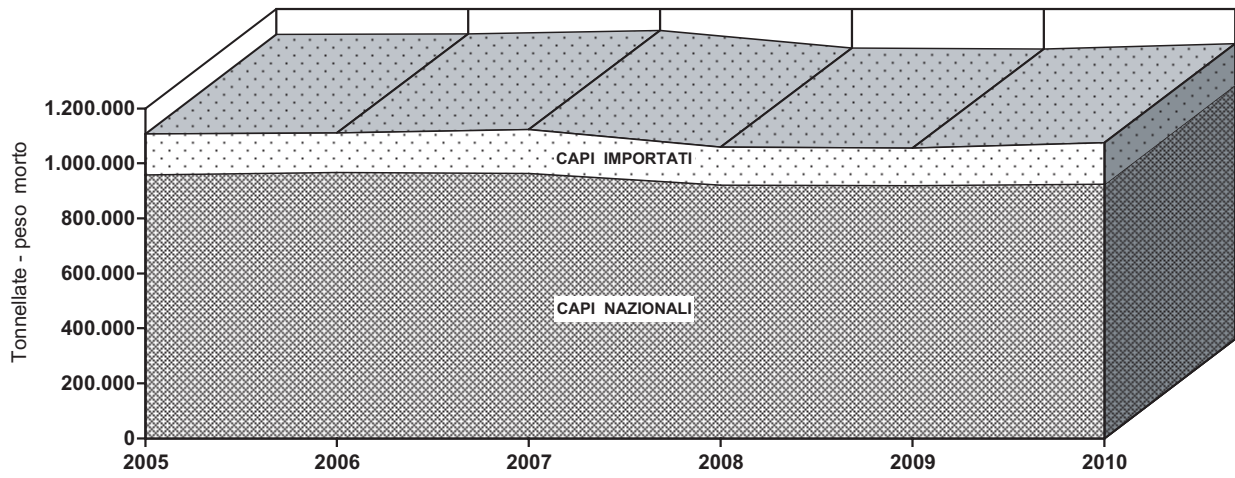
Fonte: ISTAT

**MACELLAZIONE DI POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA**  
(quantità in tonnellate - peso morto)

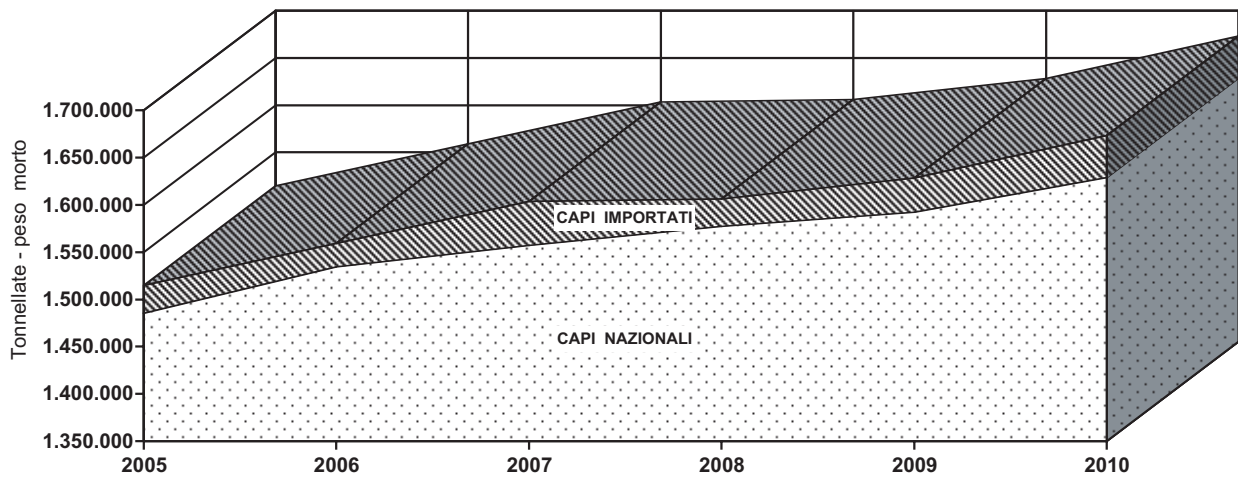
ANNI	POLLAME	CONIGLI E SELVAGGINA
2005	1.009.308,0	46.400,0
2006	914.990,0	45.786,0
2007	1.025.374,0	47.110,0
2008	1.113.163,0	42.774,0
2009	1.140.177,0	39.448,0
2010	1.176.824,0	39.731,0

Fonte: ISTAT

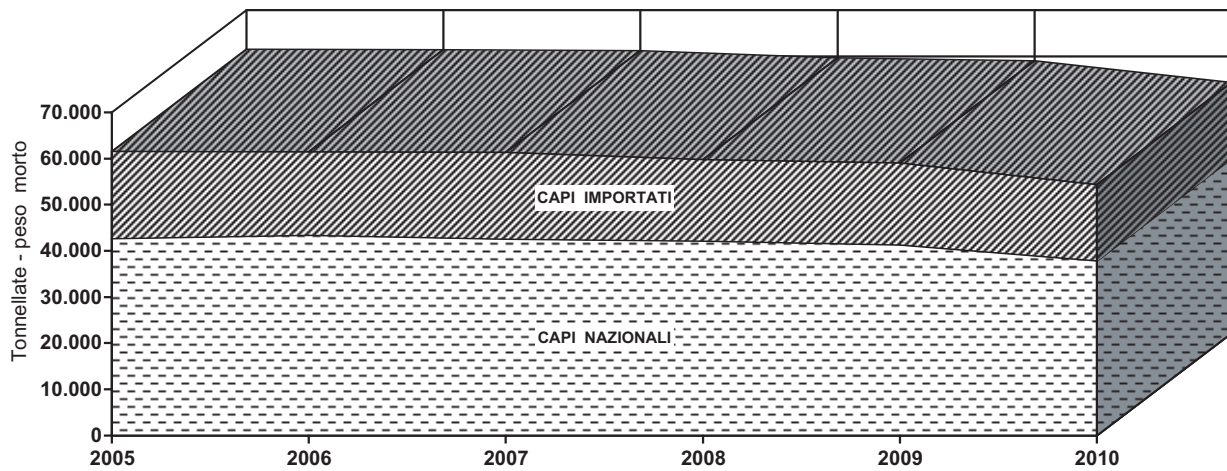
### MACELLAZIONE DI BOVINI E BUFALINI



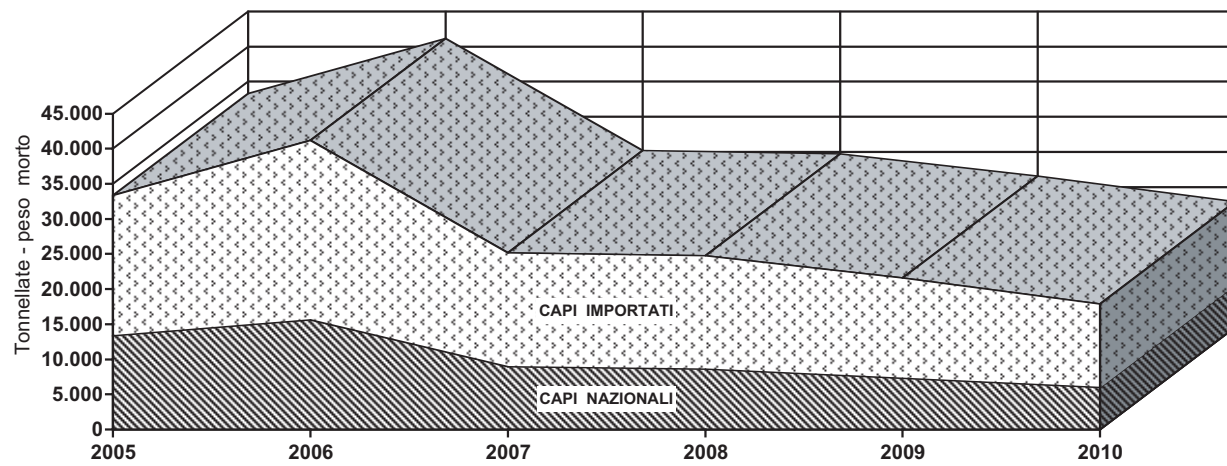
### MACELLAZIONE DI SUINI



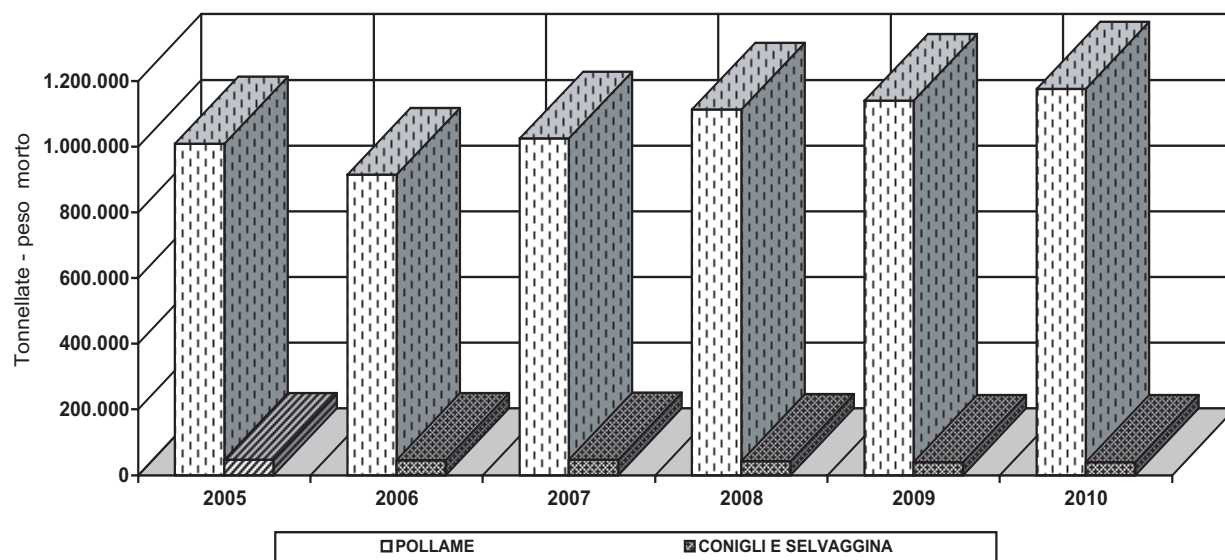
### MACELLAZIONE DI OVINI E CAPRINI



### MACELLAZIONE DI EQUINI



## MACELLAZIONE DI POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA





#### 4 - BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI

*Ai fini di una maggiore chiarezza dei dati riportati nel presente capitolo, è opportuno tenere presente che:*

*- per le carni bovina, suina, ovina, caprina ed equina:*

- a) la produzione si riferisce alla macellazione di capi di allevamento nazionale, depurata del grasso esistente nella carcassa*
- b) l'importazione comprende la carne già macellata, l'equivalente in carne del bestiame importato vivo per la macellazione nonché la carne ottenuta da bestiame importato per "ristallo" e successivamente macellato nel corso degli anni di riferimento. Di quest'ultimo bestiame viene registrato, espresso in carne, il peso denunciato alla frontiera*

*- Per la carne suina non viene considerata la quantità di lardo e strutto*

*- Per tutti i tipi di carni i consumi sia totale che pro-capite comprendono il consumo sia di prodotti primari, sia di quelli trasformati, espressi anch'essi in termini di prodotti originari. In particolare, i consumi pro-capite sono calcolati sulla base della popolazione residente a metà anno.*



**BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI** (quantità in tonnellate)

ANNI	CARNE (a)							
	Bovina		Suina	Ovina e Caprina	Equina	Pollame	Coniglio e Selvaggina	Complesso
	in complesso	di vitello						
<b>PRODUZIONE NAZIONALE</b>								
<b>2005</b>	1.108.100	177.900	1.514.700	61.600	33.300	1.009.300	46.400	<b>3.789.600</b>
<b>2006</b>	1.110.300	141.600	1.559.200	61.400	41.200	915.000	45.800	<b>3.747.400</b>
<b>2007</b>	1.122.600	128.700	1.603.400	61.300	25.200	1.025.400	47.100	<b>3.904.500</b>
<b>2008</b>	1.059.300	126.800	1.606.000	59.700	24.700	1.113.200	42.800	<b>3.927.500</b>
<b>2009</b>	1.055.000	136.000	1.628.000	59.000	21.600	1.140.200	39.400	<b>3.965.600</b>
<b>2010</b>	1.068.900	136.700	1.673.000	52.200	17.900	1.176.800	39.700	<b>4.044.100</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>								
<b>2005</b>	440.800	26.000	857.400	28.700	23.000	23.400	7.600	<b>1.414.900</b>
<b>2006</b>	459.200	28.000	904.500	31.300	24.400	18.500	7.500	<b>1.475.600</b>
<b>2007</b>	449.300	23.000	941.800	25.600	26.500	33.600	7.400	<b>1.510.800</b>
<b>2008</b>	431.200	24.000	856.600	27.100	25.400	31.500	7.900	<b>1.407.300</b>
<b>2009</b>	457.000	26.000	880.800	26.600	27.300	37.100	11.400	<b>1.455.400</b>
<b>2010</b>	469.600	23.000	988.200	26.500	28.300	45.800	12.900	<b>1.588.500</b>
<b>ESPORTAZIONE</b>								
<b>2005</b>	105.100	500	59.300	1.200	600	127.400	5.300	<b>338.500</b>
<b>2006</b>	109.000	800	52.400	1.300	600	132.000	6.200	<b>342.500</b>
<b>2007</b>	108.100	700	67.300	1.100	1.100	115.500	5.800	<b>340.400</b>
<b>2008</b>	117.500	600	88.600	1.500	2.200	121.800	4.600	<b>383.700</b>
<b>2009</b>	114.800	800	115.300	1.800	2.100	116.300	3.700	<b>394.700</b>
<b>2010</b>	143.000	1.000	126.600	2.700	2.400	150.200	2.600	<b>447.900</b>

(a) Per i singoli tipi di carni le quantità si riferiscono a carni fresche e congelate, escluse le frattaglie. Queste ultime sono comprese solo nel complesso delle carni

Fonte: ISTAT per tutti i tipi di carne, eccetto per la carne di vitello su valutazione Assalzo

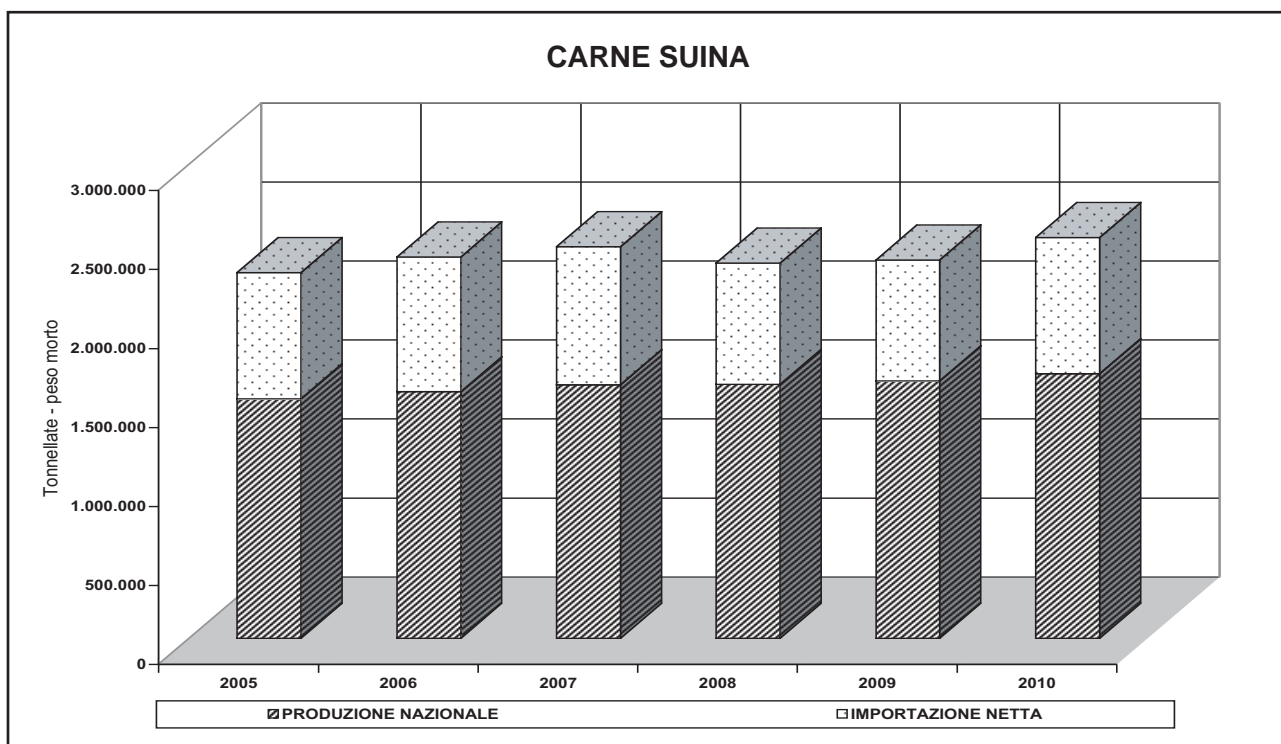
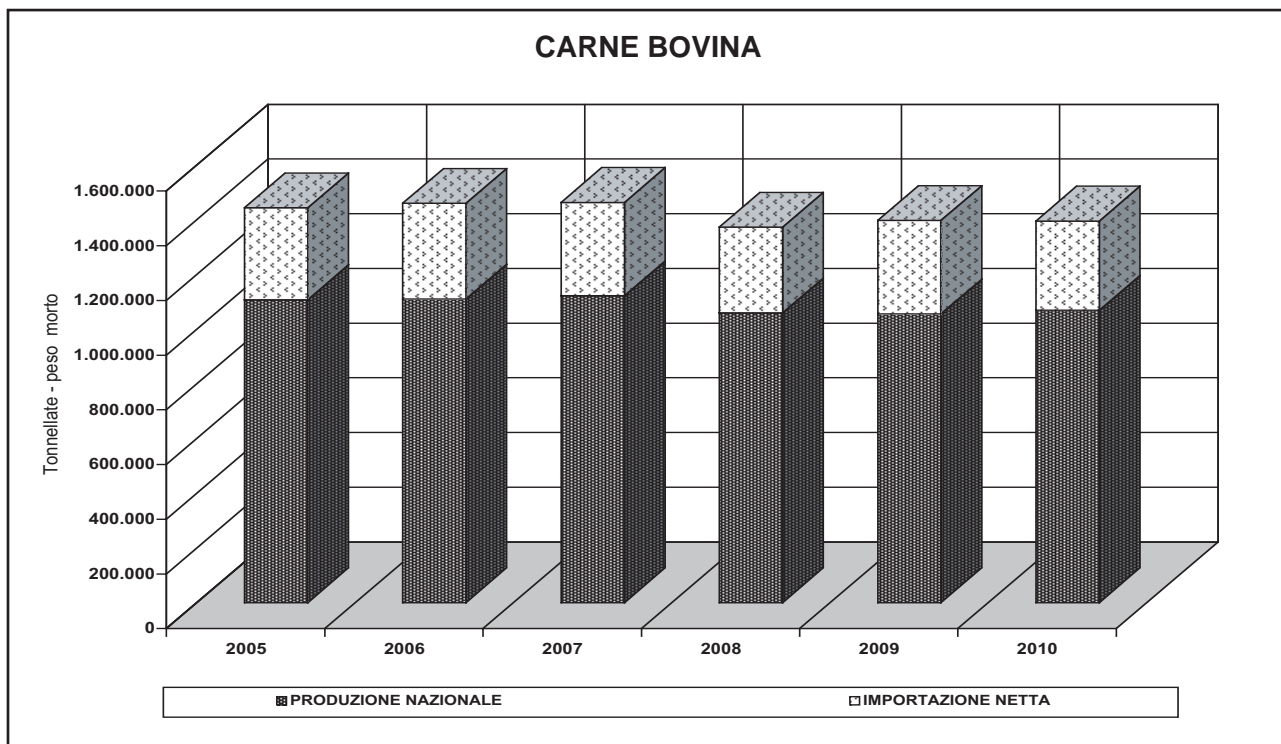
**BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI**

ANNI	CARNE (a)							
	Bovina		Suina	Ovina e Caprina	Equina	Pollame	Coniglio e Selvaggina	Complesso
	in complesso	di vitello						
<b>DISPONIBILITA' TOTALE</b> (quantità in tonnellate)								
2005	1.443.800	203.400	2.312.800	89.100	55.700	905.300	48.700	<b>4.866.000</b>
2006	1.460.500	168.800	2.411.300	91.400	65.000	801.500	47.100	<b>4.880.500</b>
2007	1.463.800	151.000	2.477.900	85.800	50.600	943.500	48.700	<b>5.074.900</b>
2008	1.373.000	150.200	2.374.000	85.300	47.900	1.022.900	46.100	<b>4.951.100</b>
2009	1.397.200	161.200	2.393.500	83.800	46.800	1.061.000	47.100	<b>5.026.300</b>
2010	1.395.500	158.700	2.534.600	76.000	43.800	1.072.400	50.000	<b>5.184.700</b>
<b>CONSUMO PROCAPITE</b> (Kg)								
2005	23,8	2,8	31,8	1,3	1,0	18,2	0,7	<b>78,1</b>
2006	24,1	2,9	32,2	1,6	1,0	18,1	0,8	<b>79,3</b>
2007	24,9	2,8	31,3	1,5	1,0	18,0	0,9	<b>79,2</b>
2008	24,0	2,7	29,8	1,6	1,0	18,9	0,7	<b>78,0</b>
2009	23,2	2,8	32,0	1,5	1,0	19,2	0,8	<b>78,2</b>
2010	23,2	2,8	30,6	1,4	1,0	18,8	0,8	<b>80,6</b>
<b>GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO</b> (%)								
2005	76,7	87,5	65,5	69,1	59,8	111,5	95,3	<b>77,9</b>
2006	76,0	83,9	64,7	67,2	63,4	114,2	97,2	<b>76,8</b>
2007	76,7	85,2	64,7	71,4	49,8	108,7	96,7	<b>76,9</b>
2008	77,2	84,4	67,6	70,0	51,6	108,8	92,8	<b>79,3</b>
2009	75,5	84,4	68,0	70,4	46,2	107,5	83,7	<b>78,9</b>
2010	76,6	86,1	66,0	68,7	40,9	109,7	79,4	<b>78,0</b>

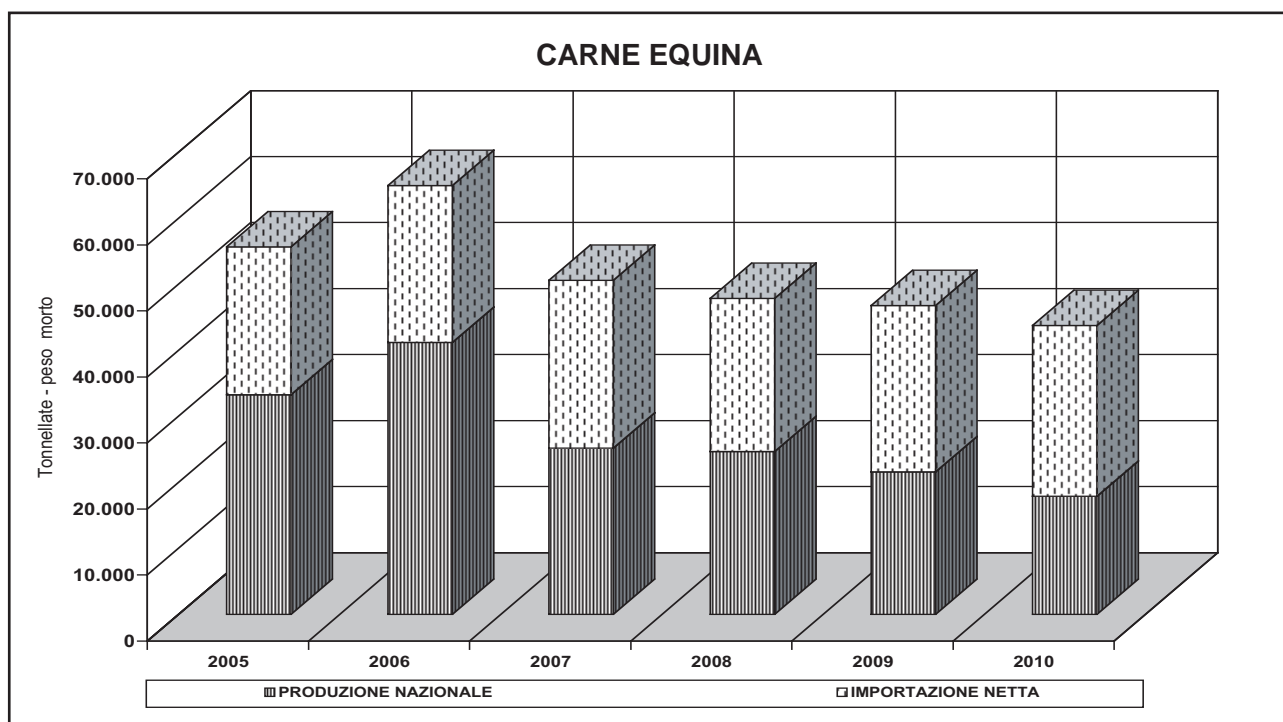
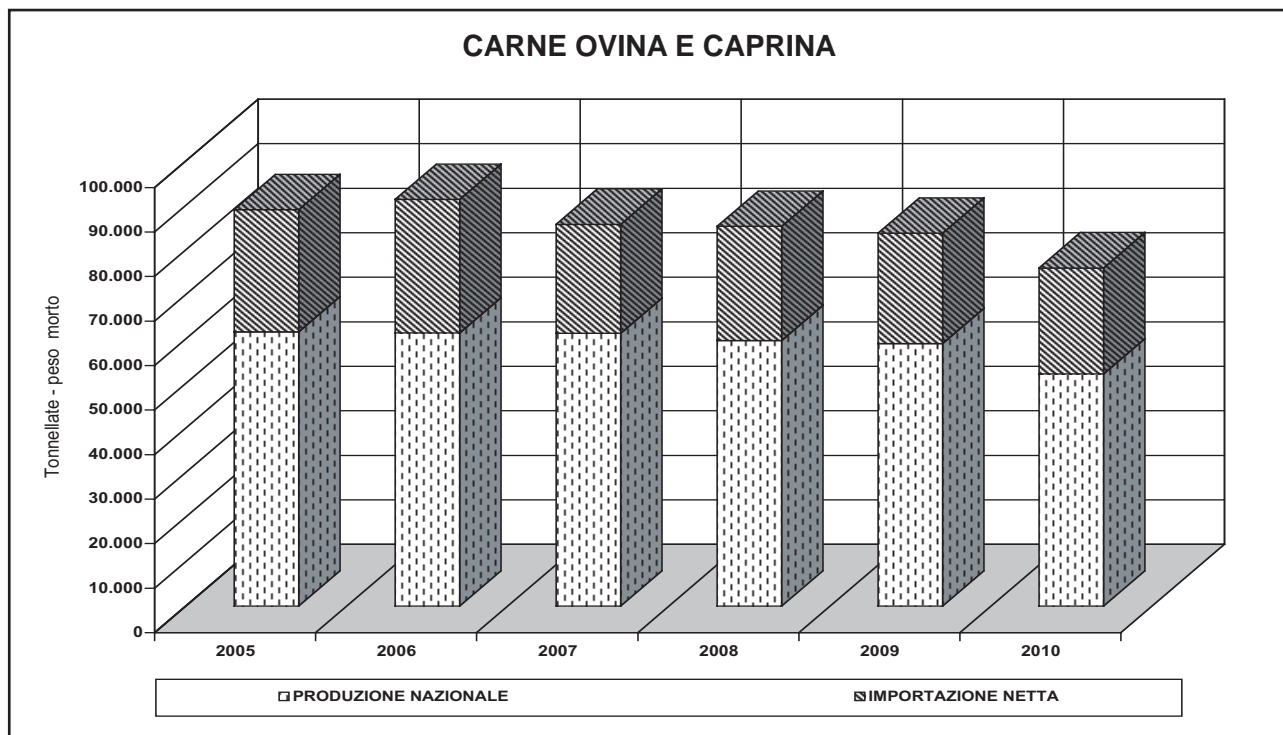
(a) Per i singoli tipi di carni le quantità si riferiscono a carni fresche e congelate, escluse le frattaglie. Queste ultime sono comprese solo nel complesso delle carni

Fonte: ISTAT per tutti i tipi di carne, eccetto per la carne di vitello su valutazione Assalzo

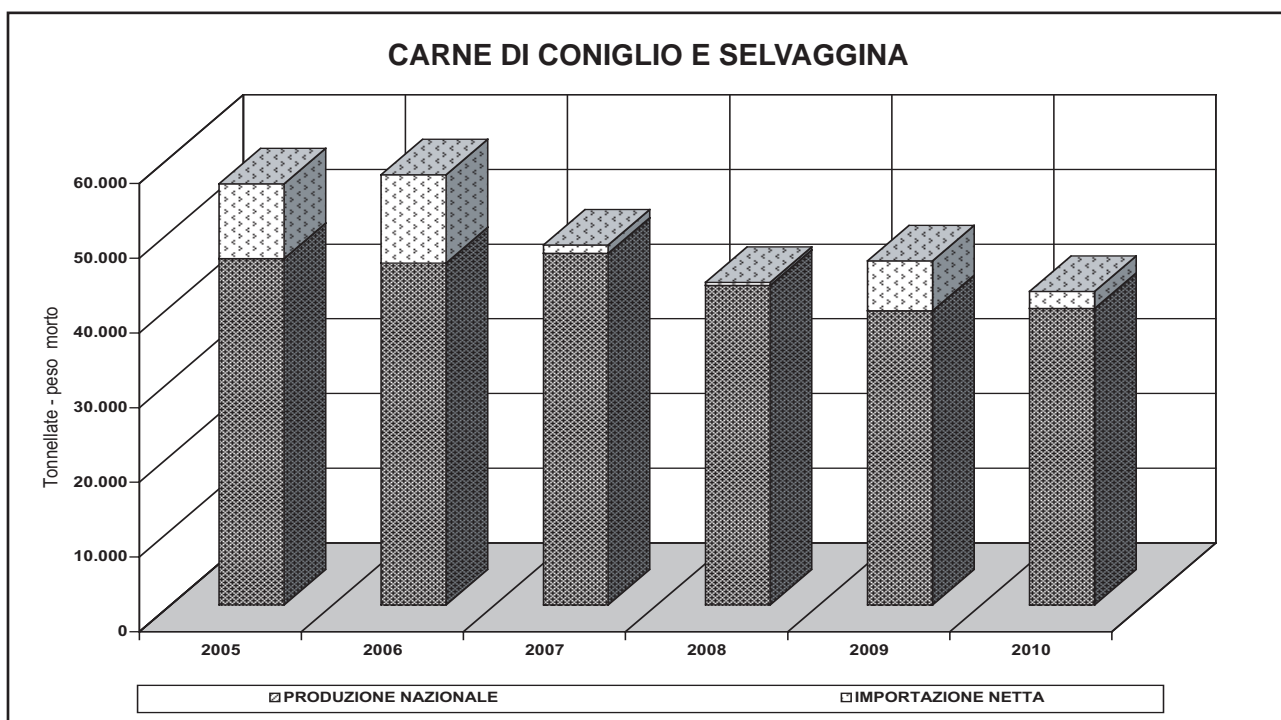
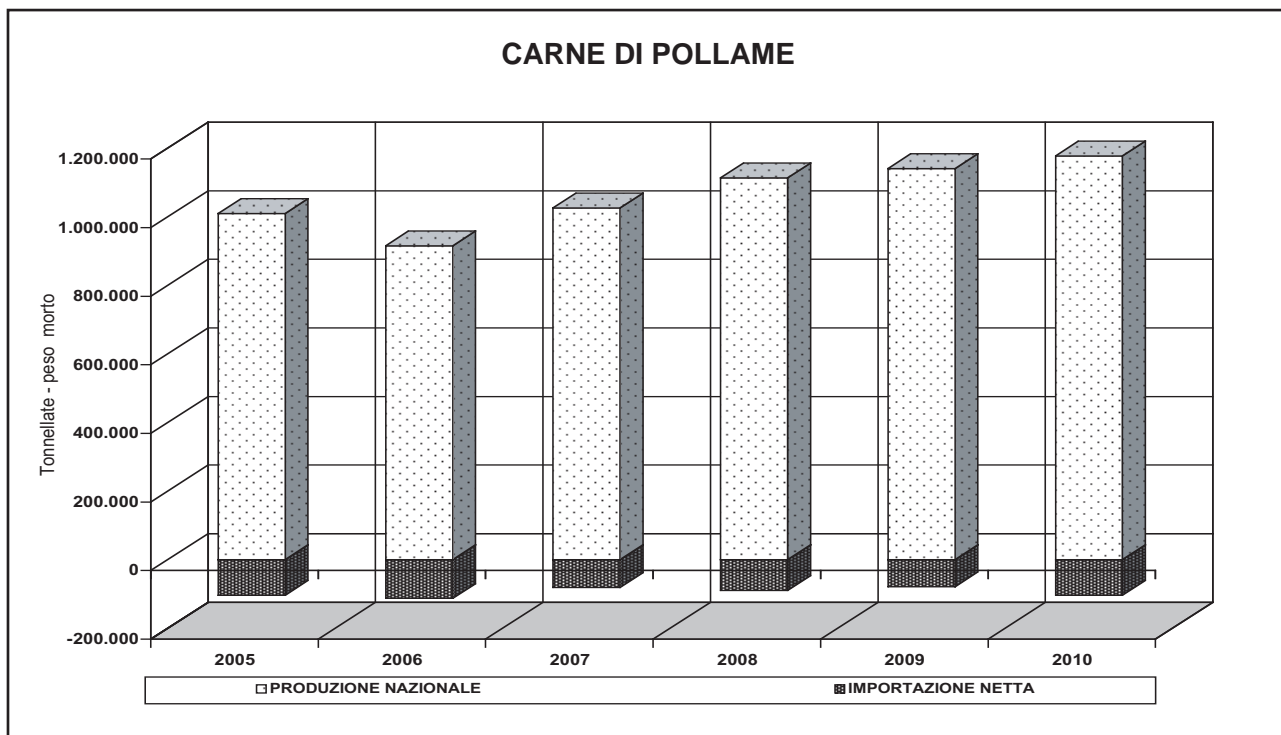
## PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE BOVINA E SUINA



## PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE OVINA, CAPRINA ED EQUINA



## PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE DI POLLAME, CONIGLIO E SELVAGGINA





## **5 - BILANCIO ALIMENTARE DI LATTE E UOVA**



**PRODUZIONE DI LATTE E RELATIVA UTILIZZAZIONE**

ANNI	DI VACCA E BUFALA			DI PECORA E CAPRA			Produzione totale
	produzione	utilizzo		produzione	utilizzo		
		consumo diretto	trasformazione in lattiero-caseari		consumo diretto	trasformazione in lattiero-caseari	
<b>A - Valori assoluti</b> (quantità in tonnellate)							
<b>2005</b>	10.405.300	3.509.300	6.896.000	470.400	148.700	321.700	<b>10.875.700</b>
<b>2006</b>	10.387.400	3.582.000	6.805.400	490.200	121.000	369.200	<b>10.877.600</b>
<b>2007</b>	10.387.400	3.507.000	6.880.400	442.600	143.000	299.600	<b>10.830.000</b>
<b>2008</b>	10.679.900	3.346.000	7.333.900	537.000	147.000	390.000	<b>11.216.900</b>
<b>2009</b>	10.735.200	3.345.000	7.390.200	463.200	130.000	333.200	<b>11.198.400</b>
<b>2010</b>	10.750.600	3.189.000	7.561.600	457.200	162.000	295.200	<b>11.207.800</b>
<b>B - Incidenze percentuali</b>							
<b>2005</b>	95,7	32,3	63,4	4,3	1,4	3,0	<b>100,0</b>
<b>2006</b>	95,5	32,9	62,6	4,5	1,1	3,4	<b>100,0</b>
<b>2007</b>	95,9	32,4	63,5	4,1	1,3	2,8	<b>100,0</b>
<b>2008</b>	95,2	29,8	65,4	4,8	1,3	3,5	<b>100,0</b>
<b>2009</b>	95,9	29,9	66,0	4,1	1,2	3,0	<b>100,0</b>
<b>2010</b>	95,9	28,5	67,5	4,1	1,4	2,6	<b>100,0</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**BILANCIO ALIMENTARE DI LATTE PER CONSUMO DIRETTO**

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Produzione nazionale (tonnellate)	3.658.000	3.703.000	3.650.000	3.493.000	3.475.000	3.351.000
Importazione (tonnellate)	462.000	468.000	447.000	381.000	448.000	330.000
Esportazione (tonnellate)	4.000	3.000	6.000	7.000	9.000	5.000
<b>CONSUMO TOTALE</b>	<b>4.116.000</b>	<b>4.168.000</b>	<b>4.091.000</b>	<b>3.867.000</b>	<b>3.914.000</b>	<b>3.676.000</b>
Consumo pro-capite (Kg)	85,4	85,1	84,8	85,3	85,2	84,6
Grado di auto-provvigionamento (%)	88,87	88,84	89,22	90,33	88,78	91,16

Fonte: Elaborazioni Assalzo su dati Ismea

---

**BILANCIO ALIMENTARE DI UOVA**

<b>PRODOTTI</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Produzione nazionale (tonnellate)	806.100,0	808.600,0	808.700,0	815.800,0	812.800,0	807.900,0
Importazione (tonnellate)	16.900,0	15.900,0	33.100,0	32.300,0	21.400,0	37.300,0
Esportazione (tonnellate)	27.600,0	22.800,0	22.500,0	17.700,0	19.400,0	29.300,0
<b>CONSUMO TOTALE</b> (tonnellate)	<b>795.400,0</b>	<b>801.700,0</b>	<b>819.300,0</b>	<b>830.400,0</b>	<b>814.800,0</b>	<b>815.900,0</b>
Consumo pro-capite (Kg)	12,7	13,8	14,1	14,1	14,1	12,6
Grado di auto-provvigionamento (%)	101,35	100,86	98,71	98,24	99,75	99,02

Fonte: Elaborazioni Assalzoo su dati UNA

**6 - VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA  
DI CARNI, LATTE E UOVA**



**VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI, LATTE E UOVA**  
(in miliardi di euro/lire)

PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Carne bovina	2.766,343	3.298,587	3.088,655	3.093,875	3.277,106	3.172,158
Carne suina	2.783,793	3.177,165	2.968,534	2.847,732	2.733,952	3.081,880
Carne ovina e caprina	245,469	260,785	281,319	299,200	219,001	219,745
Carne equina	117,456	133,707	144,674	150,898	156,022	159,870
Carne di pollame	-326,103	-352,846	-315,829	-383,924	-313,907	-368,490
Carne di coniglio e selvaggina (a)	30,597	4,016	15,721	21,283	21,568	27,836
<b>Totale carni (b)</b>	<b>5.617,555</b>	<b>6.521,414</b>	<b>6.183,074</b>	<b>6.029,064</b>	<b>6.093,741</b>	<b>6.292,999</b>
Latte per uso alimentare diretto	1.752,150	1.804,927	1.841,586	1.678,671	1.436,954	2.116,591
Uova (c)	2,901	3,280	14,050	0,366	21,353	17,219
<b>TOTALE</b>	<b>7.372,606</b>	<b>8.329,621</b>	<b>8.038,710</b>	<b>7.708,101</b>	<b>7.552,049</b>	<b>8.426,809</b>

(a) Compresi i piccioni domestici

(b) Comprese le frattaglie

(c) Uova in guscio

Fonte: ISTAT

**VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI, LATTE E UOVA**  
(in milioni di EURO)

Prodotti	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Carne bovina	1.428,697	1.703,578	1.595,157	1.597,853	1.692,484	1.638,283
Carne suina	1.437,709	1.640,869	1.533,120	1.470,731	1.411,968	1.591,658
Carne ovina e caprina	126,774	134,684	145,289	154,524	113,105	113,489
Carne equina	60,661	69,054	74,718	77,932	80,578	82,566
Carne di pollame	-168,418	-182,230	-163,112	-198,280	-162,119	-190,309
Carne di coniglio e selvaggina (a)	15,802	2,074	8,119	10,992	11,139	14,376
<b>Totale carni (b)</b>	<b>2.901,225</b>	<b>3.368,029</b>	<b>3.193,291</b>	<b>3.113,752</b>	<b>3.147,155</b>	<b>3.250,063</b>
Latte per uso alimentare diretto	904,910	932,167	951,100	866,961	742,125	1.093,128
Uova (c)	1,498	1,694	7,256	0,189	11,028	8,893
<b>TOTALE</b>	<b>3.807,633</b>	<b>4.301,890</b>	<b>4.151,647</b>	<b>3.980,902</b>	<b>3.900,308</b>	<b>4.352,084</b>

(a) Compresi i piccioni domestici

(b) Comprese le frattaglie

(c) Uova in guscio

Fonte: ISTAT



## **7 - I CONSUMI DELLE FAMIGLIE**



**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>CARNE BOVINA</b>						
Piemonte	20,9	17,3	20,1	20,0	18,9	19,6
Valle d'Aosta	18,5	15,2	17,8	17,6	16,6	17,2
Lombardia	21,1	17,1	20,0	19,8	18,7	19,4
Trentino - Alto Adige	13,9	11,2	13,1	13,9	13,1	13,6
Veneto	18,2	15,0	17,5	17,6	16,6	17,2
Friuli - Venezia Giulia	17,1	14,0	16,4	16,5	15,6	16,1
Liguria	20,0	16,5	19,2	19,0	17,9	18,6
Emilia - Romagna	17,1	14,1	16,4	16,2	15,3	15,9
Toscana	22,5	18,3	21,3	21,2	20,0	20,7
Umbria	18,7	15,5	18,0	17,9	16,9	17,5
Marche	26,7	18,1	21,1	20,9	19,7	20,5
Lazio	22,2	18,3	21,4	21,5	20,3	21,0
Abruzzo	17,5	14,5	17,0	16,9	16,0	16,5
Molise	17,5	14,3	16,6	16,7	15,8	16,3
Campania	19,6	16,0	18,7	18,5	17,5	18,1
Puglia	18,7	15,3	17,9	17,7	16,7	17,3
Basilicata	14,1	11,7	13,6	13,7	12,9	13,4
Calabria	16,9	13,8	16,1	15,9	15,0	15,6
Sicilia	19,6	16,2	18,8	18,8	17,8	18,4
Sardegna	19,0	15,7	18,3	18,1	17,1	17,7
<b>ITALIA</b>	<b>19,0</b>	<b>15,4</b>	<b>18,0</b>	<b>17,9</b>	<b>16,9</b>	<b>17,5</b>
<b>POLLAME</b>						
Piemonte	12,7	12,6	12,5	12,7	12,0	12,4
Valle d'Aosta	10,7	10,7	10,7	10,8	10,2	10,6
Lombardia	13,2	12,8	12,7	12,9	12,2	12,6
Trentino - Alto Adige	7,8	7,9	7,8	7,9	7,5	7,7
Veneto	12,0	12,0	11,9	12,0	11,3	11,7
Friuli - Venezia Giulia	12,0	11,7	11,7	11,8	11,1	11,5
Liguria	14,8	14,7	14,7	14,8	14,0	14,5
Emilia - Romagna	13,0	13,2	13,1	13,2	12,5	12,9
Toscana	14,6	14,6	14,6	14,6	13,8	14,3
Umbria	16,6	16,5	16,5	16,6	15,7	16,2
Marche	14,0	14,1	14,1	14,1	13,3	13,8
Lazio	14,3	14,4	14,3	14,4	13,6	14,1
Abruzzo	13,0	13,2	13,1	13,2	12,5	12,9
Molise	12,2	12,3	12,2	12,3	11,6	12,0
Campania	12,7	12,6	12,6	12,7	12,0	12,4
Puglia	11,7	11,8	11,7	11,8	11,1	11,5
Basilicata	13,0	12,9	12,9	12,9	12,2	12,6
Calabria	13,1	13,2	13,2	13,2	12,5	12,9
Sicilia	13,8	13,9	13,8	13,9	13,1	13,6
Sardegna	14,3	14,5	14,4	14,5	13,7	14,2
<b>ITALIA</b>	<b>13,0</b>	<b>13,0</b>	<b>12,9</b>	<b>13,0</b>	<b>12,3</b>	<b>12,7</b>

Fonte: Elaborazioni Assalzoo su dati ISTAT

**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>ALTRE CARNI (esclusi i salumi)</b>						
Piemonte	7,2	7,1	7,0	7,1	6,7	6,9
Valle d'Aosta	5,1	5,1	5,1	5,1	4,8	5,0
Lombardia	7,9	7,8	7,7	7,8	7,4	7,6
Trentino - Alto Adige	8,4	8,4	8,4	8,4	7,9	8,2
Veneto	10,2	10,0	9,9	10,0	9,4	9,8
Friuli - Venezia Giulia	7,7	7,6	7,5	7,6	7,2	7,4
Liguria	6,2	6,2	6,2	6,2	5,9	6,1
Emilia - Romagna	10,4	10,4	10,3	10,4	9,8	10,2
Toscana	10,3	10,3	10,2	10,3	9,7	10,1
Umbria	12,6	12,8	12,7	12,7	12,0	12,4
Marche	16,9	16,8	16,8	16,7	15,8	16,3
Lazio	8,6	8,5	8,5	8,5	8,0	8,3
Abruzzo	9,4	9,5	9,5	9,5	9,0	9,3
Molise	12,2	12,3	12,3	12,3	11,6	12,0
Campania	8,7	8,8	8,7	8,8	8,3	8,6
Puglia	9,6	9,5	9,4	9,5	9,0	9,3
Basilicata	9,8	9,9	9,8	9,8	9,3	9,6
Calabria	10,7	10,7	10,6	10,6	10,0	10,4
Sicilia	8,0	7,8	7,8	7,9	7,5	7,7
Sardegna	15,8	16,1	15,9	16,0	15,1	15,7
<b>ITALIA</b>	<b>9,8</b>	<b>9,8</b>	<b>9,7</b>	<b>9,8</b>	<b>9,3</b>	<b>9,6</b>
<b>UOVA (a)</b>						
Piemonte	7,7	7,5	7,5	7,5	7,4	7,6
Valle d'Aosta	6,5	6,3	6,3	6,2	6,1	6,3
Lombardia	6,3	6,1	6,1	6,0	5,9	6,1
Trentino - Alto Adige	7,2	7,2	7,2	7,1	7,0	7,2
Veneto	5,3	5,2	5,1	5,1	5,0	5,2
Friuli - Venezia Giulia	6,5	6,4	6,4	6,3	6,2	6,4
Liguria	8,3	8,2	8,1	8,1	8,0	8,3
Emilia - Romagna	6,5	6,6	6,6	6,5	6,4	6,6
Toscana	6,2	6,1	6,0	6,0	5,9	6,1
Umbria	5,7	5,6	5,5	5,5	5,4	5,6
Marche	7,3	7,4	7,3	7,3	7,2	7,4
Lazio	7,6	7,5	7,4	7,4	7,3	7,5
Abruzzo	7,5	7,4	7,3	7,3	7,2	7,4
Molise	8,1	8,0	8,0	7,9	7,8	8,1
Campania	7,8	7,7	7,7	7,6	7,5	7,8
Puglia	8,4	8,3	8,3	8,2	8,1	8,4
Basilicata	7,5	7,6	7,6	7,5	7,4	7,6
Calabria	8,2	8,1	8,1	8,0	7,9	8,2
Sicilia	9,1	9,0	8,9	8,9	8,8	9,1
Sardegna	7,3	7,1	7,1	7,1	7,0	7,2
<b>ITALIA</b>	<b>7,3</b>	<b>7,2</b>	<b>7,1</b>	<b>7,1</b>	<b>7,0</b>	<b>7,3</b>

(a) peso = gr. 56

Fonte: Elaborazioni Assalzoo su dati ISTAT

**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>LATTE</b>						
Piemonte	81,6	81,2	81,3	81,5	81,8	84,8
Valle d'Aosta	88,0	87,3	87,4	87,6	88,2	91,4
Lombardia	76,1	75,8	75,8	76,0	76,3	79,1
Trentino - Alto Adige	107,8	107,8	107,8	107,9	108,1	112,0
Veneto	86,3	86,1	86,1	86,4	86,5	89,6
Friuli - Venezia Giulia	89,1	89,0	89,0	89,1	89,3	92,6
Liguria	82,3	82,5	82,4	82,5	82,5	85,5
Emilia - Romagna	77,6	76,8	76,8	76,9	77,8	80,6
Toscana	77,5	77,4	77,4	77,4	77,7	80,5
Umbria	74,9	75,0	75,1	75,0	75,1	77,8
Marche	70,9	71,1	71,1	71,1	71,1	73,6
Lazio	74,4	74,5	74,4	74,4	74,6	77,3
Abruzzo	68,5	68,1	68,2	68,3	68,7	71,2
Molise	78,6	78,8	78,8	78,7	78,8	81,6
Campania	70,3	70,5	70,5	70,6	70,5	73,0
Puglia	77,7	77,9	77,8	77,9	77,9	80,7
Basilicata	71,2	70,4	70,4	70,5	71,4	74,0
Calabria	70,9	70,2	70,2	70,3	71,1	73,6
Sicilia	73,2	73,1	73,1	73,2	73,4	76,0
Sardegna	90,1	89,7	89,7	89,7	90,3	93,6
<b>ITALIA</b>	<b>79,4</b>	<b>79,2</b>	<b>79,2</b>	<b>79,4</b>	<b>79,6</b>	<b>82,5</b>
<b>FORMAGGI</b>						
Piemonte	16,6	16,4	16,4	16,6	16,7	17,3
Valle d'Aosta	17,2	17,0	17,0	17,1	17,2	17,8
Lombardia	17,8	17,5	17,5	17,8	17,9	18,5
Trentino - Alto Adige	16,8	16,7	16,7	16,8	16,9	17,5
Veneto	16,7	16,7	16,7	16,8	16,9	17,5
Friuli - Venezia Giulia	20,9	20,6	20,6	20,9	21,0	21,7
Liguria	17,4	17,2	17,2	17,4	17,5	18,1
Emilia - Romagna	15,2	15,1	15,1	15,3	15,4	15,9
Toscana	13,5	13,4	13,4	13,6	13,6	14,1
Umbria	12,4	12,1	12,1	12,3	12,3	12,8
Marche	12,2	12,1	12,1	12,3	12,3	12,8
Lazio	13,2	13,1	13,0	13,2	13,2	13,7
Abruzzo	14,6	14,5	14,4	14,5	14,6	15,1
Molise	15,5	15,6	15,5	15,7	15,8	16,3
Campania	15,2	15,2	15,1	15,2	15,3	15,8
Puglia	17,3	17,1	17,1	17,3	17,4	18,0
Basilicata	13,9	13,7	13,7	13,9	13,9	14,5
Calabria	14,6	14,1	14,2	14,4	14,5	15,0
Sicilia	10,8	10,6	10,6	10,7	10,7	11,1
Sardegna	11,2	11,2	11,1	11,3	11,3	11,7
<b>ITALIA</b>	<b>15,2</b>	<b>15,0</b>	<b>15,0</b>	<b>15,2</b>	<b>15,3</b>	<b>15,9</b>

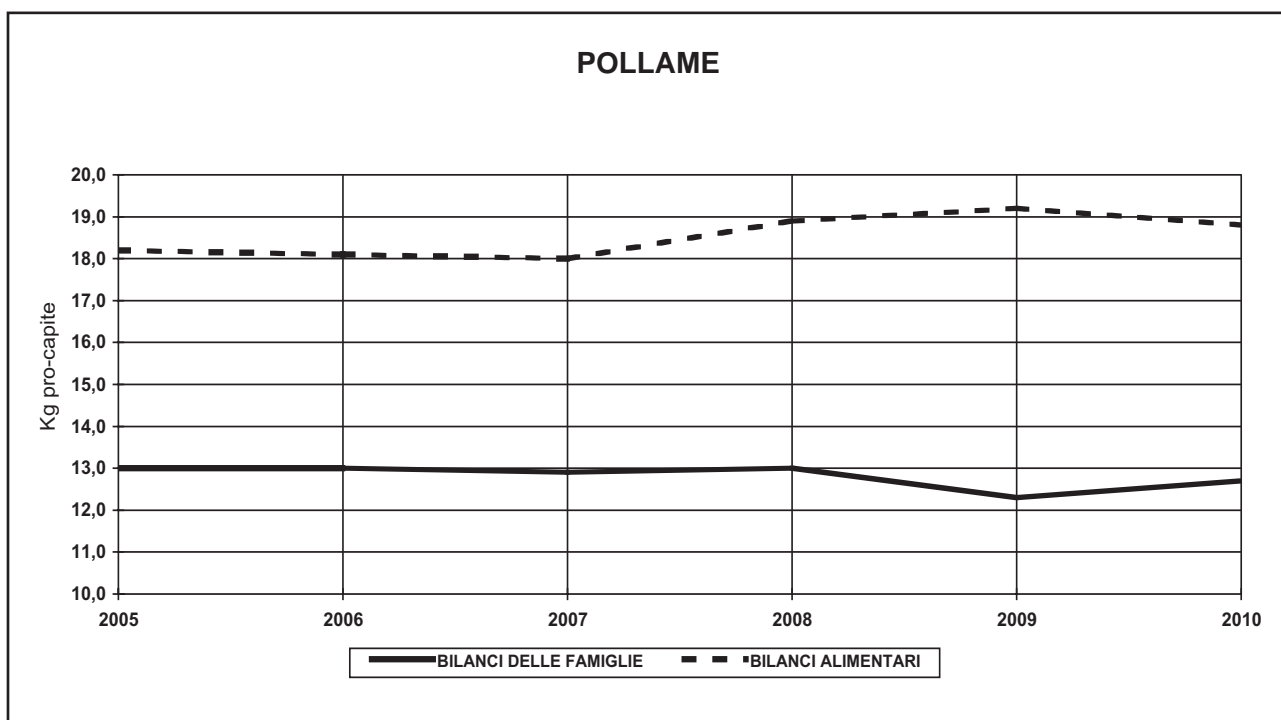
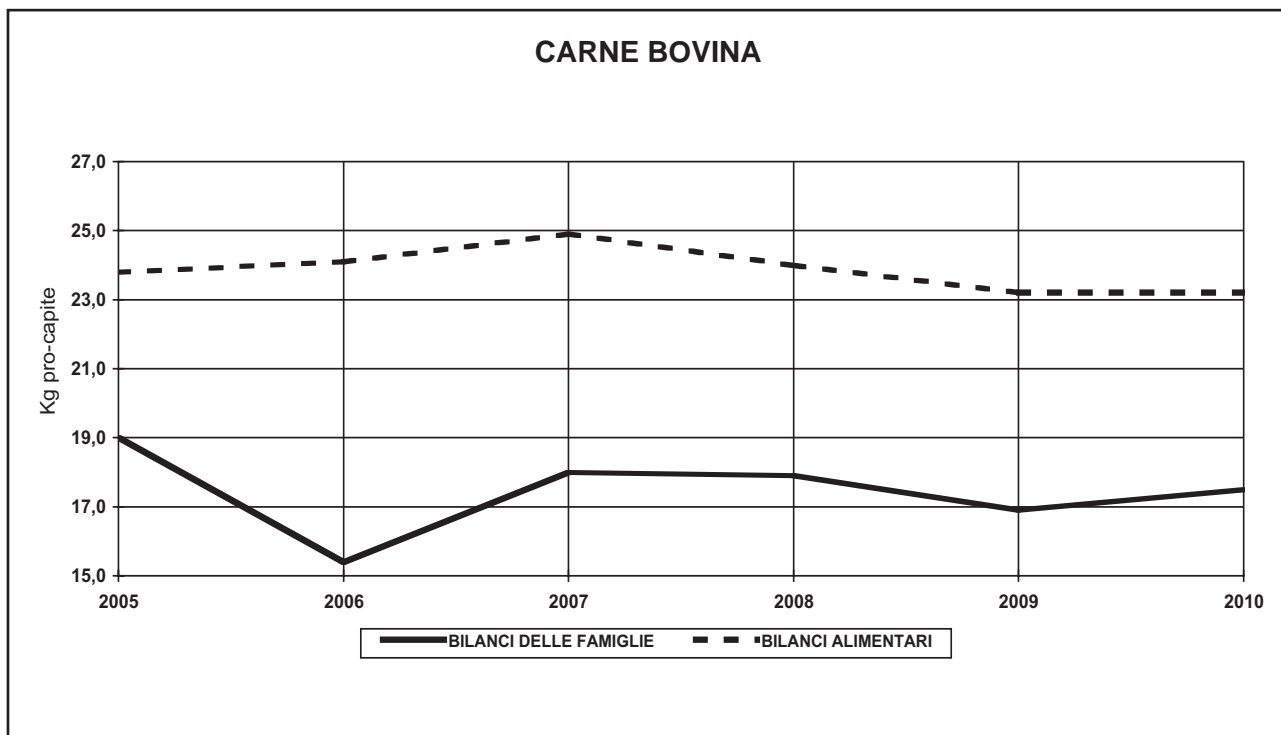
Fonte: Elaborazioni Assalzoo su dati ISTAT

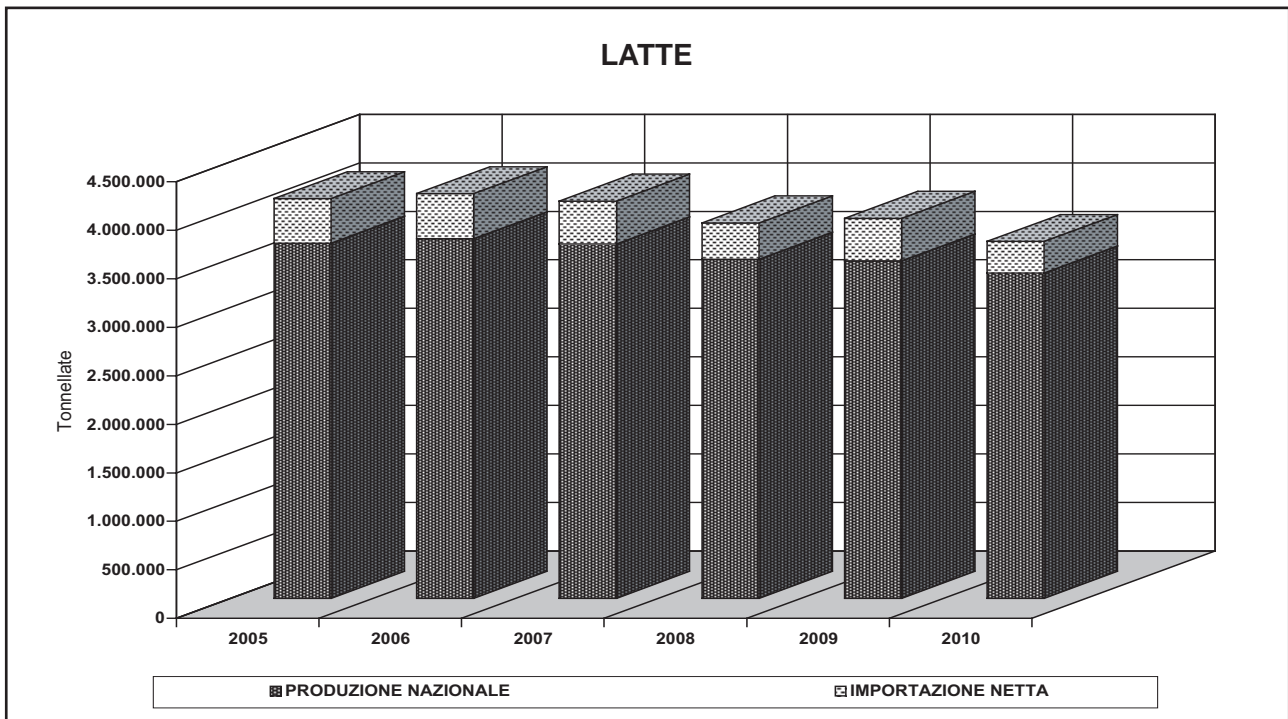
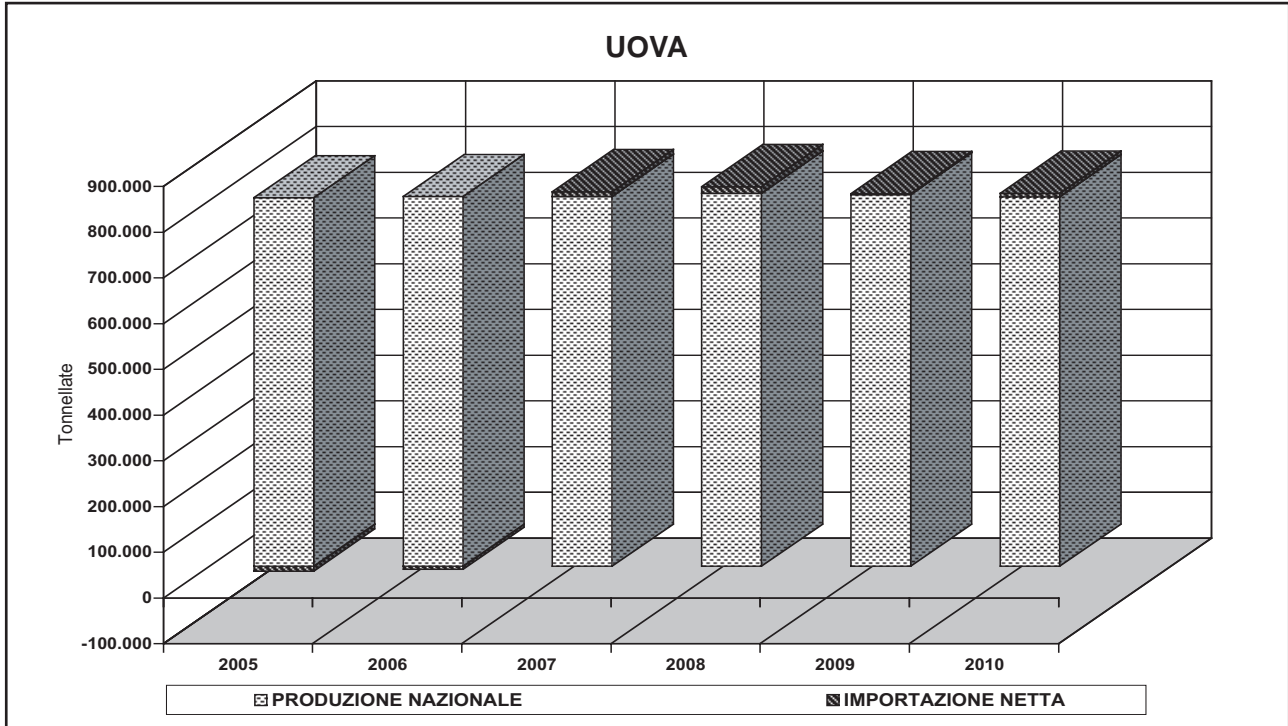
**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>PESCE</b>						
Piemonte	10,6	10,6	10,6	10,7	10,3	10,7
Valle d'Aosta	9,6	9,4	9,4	9,6	9,3	9,6
Lombardia	9,3	9,3	9,2	9,3	9,0	9,3
Trentino - Alto Adige	6,4	6,2	6,2	6,3	6,1	6,3
Veneto	12,0	11,6	11,6	11,8	11,4	11,8
Friuli - Venezia Giulia	9,7	9,6	9,6	9,7	9,4	9,7
Liguria	15,4	15,3	15,4	15,5	14,9	15,5
Emilia - Romagna	11,7	11,4	11,4	11,6	11,2	11,6
Toscana	13,5	13,2	13,2	13,4	12,9	13,4
Umbria	11,3	11,1	11,1	11,2	10,8	11,2
Marche	16,2	16,0	16,0	16,3	15,7	16,3
Lazio	16,3	16,1	16,1	16,3	15,7	16,3
Abruzzo	15,1	15,0	15,0	15,1	14,6	15,1
Molise	15,2	15,2	15,1	15,3	14,8	15,3
Campania	17,7	17,4	17,4	17,7	17,1	17,7
Puglia	18,9	18,7	18,7	18,9	18,2	18,9
Basilicata	15,6	15,8	15,7	15,9	15,3	15,9
Calabria	14,7	14,5	14,5	14,7	14,2	14,7
Sicilia	17,1	16,9	16,8	17,1	16,5	17,1
Sardegna	17,4	17,1	17,1	17,3	16,7	17,3
<b>ITALIA</b>	<b>13,7</b>	<b>13,5</b>	<b>13,5</b>	<b>13,6</b>	<b>13,1</b>	<b>13,6</b>

Fonte: Elaborazioni Assalzo su dati ISTAT

**CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE  
CONFRONTO TRA BILANCI ALIMENTARI E BILANCI DELLE FAMIGLIE**





---

**CAPITOLO III**  
**STATISTICHE COMUNITARIE**

**ANNI 2005 - 2010**

**A - BILANCIO DI  
CEREALI FORAGGERI**



**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO**

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	45.882	43.375	46.630	49.982	49.628	4.082	3.220	3.809	5.106	4.527
Francia	63.979	61.497	60.320	70.173	70.085	13.691	12.904	14.506	16.038	15.514
Italia	20.092	18.698	18.811	20.105	18.427	10.510	9.671	9.809	9.372	10.143
Olanda	1.705	1.625	1.470	1.963	1.994	183	131	159	252	245
U.E.B.L.	2.648	2.950	3.175	2.943	2.929	201	280	264	236	245
Regno Unito	20.997	20.823	19.130	24.268	21.589	-	-	-	-	-
Irlanda	2.137	2.376	2.242	2.711	2.335	197	293	245	250	272
Danimarca	9.283	9.016	9.029	9.123	9.113	-	-	-	-	-
Grecia	4.230	3.623	3.762	5.043	4.165	2.169	1.647	1.928	2.472	2.054
Spagna	16.380	18.262	21.724	20.830	19.299	3.981	3.356	3.611	3.945	3.723
Portogallo	1.046	902	964	1.147	960	535	605	605	700	634
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>188.379</b>	<b>183.147</b>	<b>187.257</b>	<b>208.288</b>	<b>200.523</b>	<b>35.549</b>	<b>32.107</b>	<b>34.936</b>	<b>38.371</b>	<b>37.357</b>
Austria	4.898	4.460	4.758	5.748	5.144	2.021	1.746	1.995	2.449	2.169
Finlandia	4.023	3.977	3.959	3.944	3.976	-	-	-	-	-
Svezia	5.051	5.325	5.289	5.293	5.240	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>202.351</b>	<b>196.909</b>	<b>201.262</b>	<b>223.273</b>	<b>214.882</b>	<b>37.570</b>	<b>33.853</b>	<b>36.931</b>	<b>40.820</b>	<b>39.526</b>
Cipro	89	107	91	102	97	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	7.798	7.719	7.415	7.924	7.833	703	623	594	618	890
Estonia	759	619	879	865	873	-	-	-	-	-
Ungheria	16.203	14.460	15.643	16.831	13.579	9.050	8.282	8.027	8.897	7.528
Lituania	2.811	1.858	3.017	3.422	3.807	5	5	26	32	24
Lettonia	1.314	1.159	1.535	1.689	1.663	-	-	-	-	-
Malta	10	9	10	10	10	-	-	-	-	-
Polonia	26.928	25.776	27.143	27.664	29.827	1.946	1.260	1.722	1.844	1.707
Slovenia	494	532	580	550	539	276	308	320	325	307
Slovacchia	3.638	2.929	2.793	4.184	3.330	1.074	838	624	1.261	988
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>262.395</b>	<b>252.075</b>	<b>260.368</b>	<b>286.514</b>	<b>276.440</b>	<b>50.624</b>	<b>45.169</b>	<b>48.243</b>	<b>53.796</b>	<b>50.971</b>
Bulgaria	5.841	6.734	6.155	7.242	6.493	1.535	1.778	1.577	1.368	1.291
Romania	19.331	15.741	16.886	16.778	14.801	10.389	8.985	8.854	7.849	7.973
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>287.567</b>	<b>274.550</b>	<b>283.410</b>	<b>310.533</b>	<b>297.734</b>	<b>62.548</b>	<b>55.931</b>	<b>58.674</b>	<b>63.013</b>	<b>60.235</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	8.082	9.229	11.179	10.689	10.627	3.006	3.761	2.470	2.420	3.219
Francia	1.941	2.103	3.522	2.382	2.291	628	792	1.371	737	767
Italia	9.362	10.172	9.810	9.453	10.424	1.531	2.452	2.487	2.426	2.349
Olanda	8.715	10.646	12.247	11.710	11.764	2.719	3.327	4.528	3.423	3.135
U.E.B.L.	8.236	8.352	8.265	8.381	8.309	1.690	1.759	1.643	1.659	1.688
Regno Unito	3.740	3.769	4.455	3.593	3.429	1.818	1.919	1.803	1.215	1.161
Irlanda	1.283	1.318	1.370	1.457	1.659	372	385	578	508	553
Danimarca	966	1.190	1.159	1.137	1.113	103	111	99	101	104
Grecia	1.963	2.254	2.244	1.605	2.017	568	682	755	216	555
Spagna	15.652	11.895	11.682	12.917	13.037	4.151	5.139	7.473	5.276	5.510
Portogallo	3.662	3.931	3.169	4.130	4.372	1.609	2.131	1.428	1.604	1.693
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>16.578</b>	<b>15.006</b>	<b>16.116</b>	<b>12.411</b>	<b>15.028</b>	<b>6.549</b>	<b>10.945</b>	<b>15.245</b>	<b>10.626</b>	<b>10.841</b>
Austria	1.175	1.487	1.074	1.396	1.617	471	699	354	488	658
Finlandia	408	407	357	374	387	89	95	92	93	92
Svezia	349	375	384	379	372	100	96	99	99	99
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>11.034</b>	<b>13.556</b>	<b>15.994</b>	<b>13.102</b>	<b>13.422</b>	<b>5.681</b>	<b>11.387</b>	<b>15.621</b>	<b>10.656</b>	<b>10.836</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	250	225	249	278	427	70	40	67	66	128
Estonia	119	130	117	188	136	22	20	32	27	20
Ungheria	192	230	355	242	315	38	63	61	68	72
Lituania	192	336	372	270	217	66	97	160	82	63
Lettonia	160	121	229	383	622	13	26	39	25	23
Malta	158	161	180	162	159	70	75	85	62	66
Polonia	1.020	3.609	2.243	2.277	2.029	290	1.085	663	736	623
Slovenia	594	481	486	489	512	291	205	197	227	230
Slovacchia	127	611	647	380	355	23	248	298	161	186
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>11.525</b>	<b>14.168</b>	<b>15.889</b>	<b>13.451</b>	<b>13.758</b>	<b>5.737</b>	<b>10.475</b>	<b>15.360</b>	<b>10.025</b>	<b>10.399</b>
Bulgaria	136	266	247	228	258	15	49	44	105	153
Romania	356	828	1.684	2.164	1.507	49	326	604	1.059	495
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>11.708</b>	<b>15.366</b>	<b>16.028</b>	<b>13.875</b>	<b>14.244</b>	<b>5.758</b>	<b>10.290</b>	<b>15.569</b>	<b>10.124</b>	<b>10.435</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO**

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	13.656	14.318	16.649	16.934	17.284	1.563	1.396	1.078	1.109	1.440
Francia	34.299	31.540	31.195	34.283	36.236	8.219	7.418	7.881	7.657	9.101
Italia	4.099	4.046	4.649	4.116	4.028	813	741	767	746	766
Olanda	2.472	2.639	2.866	2.181	1.662	842	1.112	780	359	333
U.E.B.L.	5.589	5.549	5.626	5.722	5.622	985	1.012	992	998	997
Regno Unito	4.004	3.681	2.901	5.198	4.485	266	243	161	101	119
Irlanda	522	462	512	422	396	84	64	76	85	52
Danimarca	1.400	1.285	1.399	1.236	1.330	7	8	8	8	8
Grecia	683	397	382	855	579	284	15	58	95	113
Spagna	1.308	1.595	1.542	1.739	1.546	299	288	380	322	322
Portogallo	370	368	257	359	416	47	172	64	83	78
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>21.378</b>	<b>16.027</b>	<b>14.992</b>	<b>18.002</b>	<b>19.571</b>	<b>1.763</b>	<b>956</b>	<b>2.855</b>	<b>2.605</b>	<b>3.437</b>
Austria	1.426	1.289	1.249	1.337	1.416	379	420	341	510	446
Finlandia	687	711	734	696	707	2	2	2	2	2
Svezia	1.268	1.328	1.369	1.301	1.317	19	17	15	17	17
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>17.284</b>	<b>15.636</b>	<b>13.345</b>	<b>19.878</b>	<b>19.029</b>	<b>635</b>	<b>947</b>	<b>3.044</b>	<b>2.483</b>	<b>3.048</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	989	1.113	1.003	1.195	1.436	60	55	72	81	124
Estonia	196	147	213	321	260	-	-	-	1	1
Ungheria	4.715	6.803	5.644	8.225	6.477	2.300	3.544	3.187	5.139	4.022
Lituania	1.278	508	1.384	2.038	2.007	18	28	41	23	25
Lettonia	503	299	506	1.239	1.334	1	1	1	2	1
Malta	3	2	2	6	2	3	2	1	1	2
Polonia	1.752	1.130	1.108	2.448	2.715	467	233	220	268	294
Slovenia	60	36	85	44	56	49	18	64	29	40
Slovacchia	1.312	1.497	1.358	985	1.052	476	515	280	459	408
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>25.772</b>	<b>21.878</b>	<b>18.676</b>	<b>32.057</b>	<b>29.931</b>	<b>3.181</b>	<b>2.572</b>	<b>5.048</b>	<b>6.401</b>	<b>6.116</b>
Bulgaria	1.827	1.786	1.667	3.322	2.848	494	511	395	467	654
Romania	1.169	1.004	1.000	5.211	3.735	323	297	209	1.681	1.490
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>28.459</b>	<b>24.772</b>	<b>20.551</b>	<b>38.622</b>	<b>28.101</b>	<b>3.955</b>	<b>2.819</b>	<b>5.212</b>	<b>7.484</b>	<b>7.648</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	40.308	38.286	41.160	43.737	42.971	5.525	5.585	5.201	6.417	6.306
Francia	31.621	32.060	32.647	38.272	36.140	6.100	6.278	7.996	9.118	7.180
Italia	25.355	24.824	23.972	25.442	24.823	11.228	11.382	11.529	11.052	11.726
Olanda	7.948	9.632	10.851	11.492	12.096	2.060	2.346	3.907	3.316	3.047
U.E.B.L.	5.295	5.753	5.814	5.602	5.616	906	1.027	915	897	936
Regno Unito	20.733	20.911	20.684	22.663	20.533	1.552	1.676	1.642	1.114	1.042
Irlanda	2.898	3.232	3.100	3.746	3.598	485	614	747	673	773
Danimarca	8.849	8.921	8.789	9.024	8.896	96	103	91	93	96
Grecia	5.510	5.480	5.624	5.793	5.602	2.453	2.313	2.625	2.592	2.496
Spagna	30.724	28.562	31.864	32.008	30.789	7.834	8.207	10.703	8.899	8.911
Portogallo	4.338	4.465	3.876	4.918	4.916	2.097	2.564	1.969	2.221	2.249
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>183.579</b>	<b>182.126</b>	<b>188.381</b>	<b>202.697</b>	<b>195.980</b>	<b>40.335</b>	<b>42.095</b>	<b>47.326</b>	<b>46.392</b>	<b>44.762</b>
Austria	4.647	4.658	4.583	5.807	5.345	2.113	2.025	2.008	2.427	2.381
Finlandia	3.744	3.673	3.582	3.622	3.655	87	93	90	91	90
Svezia	4.132	4.372	4.304	4.371	4.295	81	79	84	82	82
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>196.102</b>	<b>194.829</b>	<b>200.850</b>	<b>216.497</b>	<b>209.275</b>	<b>42.616</b>	<b>44.292</b>	<b>49.508</b>	<b>48.992</b>	<b>47.314</b>
Cipro	89	107	91	102	97	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	7.059	6.831	6.661	7.007	6.825	713	608	589	603	894
Estonia	682	602	783	732	749	22	20	32	26	19
Ungheria	11.680	7.887	10.354	8.848	7.417	6.788	4.801	4.901	3.826	3.579
Lituania	1.726	1.685	2.005	1.654	2.016	53	73	144	91	62
Lettonia	971	981	1.258	834	952	13	25	38	23	22
Malta	164	168	188	167	168	67	73	84	61	65
Polonia	26.196	28.255	28.278	27.493	29.141	1.769	2.112	2.165	2.312	2.036
Slovenia	1.027	977	980	995	995	518	495	454	523	498
Slovacchia	2.452	2.044	2.082	3.580	2.633	621	571	642	963	766
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>248.148</b>	<b>244.366</b>	<b>253.530</b>	<b>267.908</b>	<b>260.267</b>	<b>53.180</b>	<b>53.072</b>	<b>58.555</b>	<b>57.420</b>	<b>55.254</b>
Bulgaria	4.150	5.214	4.735	4.148	3.903	1.056	1.316	1.226	1.006	790
Romania	18.518	15.564	17.571	13.730	12.573	10.115	9.014	9.250	7.227	6.978
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>270.816</b>	<b>265.144</b>	<b>275.835</b>	<b>285.786</b>	<b>276.743</b>	<b>64.351</b>	<b>63.402</b>	<b>69.031</b>	<b>65.654</b>	<b>63.022</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO**

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	25.961	25.859	23.236	25.642	25.104	3.336	3.234	2.442	4.756	3.975
Francia	22.455	21.802	20.996	24.459	21.190	4.903	5.180	6.175	7.409	5.097
Italia	13.889	14.182	14.468	14.222	14.198	10.184	10.497	10.690	10.284	10.414
Olanda	5.091	6.694	7.659	8.450	8.778	1.725	1.896	3.493	2.991	2.767
U.E.B.L.	3.226	3.187	3.198	3.158	3.192	811	664	742	711	732
Regno Unito	10.870	10.674	10.190	10.707	10.995	401	437	724	528	532
Irlanda	2.281	2.456	2.323	2.984	2.892	348	460	606	546	604
Danimarca	7.243	7.338	7.113	7.197	7.223	59	84	78	72	73
Grecia	2.660	2.777	2.436	2.769	2.661	2.100	2.170	1.800	2.108	2.045
Spagna	22.298	19.837	23.675	21.346	21.789	7.189	7.466	8.412	7.393	7.615
Portogallo	2.358	2.599	2.026	2.869	2.547	1.690	2.100	1.569	1.820	1.640
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>118.332</b>	<b>117.405</b>	<b>117.321</b>	<b>123.803</b>	<b>120.569</b>	<b>32.746</b>	<b>34.188</b>	<b>36.731</b>	<b>38.618</b>	<b>35.494</b>
Austria	3.065	2.840	2.700	3.084	2.964	1.471	1.332	1.305	1.529	1.444
Finlandia	2.155	2.204	2.167	2.160	2.172	-	-	-	-	-
Svezia	2.861	2.589	2.558	2.633	2.660	4	9	5	6	6
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>126.413</b>	<b>125.039</b>	<b>124.746</b>	<b>131.680</b>	<b>128.364</b>	<b>34.222</b>	<b>35.529</b>	<b>38.042</b>	<b>40.153</b>	<b>36.944</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	3.885	3.723	3.772	3.782	3.477	430	414	422	432	580
Estonia	480	465	533	475	516	16	14	24	20	17
Ungheria	5.824	5.740	5.000	4.847	4.689	3.206	3.368	3.117	2.325	2.519
Lituania	925	985	1.115	932	1.217	35	48	111	87	52
Lettonia	503	494	617	452	467	9	14	27	13	12
Malta	97	104	105	79	78	56	61	74	52	52
Polonia	17.194	17.573	16.831	17.117	16.914	1.668	2.010	1.770	1.809	1.740
Slovenia	654	629	584	656	631	423	431	411	469	434
Slovacchia	1.018	1.038	893	791	749	292	350	314	257	201
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>156.992</b>	<b>155.790</b>	<b>154.196</b>	<b>160.811</b>	<b>157.102</b>	<b>40.356</b>	<b>42.239</b>	<b>44.311</b>	<b>45.618</b>	<b>42.549</b>
Bulgaria	2.512	2.588	2.186	2.400	2.222	1.012	1.035	971	820	574
Romania	12.206	10.358	6.011	6.364	7.294	9.459	7.930	4.819	4.981	6.206
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>171.710</b>	<b>168.736</b>	<b>162.392</b>	<b>169.575</b>	<b>166.619</b>	<b>3.336</b>	<b>3.234</b>	<b>2.442</b>	<b>4.756</b>	<b>3.975</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	14.347	12.427	17.924	18.095	17.867	2.189	2.351	2.759	1.661	2.331
Francia	9.166	10.258	11.651	13.813	14.950	1.197	1.098	1.821	1.709	2.083
Italia	11.466	10.642	9.504	11.220	10.625	1.044	885	839	768	1.312
Olanda	2.857	2.938	3.192	3.042	3.318	335	450	414	325	280
U.E.B.L.	2.069	2.566	2.616	2.444	2.424	95	363	173	186	204
Regno Unito	9.863	10.237	10.494	11.956	9.538	1.151	1.239	918	586	510
Irlanda	617	776	777	762	706	137	154	141	127	169
Danimarca	1.606	1.583	1.676	1.827	1.673	37	19	13	21	23
Grecia	2.850	2.703	3.188	3.024	2.941	353	143	825	484	451
Spagna	8.426	8.725	8.188	10.662	9.000	644	741	2.291	1.506	1.296
Portogallo	1.980	1.866	1.850	2.049	2.369	407	464	400	401	609
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>65.248</b>	<b>64.721</b>	<b>71.060</b>	<b>78.894</b>	<b>75.411</b>	<b>7.589</b>	<b>7.907</b>	<b>10.595</b>	<b>7.774</b>	<b>9.268</b>
Austria	1.581	1.818	1.883	2.723	2.381	642	693	702	898	936
Finlandia	1.589	1.469	1.415	1.462	1.484	87	93	90	91	90
Svezia	1.271	1.783	1.746	1.738	1.635	77	70	79	76	76
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>69.689</b>	<b>69.790</b>	<b>76.104</b>	<b>84.817</b>	<b>80.911</b>	<b>8.394</b>	<b>8.764</b>	<b>11.466</b>	<b>8.839</b>	<b>10.370</b>
Cipro	89	107	91	102	97	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	3.174	3.108	2.889	3.225	3.347	283	194	167	171	314
Estonia	202	137	250	257	233	6	6	8	6	2
Ungheria	5.856	2.147	5.354	4.001	2.727	3.582	1.433	1.784	1.501	1.060
Lituania	801	700	890	723	799	18	25	33	4	10
Lettonia	469	487	641	382	485	4	11	11	10	10
Malta	67	64	83	88	89	11	13	10	9	13
Polonia	9.002	10.682	11.447	10.376	12.227	101	102	395	503	296
Slovenia	373	348	396	339	364	95	64	43	54	64
Slovacchia	1.434	1.006	1.188	2.788	1.884	329	221	328	705	565
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>91.155</b>	<b>88.576</b>	<b>99.334</b>	<b>107.097</b>	<b>103.164</b>	<b>12.824</b>	<b>10.833</b>	<b>14.244</b>	<b>11.802</b>	<b>12.704</b>
Bulgaria	1.638	2.626	2.549	1.748	1.681	44	281	255	186	216
Romania	6.312	5.206	11.560	7.366	5.279	655	1.085	4.431	2.246	772
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>99.106</b>	<b>96.408</b>	<b>113.443</b>	<b>116.211</b>	<b>110.124</b>	<b>13.524</b>	<b>12.198</b>	<b>18.930</b>	<b>14.235</b>	<b>13.692</b>

Fonte: Eurostat

**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI FRUMENTO TENERO E DURO**

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	23.642	22.366	25.790	25.882	25.037	51	62	38	39	65
Francia	34.843	33.264	30.773	36.900	36.236	2.042	2.100	1.991	2.106	2.101
Italia	3.286	3.193	3.248	3.747	2.929	4.431	3.899	3.923	5.109	3.606
Olanda	1.175	1.184	1.018	1.365	1.402	-	-	-	-	-
U.E.B.L.	1.846	1.932	1.856	1.907	1.885	-	-	-	-	-
Regno Unito	14.863	14.735	13.221	17.227	14.076	-	-	-	-	-
Irlanda	803	801	713	993	690	-	-	-	-	-
Danimarca	4.887	4.690	4.619	4.739	4.734	-	-	-	-	-
Grecia	270	432	466	525	423	1.491	1.144	918	1.414	1.242
Spagna	3.092	3.878	4.209	4.149	3.832	935	1.643	1.227	1.628	1.358
Portogallo	242	100	100	196	104	7	2	2	7	10
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>88.949</b>	<b>86.576</b>	<b>86.013</b>	<b>97.630</b>	<b>91.348</b>	<b>8.957</b>	<b>8.850</b>	<b>8.099</b>	<b>10.303</b>	<b>8.382</b>
Austria	1.390	1.320	1.346	1.598	1.457	63	77	53	91	67
Finlandia	649	710	678	705	686	-	-	-	-	-
Svezia	2.247	2.317	2.264	2.310	2.285	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>93.236</b>	<b>90.922</b>	<b>90.301</b>	<b>102.244</b>	<b>95.775</b>	<b>9.019</b>	<b>8.927</b>	<b>8.152</b>	<b>10.394</b>	<b>8.449</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	4.145	3.992	3.937	4.279	4.358	-	-	-	-	-
Estonia	263	219	346	342	342	-	-	-	-	-
Ungheria	5.049	4.336	5.958	5.594	4.372	39	40	29	37	48
Lituania	1.379	810	1.391	1.723	2.100	-	-	-	-	-
Lettonia	677	598	807	990	1.036	-	-	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	8.771	8.060	8.317	9.275	9.790	-	-	-	-	-
Slovenia	134	133	160	137	141	-	-	-	-	-
Slovacchia	1.587	1.325	1.366	1.784	1.501	21	18	13	35	37
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>115.241</b>	<b>110.396</b>	<b>112.583</b>	<b>126.367</b>	<b>119.416</b>	<b>9.080</b>	<b>8.985</b>	<b>8.195</b>	<b>10.466</b>	<b>8.533</b>
Bulgaria	3.298	3.655	3.813	4.476	3.682	138	186	194	181	179
Romania	7.331	5.518	7.042	7.176	5.187	10	8	1	5	16
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>125.869</b>	<b>119.569</b>	<b>123.438</b>	<b>138.019</b>	<b>128.285</b>	<b>9.228</b>	<b>9.179</b>	<b>8.390</b>	<b>10.652</b>	<b>8.728</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	2.191	2.247	4.267	4.332	3.830	1.030	1.121	1.163	1.136	1.272
Francia	600	698	704	788	705	526	462	575	616	584
Italia	4.981	4.459	4.052	4.104	4.701	1.900	2.083	2.167	1.791	2.066
Olanda	4.021	4.929	5.036	5.724	5.591	153	166	219	373	199
U.E.B.L.	3.476	3.648	3.786	3.730	3.660	502	454	484	494	484
Regno Unito	1.216	1.148	1.655	1.528	1.502	487	479	555	553	543
Irlanda	679	645	577	658	579	102	91	98	101	143
Danimarca	657	622	654	644	644	-	-	-	-	-
Grecia	994	1.130	1.054	1.004	1.046	38	73	120	117	87
Spagna	7.098	4.701	3.037	5.128	4.991	842	347	309	598	524
Portogallo	1.474	1.157	1.157	1.540	1.488	187	214	214	396	481
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.793</b>	<b>9.677</b>	<b>10.123</b>	<b>9.484</b>	<b>9.519</b>	<b>2.612</b>	<b>2.588</b>	<b>2.354</b>	<b>2.535</b>	<b>2.522</b>
Austria	306	394	341	516	578	103	73	75	83	83
Finlandia	189	155	127	144	154	20	26	23	25	24
Svezia	6	4	68	89	73	103	89	92	96	95
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>8.991</b>	<b>9.298</b>	<b>10.364</b>	<b>9.524</b>	<b>9.544</b>	<b>2.704</b>	<b>2.649</b>	<b>2.432</b>	<b>2.602</b>	<b>2.597</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	46	55	62	88	162	36	40	39	41	56
Estonia	32	31	25	77	46	19	18	13	10	9
Ungheria	54	24	115	85	135	35	30	51	29	27
Lituania	35	117	100	93	82	17	17	15	16	16
Lettonia	126	25	65	272	504	11	16	16	18	16
Malta	28	30	37	36	37	11	11	25	35	26
Polonia	270	1.511	742	867	845	114	208	157	117	119
Slovenia	151	151	169	150	155	41	37	35	19	33
Slovacchia	34	128	80	100	55	45	76	71	62	62
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>8.528</b>	<b>9.001</b>	<b>10.347</b>	<b>9.336</b>	<b>9.303</b>	<b>2.798</b>	<b>2.713</b>	<b>2.661</b>	<b>2.723</b>	<b>2.724</b>
Bulgaria	22	47	78	36	40	8	19	17	11	17
Romania	150	291	676	458	539	15	19	106	255	309
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>8.629</b>	<b>9.108</b>	<b>10.466</b>	<b>9.430</b>	<b>9.408</b>	<b>2.813</b>	<b>2.756</b>	<b>2.694</b>	<b>2.748</b>	<b>2.753</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI FRUMENTO TENERO E DURO**

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	7.413	7.663	10.949	11.178	11.072	114	136	145	148	147
Francia	18.019	15.853	14.977	18.162	18.972	1.412	1.597	1.352	1.693	1.311
Italia	494	330	275	159	165	2.716	2.850	3.417	3.036	2.904
Olanda	894	887	1.051	1.078	722	29	44	61	177	56
U.E.B.L.	2.473	2.426	2.474	2.477	2.463	340	348	348	369	351
Regno Unito	2.564	2.396	1.845	3.772	2.824	23	26	28	28	26
Irlanda	283	272	335	248	262	5	6	7	9	10
Danimarca	828	649	700	646	706	-	-	-	-	-
Grecia	96	177	146	96	129	289	194	170	649	325
Spagna	388	302	348	377	354	466	824	655	808	688
Portogallo	229	142	142	161	175	20	24	24	38	40
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>15.086</b>	<b>15.390</b>	<b>17.386</b>	<b>18.657</b>	<b>18.625</b>	<b>2.260</b>	<b>3.147</b>	<b>2.657</b>	<b>3.315</b>	<b>1.999</b>
Austria	696	585	680	548	707	92	77	62	85	71
Finlandia	30	28	37	31	32	3	3	3	3	3
Svezia	523	547	550	514	534	7	6	6	6	6
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>15.975</b>	<b>15.555</b>	<b>18.337</b>	<b>19.061</b>	<b>19.118</b>	<b>2.228</b>	<b>3.106</b>	<b>2.616</b>	<b>3.271</b>	<b>1.952</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	345	476	537	555	645	29	26	26	27	27
Estonia	80	25	80	152	131	2	1	2	1	2
Ungheria	1.906	2.707	1.945	2.403	2.126	39	46	50	33	32
Lituania	974	176	890	1.453	1.497	6	9	10	13	15
Lettonia	418	193	305	925	1.131	2	3	3	3	4
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	653	611	529	1.516	1.440	25	12	25	110	58
Slovenia	4	9	9	4	7	5	8	9	4	6
Slovacchia	511	479	464	346	430	48	47	56	53	73
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>19.627</b>	<b>17.862</b>	<b>21.684</b>	<b>24.461</b>	<b>24.262</b>	<b>2.149</b>	<b>2.870</b>	<b>2.588</b>	<b>3.290</b>	<b>1.933</b>
Bulgaria	1.016	885	1.005	2.204	1.521	89	98	57	134	99
Romania	594	623	561	2.739	1.614	9	6	68	46	38
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>21.166</b>	<b>19.138</b>	<b>22.614</b>	<b>29.003</b>	<b>26.924</b>	<b>2.238</b>	<b>2.978</b>	<b>2.623</b>	<b>3.229</b>	<b>1.773</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	18.420	16.950	19.108	19.036	17.795	967	1.047	1.056	1.027	1.190
Francia	17.424	18.109	16.500	19.526	17.969	1.156	965	1.214	1.029	1.374
Italia	7.773	7.322	7.025	7.692	7.465	3.615	3.132	2.673	3.864	2.768
Olanda	4.302	5.226	5.003	6.011	6.271	124	122	158	196	143
U.E.B.L.	2.849	3.154	3.168	3.160	3.083	162	106	136	125	132
Regno Unito	13.515	13.487	13.031	14.983	12.754	464	453	527	525	517
Irlanda	1.199	1.174	955	1.403	1.007	97	85	91	92	133
Danimarca	4.716	4.663	4.573	4.737	4.672	-	-	-	-	-
Grecia	1.169	1.385	1.374	1.434	1.340	1.240	1.023	868	882	1.003
Spagna	9.802	8.278	6.898	8.900	8.470	1.310	1.167	881	1.418	1.194
Portogallo	1.487	1.115	1.115	1.575	1.417	174	192	192	365	451
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>82.656</b>	<b>80.862</b>	<b>78.750</b>	<b>88.457</b>	<b>82.243</b>	<b>9.308</b>	<b>8.292</b>	<b>7.796</b>	<b>9.523</b>	<b>8.905</b>
Austria	1.000	1.129	1.007	1.567	1.328	74	73	66	90	79
Finlandia	808	837	768	818	808	17	23	20	22	21
Svezia	1.788	1.838	1.803	1.865	1.824	96	83	86	90	89
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>86.252</b>	<b>84.666</b>	<b>82.328</b>	<b>92.707</b>	<b>86.202</b>	<b>9.495</b>	<b>8.470</b>	<b>7.968</b>	<b>9.725</b>	<b>9.093</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	3.846	3.571	3.462	3.812	3.876	7	14	28	15	29
Estonia	215	225	291	267	257	17	17	11	9	7
Ungheria	3.197	1.653	4.127	3.276	2.380	35	23	30	33	42
Lituania	440	751	601	362	685	12	8	5	3	1
Lettonia	385	431	567	336	410	9	13	13	15	12
Malta	28	30	37	36	37	11	11	25	35	26
Polonia	8.388	8.960	8.530	8.626	9.195	89	196	132	7	61
Slovenia	281	275	320	283	290	36	29	26	15	27
Slovacchia	1.110	974	983	1.538	1.126	18	46	29	44	25
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>104.142</b>	<b>101.535</b>	<b>101.246</b>	<b>111.243</b>	<b>104.457</b>	<b>9.729</b>	<b>8.828</b>	<b>8.267</b>	<b>9.899</b>	<b>9.323</b>
Bulgaria	2.304	2.817	2.886	2.308	2.201	57	107	154	58	97
Romania	6.886	5.186	7.158	4.895	4.112	17	22	39	214	287
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>113.332</b>	<b>109.538</b>	<b>111.290</b>	<b>118.446</b>	<b>110.769</b>	<b>9.802</b>	<b>8.956</b>	<b>8.460</b>	<b>10.171</b>	<b>9.708</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI FRUMENTO TENERO E DURO**

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	10.780	10.347	9.940	10.551	8.223	7	92	53	4	44
Francia	12.227	11.105	10.483	10.219	8.241	84	67	80	64	110
Italia	1.335	1.050	1.400	1.433	1.305	30	10	10	12	16
Olanda	2.502	3.479	3.090	4.138	4.050	-	-	-	-	-
U.E.B.L.	1.703	1.760	1.601	1.633	1.674	-	-	-	-	-
Regno Unito	7.044	6.777	6.058	6.729	6.572	-	-	-	-	-
Irlanda	976	902	683	1.063	805	-	-	-	-	-
Danimarca	4.016	3.864	3.712	3.809	3.850	-	-	-	-	-
Grecia	55	45	35	35	43	30	10	20	20	20
Spagna	6.993	3.674	4.479	4.238	4.846	855	389	315	201	440
Portogallo	350	150	150	455	300	20	15	15	170	190
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>47.981</b>	<b>43.153</b>	<b>41.631</b>	<b>44.303</b>	<b>39.909</b>	<b>1.026</b>	<b>583</b>	<b>493</b>	<b>471</b>	<b>820</b>
Austria	473	475	329	467	386	14	3	1	5	1
Finlandia	224	237	222	242	231	-	-	-	-	-
Svezia	938	921	819	902	895	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>49.617</b>	<b>44.786</b>	<b>43.002</b>	<b>45.914</b>	<b>41.421</b>	<b>1.040</b>	<b>586</b>	<b>494</b>	<b>476</b>	<b>821</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.857	1.748	1.862	1.842	1.785	-	-	-	-	-
Estonia	165	155	201	165	179	-	-	-	-	-
Ungheria	1.167	1.163	900	1.245	1.082	3	2	1	2	2
Lituania	8	311	207	66	252	-	-	-	-	-
Lettonia	146	155	236	114	141	-	-	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	3.430	4.100	3.494	3.486	3.324	-	-	-	-	-
Slovenia	105	79	64	79	82	-	-	-	-	-
Slovacchia	450	391	329	146	326	1	37	5	6	7
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>57.022</b>	<b>52.887</b>	<b>50.295</b>	<b>53.057</b>	<b>48.592</b>	<b>1.044</b>	<b>625</b>	<b>500</b>	<b>483</b>	<b>829</b>
Bulgaria	986	914	987	1.096	1.005	-	-	-	-	-
Romania	1.661	1.368	572	597	499	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>59.669</b>	<b>55.169</b>	<b>51.854</b>	<b>54.750</b>	<b>50.096</b>	<b>1.044</b>	<b>625</b>	<b>500</b>	<b>483</b>	<b>829</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	7.640	6.603	9.168	8.485	9.572	960	955	1.003	1.023	1.146
Francia	5.197	7.004	6.017	9.307	9.728	1.072	898	1.134	965	1.264
Italia	6.438	6.272	5.625	6.259	6.161	3.585	3.122	2.663	3.852	2.753
Olanda	1.800	1.747	1.913	1.873	2.221	124	122	158	196	143
U.E.B.L.	1.146	1.394	1.567	1.527	1.409	162	106	136	125	132
Regno Unito	6.471	6.710	6.973	8.254	6.182	464	453	527	525	517
Irlanda	223	272	272	340	202	97	85	91	92	133
Danimarca	700	799	861	928	822	-	-	-	-	-
Grecia	1.114	1.340	1.339	1.399	1.298	1.210	1.013	848	862	983
Spagna	2.809	4.603	2.419	4.662	3.623	455	778	566	1.217	754
Portogallo	1.137	965	965	1.120	1.117	154	177	177	195	261
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>34.675</b>	<b>37.709</b>	<b>37.119</b>	<b>44.154</b>	<b>42.334</b>	<b>8.282</b>	<b>7.709</b>	<b>7.303</b>	<b>9.052</b>	<b>8.086</b>
Austria	527	654	678	1.100	942	60	70	65	86	77
Finlandia	584	600	546	576	577	17	23	20	22	21
Svezia	850	917	984	963	929	96	83	86	90	89
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>36.635</b>	<b>39.880</b>	<b>39.327</b>	<b>46.793</b>	<b>44.781</b>	<b>8.455</b>	<b>7.884</b>	<b>7.474</b>	<b>9.249</b>	<b>8.272</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.989	1.823	1.600	1.970	2.091	7	14	28	15	29
Estonia	50	70	90	102	78	17	17	11	9	7
Ungheria	2.030	491	3.227	2.031	1.298	33	22	28	31	41
Lituania	355	440	394	296	433	12	8	5	3	1
Lettonia	239	276	332	222	269	9	13	13	15	12
Malta	28	30	37	36	37	11	11	12	35	26
Polonia	4.958	4.860	5.036	5.140	5.871	89	196	132	7	61
Slovenia	176	195	256	204	208	36	29	26	15	27
Slovacchia	659	583	654	1.392	799	17	9	24	38	18
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>47.120</b>	<b>48.648</b>	<b>50.951</b>	<b>58.186</b>	<b>55.865</b>	<b>8.685</b>	<b>8.203</b>	<b>7.767</b>	<b>9.416</b>	<b>8.494</b>
Bulgaria	1.318	1.903	1.899	1.212	1.196	57	107	154	58	97
Romania	5.225	3.819	6.585	4.298	3.613	17	22	39	214	287
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>53.663</b>	<b>54.369</b>	<b>59.436</b>	<b>63.695</b>	<b>60.674</b>	<b>8.758</b>	<b>8.331</b>	<b>7.960</b>	<b>9.688</b>	<b>8.879</b>

Fonte: Eurostat

**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI ORZO E AVENA**

PAESI	ORZO					AVENA				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	11.523	11.872	10.384	11.957	12.288	1.066	927	804	864	893
Francia	10.313	10.401	9.474	12.171	12.879	746	703	634	683	782
Italia	1.214	1.282	1.225	1.237	1.049	429	395	361	356	314
Olanda	307	269	261	310	310	9	9	7	7	10
U.E.B.L.	429	406	383	394	403	47	49	51	52	50
Regno Unito	5.495	5.239	5.079	6.144	6.668	544	745	725	784	744
Irlanda	1.024	1.137	1.125	1.294	1.227	113	145	159	174	146
Danimarca	3.797	3.668	3.790	3.711	3.742	315	287	290	301	298
Grecia	204	229	265	380	269	77	122	130	170	125
Spagna	7.126	8.136	10.945	8.837	8.761	542	948	1.310	1.669	1.117
Portogallo	106	81	100	78	73	87	62	62	92	71
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>41.538</b>	<b>42.720</b>	<b>43.031</b>	<b>46.513</b>	<b>47.669</b>	<b>3.975</b>	<b>4.392</b>	<b>4.533</b>	<b>5.152</b>	<b>4.550</b>
Austria	880	914	811	968	835	154	172	119	127	128
Finlandia	1.887	1.799	1.769	1.795	1.813	1.125	1.229	1.255	1.164	1.193
Svezia	1.593	1.628	1.640	1.638	1.625	827	1.125	1.079	1.008	1.010
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>45.898</b>	<b>47.061</b>	<b>47.251</b>	<b>50.914</b>	<b>51.941</b>	<b>6.081</b>	<b>6.918</b>	<b>6.985</b>	<b>7.451</b>	<b>6.881</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	2.193	2.227	2.123	2.218	2.003	151	194	195	192	166
Estonia	367	303	363	349	377	84	64	85	78	86
Ungheria	1.190	1.075	1.018	1.467	1.064	157	151	125	182	111
Lituania	948	744	1.014	970	858	114	63	120	141	143
Lettonia	366	307	351	307	265	122	92	130	142	141
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	3.581	3.161	4.008	3.619	3.984	5.241	5.414	5.720	4.935	5.299
Slovenia	62	68	77	62	67	6	6	5	6	6
Slovacchia	739	642	660	891	675	38	41	37	35	35
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>55.344</b>	<b>55.588</b>	<b>56.863</b>	<b>60.798</b>	<b>61.236</b>	<b>11.995</b>	<b>12.942</b>	<b>13.403</b>	<b>13.161</b>	<b>12.867</b>
Bulgaria	635	889	420	878	859	48	70	23	54	31
Romania	1.079	773	531	1.209	1.182	378	347	252	382	296
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>57.058</b>	<b>57.250</b>	<b>57.815</b>	<b>62.885</b>	<b>63.277</b>	<b>12.420</b>	<b>13.359</b>	<b>13.677</b>	<b>13.597</b>	<b>13.194</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	1.120	1.440	2.048	1.636	1.451	295	212	306	278	245
Francia	156	144	190	200	201	4	1	19	5	4
Italia	825	876	763	678	995	37	32	44	38	41
Olanda	1.157	1.759	1.305	1.593	2.074	107	64	78	44	54
U.E.B.L.	2.002	1.906	1.852	1.970	1.933	56	59	55	57	57
Regno Unito	101	145	168	209	157	66	26	76	24	25
Irlanda	100	174	92	168	363	14	10	8	6	6
Danimarca	81	267	265	236	212	69	74	71	71	71
Grecia	301	339	291	234	291	55	23	11	18	27
Spagna	2.438	939	209	1.140	1.182	240	62	35	125	115
Portogallo	320	229	229	446	588	6	16	16	19	26
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>2.268</b>	<b>2.189</b>	<b>3.177</b>	<b>2.448</b>	<b>2.521</b>	<b>598</b>	<b>477</b>	<b>501</b>	<b>516</b>	<b>523</b>
Austria	206	204	225	205	212	16	15	20	17	18
Finlandia	57	71	62	55	61	-	-	-	-	-
Svezia	69	55	82	67	68	1	1	1	1	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>2.326</b>	<b>2.245</b>	<b>3.021</b>	<b>2.468</b>	<b>2.515</b>	<b>601</b>	<b>469</b>	<b>494</b>	<b>515</b>	<b>520</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	32	40	33	38	47	2	1	2	2	1
Estonia	32	39	34	38	37	3	6	3	3	3
Ungheria	53	99	111	48	66	1	3	3	1	2
Lituania	36	67	46	45	18	2	3	6	4	2
Lettonia	1	42	46	58	46	3	4	3	3	4
Malta	46	43	30	28	28	1	1	1	1	1
Polonia	315	642	560	488	400	5	7	9	20	16
Slovenia	85	65	60	76	71	5	6	4	5	5
Slovacchia	11	119	181	42	36	1	1	4	1	1
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>2.145</b>	<b>2.336</b>	<b>3.152</b>	<b>2.464</b>	<b>2.524</b>	<b>610</b>	<b>477</b>	<b>510</b>	<b>512</b>	<b>527</b>
Bulgaria	42	31	34	32	24	1	1	1	1	1
Romania	137	176	283	370	150	1	1	2	1	1
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>2.189</b>	<b>2.328</b>	<b>3.211</b>	<b>2.499</b>	<b>2.557</b>	<b>611</b>	<b>478</b>	<b>512</b>	<b>513</b>	<b>529</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI ORZO E AVENA**

PAESI	ORZO					AVENA				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	2.986	3.288	2.573	2.461	2.665	163	105	137	143	154
Francia	6.315	6.439	6.790	6.561	6.528	71	51	30	49	66
Italia	11	15	47	25	43	3	16	4	1	1
Olanda	580	467	534	402	276	19	18	23	9	17
U.E.B.L.	1.550	1.514	1.532	1.623	1.555	22	20	21	21	21
Regno Unito	1.036	851	675	1.084	1.336	114	160	183	197	151
Irlanda	83	47	71	70	56	67	73	20	8	13
Danimarca	550	611	673	566	600	9	10	10	10	10
Grecia	14	7	7	10	10	-	-	-	-	-
Spagna	78	94	62	124	89	20	13	69	37	35
Portogallo	49	13	13	33	102	8	-	1	3	1
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.920</b>	<b>7.316</b>	<b>8.742</b>	<b>6.897</b>	<b>6.334</b>	<b>145</b>	<b>365</b>	<b>280</b>	<b>310</b>	<b>321</b>
Austria	209	164	112	138	127	14	9	8	7	12
Finlandia	256	267	268	278	267	221	334	348	274	294
Svezia	523	490	464	494	493	184	251	312	248	249
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.635</b>	<b>7.963</b>	<b>9.061</b>	<b>7.500</b>	<b>6.874</b>	<b>550</b>	<b>934</b>	<b>920</b>	<b>819</b>	<b>854</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	511	488	299	487	576	14	21	20	25	26
Estonia	87	101	104	104	77	22	14	14	25	24
Ungheria	371	446	397	580	247	13	9	6	7	3
Lituania	249	280	334	361	229	4	2	10	14	11
Lettonia	72	73	71	136	103	3	12	14	32	24
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	128	144	181	82	130	104	49	56	13	42
Slovenia	2	1	4	1	2	-	-	-	-	-
Slovacchia	213	415	531	94	102	9	8	8	7	7
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>8.476</b>	<b>8.845</b>	<b>10.012</b>	<b>8.478</b>	<b>7.599</b>	<b>705</b>	<b>1.026</b>	<b>1.029</b>	<b>899</b>	<b>964</b>
Bulgaria	215	279	192	493	557	5	6	4	8	9
Romania	238	77	160	736	573	4	-	-	1	-
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>8.793</b>	<b>8.986</b>	<b>10.106</b>	<b>9.340</b>	<b>8.588</b>	<b>714</b>	<b>1.031</b>	<b>1.033</b>	<b>907</b>	<b>973</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	9.657	10.024	9.859	11.132	11.074	1.198	1.034	973	999	984
Francia	4.154	4.106	2.874	5.810	6.552	679	653	623	639	720
Italia	2.028	2.143	1.941	1.890	2.001	463	411	401	393	354
Olanda	884	1.561	1.032	1.501	2.108	97	55	62	42	47
U.E.B.L.	881	798	703	741	781	81	88	85	88	86
Regno Unito	4.560	4.533	4.572	5.269	5.489	496	611	618	611	618
Irlanda	1.041	1.264	1.146	1.392	1.534	60	82	147	172	139
Danimarca	3.328	3.324	3.382	3.381	3.354	375	351	351	362	360
Grecia	490	561	548	604	551	132	145	141	187	151
Spagna	9.486	8.982	11.092	9.853	9.853	762	997	1.276	1.757	1.198
Portogallo	377	297	316	491	559	85	78	77	108	96
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>36.886</b>	<b>37.593</b>	<b>37.466</b>	<b>42.064</b>	<b>43.856</b>	<b>4.428</b>	<b>4.505</b>	<b>4.754</b>	<b>5.358</b>	<b>4.752</b>
Austria	876	954	924	1.036	920	156	178	131	138	134
Finlandia	1.688	1.603	1.563	1.572	1.607	904	895	907	890	899
Svezia	1.139	1.193	1.258	1.211	1.200	644	875	768	761	762
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>40.589</b>	<b>41.343</b>	<b>41.211</b>	<b>45.882</b>	<b>47.582</b>	<b>6.132</b>	<b>6.452</b>	<b>6.560</b>	<b>7.147</b>	<b>6.547</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.714	1.779	1.857	1.769	1.474	139	174	177	169	141
Estonia	312	241	293	283	337	65	56	74	56	65
Ungheria	873	728	731	935	883	146	145	121	177	110
Lituania	735	531	726	655	648	113	64	116	131	133
Lettonia	295	276	326	230	209	122	83	119	112	121
Malta	46	43	30	28	28	1	1	1	1	1
Polonia	3.768	3.659	4.387	4.025	4.254	5.142	5.372	5.673	4.942	5.273
Slovenia	144	132	133	137	136	11	11	9	11	11
Slovacchia	537	347	310	840	609	30	35	33	29	28
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>49.014</b>	<b>49.079</b>	<b>50.004</b>	<b>54.784</b>	<b>56.161</b>	<b>11.900</b>	<b>12.393</b>	<b>12.883</b>	<b>12.774</b>	<b>12.430</b>
Bulgaria	462	641	262	417	326	44	65	20	47	23
Romania	979	872	654	843	759	374	348	253	382	297
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>50.454</b>	<b>50.592</b>	<b>50.920</b>	<b>56.044</b>	<b>57.246</b>	<b>12.318</b>	<b>12.806</b>	<b>13.156</b>	<b>13.203</b>	<b>12.750</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI ORZO E AVENA**

PAESI	ORZO					AVENA				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	6.884	8.330	6.938	5.996	7.586	852	763	621	601	618
Francia	3.547	4.001	2.431	5.267	5.910	656	625	593	562	651
Italia	1.704	1.831	1.627	1.610	1.693	404	377	367	351	315
Olanda	381	1.027	417	950	1.527	72	39	47	9	13
U.E.B.L.	482	424	517	487	478	76	83	76	80	79
Regno Unito	3.098	3.051	2.865	3.070	3.505	215	282	270	252	297
Irlanda	908	1.047	903	1.242	1.351	48	45	129	129	130
Danimarca	2.701	2.773	2.804	2.759	2.759	264	277	276	290	277
Grecia	400	463	450	460	443	60	69	95	95	80
Spagna	5.579	6.770	8.574	7.596	7.130	678	902	1.079	936	899
Portogallo	183	150	160	250	280	60	56	56	80	70
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>25.867</b>	<b>29.867</b>	<b>27.686</b>	<b>29.687</b>	<b>32.662</b>	<b>3.385</b>	<b>3.518</b>	<b>3.609</b>	<b>3.385</b>	<b>3.428</b>
Austria	670	717	677	630	702	137	152	107	109	105
Finlandia	1.156	1.206	1.183	1.156	1.175	704	690	689	691	694
Svezia	1.083	945	929	917	969	571	587	633	597	602
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>28.777</b>	<b>32.735</b>	<b>30.474</b>	<b>32.390</b>	<b>35.508</b>	<b>4.796</b>	<b>4.947</b>	<b>5.038</b>	<b>4.782</b>	<b>4.829</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.124	1.005	1.055	1.043	850	111	142	136	130	85
Estonia	221	232	225	204	224	55	52	61	42	60
Ungheria	727	577	492	662	620	138	141	106	137	101
Lituania	505	422	505	461	539	89	46	79	109	124
Lettonia	206	187	218	185	139	91	50	75	95	94
Malta	40	43	29	26	26	1	1	1	1	1
Polonia	2.730	2.820	2.829	2.605	2.650	4.828	4.850	4.707	4.376	4.470
Slovenia	94	88	80	89	88	9	9	7	8	8
Slovacchia	197	184	195	331	168	26	23	21	21	19
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>34.621</b>	<b>38.293</b>	<b>36.102</b>	<b>37.995</b>	<b>40.811</b>	<b>10.143</b>	<b>10.260</b>	<b>10.231</b>	<b>9.701</b>	<b>9.791</b>
Bulgaria	357	410	101	225	208	41	56	17	41	19
Romania	641	667	214	304	228	320	301	201	330	245
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>35.618</b>	<b>39.370</b>	<b>36.417</b>	<b>38.524</b>	<b>41.247</b>	<b>10.504</b>	<b>10.616</b>	<b>10.449</b>	<b>10.072</b>	<b>10.055</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	2.773	1.694	2.921	5.136	3.488	346	271	352	398	366
Francia	607	105	443	543	642	23	28	30	77	69
Italia	324	312	314	280	308	59	34	34	42	39
Olanda	503	534	615	551	581	25	16	15	33	34
U.E.B.L.	399	374	186	254	303	5	5	9	8	7
Regno Unito	1.462	1.482	1.707	2.199	1.984	281	329	348	359	321
Irlanda	133	217	243	150	183	12	37	18	43	9
Danimarca	627	551	578	622	595	111	74	75	72	83
Grecia	90	98	98	144	108	72	76	46	92	71
Spagna	3.906	2.212	2.519	2.257	2.724	84	95	197	821	299
Portogallo	194	147	156	241	279	25	22	21	28	26
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>11.019</b>	<b>7.726</b>	<b>9.780</b>	<b>12.377</b>	<b>11.194</b>	<b>1.044</b>	<b>987</b>	<b>1.145</b>	<b>1.973</b>	<b>1.325</b>
Austria	206	237	248	406	217	19	26	24	28	28
Finlandia	532	397	380	416	431	200	205	218	199	206
Svezia	56	248	329	294	232	73	288	135	164	160
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>11.812</b>	<b>8.608</b>	<b>10.737</b>	<b>13.492</b>	<b>12.074</b>	<b>1.335</b>	<b>1.505</b>	<b>1.522</b>	<b>2.365</b>	<b>1.718</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	590	774	802	726	624	28	32	41	39	56
Estonia	91	9	68	79	113	10	4	13	14	5
Ungheria	146	151	240	274	263	8	4	16	40	9
Lituania	231	109	221	194	109	24	18	37	22	9
Lettonia	89	89	107	45	69	31	33	44	17	27
Malta	6	-	1	2	2	-	1	-	-	-
Polonia	1.038	839	1.558	1.420	1.604	314	522	966	566	803
Slovenia	50	43	53	48	49	2	2	2	3	2
Slovacchia	340	162	115	509	442	4	12	12	8	9
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>14.393</b>	<b>10.786</b>	<b>13.901</b>	<b>16.789</b>	<b>15.349</b>	<b>1.756</b>	<b>2.133</b>	<b>2.652</b>	<b>3.073</b>	<b>2.639</b>
Bulgaria	105	231	161	192	118	3	9	3	6	4
Romania	338	206	440	539	531	54	47	52	52	51
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>14.836</b>	<b>11.222</b>	<b>14.503</b>	<b>17.520</b>	<b>15.998</b>	<b>1.814</b>	<b>2.189</b>	<b>2.707</b>	<b>3.131</b>	<b>2.695</b>

Fonte: Eurostat

**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI SEGALE E ALTRI CEREALI**

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	2.842	2.691	2.745	3.764	4.310	2.676	2.237	3.060	2.370	2.508
Francia	147	122	120	123	130	2.197	2.003	2.822	2.152	2.443
Italia	8	9	9	11	12	214	249	236	273	374
Olanda	11	11	8	8	11	20	21	17	21	16
U.E.B.L.	9	10	9	10	10	116	273	612	344	336
Regno Unito	40	43	36	32	36	55	61	69	81	65
Irlanda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Danimarca	132	149	165	148	149	152	222	165	224	191
Grecia	17	36	37	62	38	2	13	19	20	14
Spagna	129	165	261	180	184	574	135	160	422	323
Portogallo	24	23	23	22	19	45	29	72	52	49
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>3.359</b>	<b>3.259</b>	<b>3.413</b>	<b>4.360</b>	<b>4.898</b>	<b>6.051</b>	<b>5.243</b>	<b>7.232</b>	<b>5.959</b>	<b>6.318</b>
Austria	174	101	199	230	195	217	131	235	284	294
Finlandia	68	71	69	67	69	294	168	188	213	216
Svezia	112	125	123	123	121	272	130	183	214	200
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>3.713</b>	<b>3.556</b>	<b>3.804</b>	<b>4.780</b>	<b>5.283</b>	<b>6.835</b>	<b>5.672</b>	<b>7.838</b>	<b>6.670</b>	<b>7.027</b>
Cipro	-	-	-	-	-	89	107	91	102	97
Repubblica Ceca	197	215	201	232	178	409	468	365	385	238
Estonia	20	18	61	66	39	25	15	24	30	29
Ungheria	107	99	81	113	73	610	476	405	541	383
Lituania	108	90	165	205	208	256	147	302	351	474
Lettonia	8	117	181	195	162	63	45	66	56	58
Malta	-	-	-	-	-	10	9	10	10	10
Polonia	3.404	3.622	3.126	3.449	3.713	3.985	4.259	4.250	4.542	5.334
Slovenia	2	3	2	3	2	13	14	16	17	15
Slovacchia	69	30	54	80	57	110	34	38	97	37
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>7.708</b>	<b>7.750</b>	<b>7.676</b>	<b>9.123</b>	<b>9.715</b>	<b>12.404</b>	<b>11.247</b>	<b>13.405</b>	<b>12.802</b>	<b>13.702</b>
Bulgaria	13	19	9	15	19	174	137	119	270	432
Romania	49	36	21	31	33	96	74	185	125	114
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>7.770</b>	<b>7.805</b>	<b>7.706</b>	<b>9.170</b>	<b>9.767</b>	<b>12.674</b>	<b>11.458</b>	<b>13.709</b>	<b>13.196</b>	<b>14.248</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	206	70	258	306	371	234	378	667	581	239
Francia	5	4	4	3	3	22	2	659	33	27
Italia	19	16	17	14	30	69	254	280	402	242
Olanda	246	136	174	315	367	312	265	907	238	344
U.E.B.L.	100	117	103	103	106	410	409	342	368	382
Regno Unito	4	5	9	13	5	48	47	189	51	36
Irlanda	13	8	8	7	7	3	5	9	9	8
Danimarca	52	49	43	50	49	4	67	27	35	33
Grecia	2	2	2	2	2	7	6	12	16	10
Spagna	694	377	230	334	409	190	330	390	316	307
Portogallo	26	26	26	30	33	40	158	99	95	63
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>328</b>	<b>313</b>	<b>323</b>	<b>335</b>	<b>325</b>	<b>1.140</b>	<b>1.721</b>	<b>4.081</b>	<b>2.014</b>	<b>1.351</b>
Austria	52	84	40	65	50	20	18	19	21	18
Finlandia	50	57	50	56	53	3	3	3	1	3
Svezia	6	9	8	9	8	6	57	13	38	29
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>397</b>	<b>421</b>	<b>389</b>	<b>411</b>	<b>405</b>	<b>1.134</b>	<b>1.716</b>	<b>4.105</b>	<b>2.039</b>	<b>1.349</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	46	38	41	35	31	18	11	5	8	2
Estonia	9	14	4	15	13	2	2	6	18	8
Ungheria	5	5	7	9	9	6	7	9	2	5
Lituania	27	21	40	26	28	10	13	5	4	9
Lettonia	5	6	49	4	25	1	1	12	4	4
Malta	-	-	-	-	-	1	2	1	1	1
Polonia	14	129	50	22	17	12	27	62	27	9
Slovenia	8	8	9	7	8	13	10	12	5	10
Slovacchia	1	27	4	9	5	11	13	8	6	11
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>438</b>	<b>444</b>	<b>404</b>	<b>442</b>	<b>432</b>	<b>1.169</b>	<b>1.727</b>	<b>4.124</b>	<b>2.048</b>	<b>1.367</b>
Bulgaria	-	-	1	-	-	48	119	72	43	23
Romania	1	1	2	3	1	3	13	11	17	11
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>438</b>	<b>445</b>	<b>406</b>	<b>443</b>	<b>433</b>	<b>1.205</b>	<b>1.841</b>	<b>4.201</b>	<b>2.093</b>	<b>1.376</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI SEGALE E ALTRI CEREALI**

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	1.073	1.277	1.415	1.532	1.570	344	453	352	363	236
Francia	36	31	38	20	22	227	151	127	141	236
Italia	1	2	3	3	2	61	92	136	146	147
Olanda	62	40	9	92	147	46	71	408	64	111
U.E.B.L.	12	15	15	13	14	207	214	244	221	222
Regno Unito	-	2	1	1	3	1	3	8	15	26
Irlanda	-	-	3	2	3	-	-	-	-	-
Danimarca	6	-	-	-	2	-	7	8	6	5
Grecia	-	-	-	-	-	-	3	1	5	2
Spagna	7	9	15	7	9	50	65	14	64	48
Portogallo	3	1	1	-	1	14	16	12	41	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>162</b>	<b>881</b>	<b>949</b>	<b>828</b>	<b>717</b>	<b>751</b>	<b>875</b>	<b>1.810</b>	<b>937</b>	<b>712</b>
Austria	17	15	25	25	21	18	19	21	25	32
Finlandia	5	4	5	5	5	170	73	71	103	104
Svezia	9	8	10	8	9	3	9	12	14	10
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>154</b>	<b>866</b>	<b>958</b>	<b>813</b>	<b>720</b>	<b>907</b>	<b>893</b>	<b>1.903</b>	<b>1.044</b>	<b>806</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	11	8	9	11	8	19	39	40	9	31
Estonia	3	4	9	32	23	2	2	4	6	2
Ungheria	17	12	21	16	19	70	39	38	48	28
Lituania	19	7	63	74	95	9	6	36	100	137
Lettonia	6	16	108	137	65	1	1	4	4	6
Malta	-	-	-	-	-	-	1	1	5	-
Polonia	273	55	70	351	520	102	26	27	108	231
Slovenia	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2
Slovacchia	42	7	14	10	9	13	27	6	16	23
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>451</b>	<b>749</b>	<b>1.062</b>	<b>1.347</b>	<b>1.349</b>	<b>1.084</b>	<b>959</b>	<b>1.973</b>	<b>1.280</b>	<b>1.225</b>
Bulgaria	-	-	-	-	-	8	7	14	16	8
Romania	-	-	-	-	-	1	2	2	7	19
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>450</b>	<b>749</b>	<b>1.061</b>	<b>1.346</b>	<b>1.349</b>	<b>1.078</b>	<b>951</b>	<b>1.983</b>	<b>1.288</b>	<b>1.227</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	1.975	1.484	1.588	2.538	3.111	2.566	2.162	3.375	2.588	2.511
Francia	116	95	86	106	111	1.992	1.854	3.354	2.044	2.234
Italia	26	23	23	22	40	222	411	380	529	469
Olanda	195	107	173	231	231	286	215	516	195	249
U.E.B.L.	97	112	97	100	102	319	468	710	491	497
Regno Unito	44	46	44	44	38	102	105	250	117	75
Irlanda	13	8	5	5	4	3	5	9	9	8
Danimarca	178	198	208	198	196	156	282	184	253	219
Grecia	19	37	39	63	39	9	16	29	30	21
Spagna	816	532	477	507	583	714	400	537	674	581
Portogallo	47	48	48	52	51	71	171	159	106	93
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>3.526</b>	<b>2.691</b>	<b>2.787</b>	<b>3.866</b>	<b>4.505</b>	<b>6.440</b>	<b>6.089</b>	<b>9.503</b>	<b>7.036</b>	<b>6.957</b>
Austria	209	170	214	270	225	219	130	233	280	280
Finlandia	113	124	114	118	117	127	98	120	111	114
Svezia	109	126	121	124	120	275	178	184	238	219
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>3.957</b>	<b>3.111</b>	<b>3.236</b>	<b>4.378</b>	<b>4.967</b>	<b>7.061</b>	<b>6.495</b>	<b>10.040</b>	<b>7.665</b>	<b>7.570</b>
Cipro	-	-	-	-	-	89	107	91	102	97
Repubblica Ceca	232	245	233	256	202	408	440	315	383	209
Estonia	26	28	56	49	29	25	15	26	42	35
Ungheria	96	92	67	106	63	545	444	377	495	360
Lituania	116	105	142	157	141	257	154	271	255	346
Lettonia	86	107	122	62	123	62	45	73	56	56
Malta	-	-	-	-	-	11	10	11	7	11
Polonia	3.145	3.696	3.106	3.120	3.210	3.895	4.260	4.285	4.461	5.112
Slovenia	10	11	11	10	11	26	24	27	16	23
Slovacchia	27	51	45	79	53	108	20	40	87	25
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>7.695</b>	<b>7.445</b>	<b>7.018</b>	<b>8.218</b>	<b>8.798</b>	<b>12.489</b>	<b>12.014</b>	<b>15.556</b>	<b>13.570</b>	<b>13.844</b>
Bulgaria	13	19	10	15	19	214	249	177	297	447
Romania	50	37	22	34	34	98	85	195	134	106
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>7.757</b>	<b>7.500</b>	<b>7.051</b>	<b>8.267</b>	<b>8.851</b>	<b>12.801</b>	<b>12.348</b>	<b>15.928</b>	<b>14.002</b>	<b>14.397</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI SEGALE E ALTRI CEREALI**

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	1.663	1.218	1.310	1.835	2.415	2.439	1.875	1.932	1.899	2.243
Francia	96	84	70	73	72	942	740	1.164	865	1.109
Italia	23	17	19	19	20	209	400	355	513	437
Olanda	125	38	97	168	172	286	215	515	194	249
U.E.B.L.	8	8	6	7	7	146	248	256	240	223
Regno Unito	21	24	24	13	17	91	103	249	115	72
Irlanda	-	-	-	-	-	1	2	2	4	2
Danimarca	70	76	76	74	74	133	264	167	193	189
Grecia	6	11	26	26	17	9	9	10	25	13
Spagna	792	452	393	462	525	211	185	423	520	335
Portogallo	1	1	1	1	1	54	127	75	93	66
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>2.805</b>	<b>1.929</b>	<b>2.022</b>	<b>2.678</b>	<b>3.320</b>	<b>4.521</b>	<b>4.168</b>	<b>5.148</b>	<b>4.661</b>	<b>4.938</b>
Austria	102	52	80	119	96	197	109	202	226	228
Finlandia	-	-	-	-	-	71	71	73	71	72
Svezia	7	9	7	8	8	258	118	165	203	181
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>2.914</b>	<b>1.990</b>	<b>2.109</b>	<b>2.805</b>	<b>3.423</b>	<b>5.047</b>	<b>4.466</b>	<b>5.588</b>	<b>5.160</b>	<b>5.418</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	25	30	28	32	29	338	384	269	303	149
Estonia	1	-	2	11	9	22	12	20	33	27
Ungheria	83	77	48	72	52	500	413	336	405	315
Lituania	37	35	38	58	43	175	123	175	151	207
Lettonia	11	47	19	17	35	40	41	43	29	46
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	1.367	875	900	921	955	3.171	2.918	3.131	3.920	3.775
Slovenia	1	1	-	-	-	22	20	22	11	20
Slovacchia	20	35	9	15	13	32	17	21	15	15
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>4.459</b>	<b>3.091</b>	<b>3.153</b>	<b>3.930</b>	<b>4.559</b>	<b>9.348</b>	<b>8.394</b>	<b>9.604</b>	<b>10.027</b>	<b>9.971</b>
Bulgaria	10	14	6	10	12	106	159	104	208	404
Romania	29	21	13	19	16	96	73	192	132	100
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>4.497</b>	<b>3.126</b>	<b>3.172</b>	<b>3.959</b>	<b>4.587</b>	<b>9.550</b>	<b>8.625</b>	<b>9.900</b>	<b>10.367</b>	<b>10.475</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	312	266	278	703	696	127	287	1.443	689	268
Francia	20	11	16	33	39	1.050	1.114	2.190	1.179	1.125
Italia	3	6	4	3	21	13	11	25	16	32
Olanda	70	69	76	63	59	-	-	1	1	-
U.E.B.L.	89	104	91	93	94	173	220	454	251	275
Regno Unito	23	22	20	31	21	11	2	1	2	3
Irlanda	13	8	5	5	4	2	3	7	5	6
Danimarca	108	122	132	124	122	23	18	17	60	30
Grecia	13	26	13	37	22	-	7	19	6	8
Spagna	25	80	84	45	58	503	215	113	154	246
Portogallo	46	47	47	51	50	17	44	84	13	27
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>721</b>	<b>762</b>	<b>765</b>	<b>1.188</b>	<b>1.186</b>	<b>1.919</b>	<b>1.921</b>	<b>4.355</b>	<b>2.376</b>	<b>2.020</b>
Austria	107	118	135	151	129	22	21	31	54	52
Finlandia	113	124	114	118	117	56	27	47	40	43
Svezia	102	117	114	116	112	17	60	19	35	38
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.043</b>	<b>1.121</b>	<b>1.127</b>	<b>1.573</b>	<b>1.544</b>	<b>2.014</b>	<b>2.029</b>	<b>4.452</b>	<b>2.505</b>	<b>2.152</b>
Cipro	-	-	-	-	-	89	107	91	102	97
Repubblica Ceca	207	215	205	224	173	70	56	46	80	60
Estonia	25	28	54	38	20	3	3	6	9	8
Ungheria	12	15	19	34	11	45	31	41	90	45
Lituania	80	69	104	99	98	82	31	96	105	139
Lettonia	75	59	103	46	88	22	5	31	28	10
Malta	-	-	-	-	-	11	10	11	7	11
Polonia	1.778	2.821	2.206	2.199	2.255	724	1.342	1.154	541	1.337
Slovenia	9	9	11	10	11	4	4	5	5	4
Slovacchia	8	16	36	64	40	76	3	19	72	10
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>3.236</b>	<b>4.353</b>	<b>3.866</b>	<b>4.288</b>	<b>4.240</b>	<b>3.141</b>	<b>3.620</b>	<b>5.952</b>	<b>3.543</b>	<b>3.873</b>
Bulgaria	3	5	4	5	7	108	90	73	89	43
Romania	21	16	10	15	18	2	13	3	3	6
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>3.260</b>	<b>4.374</b>	<b>3.879</b>	<b>4.307</b>	<b>4.265</b>	<b>3.251</b>	<b>3.723</b>	<b>6.028</b>	<b>3.634</b>	<b>3.921</b>

Fonte: Eurostat

## **B - I MANGIMI COMPOSTI**



**PRODUZIONE TOTALE NEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA - ANNI 2005-2010**  
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE
Germania	19.449	9,8	20.304	10,3	21.310	10,4	21.825	10,5	20.829	10,1	21.749	10,7
Francia	22.016	11,1	21.616	11,0	22.362	10,9	22.679	10,9	21.236	10,3	21.444	10,6
Italia	13.806	7,0	13.559	6,9	14.171	6,9	14.349	6,9	14.891	7,3	13.983	6,9
Olanda	12.979	6,6	13.491	6,9	13.730	6,7	14.577	7,0	14.079	6,9	13.752	6,8
Belgio	5.994	3,0	5.958	3,0	6.242	3,0	6.288	3,0	6.185	3,0	6.446	3,2
Regno Unito	13.770	7,0	14.115	7,2	14.341	7,0	13.993	6,7	13.827	6,7	14.627	7,2
Irlanda	3.628	1,8	3.966	2,0	3.605	1,8	3.693	1,8	3.656	1,8	3.746	1,8
Danimarca	5.329	2,7	5.206	2,6	5.205	2,5	4.960	2,4	4.588	2,2	4.534	2,2
Spagna	20.988	10,6	19.218	9,8	21.203	10,3	22.117	10,6	21.549	10,5	20.526	10,1
Portogallo	3.805	1,9	3.450	1,8	3.620	1,8	3.510	1,7	3.410	1,7	3.368	1,7
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>121.764</b>	<b>61,5</b>	<b>120.883</b>	<b>61,4</b>	<b>125.789</b>	<b>61,2</b>	<b>127.991</b>	<b>61,5</b>	<b>124.250</b>	<b>60,5</b>	<b>124.175</b>	<b>61,2</b>
Austria	1.140	0,6	1.200	0,6	1.286	0,6	1.305	0,6	1.306	0,6	1.395	0,7
Finlandia	1.453	0,7	1.417	0,7	1.405	0,7	1.385	0,7	1.276	0,6	1.996	1,0
Svezia	2.146	1,1	2.109	1,1	2.190	1,1	2.127	1,0	1.967	1,0	1.350	0,7
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>180.017</b>	<b>90,9</b>	<b>177.522</b>	<b>90,2</b>	<b>184.886</b>	<b>90,0</b>	<b>187.369</b>	<b>90,0</b>	<b>182.014</b>	<b>88,7</b>	<b>182.163</b>	<b>89,7</b>
Cipro	283	0,1	290	0,1	289	0,1	292	0,1	296	0,1	295	0,1
Repubblica Ceca	2.981	1,5	2.962	1,5	3.177	1,5	2.979	1,4	2.840	1,4	2.757	1,4
Estonia	223	0,1	212	0,1	224	0,1	236	0,1	230	0,1	230	0,1
Ungheria	4.500	2,3	4.456	2,3	4.150	2,0	4.125	2,0	4.070	2,0	3.870	1,9
Lituania	191	0,1	208	0,1	203	0,1	329	0,2	325	0,2	327	0,2
Lettonia	299	0,2	355	0,2	520	0,3	401	0,2	364	0,2	381	0,2
Polonia	5.276	2,7	6.341	3,2	7.053	3,4	7.129	3,4	7.255	3,5	7.640	3,8
Slovenia	484	0,2	474	0,2	495	0,2	495	0,2	3.072	1,5	661	0,3
Slovacchia	1.002	0,5	1.069	0,5	990	0,5	834	0,4	874	0,4	477	0,2
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>195.256</b>	<b>98,6</b>	<b>193.889</b>	<b>98,5</b>	<b>201.987</b>	<b>98,3</b>	<b>204.189</b>	<b>98,1</b>	<b>201.340</b>	<b>98,1</b>	<b>198.801</b>	<b>97,9</b>
Bulgaria	669	0,3	685	0,3	710	0,3	863	0,4	874	0,4	904	0,4
Romania	2.045	1,0	2.329	1,2	2.713	1,3	3.044	1,5	3.072	1,5	3.317	1,6
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>197.970</b>	<b>100,0</b>	<b>196.903</b>	<b>100,0</b>	<b>205.410</b>	<b>100,0</b>	<b>208.096</b>	<b>100,0</b>	<b>205.286</b>	<b>100,0</b>	<b>203.022</b>	<b>100,0</b>

Fonte: FEFAC (esclusi Lussemburgo, Grecia e Malta); per l'Italia ISTAT

**PRODUZIONE DISTINTA PER SPECIE ANIMALI - ANNI 2005-2010**  
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	PER BOVINI (*)						PER SUINI					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	6.225	6.226	6.462	6.470	5.372	5.679	7.120	7.291	8.814	9.183	8.913	9.276
Francia	5.066	5.347	5.529	5.955	8.859	9.011	7.016	6.964	6.418	6.316	5.915	5.771
Italia	4.104	4.111	4.045	4.057	4.105	3.909	2.959	2.964	3.209	3.255	3.331	3.049
Olanda	3.862	3.885	4.136	4.319	4.342	4.210	5.762	5.309	5.755	6.107	5.936	5.750
Belgio	1.094	1.153	1.258	1.219	1.370	1.450	3.456	3.509	3.563	3.638	3.580	3.666
Regno Unito	4.465	4.819	4.852	4.875	6.230	6.590	1.988	1.836	1.739	1.572	1.497	1.614
Irlanda	1.991	2.324	2.068	2.167	492	472	736	748	618	648	633	580
Danimarca	1.096	1.130	1.143	1.079	550	535	3.874	3.702	3.338	3.129	2.867	2.888
Spagna	6.261	4.165	4.780	6.985	4.734	4.700	7.733	8.137	10.185	9.651	8.985	8.600
Portogallo	1.100	910	940	885	1.380	1.420	1.180	1.260	1.080	1.060	955	920
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>35.264</b>	<b>34.070</b>	<b>35.213</b>	<b>38.011</b>	<b>37.434</b>	<b>37.976</b>	<b>41.824</b>	<b>41.720</b>	<b>44.719</b>	<b>44.559</b>	<b>42.612</b>	<b>42.114</b>
Austria	352	406	402	392	446	470	196	218	243	237	232	260
Finlandia	704	671	641	620	285	291	293	318	368	375	340	342
Svezia	1.138	1.121	1.109	1.032	535	546	510	500	395	402	377	385
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>37.458</b>	<b>36.268</b>	<b>37.365</b>	<b>40.055</b>	<b>38.700</b>	<b>39.283</b>	<b>42.823</b>	<b>42.756</b>	<b>45.725</b>	<b>45.573</b>	<b>43.561</b>	<b>43.101</b>
Cipro	105	107	110	110	63	65	13	12	13	12	13	13
Repubblica Ceca	537	540	548	541	1.043	997	1.620	1.411	1.268	1.093	929	935
Estonia	49	42	47	44	48	48	120	130	129	141	140	140
Ungheria	558	552	540	535	1.755	1.680	2.660	2.613	1.780	1.690	1.580	1.490
Lituania	28	47	50	49	159	160	83	88	100	109	111	110
Lettonia	21	45	115	67	248	267	131	131	123	77	71	70
Polonia	421	551	678	756	4.807	5.102	1.112	999	1.874	1.700	1.477	1.546
Slovenia	129	130	104	104	260	260	152	129	172	172	110	110
Slovacchia	262	274	265	249	223	231	592	614	397	275	214	224
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>39.568</b>	<b>38.556</b>	<b>39.822</b>	<b>42.510</b>	<b>47.306</b>	<b>48.093</b>	<b>49.306</b>	<b>48.883</b>	<b>51.581</b>	<b>50.842</b>	<b>48.206</b>	<b>47.739</b>
Bulgaria	38	38	40	92	541	553	217	220	220	248	234	234
Romania	85	100	135	150	1.530	1.650	857	1.047	1.150	1.380	1.400	1.500
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>39.691</b>	<b>38.694</b>	<b>39.997</b>	<b>42.752</b>	<b>49.377</b>	<b>50.296</b>	<b>50.380</b>	<b>50.150</b>	<b>52.951</b>	<b>52.470</b>	<b>49.840</b>	<b>49.473</b>

(\*) compresi i sostitutivi del latte

Fonte: FEAC (esclusi Lussemburgo, Grecia e Malta); per l'Italia ISTAT

**PRODUZIONE DISTINTA PER SPECIE ANIMALI - ANNI 2005-2010**  
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	PER VOLATILI						PER ALTRI ANIMALI					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	4.255	4.389	5.272	5.442	5.227	5.534	635	785	762	730	748	759
Francia	9.447	9.714	8.775	8.772	8.470	8.626	1.603	1.596	1.640	1.636	1.535	1.552
Italia	5.170	4.816	5.213	5.363	5.813	5.440	1.475	1.404	1.527	1.674	1.426	1.520
Olanda	3.740	3.727	3.407	3.710	3.623	3.500	269	422	432	507	466	460
Belgio	1.122	1.403	1.286	1.284	1.326	1.408	129	129	135	147	138	148
Regno Unito	6.396	6.318	6.157	6.246	6.230	6.590	1.430	1.544	1.593	1.300	1.301	1.427
Irlanda	487	501	461	465	486	466	522	579	458	413	400	424
Danimarca	654	677	570	580	550	535	154	155	154	172	174	206
Spagna	4.150	4.100	4.583	4.539	4.734	4.700	1.727	1.636	1.655	942	683	660
Portogallo	1.340	1.400	1.350	1.320	1.380	1.420	265	235	250	245	270	278
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>36.761</b>	<b>37.045</b>	<b>37.074</b>	<b>37.721</b>	<b>37.839</b>	<b>38.219</b>	<b>8.209</b>	<b>8.485</b>	<b>8.606</b>	<b>7.766</b>	<b>7.141</b>	<b>7.434</b>
Austria	380	411	20	440	446	470	202	204	221	236	235	225
Finlandia	221	238	307	315	285	291	93	93	89	75	60	101
Svezia	520	500	516	542	534	545	101	117	170	151	140	149
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>37.882</b>	<b>38.194</b>	<b>38.317</b>	<b>39.018</b>	<b>39.104</b>	<b>39.525</b>	<b>8.605</b>	<b>8.899</b>	<b>9.086</b>	<b>8.228</b>	<b>7.576</b>	<b>7.909</b>
Cipro	63	65	62	60	62	64	102	105	104	110	109	108
Repubblica Ceca	1.277	1.211	1.074	1.074	1.039	993	335	212	287	271	366	356
Estonia	50	55	46	49	48	48	3	2	2	2	2	2
Ungheria	1.916	2.147	1.650	1.720	1.755	1.680	191	182	180	180	205	195
Lituania	97	94	35	144	159	160	18	19	18	27	17	17
Lettonia	228	185	256	245	245	265	8	15	2	62	113	11
Polonia	2.389	2.381	4.064	4.262	4.807	5.102	299	322	437	411	319	320
Slovenia	241	246	210	210	260	260	9	9	9	9	12	12
Slovacchia	390	372	312	296	223	231	12	15	16	14	12	10
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>44.533</b>	<b>44.950</b>	<b>46.026</b>	<b>47.078</b>	<b>47.702</b>	<b>48.328</b>	<b>9.582</b>	<b>9.780</b>	<b>10.165</b>	<b>9.264</b>	<b>8.631</b>	<b>8.940</b>
Bulgaria	397	410	430	489	541	553	17	17	20	34	23	24
Romania	1.100	1.176	1.420	1.502	1.530	1.650	3	6	8	12	12	12
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>46.030</b>	<b>46.536</b>	<b>47.876</b>	<b>49.069</b>	<b>49.773</b>	<b>50.531</b>	<b>9.602</b>	<b>9.803</b>	<b>10.193</b>	<b>9.310</b>	<b>8.666</b>	<b>8.976</b>

Fonte: FEAC (esclusi Lussemburgo, Grecia e Malta); per l'Italia ISTAT



## **C - I PRODOTTI ZOOTECNICI**

### **1 - CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI**



**BOVINI**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	12.919	12.677	12.707	12.988	12.897	12.706	14,4	14,3	14,3	14,6	14,5	14,5
Francia	18.930	18.902	19.124	19.366	19.199	19.654	21,1	21,4	21,5	21,7	21,6	22,5
Italia	6.460	6.340	6.577	6.486	6.447	5.833	7,2	7,2	7,4	7,3	7,3	6,7
Olanda	3.746	3.673	3.820	3.996	3.998	3.960	4,2	4,2	4,3	4,5	4,5	4,5
U.E.B.L.	2.788	2.793	2.766	2.735	2.730	2.704	3,1	3,2	3,1	3,1	3,1	3,1
Regno Unito	10.545	10.335	10.075	9.911	9.901	9.896	11,8	11,7	11,3	11,1	11,2	11,3
Irlanda	6.192	6.002	5.902	6.304	6.232	5.918	6,9	6,8	6,6	7,1	7,0	6,8
Danimarca	1.572	1.579	1.545	1.599	1.621	1.630	1,8	1,8	1,7	1,8	1,8	1,9
Grecia	665	683	682	682	622	679	0,7	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8
Spagna	6.464	6.184	6.585	6.020	6.082	6.075	7,2	7,0	7,4	6,7	6,9	6,9
Portogallo	1.441	1.407	1.443	1.439	1.447	1.503	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>71.721</b>	<b>70.575</b>	<b>71.226</b>	<b>71.525</b>	<b>71.176</b>	<b>70.557</b>	<b>80,0</b>	<b>79,8</b>	<b>80,0</b>	<b>80,2</b>	<b>80,3</b>	<b>80,7</b>
Austria	2.011	2.003	2.000	1.997	2.026	2.013	2,2	2,3	2,2	2,2	2,3	2,3
Finlandia	945	929	903	907	908	909	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0
Svezia	1.533	1.516	1.517	1.505	1.482	1.475	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>76.210</b>	<b>75.023</b>	<b>75.646</b>	<b>75.935</b>	<b>75.592</b>	<b>74.954</b>	<b>85,0</b>	<b>84,8</b>	<b>85,0</b>	<b>85,1</b>	<b>85,2</b>	<b>85,7</b>
Cipro	58	56	56	56	54	55	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	1.352	1.390	1.367	1.358	1.356	1.319	1,5	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
Estonia	252	245	241	238	235	236	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Ungheria	708	702	705	701	700	686	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Lituania	800	839	788	771	759	748	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Lettonia	385	377	399	380	378	380	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Malta	20	19	19	18	16	15	..	..	..	..	..	..
Polonia	5.385	5.281	5.406	5.564	5.590	5.562	6,0	6,0	6,1	6,2	6,3	6,4
Slovenia	453	454	480	470	473	470	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Slovacchia	528	508	502	488	472	467	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>86.150</b>	<b>84.893</b>	<b>85.607</b>	<b>85.978</b>	<b>85.626</b>	<b>84.891</b>	<b>96,1</b>	<b>96,0</b>	<b>96,1</b>	<b>96,3</b>	<b>96,5</b>	<b>97,1</b>
Bulgaria	630	637	611	574	548	545	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6
Romania	2.861	2.934	2.819	2.684	2.512	2.001	3,2	3,3	3,2	3,0	2,8	2,3
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>89.641</b>	<b>88.463</b>	<b>89.037</b>	<b>89.236</b>	<b>88.686</b>	<b>87.437</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**SUINI**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	26.989	26.821	27.113	26.719	26.841	26.901	17,0	16,6	16,9	17,5	17,7	17,8
Francia	15.123	15.009	14.969	14.810	14.552	13.922	9,5	9,3	9,4	9,7	9,6	9,2
Italia	9.200	9.281	9.273	9.252	9.157	9.321	5,8	5,7	5,8	6,0	6,0	6,2
Olanda	11.000	11.220	11.710	11.735	12.108	12.206	6,9	6,9	7,3	7,7	8,0	8,1
U.E.B.L.	6.330	6.391	6.287	6.285	6.317	6.266	4,0	3,9	3,9	4,1	4,2	4,2
Regno Unito	4.726	4.731	4.671	4.550	4.423	4.385	3,0	2,9	2,9	3,0	2,9	2,9
Irlanda	1.671	1.620	1.501	1.511	1.502	1.500	1,1	1,0	0,9	1,0	1,0	1,0
Danimarca	12.604	13.613	13.170	12.195	12.873	12.293	7,9	8,4	8,2	8,0	8,5	8,2
Grecia	952	1.033	1.038	1.061	1.112	1.087	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7
Spagna	24.889	26.219	26.061	26.290	25.343	25.704	15,6	16,2	16,3	17,2	16,7	17,0
Portogallo	2.344	2.296	2.374	2.340	1.945	1.917	1,5	1,4	1,5	1,5	1,3	1,3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>115.828</b>	<b>118.233</b>	<b>118.166</b>	<b>116.747</b>	<b>116.172</b>	<b>115.502</b>	<b>72,8</b>	<b>73,0</b>	<b>73,9</b>	<b>76,3</b>	<b>76,6</b>	<b>76,6</b>
Austria	3.170	3.139	3.286	3.064	3.137	3.134	2,0	1,9	2,1	2,0	2,1	2,1
Finlandia	1.440	1.435	1.427	1.400	1.353	1.340	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Svezia	1.797	1.662	1.728	1.703	1.616	1.607	1,1	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>122.235</b>	<b>124.469</b>	<b>124.607</b>	<b>122.914</b>	<b>122.278</b>	<b>121.583</b>	<b>76,8</b>	<b>76,9</b>	<b>77,9</b>	<b>80,3</b>	<b>80,7</b>	<b>80,6</b>
Cipro	430	453	467	465	463	464	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Repubblica Ceca	2.719	2.741	2.662	2.135	1.914	1.846	1,7	1,7	1,7	1,4	1,3	1,2
Estonia	352	341	375	365	365	372	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	3.853	3.987	3.871	3.383	3.247	3.169	2,4	2,5	2,4	2,2	2,1	2,1
Lituania	1.115	1.127	923	897	928	929	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Lettonia	428	417	414	384	377	390	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3
Malta	73	74	77	66	66	69	..	..	..	..	..	..
Polonia	18.711	18.813	17.621	14.242	14.253	14.776	11,8	11,6	11,0	9,3	9,4	9,8
Slovenia	547	575	543	432	415	396	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Slovacchia	1.108	1.105	952	749	741	687	0,7	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>151.571</b>	<b>154.102</b>	<b>152.512</b>	<b>146.031</b>	<b>145.046</b>	<b>144.681</b>	<b>95,3</b>	<b>95,2</b>	<b>95,3</b>	<b>95,5</b>	<b>95,7</b>	<b>96,0</b>
Bulgaria	933	1.013	889	784	730	664	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,4
Romania	6.604	6.815	6.565	6.174	5.793	5.428	4,2	4,2	4,1	4,0	3,8	3,6
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>159.108</b>	<b>161.929</b>	<b>159.965</b>	<b>152.988</b>	<b>151.569</b>	<b>150.773</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**OVINI E CAPRINI**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	2.206	2.197	2.106	2.110	2.047	1.800	2,0	2,0	1,9	2,1	2,0	1,8
Francia	10.012	9.749	9.540	8.982	8.846	8.774	9,2	8,9	8,8	8,8	8,7	8,8
Italia	8.899	9.183	9.157	9.133	8.974	7.992	8,1	8,4	8,4	9,0	8,8	8,0
Olanda	2.035	2.095	2.070	1.935	1.506	1.588	1,9	1,9	1,9	1,9	1,5	1,6
U.E.B.L.	178	182	192	191	185	117	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
Regno Unito	23.826	23.429	23.676	21.856	21.343	21.295	21,8	21,5	21,7	21,5	20,9	21,3
Irlanda	4.265	3.834	3.538	3.431	3.190	3.651	3,9	3,5	3,2	3,4	3,1	3,6
Danimarca	84	98	98	90	92	92	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Grecia	13.670	13.904	13.915	12.838	13.795	13.830	12,5	12,7	12,8	12,6	13,5	13,8
Spagna	25.349	25.408	25.086	22.217	22.652	21.392	23,2	23,3	23,0	21,8	22,2	21,4
Portogallo	4.134	4.096	3.865	3.145	3.393	3.193	3,8	3,8	3,5	3,1	3,3	3,2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>94.658</b>	<b>94.175</b>	<b>93.242</b>	<b>85.927</b>	<b>86.022</b>	<b>83.725</b>	<b>86,5</b>	<b>86,4</b>	<b>85,5</b>	<b>84,4</b>	<b>84,3</b>	<b>83,6</b>
Austria	381	366	412	396	413	430	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Finlandia	90	94	96	100	98	96	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Svezia	485	511	525	525	504	479	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>95.614</b>	<b>95.145</b>	<b>94.274</b>	<b>86.948</b>	<b>87.037</b>	<b>84.729</b>	<b>87,4</b>	<b>87,2</b>	<b>86,5</b>	<b>85,4</b>	<b>85,3</b>	<b>84,6</b>
Cipro	598	617	660	586	581	636	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Repubblica Ceca	181	185	200	200	219	197	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Estonia	52	62	78	65	66	64	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Ungheria	1.484	1.368	1.299	1.302	1.281	1.256	1,4	1,3	1,2	1,3	1,3	1,3
Lituania	51	57	63	64	67	75	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Lettonia	57	56	67	80	70	66	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Malta	21	18	19	18	19	18	..	..	..	..	..	..
Polonia	318	432	460	406	343	336	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Slovenia	155	159	159	163	167	161	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Slovacchia	360	371	385	399	413	430	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>98.891</b>	<b>98.469</b>	<b>97.664</b>	<b>90.230</b>	<b>90.263</b>	<b>87.967</b>	<b>90,4</b>	<b>90,3</b>	<b>89,6</b>	<b>88,6</b>	<b>88,4</b>	<b>87,9</b>
Bulgaria	2.211	2.185	2.022	1.850	1.761	1.724	2,0	2,0	1,9	1,8	1,7	1,7
Romania	8.295	8.406	9.334	9.780	10.059	10.438	7,6	7,7	8,6	9,6	9,9	10,4
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>109.397</b>	<b>109.059</b>	<b>109.020</b>	<b>101.859</b>	<b>102.083</b>	<b>100.130</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**GALLINE OVAIOLE**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	45.438	42.390	41.420	41.323	36.697	34.036	9,1	8,6	8,4	8,6	7,9	7,4
Francia	62.403	58.419	59.756	55.480	51.480	51.310	12,5	11,9	12,1	11,5	11,1	11,1
Italia	57.865	55.460	55.905	57.806	57.116	58.351	11,6	11,3	11,4	12,0	12,4	12,6
Olanda	42.376	43.190	43.487	42.601	42.978	42.794	8,5	8,8	8,8	8,9	9,3	9,3
U.E.B.L.	10.686	10.578	9.670	8.982	6.565	9.462	2,1	2,2	2,0	1,9	1,4	2,0
Regno Unito	38.000	36.560	39.250	41.502	40.677	41.458	7,6	7,5	8,0	8,6	8,8	9,0
Irlanda	3.954	4.133	3.710	3.710	3.745	3.362	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7
Danimarca	3.154	2.759	3.174	3.521	3.280	3.900	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8
Grecia	13.823	12.779	13.021	12.416	11.984	11.152	2,8	2,6	2,6	2,6	2,6	2,4
Spagna	56.125	57.668	58.124	53.938	56.577	54.834	11,3	11,8	11,8	11,2	12,2	11,9
Portogallo	7.742	7.677	7.871	8.000	8.000	8.452	1,6	1,6	1,6	1,7	1,7	1,8
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>341.567</b>	<b>331.613</b>	<b>335.388</b>	<b>329.279</b>	<b>319.098</b>	<b>319.111</b>	<b>68,5</b>	<b>67,6</b>	<b>68,1</b>	<b>68,5</b>	<b>69,0</b>	<b>69,1</b>
Austria	5.450	5.552	5.833	5.919	5.560	5.725	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2
Finlandia	3.180	3.223	3.315	3.413	3.268	3.276	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Svezia	5.065	4.995	5.120	5.177	5.070	5.151	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>355.262</b>	<b>345.383</b>	<b>349.656</b>	<b>343.788</b>	<b>332.996</b>	<b>333.263</b>	<b>71,3</b>	<b>70,4</b>	<b>71,0</b>	<b>71,5</b>	<b>72,0</b>	<b>72,2</b>
Cipro	550	472	517	521	545	507	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	9.917	10.674	10.661	10.864	10.646	10.258	2,0	2,2	2,2	2,3	2,3	2,2
Estonia	797	839	626	526	640	674	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Ungheria	14.233	14.425	13.838	13.354	12.748	12.544	2,9	2,9	2,8	2,8	2,8	2,7
Lituania	4.377	4.386	4.310	4.310	3.659	3.823	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8
Lettonia	2.098	2.115	2.260	2.223	2.181	2.148	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5
Malta	477	500	564	560	383	315	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Polonia	46.452	44.551	45.502	47.488	48.207	49.040	9,3	9,1	9,2	9,9	10,4	10,6
Slovenia	1.056	1.120	1.338	1.378	1.179	1.202	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
Slovacchia	5.448	5.690	5.776	5.667	6.252	6.266	1,1	1,2	1,2	1,2	1,4	1,4
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>440.667</b>	<b>430.154</b>	<b>435.048</b>	<b>430.679</b>	<b>419.437</b>	<b>420.039</b>	<b>88,4</b>	<b>87,7</b>	<b>88,4</b>	<b>89,5</b>	<b>90,7</b>	<b>90,9</b>
Bulgaria	8.004	8.263	7.470	7.117	6.893	6.217	1,6	1,7	1,5	1,5	1,5	1,3
Romania	49.725	51.889	49.725	43.253	36.038	35.603	10,0	10,6	10,1	9,0	7,8	7,7
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>498.395</b>	<b>490.306</b>	<b>492.242</b>	<b>481.049</b>	<b>462.367</b>	<b>461.859</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

## BOVINI

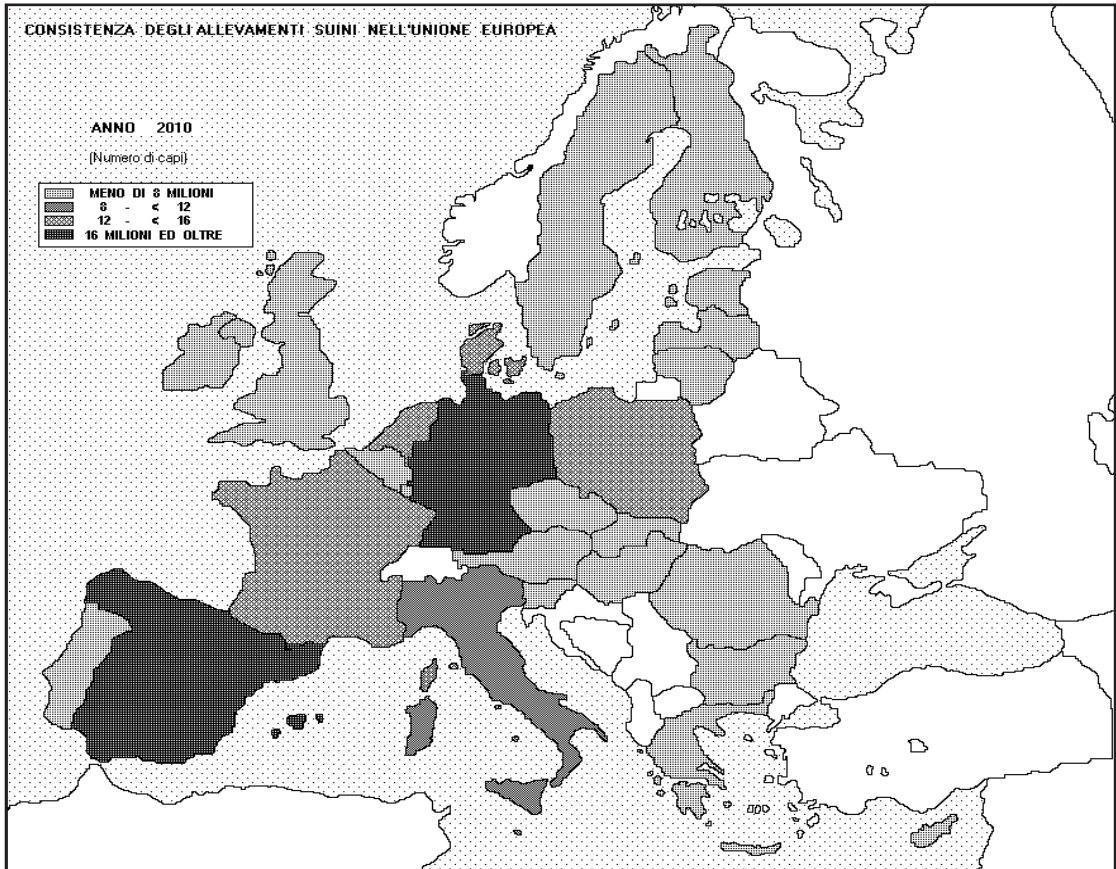
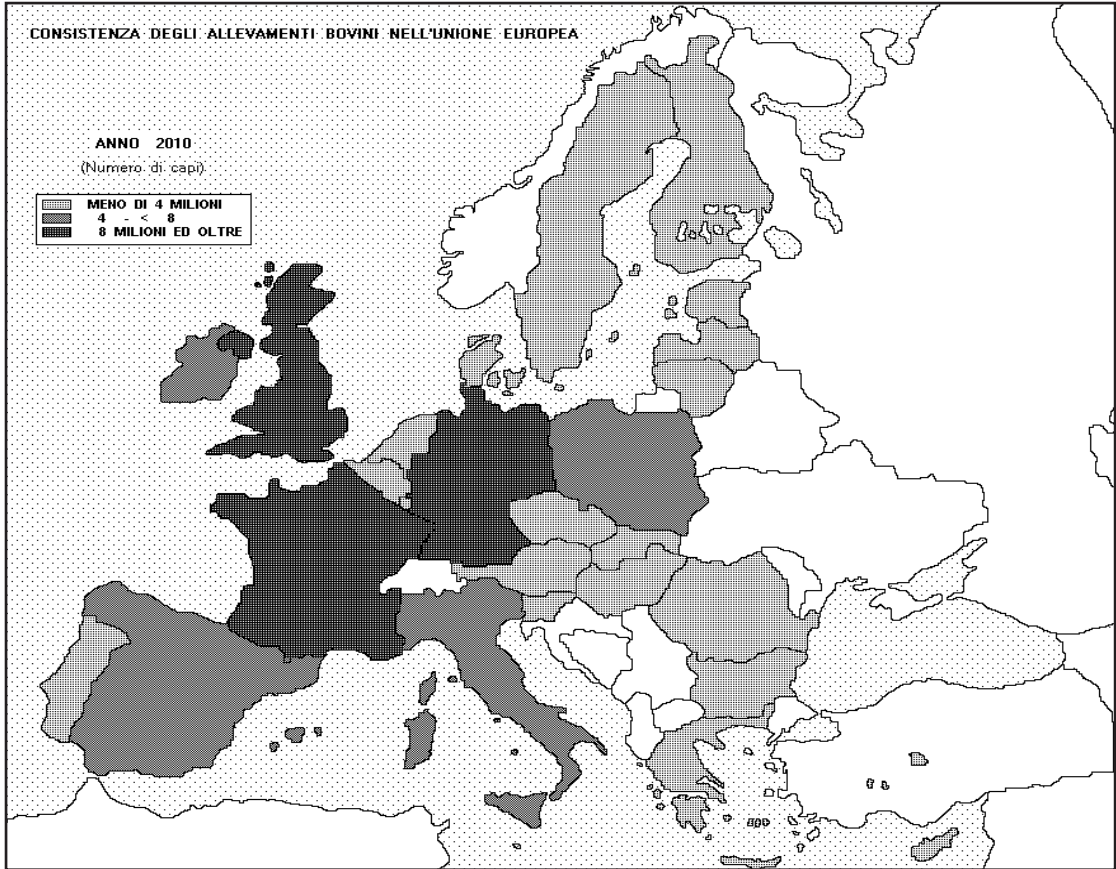
PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)					PRODUZIONE DI MANGIMI (000 t.)						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	Germania	12.919	12.677	12.707	12.988	12.897	12.706	6.225	6.226	6.462	6.470	5.372
Francia	18.930	18.902	19.124	19.366	19.199	19.654	5.066	5.347	5.529	5.955	8.859	9.011
Italia	6.460	6.340	6.577	6.486	6.447	5.833	4.104	4.111	4.045	4.057	4.105	3.909
Olanda	3.746	3.673	3.820	3.996	3.998	3.960	3.862	3.885	4.136	4.319	4.342	4.210
Belgio	2.604	2.607	2.573	2.538	2.535	2.510	1.094	1.153	1.258	1.219	1.370	1.450
Regno Unito	10.545	10.335	10.075	9.911	9.901	9.896	4.465	4.819	4.852	4.875	6.230	6.590
Irlanda	6.192	6.002	5.902	6.304	6.232	5.918	1.991	2.324	2.068	2.167	492	472
Danimarca	1.572	1.579	1.545	1.599	1.621	1.630	1.096	1.130	1.143	1.079	550	535
Spagna	6.464	6.184	6.585	6.020	6.082	6.075	6.261	4.165	4.780	6.985	4.734	4.700
Portogallo	1.441	1.407	1.443	1.439	1.447	1.503	1.100	910	940	885	1.380	1.420
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>70.872</b>	<b>69.706</b>	<b>70.351</b>	<b>70.647</b>	<b>70.359</b>	<b>69.684</b>	<b>35.264</b>	<b>34.070</b>	<b>35.213</b>	<b>38.011</b>	<b>37.434</b>	<b>37.976</b>
Austria	2.011	2.003	2.000	1.997	2.026	2.013	352	406	402	392	446	470
Finlandia	945	929	903	907	908	909	704	671	641	620	285	291
Svezia	1.533	1.516	1.517	1.505	1.482	1.475	1.138	1.121	1.109	1.032	535	546
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>75.360</b>	<b>74.154</b>	<b>74.771</b>	<b>75.057</b>	<b>74.775</b>	<b>74.081</b>	<b>37.458</b>	<b>36.268</b>	<b>37.365</b>	<b>40.055</b>	<b>38.700</b>	<b>39.283</b>
Cipro	58	56	56	56	54	55	105	107	110	110	63	65
Repubblica Ceca	1.352	1.390	1.367	1.358	1.356	1.319	537	540	548	541	1.043	997
Estonia	252	245	241	238	235	236	49	42	47	44	48	48
Ungheria	708	702	705	701	700	686	558	552	540	535	1.755	1.680
Lituania	800	839	788	771	759	748	28	47	50	49	159	160
Lettonia	385	377	399	380	378	380	21	45	115	67	248	267
Polonia	5.385	5.281	5.406	5.564	5.590	5.562	421	551	678	756	4.807	5.102
Slovenia	453	454	480	470	473	470	129	130	104	104	260	260
Slovacchia	528	508	502	488	472	467	262	274	265	249	223	231
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>85.281</b>	<b>84.005</b>	<b>84.712</b>	<b>85.082</b>	<b>84.792</b>	<b>84.003</b>	<b>39.568</b>	<b>38.556</b>	<b>39.822</b>	<b>42.510</b>	<b>47.306</b>	<b>48.093</b>
Bulgaria	630	637	611	574	548	545	38	38	40	92	541	553
Romania	2.861	2.934	2.819	2.684	2.512	2.001	85	100	135	150	1.530	1.650
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>88.772</b>	<b>87.575</b>	<b>88.142</b>	<b>88.340</b>	<b>87.853</b>	<b>86.549</b>	<b>39.691</b>	<b>38.694</b>	<b>39.997</b>	<b>42.752</b>	<b>49.377</b>	<b>50.296</b>

Fonte: Eurostat per le consistenze; FEAC per la produzione di mangimi composti, ad esclusione di Italia (fonte Istat)

SUINI

PAESI	PRODUZIONE DI MANGIMI (000 t.)											
	(migliaia di capi)											
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	26.989	26.821	27.113	26.719	26.841	26.901	7.120	7.291	8.814	9.183	8.913	9.276
Francia	15.123	15.009	14.969	14.810	14.552	13.922	7.016	6.964	6.418	6.316	5.915	5.771
Italia	9.200	9.281	9.273	9.252	9.157	9.321	2.959	2.964	3.209	3.255	3.331	3.049
Olanda	11.000	11.220	11.710	11.735	12.108	12.206	5.762	5.309	5.755	6.107	5.936	5.750
Belgio	6.253	6.304	6.200	6.208	6.228	6.176	3.456	3.509	3.563	3.638	3.580	3.666
Regno Unito	4.726	4.731	4.671	4.550	4.423	4.385	1.988	1.836	1.739	1.572	1.497	1.614
Irlanda	1.671	1.620	1.501	1.511	1.502	1.500	736	748	618	648	633	580
Danimarca	12.604	13.613	13.170	12.195	12.873	12.293	3.874	3.702	3.338	3.129	2.867	2.888
Spagna	24.889	26.219	26.061	26.290	25.343	25.704	7.733	8.137	10.185	9.651	8.985	8.600
Portogallo	2.344	2.296	2.374	2.340	1.945	1.917	1.180	1.260	1.080	1.060	955	920
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>114.799</b>	<b>117.113</b>	<b>117.042</b>	<b>115.609</b>	<b>114.971</b>	<b>114.326</b>	<b>41.824</b>	<b>41.720</b>	<b>44.719</b>	<b>44.559</b>	<b>42.612</b>	<b>42.114</b>
Austria	3.170	3.139	3.286	3.064	3.137	3.134	196	218	243	237	232	260
Finlandia	1.440	1.435	1.427	1.400	1.353	1.340	293	318	368	375	340	342
Svezia	1.797	1.662	1.728	1.703	1.616	1.607	510	500	395	402	377	385
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>121.206</b>	<b>123.349</b>	<b>123.482</b>	<b>121.775</b>	<b>121.077</b>	<b>120.407</b>	<b>42.823</b>	<b>42.756</b>	<b>45.725</b>	<b>45.573</b>	<b>43.561</b>	<b>43.101</b>
Cipro	430	453	467	465	463	464	13	12	13	12	13	13
Repubblica Ceca	2.719	2.741	2.662	2.135	1.914	1.846	1.620	1.411	1.268	1.093	929	935
Estonia	352	341	375	365	365	372	120	130	129	141	140	140
Ungheria	3.853	3.987	3.871	3.383	3.247	3.169	2.660	2.613	1.780	1.690	1.580	1.490
Lituania	1.115	1.127	923	897	928	929	83	88	100	109	111	110
Lettonia	428	417	414	384	377	390	131	131	123	77	71	70
Polonia	18.711	18.813	17.621	14.242	14.253	14.776	1.112	999	1.874	1.700	1.477	1.546
Slovenia	547	575	543	432	415	396	152	129	172	172	110	110
Slovacchia	1.108	1.105	952	749	741	687	592	614	397	275	214	224
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>150.469</b>	<b>152.908</b>	<b>151.310</b>	<b>144.826</b>	<b>143.780</b>	<b>143.435</b>	<b>49.306</b>	<b>48.883</b>	<b>51.581</b>	<b>50.842</b>	<b>48.206</b>	<b>47.739</b>
Bulgaria	933	1.013	889	784	730	664	217	220	220	248	234	234
Romania	6.604	6.815	6.565	6.174	5.793	5.428	857	1.047	1.150	1.380	1.400	1.500
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>158.005</b>	<b>160.735</b>	<b>158.764</b>	<b>151.784</b>	<b>150.303</b>	<b>149.527</b>	<b>50.380</b>	<b>50.150</b>	<b>52.951</b>	<b>52.470</b>	<b>49.840</b>	<b>49.473</b>

Fonte: Eurostat per le consistenze; FEAC per la produzione di mangimi composti, ad esclusione di Italia (fonte Istat)





## 2 - MACELLAZIONE DI BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI

*Con il Reg. Ce 1165/2008 è stata stabilita una modificazione nella serie dei dati sulle macellazioni, che dal 2009 devono essere comunicati dagli Stati membri con riferimento non più a tutte le macellazioni nazionali ma soltanto a quelle effettuate nei macelli ufficiali. Ciò comporta che a partire dal 2009 alcuni dati di macellazione per alcuni Stati membri non sono comparabili con quelli analoghi degli anni precedenti.*



**BOVINI**

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	3.773	3.807	3.713	3.850	3.739	3.744	12,8	13,0	12,9	13,3	13,8	13,6
Francia	5.337	5.166	5.083	5.083	4.953	5.060	18,2	17,6	17,6	17,6	18,2	18,4
Italia	4.134	4.054	3.997	3.833	3.838	3.862	14,1	13,8	13,9	13,3	14,1	14,1
Olanda	1.969	1.915	1.905	1.923	2.068	2.028	6,7	6,5	6,6	6,7	7,6	7,4
U.E.B.L.	853	847	842	841	816	862	2,9	2,9	2,9	2,9	3,0	3,1
Regno Unito	2.413	2.644	2.661	2.632	2.566	2.760	8,2	9,0	9,2	9,1	9,4	10,0
Irlanda	1.685	1.773	1.771	1.665	1.600	1.716	5,7	6,1	6,1	5,8	5,9	6,2
Danimarca	532	493	498	495	481	494	1,8	1,7	1,7	1,7	1,8	1,8
Grecia	276	283	264	259	259	247	0,9	1,0	0,9	0,9	1,0	0,9
Spagna	2.758	2.599	2.428	2.478	2.307	2.302	9,4	8,9	8,4	8,6	8,5	8,4
Portogallo	481	439	375	449	445	405	1,6	1,5	1,3	1,6	1,6	1,5
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>24.210</b>	<b>24.021</b>	<b>23.537</b>	<b>23.508</b>	<b>23.072</b>	<b>23.480</b>	<b>82,4</b>	<b>82,0</b>	<b>81,7</b>	<b>81,4</b>	<b>84,9</b>	<b>85,5</b>
Austria	654	683	675	691	700	702	2,2	2,3	2,3	2,4	2,6	2,6
Finlandia	306	304	301	282	267	265	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Svezia	466	466	450	430	498	489	1,6	1,6	1,6	1,5	1,8	1,8
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>25.637</b>	<b>25.473</b>	<b>24.963</b>	<b>24.912</b>	<b>24.537</b>	<b>24.936</b>	<b>87,2</b>	<b>87,0</b>	<b>86,6</b>	<b>86,3</b>	<b>90,3</b>	<b>90,8</b>
Cipro	19	19	17	19	18	16	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	281	274	270	274	269	255	1,0	0,9	0,9	0,9	1,0	0,9
Estonia	67	70	71	67	42	39	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
Ungheria	122	126	130	125	114	106	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4
Lituania	312	239	252	224	185	178	1,1	0,8	0,9	0,8	0,7	0,6
Lettonia	119	115	120	115	96	91	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3
Malta	5	5	6	5	6	6	..	..	..	..	..	..
Polonia	1.291	1.463	1.538	1.671	1.582	1.521	4,4	5,0	5,3	5,8	5,8	5,5
Slovenia	138	137	128	132	125	125	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5	0,5
Slovacchia	100	82	87	77	59	51	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>28.090</b>	<b>28.001</b>	<b>27.582</b>	<b>27.621</b>	<b>27.033</b>	<b>27.325</b>	<b>95,6</b>	<b>95,6</b>	<b>95,7</b>	<b>95,7</b>	<b>99,5</b>	<b>99,4</b>
Bulgaria	169	161	30	135	23	22	0,6	0,6	0,1	0,5	0,1	0,1
Romania	1.139	1.115	1.206	1.116	117	130	3,9	3,8	4,2	3,9	0,4	0,5
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>29.398</b>	<b>29.277</b>	<b>28.818</b>	<b>28.872</b>	<b>27.173</b>	<b>27.476</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**SUINI**

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	50.113	53.311	54.878	56.068	58.154	59.169	20,1	20,7	21,5	23,3	23,4	23,5
Francia	25.484	25.730	25.735	24.908	24.935	24.804	10,2	10,0	10,1	10,3	10,0	9,8
Italia	13.380	13.596	13.616	12.698	12.908	12.346	5,4	5,3	5,3	5,3	5,2	4,9
Olanda	14.027	14.187	14.505	13.816	13.944	14.207	5,6	5,5	5,7	5,7	5,6	5,6
U.E.B.L.	10.884	11.370	11.307	11.292	12.031	11.896	4,4	4,4	4,4	4,7	4,8	4,7
Regno Unito	9.097	9.484	9.427	9.031	9.662	10.066	3,6	3,7	3,7	3,7	3,9	4,0
Irlanda	2.658	2.615	2.578	2.418	2.657	2.905	1,1	1,0	1,0	1,0	1,1	1,2
Danimarca	21.419	21.385	20.790	19.308	20.114	20.875	8,6	8,3	8,1	8,0	8,1	8,3
Grecia	1.990	1.945	1.913	1.878	1.832	1.829	0,8	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7
Spagna	39.277	41.489	41.306	40.118	40.847	42.073	15,7	16,1	16,2	16,6	16,4	16,7
Portogallo	5.379	5.778	5.976	5.904	5.960	5.887	2,2	2,2	2,3	2,4	2,4	2,3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>193.709</b>	<b>200.889</b>	<b>202.032</b>	<b>197.440</b>	<b>203.044</b>	<b>206.059</b>	<b>77,6</b>	<b>78,1</b>	<b>79,2</b>	<b>81,9</b>	<b>81,8</b>	<b>81,8</b>
Austria	5.365	5.599	5.553	5.537	5.692	5.600	2,1	2,2	2,2	2,3	2,3	2,2
Finlandia	2.391	2.446	2.459	2.343	2.248	2.267	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9
Svezia	3.022	3.004	3.073	2.956	2.936	2.845	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>204.488</b>	<b>211.938</b>	<b>213.116</b>	<b>208.276</b>	<b>213.920</b>	<b>216.772</b>	<b>81,9</b>	<b>82,4</b>	<b>83,5</b>	<b>86,4</b>	<b>86,1</b>	<b>86,0</b>
Cipro	648	679	725	722	734	711	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Repubblica Ceca	4.039	4.066	3.804	3.243	3.116	2.982	1,6	1,6	1,5	1,3	1,3	1,2
Estonia	447	476	496	387	408	394	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	5.260	5.382	4.994	4.299	4.610	4.290	2,1	2,1	2,0	1,8	1,9	1,7
Lituania	1.346	1.262	937	541	703	752	0,5	0,5	0,4	0,2	0,3	0,3
Lettonia	501	527	524	324	316	313	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Malta	104	94	102	90	85	83	..	..	..	..	..	..
Polonia	24.289	24.744	22.321	18.678	19.966	20.978	9,7	9,6	8,7	7,7	8,0	8,3
Slovenia	410	405	381	292	289	274	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Slovacchia	1.319	1.203	1.084	776	758	642	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>242.848</b>	<b>250.777</b>	<b>248.485</b>	<b>237.627</b>	<b>244.904</b>	<b>248.190</b>	<b>97,3</b>	<b>97,5</b>	<b>97,4</b>	<b>98,6</b>	<b>98,6</b>	<b>98,5</b>
Bulgaria	1.010	599	993	549	548	719	0,4	0,2	0,4	0,2	0,2	0,3
Romania	5.705	5.933	5.660	2.888	2.901	3.121	2,3	2,3	2,2	1,2	1,2	1,2
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>249.564</b>	<b>257.308</b>	<b>255.138</b>	<b>241.064</b>	<b>248.353</b>	<b>252.031</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**OVINI E CAPRINI**

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	2.262	2.212	2.089	1.775	994	997	2,8	2,8	2,7	2,5	1,8	1,8
Francia	7.455	7.379	7.238	6.822	5.231	5.251	9,3	9,3	9,5	9,4	9,4	9,7
Italia	6.849	6.899	6.883	6.501	4.283	3.894	8,6	8,7	9,0	9,0	7,7	7,2
Olanda	634	726	877	758	752	687	0,8	0,9	1,2	1,0	1,4	1,3
U.E.B.L.	166	74	72	68	39	153	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3
Regno Unito	16.292	16.420	15.811	16.705	15.391	14.185	20,4	20,6	20,8	23,1	27,6	26,1
Irlanda	3.613	3.488	3.264	2.919	2.729	2.383	4,5	4,4	4,3	4,0	4,9	4,4
Danimarca	85	84	88	90	90	85	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Grecia	11.202	11.000	10.720	10.549	10.437	10.351	14,0	13,8	14,1	14,6	18,8	19,1
Spagna	20.971	20.141	18.420	15.032	12.565	13.112	26,2	25,3	24,2	20,8	22,6	24,1
Portogallo	1.202	1.248	1.354	1.248	1.074	1.128	1,5	1,6	1,8	1,7	1,9	2,1
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>70.731</b>	<b>69.671</b>	<b>66.816</b>	<b>62.467</b>	<b>53.586</b>	<b>52.224</b>	<b>88,4</b>	<b>87,4</b>	<b>87,8</b>	<b>86,3</b>	<b>96,3</b>	<b>96,1</b>
Austria	346	369	345	377	363	371	0,4	0,5	0,5	0,5	0,7	0,7
Finlandia	34	34	39	42	37	37	..	..	0,1	0,1	0,1	0,1
Svezia	206	213	232	236	256	255	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,5
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>71.317</b>	<b>70.288</b>	<b>67.431</b>	<b>63.122</b>	<b>54.241</b>	<b>52.887</b>	<b>89,1</b>	<b>88,2</b>	<b>88,6</b>	<b>87,2</b>	<b>97,4</b>	<b>97,4</b>
Cipro	296	289	299	318	263	253	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
Repubblica Ceca	93	103	113	127	10	10	0,1	0,1	0,1	0,2	..	..
Estonia	16	25	31	25	3	5	..	..	..	..	..	..
Ungheria	86	82	60	74	9	11	0,1	0,1	0,1	0,1	..	..
Lituania	33	38	49	49	5	5	..	..	0,1	0,1	..	..
Lettonia	17	18	22	27	9	9	..	..	..	..	..	..
Malta	-	-	-	-	2	4	..	..	..	..	..	..
Polonia	86	100	91	111	52	65	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Slovenia	9	9	11	10	10	9	..	..	..	..	..	..
Slovacchia	141	154	143	156	80	84	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>72.096</b>	<b>71.107</b>	<b>68.249</b>	<b>64.021</b>	<b>54.684</b>	<b>53.342</b>	<b>90,1</b>	<b>89,2</b>	<b>89,7</b>	<b>88,5</b>	<b>98,2</b>	<b>98,2</b>
Bulgaria	2.107	2.090	1.151	2.032	863	603	2,6	2,6	1,5	2,8	1,6	1,1
Romania	5.812	6.525	6.683	6.321	118	377	7,3	8,2	8,8	8,7	0,2	0,7
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>80.015</b>	<b>79.723</b>	<b>76.084</b>	<b>72.374</b>	<b>55.665</b>	<b>54.322</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat



### **3 - BILANCIO ALIMENTARE DEI PRINCIPALI PRODOTTI ZOOTECNICI**

*La produzione considera la quantità di carne derivante da capi macellati all'interno di un Paese, di origine interna o estera. Le quantità macellate sono valutate in peso morto, vale a dire in peso dell'animale macellato e scuoiato, tolte talune parti come la testa (tranne che per i suini), la pelle, una parte degli arti, le viscere, gli intestini, ecc.. Di conseguenza, non si tiene conto delle frattaglie commestibili, mentre è incluso il grasso compreso nella carcassa.*

*Per il calcolo del commercio estero totale della U.E. si sottraggono dal totale del commercio estero dei vari Paesi gli scambi intra-comunitari in base alla cifra delle importazioni.*



**CARNE BOVINA - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.167	283	456	994	994	12
Francia	1.554	376	251	1.679	1.679	27
Italia	1.114	464	145	1.433	1.427	24
Olanda	396	323	407	312	312	19
U.E.B.L.	277	60	121	216	220	20
Regno Unito	762	412	32	1.142	1.139	19
Irlanda	546	32	490	88	87	21
Danimarca	136	101	91	146	146	26
Grecia	58	112	1	169	166	15
Spagna	715	114	156	673	676	19
Portogallo	118	70	1	187	193	18
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.844</b>	<b>645</b>	<b>449</b>	<b>7.039</b>	<b>7.039</b>	<b>20</b>
Austria	204	23	80	147	148	18
Finlandia	87	14	5	96	98	19
Svezia	136	77	1	212	208	24
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.270</b>	<b>660</b>	<b>436</b>	<b>7.495</b>	<b>7.493</b>	<b>20</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.193	295	490	998	996	13
Francia	1.510	392	260	1.642	1.644	26
Italia	1.111	505	144	1.472	1.471	25
Olanda	384	334	403	315	311	19
U.E.B.L.	278	76	139	215	215	21
Regno Unito	847	442	50	1.239	1.234	21
Irlanda	572	36	519	89	88	20
Danimarca	129	104	88	145	145	27
Grecia	61	125	1	184	185	17
Spagna	670	118	173	615	612	18
Portogallo	105	92	1	196	195	18
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.860</b>	<b>664</b>	<b>414</b>	<b>7.110</b>	<b>7.095</b>	<b>21</b>
Austria	215	22	88	149	151	18
Finlandia	87	15	4	98	98	18
Svezia	137	74	1	210	210	24
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.299</b>	<b>672</b>	<b>403</b>	<b>7.567</b>	<b>7.554</b>	<b>20</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.185	364	515	1.034	1.035	13
Francia	1.532	393	260	1.664	1.664	26
Italia	1.127	488	130	1.485	1.481	25
Olanda	386	367	431	322	324	19
U.E.B.L.	282	80	141	221	221	23
Regno Unito	882	446	72	1.256	1.261	21
Irlanda	581	36	528	89	88	20
Danimarca	130	105	85	150	152	29
Grecia	58	113	1	170	172	16
Spagna	643	112	163	592	598	17
Portogallo	91	108	1	198	197	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.896</b>	<b>790</b>	<b>505</b>	<b>7.181</b>	<b>7.193</b>	<b>21</b>
Austria	216	26	92	149	152	18
Finlandia	89	11	5	95	95	18
Svezia	134	75	5	204	206	23
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.334</b>	<b>762</b>	<b>467</b>	<b>7.629</b>	<b>7.646</b>	<b>21</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.210	361	553	1.018	1.013	13
Francia	1.518	402	275	1.645	1.641	25
Italia	1.059	466	155	1.370	1.372	23
Olanda	378	358	425	311	308	20
U.E.B.L.	277	83	152	208	206	22
Regno Unito	862	373	97	1.138	1.134	18
Irlanda	537	39	489	87	87	20
Danimarca	128	103	90	141	142	26
Grecia	57	112	3	166	162	17
Spagna	658	115	164	609	604	17
Portogallo	109	106	4	211	207	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.794</b>	<b>699</b>	<b>588</b>	<b>6.905</b>	<b>6.876</b>	<b>22</b>
Austria	221	32	104	149	153	18
Finlandia	83	13	4	92	92	18
Svezia	129	75	2	202	202	23
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.227</b>	<b>698</b>	<b>577</b>	<b>7.348</b>	<b>7.323</b>	<b>21</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2009**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.174	380	546	1.008	1.014	13
Francia	1.467	405	269	1.603	1.611	25
Italia	1.055	489	140	1.404	1.414	23
Olanda	402	346	417	331	325	19
U.E.B.L.	264	90	146	208	208	22
Regno Unito	850	368	75	1.143	1.129	18
Irlanda	514	41	467	88	88	20
Danimarca	126	113	100	139	142	26
Grecia	57	117	2	172	174	17
Spagna	598	115	167	546	551	18
Portogallo	103	110	8	205	207	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.611</b>	<b>779</b>	<b>542</b>	<b>6.848</b>	<b>6.863</b>	<b>20</b>
Austria	224	36	109	151	153	18
Finlandia	81	13	4	90	90	18
Svezia	150	75	3	222	216	23
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.066</b>	<b>767</b>	<b>522</b>	<b>7.311</b>	<b>7.322</b>	<b>20</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2010**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.187	365	543	1.009	1.007	12
Francia	1.521	405	269	1.657	1.651	26
Italia	1.075	509	175	1.409	1.409	23
Olanda	389	340	410	319	320	19
U.E.B.L.	273	78	141	210	214	22
Regno Unito	925	402	80	1.247	1.253	20
Irlanda	559	50	519	90	88	20
Danimarca	131	104	92	143	144	26
Grecia	58	159	3	214	209	18
Spagna	607	113	158	562	567	18
Portogallo	94	143	6	231	215	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.818</b>	<b>715</b>	<b>443</b>	<b>7.090</b>	<b>7.078</b>	<b>21</b>
Austria	225	44	118	151	153	18
Finlandia	82	12	4	90	90	18
Svezia	148	74	2	221	218	24
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.273</b>	<b>712</b>	<b>433</b>	<b>7.552</b>	<b>7.539</b>	<b>21</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	45	20	1	64	63	1
Francia	244	25	8	261	263	6
Italia	142	18	7	153	154	2
Olanda	212	23	155	80	81	6
U.E.B.L.	54	2	10	46	46	5
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	-	2	-	2	3	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	1	1	-	2	2	..
Spagna	34	2	6	30	31	2
Portogallo	26	2	3	25	25	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>775</b>	<b>56</b>	<b>146</b>	<b>685</b>	<b>687</b>	<b>2</b>
Austria	9	1	7	3	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>790</b>	<b>48</b>	<b>142</b>	<b>694</b>	<b>697</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzoo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	43	19	1	61	60	1
Francia	239	26	7	258	258	6
Italia	142	21	7	156	157	2
Olanda	205	23	156	72	72	5
U.E.B.L.	55	2	9	48	47	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	1	1	-	2	2	..
Spagna	32	2	6	28	28	2
Portogallo	20	2	2	20	21	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>741</b>	<b>51</b>	<b>140</b>	<b>652</b>	<b>652</b>	<b>2</b>
Austria	9	1	7	3	3	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>756</b>	<b>47</b>	<b>142</b>	<b>661</b>	<b>660</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzoo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	40	20	1	59	60	1
Francia	219	28	8	239	240	5
Italia	129	25	6	148	148	2
Olanda	212	19	161	70	70	5
U.E.B.L.	53	2	8	47	47	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	1	1	-	2	2	1
Spagna	29	3	6	28	26	2
Portogallo	13	5	1	20	17	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>699</b>	<b>49</b>	<b>129</b>	<b>619</b>	<b>617</b>	<b>2</b>
Austria	9	1	7	3	3	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>713</b>	<b>50</b>	<b>136</b>	<b>627</b>	<b>625</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	40	18	1	57	59	1
Francia	232	23	8	247	247	6
Italia	127	27	6	148	148	2
Olanda	223	17	169	71	71	5
U.E.B.L.	51	4	6	49	49	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	1	1	-	2	2	1
Spagna	29	4	5	28	28	2
Portogallo	21	4	3	20	22	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>727</b>	<b>45</b>	<b>142</b>	<b>630</b>	<b>633</b>	<b>3</b>
Austria	8	1	7	2	3	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>740</b>	<b>46</b>	<b>149</b>	<b>637</b>	<b>641</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2009**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	41	18	1	58	57	1
Francia	196	20	8	208	210	7
Italia	122	28	7	143	145	2
Olanda	165	20	123	62	63	4
U.E.B.L.	53	4	7	50	50	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	2	..
Grecia	1	1	-	2	2	1
Spagna	19	6	2	23	22	2
Portogallo	10	4	4	10	10	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>609</b>	<b>48</b>	<b>95</b>	<b>562</b>	<b>565</b>	<b>2</b>
Austria	7	1	7	1	1	1
Finlandia	..	-	-	..	..	..
Svezia	5	-	-	5	5	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>621</b>	<b>46</b>	<b>102</b>	<b>565</b>	<b>571</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2010**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	43	18	1	60	60	1
Francia	197	22	8	211	213	7
Italia	125	26	7	144	142	2
Olanda	176	17	136	57	59	4
U.E.B.L.	49	3	8	44	46	3
Regno Unito	2	1	-	3	3	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	2	..
Grecia	2	1	-	3	3	1
Spagna	20	6	1	25	24	2
Portogallo	9	5	3	11	10	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>625</b>	<b>43</b>	<b>106</b>	<b>563</b>	<b>564</b>	<b>2</b>
Austria	9	1	8	2	2	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>639</b>	<b>44</b>	<b>114</b>	<b>570</b>	<b>571</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE SUINA - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.500	1.111	1.152	4.459	4.458	54
Francia	2.274	507	623	2.158	2.156	34
Italia	1.515	898	218	2.195	2.195	38
Olanda	1.297	236	850	683	683	42
U.E.B.L.	1.024	114	645	493	488	44
Regno Unito	706	747	117	1.336	1.335	16
Irlanda	205	66	119	152	149	35
Danimarca	1.793	119	1.628	284	282	69
Grecia	130	198	8	320	319	29
Spagna	3.168	99	639	2.628	2.626	65
Portogallo	327	120	26	421	448	43
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>16.939</b>	<b>208</b>	<b>2.018</b>	<b>15.129</b>	<b>15.139</b>	<b>44</b>
Austria	509	134	176	467	468	57
Finlandia	204	17	41	180	177	34
Svezia	275	81	35	321	322	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>17.927</b>	<b>197</b>	<b>2.027</b>	<b>16.097</b>	<b>16.105</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.662	1.130	1.350	4.442	4.445	54
Francia	2.263	530	627	2.165	2.164	34
Italia	1.556	956	224	2.288	2.291	39
Olanda	1.265	241	829	677	677	41
U.E.B.L.	1.016	127	700	444	448	41
Regno Unito	697	708	119	1.286	1.282	22
Irlanda	209	72	115	166	162	38
Danimarca	1.749	133	1.627	255	253	53
Grecia	123	207	9	321	316	28
Spagna	3.235	85	654	2.666	2.657	66
Portogallo	339	138	30	447	467	44
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>17.113</b>	<b>291</b>	<b>2.249</b>	<b>15.155</b>	<b>15.162</b>	<b>43</b>
Austria	505	143	186	462	461	57
Finlandia	208	15	39	184	186	35
Svezia	264	80	31	313	312	35
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>18.091</b>	<b>189</b>	<b>2.165</b>	<b>16.115</b>	<b>16.121</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.985	1.174	1.570	4.590	4.577	56
Francia	2.281	563	630	2.215	2.207	35
Italia	1.603	1.009	248	2.364	2.364	40
Olanda	1.290	255	874	671	671	41
U.E.B.L.	1.073	123	741	455	458	41
Regno Unito	739	752	120	1.371	1.376	23
Irlanda	205	76	124	157	154	35
Danimarca	1.802	120	1.628	294	293	66
Grecia	122	194	3	313	311	25
Spagna	3.439	93	617	2.915	2.910	69
Portogallo	364	157	41	480	494	47
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>17.905</b>	<b>411</b>	<b>2.489</b>	<b>15.826</b>	<b>15.814</b>	<b>44</b>
Austria	531	161	211	480	482	58
Finlandia	213	15	38	190	188	35
Svezia	265	78	31	312	314	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>18.914</b>	<b>289</b>	<b>2.394</b>	<b>16.809</b>	<b>16.799</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	5.114	1.169	1.844	4.439	4.434	54
Francia	2.277	592	683	2.186	2.193	34
Italia	1.606	911	270	2.247	2.241	37
Olanda	1.318	252	851	719	718	43
U.E.B.L.	1.066	132	742	456	459	40
Regno Unito	740	718	171	1.287	1.273	20
Irlanda	202	76	132	146	142	27
Danimarca	1.707	136	1.645	198	198	51
Grecia	119	184	6	297	297	25
Spagna	3.484	92	637	2.939	2.945	70
Portogallo	381	150	55	476	504	47
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>18.015</b>	<b>368</b>	<b>2.992</b>	<b>15.391</b>	<b>15.404</b>	<b>44</b>
Austria	526	179	245	460	460	56
Finlandia	217	16	39	194	193	36
Svezia	271	80	32	319	317	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>19.029</b>	<b>322</b>	<b>2.987</b>	<b>16.364</b>	<b>16.374</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2009**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	5.241	1.143	1.985	4.399	4.412	54
Francia	2.004	584	665	1.923	1.926	33
Italia	1.588	926	257	2.257	2.262	38
Olanda	1.275	246	862	659	661	40
U.E.B.L.	1.091	150	798	443	447	39
Regno Unito	720	706	145	1.281	1.280	21
Irlanda	196	72	126	142	146	31
Danimarca	1.583	144	1.539	188	189	50
Grecia	118	186	5	299	296	25
Spagna	3.291	88	622	2.757	2.766	67
Portogallo	373	161	51	483	508	48
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>17.481</b>	<b>637</b>	<b>3.286</b>	<b>14.832</b>	<b>14.893</b>	<b>45</b>
Austria	533	188	253	468	471	57
Finlandia	206	14	36	184	187	35
Svezia	261	82	29	314	316	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>18.481</b>	<b>630</b>	<b>3.313</b>	<b>15.798</b>	<b>15.867</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2010**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	5.443	1.121	2.100	4.464	4.472	55
Francia	2.010	584	665	1.929	1.930	33
Italia	1.633	1.056	280	2.409	2.412	36
Olanda	1.288	246	853	681	681	41
U.E.B.L.	1.133	137	757	513	504	38
Regno Unito	774	726	134	1.366	1.368	21
Irlanda	214	72	150	136	133	33
Danimarca	1.666	130	1.613	183	183	50
Grecia	114	190	10	294	290	24
Spagna	3.369	91	634	2.827	2.817	68
Portogallo	384	125	45	464	498	47
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>18.029</b>	<b>383</b>	<b>3.146</b>	<b>15.267</b>	<b>15.288</b>	<b>46</b>
Austria	542	180	253	469	470	56
Finlandia	203	15	39	180	184	35
Svezia	263	80	32	312	315	35
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>19.038</b>	<b>325</b>	<b>3.136</b>	<b>16.228</b>	<b>16.257</b>	<b>46</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	994	805	431	1.368	1.367	17
Francia	1.797	273	689	1.381	1.388	23
Italia	1.013	28	137	904	905	18
Olanda	671	404	724	351	350	20
U.E.B.L.	446	158	420	184	183	17
Regno Unito	1.582	468	42	2.008	1.997	31
Irlanda	142	79	77	144	143	32
Danimarca	186	52	123	115	114	23
Grecia	163	67	12	218	222	21
Spagna	1.287	131	78	1.340	1.335	31
Portogallo	251	25	4	272	274	30
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.533</b>	<b>678</b>	<b>924</b>	<b>8.287</b>	<b>8.277</b>	<b>21</b>
Austria	107	82	35	155	155	20
Finlandia	87	8	10	85	85	16
Svezia	104	29	12	121	121	14
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>8.831</b>	<b>711</b>	<b>895</b>	<b>8.647</b>	<b>8.638</b>	<b>20</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.009	783	470	1.322	1.325	17
Francia	1.722	282	568	1.435	1.436	24
Italia	919	21	141	799	798	15
Olanda	661	439	743	357	358	21
U.E.B.L.	451	171	429	193	195	18
Regno Unito	1.517	463	240	1.740	1.739	30
Irlanda	130	77	75	132	130	30
Danimarca	170	56	112	114	115	22
Grecia	154	57	10	200	205	19
Spagna	1.261	133	77	1.317	1.320	30
Portogallo	247	31	6	272	271	30
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.240</b>	<b>745</b>	<b>1.104</b>	<b>7.881</b>	<b>7.891</b>	<b>20</b>
Austria	102	81	41	142	142	19
Finlandia	87	7	11	83	84	16
Svezia	108	33	13	128	129	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>8.537</b>	<b>760</b>	<b>1.063</b>	<b>8.234</b>	<b>8.246</b>	<b>20</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.087	872	534	1.424	1.425	18
Francia	1.716	344	595	1.466	1.466	25
Italia	1.109	47	132	1.024	1.025	18
Olanda	721	508	872	357	358	21
U.E.B.L.	452	174	344	282	288	27
Regno Unito	1.454	471	295	1.630	1.628	27
Irlanda	122	79	75	126	125	27
Danimarca	171	54	104	121	120	23
Grecia	162	6	10	158	154	17
Spagna	1.328	125	74	1.379	1.372	32
Portogallo	271	34	9	296	292	31
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.594</b>	<b>805</b>	<b>1.135</b>	<b>8.264</b>	<b>8.253</b>	<b>21</b>
Austria	109	94	54	150	150	20
Finlandia	95	7	10	92	91	17
Svezia	112	30	11	131	130	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>8.911</b>	<b>799</b>	<b>1.073</b>	<b>8.637</b>	<b>8.624</b>	<b>21</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.192	816	589	1.419	1.421	19
Francia	1.706	379	597	1.488	1.482	23
Italia	1.106	49	138	1.017	1.018	19
Olanda	739	468	780	427	424	22
U.E.B.L.	468	168	383	253	247	25
Regno Unito	1.433	415	279	1.569	1.567	26
Irlanda	117	82	77	122	126	28
Danimarca	176	57	107	126	123	24
Grecia	172	66	17	221	242	22
Spagna	1.375	130	76	1.429	1.417	34
Portogallo	284	40	8	316	314	33
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.768</b>	<b>743</b>	<b>1.124</b>	<b>8.387</b>	<b>8.381</b>	<b>22</b>
Austria	109	89	54	144	143	19
Finlandia	101	6	10	97	96	18
Svezia	114	31	12	133	132	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.092</b>	<b>773</b>	<b>1.104</b>	<b>8.761</b>	<b>8.752</b>	<b>22</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2009**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.289	822	616	1.495	1.485	19
Francia	1.670	411	607	1.474	1.473	23
Italia	1.143	50	138	1.055	1.059	19
Olanda	782	435	812	405	401	22
U.E.B.L.	469	200	420	249	254	25
Regno Unito	1.463	454	264	1.653	1.657	27
Irlanda	112	80	81	111	115	26
Danimarca	167	57	112	112	115	22
Grecia	174	76	15	235	239	22
Spagna	1.317	135	79	1.373	1.381	32
Portogallo	292	47	8	331	330	35
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.878</b>	<b>881</b>	<b>1.266</b>	<b>8.493</b>	<b>8.509</b>	<b>23</b>
Austria	109	103	60	152	152	20
Finlandia	95	7	10	92	93	17
Svezia	110	28	12	126	128	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.192</b>	<b>919</b>	<b>1.248</b>	<b>8.863</b>	<b>8.882</b>	<b>22</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2010**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.380	863	683	1.560	1.565	21
Francia	1.712	453	624	1.541	1.537	25
Italia	1.180	65	177	1.068	1.067	19
Olanda	799	451	786	463	460	25
U.E.B.L.	506	174	399	281	278	26
Regno Unito	1.571	438	224	1.785	1.781	29
Irlanda	124	85	93	116	116	26
Danimarca	184	55	105	135	133	25
Grecia	178	67	18	227	226	21
Spagna	1.349	131	77	1.403	1.399	33
Portogallo	296	47	10	333	336	34
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>9.278</b>	<b>770</b>	<b>1.138</b>	<b>8.911</b>	<b>8.898</b>	<b>24</b>
Austria	113	109	72	150	151	20
Finlandia	96	7	10	93	92	17
Svezia	119	30	11	139	136	16
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.607</b>	<b>792</b>	<b>1.107</b>	<b>9.293</b>	<b>9.277</b>	<b>24</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	50	50	9	91	91	1
Francia	129	142	11	260	260	4
Italia	62	29	1	90	90	2
Olanda	14	16	7	23	23	1
U.E.B.L.	3	48	27	24	25	2
Regno Unito	332	121	71	382	380	6
Irlanda	73	2	59	16	16	4
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	118	18	1	135	132	12
Spagna	238	12	27	223	228	7
Portogallo	12	8	0	20	31	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.032</b>	<b>266</b>	<b>27</b>	<b>1.271</b>	<b>1.284</b>	<b>3</b>
Austria	8	3	-	10	10	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	4	6	-	10	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.044</b>	<b>277</b>	<b>27</b>	<b>1.294</b>	<b>1.306</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	44	53	12	84	84	1
Francia	129	145	12	262	261	4
Italia	62	31	1	92	91	2
Olanda	16	17	11	22	22	1
U.E.B.L.	1	50	33	18	20	2
Regno Unito	330	135	89	376	374	6
Irlanda	70	3	57	16	17	4
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	114	17	1	131	128	11
Spagna	226	11	26	211	209	6
Portogallo	13	8	0	21	33	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.007</b>	<b>284</b>	<b>52</b>	<b>1.240</b>	<b>1.246</b>	<b>3</b>
Austria	7	2	-	9	10	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	4	7	-	11	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.019</b>	<b>296</b>	<b>52</b>	<b>1.263</b>	<b>1.268</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	44	53	10	88	89	1
Francia	127	135	11	250	250	4
Italia	61	29	2	88	88	1
Olanda	18	17	13	22	22	1
U.E.B.L.	1	44	28	17	17	2
Regno Unito	325	133	70	388	388	6
Irlanda	66	3	55	14	14	3
Danimarca	2	7	1	8	7	1
Grecia	111	13	1	123	125	11
Spagna	207	13	25	195	198	5
Portogallo	14	7	1	20	32	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>976</b>	<b>318</b>	<b>81</b>	<b>1.213</b>	<b>1.230</b>	<b>3</b>
Austria	8	2	-	10	8	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	5	8	-	13	11	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>989</b>	<b>330</b>	<b>91</b>	<b>1.228</b>	<b>1.228</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	39	53	13	79	79	1
Francia	118	135	10	243	244	4
Italia	60	27	1	86	86	1
Olanda	15	17	10	22	22	1
U.E.B.L.	1	50	32	19	19	2
Regno Unito	326	133	89	370	368	6
Irlanda	59	4	48	15	15	3
Danimarca	2	7	1	8	7	1
Grecia	110	14	2	122	120	10
Spagna	166	12	26	152	152	5
Portogallo	12	8	1	19	30	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>908</b>	<b>255</b>	<b>28</b>	<b>1.135</b>	<b>1.12</b>	<b>3</b>
Austria	8	3	-	11	10	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	5	7	-	12	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>921</b>	<b>267</b>	<b>28</b>	<b>1.160</b>	<b>1.160</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2009**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	40	49	13	76	76	1
Francia	90	132	10	212	212	3
Italia	41	26	2	65	63	1
Olanda	15	16	12	19	19	1
U.E.B.L.	1	44	30	15	15	2
Regno Unito	303	137	78	362	364	6
Irlanda	55	5	45	15	14	3
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	109	12	2	119	120	10
Spagna	133	14	27	120	120	4
Portogallo	10	10	-	20	29	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>799</b>	<b>279</b>	<b>48</b>	<b>1.030</b>	<b>1.039</b>	<b>3</b>
Austria	8	3	-	11	10	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	5	7	-	12	11	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>812</b>	<b>291</b>	<b>64</b>	<b>1.039</b>	<b>1.039</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2010**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	42	43	12	73	72	1
Francia	90	134	10	214	214	3
Italia	37	26	3	60	61	1
Olanda	15	17	11	21	21	1
U.E.B.L.	3	46	29	20	20	2
Regno Unito	281	132	79	333	336	5
Irlanda	48	4	40	12	11	3
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	107	13	2	118	114	11
Spagna	142	12	26	128	128	4
Portogallo	11	7	1	17	26	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>777</b>	<b>280</b>	<b>54</b>	<b>1.003</b>	<b>1.010</b>	<b>3</b>
Austria	8	3	-	11	9	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	5	7	-	12	11	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>791</b>	<b>292</b>	<b>54</b>	<b>1.029</b>	<b>1.032</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	7.216	2.393	2.423	7.186	7.182	87
Francia	6.610	1.505	1.757	6.359	6.358	101
Italia	4.344	1.502	561	5.285	5.292	91
Olanda	2.484	1.062	2.146	1.400	1.401	85
U.E.B.L.	1.902	525	1.340	1.087	1.089	93
Regno Unito	3.661	1.809	382	5.088	5.083	85
Irlanda	1.134	204	804	534	531	109
Danimarca	2.402	293	1.895	800	804	123
Grecia	526	428	31	923	916	83
Spagna	5.988	402	1.106	5.284	5.291	135
Portogallo	874	238	34	1.078	1.079	103
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.141</b>	<b>2.391</b>	<b>4.508</b>	<b>35.024</b>	<b>35.026</b>	<b>97</b>
Austria	903	254	334	823	823	100
Finlandia	577	45	68	554	552	73
Svezia	578	213	65	726	722	81
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.199</b>	<b>2.479</b>	<b>4.551</b>	<b>37.127</b>	<b>37.123</b>	<b>98</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	7.455	2.401	2.680	7.176	7.178	87
Francia	6.425	1.556	1.656	6.324	6.318	101
Italia	4.280	1.608	598	5.290	5.288	91
Olanda	2.412	1.115	2.143	1.384	1.384	85
U.E.B.L.	1.906	565	1.438	1.034	1.031	91
Regno Unito	3.685	1.819	548	4.956	4.960	84
Irlanda	1.144	209	810	543	534	110
Danimarca	2.333	314	1.901	746	743	107
Grecia	506	448	29	925	927	83
Spagna	5.993	397	1.089	5.301	5.305	135
Portogallo	868	285	40	1.113	1.118	105
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.007</b>	<b>2.564</b>	<b>4.779</b>	<b>34.792</b>	<b>34.786</b>	<b>98</b>
Austria	915	260	360	815	814	99
Finlandia	580	42	71	551	553	72
Svezia	588	206	69	725	726	82
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.090</b>	<b>2.820</b>	<b>5.027</b>	<b>36.883</b>	<b>36.879</b>	<b>97</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	7.802	2.644	3.025	7.421	7.408	90
Francia	6.527	1.659	1.689	6.497	6.495	102
Italia	4.530	1.633	555	5.608	5.614	94
Olanda	2.506	1.238	2.355	1.389	1.392	85
U.E.B.L.	1.957	568	1.473	1.052	1.048	95
Regno Unito	3.680	1.873	588	4.965	4.965	83
Irlanda	979	218	815	382	380	91
Danimarca	2.390	298	1.890	798	796	120
Grecia	501	416	25	892	898	80
Spagna	5.985	374	1.005	5.354	5.350	136
Portogallo	904	324	57	1.171	1.115	109
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.760</b>	<b>2.674</b>	<b>4.905</b>	<b>35.529</b>	<b>35.461</b>	<b>99</b>
Austria	946	298	410	834	833	100
Finlandia	582	39	70	551	552	72
Svezia	580	195	62	713	718	81
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.868</b>	<b>2.620</b>	<b>4.861</b>	<b>37.627</b>	<b>37.564</b>	<b>99</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	8.196	2.600	3.553	7.243	7.237	87
Francia	6.202	1.787	1.813	6.176	6.169	96
Italia	4.494	1.537	646	5.385	5.377	93
Olanda	2.557	1.164	2.215	1.506	1.507	87
U.E.B.L.	1.924	587	1.504	1.007	1.004	98
Regno Unito	3.675	1.686	662	4.699	4.702	72
Irlanda	983	212	772	423	421	92
Danimarca	2.335	319	1.921	733	736	109
Grecia	524	411	31	904	912	82
Spagna	6.019	391	1.067	5.343	5.340	136
Portogallo	950	323	79	1.194	1.188	112
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.859</b>	<b>2.543</b>	<b>5.789</b>	<b>34.613</b>	<b>34.593</b>	<b>98</b>
Austria	955	322	460	817	831	98
Finlandia	587	41	69	559	557	73
Svezia	582	205	65	722	723	82
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.983</b>	<b>2.640</b>	<b>5.912</b>	<b>36.711</b>	<b>36.704</b>	<b>98</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2009**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	8.385	2.569	3.719	7.235	7.239	88
Francia	6.110	1.786	1.792	6.104	6.107	94
Italia	4.396	1.579	618	5.357	5.367	95
Olanda	2.532	1.145	2.197	1.480	1.482	86
U.E.B.L.	1.984	688	1.638	1.034	1.031	92
Regno Unito	3.690	1.714	582	4.822	4.811	76
Irlanda	1.005	206	763	448	449	94
Danimarca	2.238	338	1.832	744	739	106
Grecia	515	426	27	914	913	82
Spagna	5.994	382	1.073	5.303	5.306	135
Portogallo	935	346	78	1.203	1.205	113
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.785</b>	<b>3.088</b>	<b>6.228</b>	<b>34.645</b>	<b>34.649</b>	<b>98</b>
Austria	962	344	467	839	836	100
Finlandia	583	42	67	558	554	72
Svezia	587	218	67	738	734	83
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.917</b>	<b>3.185</b>	<b>6.322</b>	<b>36.780</b>	<b>36.773</b>	<b>99</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2010**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	8.726	2.532	3.890	7.368	7.363	91
Francia	6.147	1.828	1.810	6.165	6.168	97
Italia	4.529	1.712	721	5.520	5.526	96
Olanda	2.541	1.098	2.111	1.528	1.525	88
U.E.B.L.	1.934	590	1.481	1.043	1.046	93
Regno Unito	3.678	1.756	552	4.882	4.890	80
Irlanda	1.049	231	833	447	444	94
Danimarca	2.260	312	1.888	684	687	103
Grecia	505	472	46	931	931	83
Spagna	5.992	389	1.068	5.313	5.309	135
Portogallo	943	339	70	1.212	1.207	112
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>38.304</b>	<b>2.652</b>	<b>5.863</b>	<b>35.093</b>	<b>35.096</b>	<b>100</b>
Austria	975	353	492	836	838	99
Finlandia	582	40	69	553	556	73
Svezia	583	207	66	725	727	82
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>40.444</b>	<b>2.749</b>	<b>5.986</b>	<b>37.207</b>	<b>37.217</b>	<b>99</b>

Fonte: Eurostat

**U O V A**

PAESI	2005				2006			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	816	1.077	13	76	780	1.065	13	73
Francia	1.001	953	15	105	975	849	16	115
Italia	777	696	12	112	743	655	11	113
Olanda	456	210	13	217	501	215	13	233
U.E.B.L.	200	137	13	147	194	136	14	143
Regno Unito	819	673	14	122	634	678	13	94
Irlanda	43	45	10	96	46	46	10	100
Danimarca	80	92	18	87	77	92	17	84
Grecia	123	114	10	108	113	107	10	105
Spagna	925	744	19	124	916	740	19	124
Portogallo	120	93	9	129	119	90	9	132
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>5.361</b>	<b>4.834</b>	<b>14</b>	<b>111</b>	<b>5.097</b>	<b>4.674</b>	<b>13</b>	<b>109</b>
Austria	89	115	14	78	91	117	14	77
Finlandia	58	49	9	119	58	48	9	121
Svezia	108	109	12	100	109	111	12	98
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>5.617</b>	<b>5.106</b>	<b>14</b>	<b>110</b>	<b>5.355</b>	<b>4.949</b>	<b>13</b>	<b>108</b>
Cipro	9	7	10	127	9	8	11	119
Repubblica Ceca	140	128	10	110	145	134	14	108
Estonia	13	15	10	90	12	14	11	86
Ungheria	176	161	16	109	175	156	16	112
Lituania	52	39	11	132	57	43	11	131
Lettonia	34	31	13	111	36	33	11	109
Malta	6	6	12	107	7	7	14	108
Polonia	545	447	12	122	546	432	11	126
Slovenia	12	13	6	110	12	14	9	85
Slovacchia	73	55	13	133	70	60	13	117
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>6.676</b>	<b>6.006</b>	<b>14</b>	<b>111</b>	<b>6.424</b>	<b>5.850</b>	<b>14</b>	<b>110</b>
Bulgaria	103	94	12	110	101	92	11	109
Romania	366	307	14	119	371	311	12	120
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>7.145</b>	<b>6.407</b>	<b>14</b>	<b>112</b>	<b>6.896</b>	<b>6.252</b>	<b>14</b>	<b>110</b>

Fonte: Eurostat

**U O V A**

PAESI	2007				2008			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	778	1.077	13	72	782	1.043	13	75
Francia	952	875	15	109	947	894	16	106
Italia	776	656	12	118	773	681	13	114
Olanda	502	202	13	249	475	212	13	224
U.E.B.L.	175	130	13	135	164	125	14	131
Regno Unito	737	660	13	112	736	681	14	108
Irlanda	42	43	10	99	41	44	10	94
Danimarca	78	101	17	77	81	94	16	86
Grecia	117	112	10	104	112	108	10	104
Spagna	907	720	19	126	913	740	19	123
Portogallo	122	94	9	130	124	94	10	132
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>5.186</b>	<b>4.670</b>	<b>14</b>	<b>111</b>	<b>5.148</b>	<b>4.715</b>	<b>15</b>	<b>109</b>
Austria	95	118	14	81	96	120	13	80
Finlandia	57	46	9	124	57	48	10	119
Svezia	110	110	12	100	107	108	12	99
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>5.448</b>	<b>4.943</b>	<b>15</b>	<b>110</b>	<b>5.409</b>	<b>4.991</b>	<b>15</b>	<b>108</b>
Cipro	8	9	12	98	9	10	11	89
Repubblica Ceca	148	135	13	110	150	137	11	109
Estonia	10	15	11	66	9	15	11	63
Ungheria	168	154	16	109	169	155	16	109
Lituania	59	40	12	149	55	40	11	136
Lettonia	42	33	12	127	41	35	12	118
Malta	7	7	12	107	7	7	13	107
Polonia	556	375	11	148	590	409	12	144
Slovenia	15	18	8	107	22	20	7	106
Slovacchia	73	54	12	135	73	46	12	159
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>6.534</b>	<b>5.782</b>	<b>15</b>	<b>113</b>	<b>6.533</b>	<b>5.864</b>	<b>14</b>	<b>111</b>
Bulgaria	99	89	11	111	96	84	12	114
Romania	338	291	13	116	335	285	13	117
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>6.971</b>	<b>6.163</b>	<b>15</b>	<b>113</b>	<b>6.963</b>	<b>6.233</b>	<b>14</b>	<b>112</b>

Fonte: Eurostat

**U O V A**

PAESI	2009				2010			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	693	1.066	14	65	658	1.069	13	62
Francia	918	905	16	101	954	931	16	102
Italia	770	676	13	114	781	690	12	113
Olanda	478	211	13	226	514	214	13	240
U.E.B.L.	155	117	14	132	200	127	14	158
Regno Unito	743	699	14	106	731	705	14	104
Irlanda	42	47	11	88	41	43	10	96
Danimarca	74	86	95	86	76	88	33	86
Grecia	118	111	12	106	100	97	10	103
Spagna	917	741	20	124	899	742	19	121
Portogallo	124	92	10	135	131	99	9	132
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>5.032</b>	<b>4.751</b>	<b>16</b>	<b>106</b>	<b>5.085</b>	<b>4.804</b>	<b>14</b>	<b>106</b>
Austria	92	119	13	78	95	119	14	79
Finlandia	58	48	10	120	57	48	9	118
Svezia	109	110	12	99	107	107	12	99
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>5.290</b>	<b>5.027</b>	<b>16</b>	<b>105</b>	<b>5.343</b>	<b>5.079</b>	<b>15</b>	<b>105</b>
Cipro	9	9	10	106	8	10	11	88
Repubblica Ceca	147	135	11	109	155	135	12	115
Estonia	11	15	11	71	11	16	11	73
Ungheria	162	148	17	109	168	139	16	121
Lituania	53	41	11	129	51	42	11	123
Lettonia	37	32	12	115	35	33	12	106
Malta	7	7	13	108	5	5	13	109
Polonia	552	420	12	131	637	421	12	151
Slovenia	16	16	7	105	17	15	7	111
Slovacchia	72	69	12	104	76	73	12	104
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>6.355</b>	<b>5.917</b>	<b>15</b>	<b>107</b>	<b>6.507</b>	<b>5.966</b>	<b>14</b>	<b>109</b>
Bulgaria	100	71	12	140	90	80	12	112
Romania	311	267	14	117	310	260	13	119
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>6.765</b>	<b>6.255</b>	<b>15</b>	<b>108</b>	<b>6.907</b>	<b>6.306</b>	<b>14</b>	<b>110</b>

Fonte: Eurostat

LATTE (bovino, ovino, caprino)

PAESI	2005			2006		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.488	7.352	96	28.030	7.761	103
Francia	25.526	5.945	100	25.246	5.807	98
Italia	11.786	4.199	74	11.811	4.113	72
Olanda	10.846	1.896	119	11.135	2.034	122
U.E.B.L.	3.376	1.464	95	3.415	1.453	92
Regno Unito	14.574	7.778	135	14.348	7.879	136
Irlanda	5.100	805	198	5.272	892	215
Danimarca	4.599	706	140	4.627	730	143
Grecia	1.816	813	75	1.854	821	75
Spagna	7.459	5.413	131	7.412	5.397	134
Portogallo	2.195	1.243	119	2.113	1.266	121
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>115.765</b>	<b>37.615</b>	<b>114</b>	<b>115.263</b>	<b>38.152</b>	<b>109</b>
Austria	3.136	749	99	3.169	768	101
Finlandia	2.433	965	192	2.413	959	183
Svezia	3.206	1.362	161	3.172	1.289	148
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>124.541</b>	<b>40.691</b>	<b>108</b>	<b>124.017</b>	<b>41.168</b>	<b>108</b>
Cipro	193	96	131	188	100	136
Repubblica Ceca	2.672	794	63	2.681	835	64
Estonia	670	177	137	692	183	142
Ungheria	1.937	1.047	105	1.851	1.077	108
Lituania	1.862	379	39	1.891	432	49
Lettonia	810	337	157	815	285	135
Malta	45	33	83	44	33	84
Polonia	11.946	3.894	109	12.003	3.908	115
Slovenia	661	250	118	644	238	95
Slovacchia	1.082	253	59	1.079	319	61
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>146.418</b>	<b>47.951</b>	<b>112</b>	<b>145.905</b>	<b>48.577</b>	<b>111</b>
Bulgaria	1.508	199	26	1.499	198	26
Romania	4.977	2.410	110	5.964	2.345	111
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>152.903</b>	<b>50.561</b>	<b>113</b>	<b>153.368</b>	<b>51.120</b>	<b>113</b>

Fonte: Eurostat

LATTE (bovino, ovino, caprino)

PAESI	2007			2008		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.253	7.813	101	28.316	7.073	92
Francia	24.284	5.782	97	25.108	5.861	97
Italia	11.925	4.096	72	11.182	4.115	73
Olanda	11.029	1.990	126	10.944	1.980	123
U.E.B.L.	3.396	1.492	91	3.400	1.483	94
Regno Unito	14.072	7.820	134	13.722	7.684	125
Irlanda	5.262	879	207	5.270	817	189
Danimarca	4.619	741	145	4.656	716	139
Grecia	1.859	870	80	1.892	919	85
Spagna	7.498	5.422	132	7.523	5.344	126
Portogallo	2.092	1.260	120	2.142	1.230	118
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>114.289</b>	<b>38.164</b>	<b>107</b>	<b>114.154</b>	<b>37.221</b>	<b>107</b>
Austria	3.206	744	98	3.227	769	100
Finlandia	2.460	955	184	2.464	975	182
Svezia	3.025	1.329	152	3.026	1.310	145
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>122.980</b>	<b>41.192</b>	<b>107</b>	<b>122.871</b>	<b>40.276</b>	<b>108</b>
Cipro	183	103	138	196	98	129
Repubblica Ceca	2.668	869	66	2.703	902	65
Estonia	692	183	143	694	188	147
Ungheria	1.860	1.002	101	1.846	871	88
Lituania	1.937	443	52	1.855	436	67
Lettonia	842	276	133	836	253	124
Malta	46	35	86	45	36	90
Polonia	12.117	4.299	122	12.445	4.404	125
Slovenia	668	256	109	656	249	113
Slovacchia	1.066	373	60	1.044	342	69
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>145.060</b>	<b>49.031</b>	<b>112</b>	<b>145.190</b>	<b>48.056</b>	<b>114</b>
Bulgaria	1.327	180	24	1.316	189	25
Romania	4.997	2.462	117	5.494	2.295	110
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>151.384</b>	<b>51.672</b>	<b>114</b>	<b>152.000</b>	<b>50.540</b>	<b>116</b>

Fonte: Eurostat

LATTE (bovino, ovino, caprino)

PAESI	2009			2010		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	29.234	7.052	92	28.464	7.410	85
Francia	24.210	5.784	96	24.932	5.836	98
Italia	11.138	4.123	72	11.135	4.129	73
Olanda	11.078	1.981	121	11.006	1.976	122
U.E.B.L.	3.477	1.491	94	3.111	1.477	93
Regno Unito	13.596	7.793	129	13.960	7.791	132
Irlanda	5.261	832	190	5.233	845	200
Danimarca	4.814	724	141	4.910	723	142
Grecia	1.845	889	82	1.891	862	79
Spagna	7.382	5.371	130	7.581	5.389	131
Portogallo	2.112	1.203	114	2.065	1.240	118
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>114.147</b>	<b>37.244</b>	<b>108</b>	<b>114.288</b>	<b>37.679</b>	<b>109</b>
Austria	3.257	766	99	3.286	759	100
Finlandia	2.475	954	186	2.336	962	185
Svezia	2.971	1.301	147	2.899	1.318	151
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>122.849</b>	<b>40.264</b>	<b>108</b>	<b>122.809</b>	<b>40.718</b>	<b>109</b>
Cipro	192	100	130	192	100	133
Repubblica Ceca	2.781	947	65	2.683	869	65
Estonia	657	183	143	676	183	142
Ungheria	1.763	892	90	1.691	978	98
Lituania	1.791	375	70	1.737	413	55
Lettonia	832	250	122	835	280	134
Malta	47	37	90	45	35	87
Polonia	12.037	4.418	125	12.110	4.185	119
Slovenia	628	258	114	606	250	110
Slovacchia	939	364	71	898	330	64
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>144.516</b>	<b>48.088</b>	<b>114</b>	<b>144.280</b>	<b>48.341</b>	<b>115</b>
Bulgaria	1.231	197	26	1.278	193	25
Romania	5.283	2.227	107	4.617	2.348	111
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>151.030</b>	<b>50.512</b>	<b>115</b>	<b>150.175</b>	<b>50.881</b>	<b>115</b>

Fonte: Eurostat

**GRADO PERCENTUALE DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO DI CARNI BOVINA E SUINA**

PAESI	CARNE BOVINA						CARNE SUINA					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	117	120	115	119	116	118	101	105	109	115	119	122
Francia	93	92	92	92	92	92	105	105	103	104	104	104
Italia	78	75	76	77	75	76	69	68	68	71	70	68
Olanda	127	122	120	122	121	122	190	187	192	183	193	189
U.E.B.L.	129	130	128	133	127	130	208	229	236	234	246	221
Regno Unito	67	68	70	76	74	74	53	54	54	57	56	57
Irlanda	621	641	654	616	582	621	135	126	131	138	138	157
Danimarca	93	89	87	91	91	92	632	687	613	861	841	909
Grecia	34	33	34	34	33	27	41	38	39	40	39	39
Spagna	106	109	109	108	110	108	121	121	118	119	119	119
Portogallo	63	54	46	52	50	41	78	76	76	80	77	83
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>97</b>	<b>96</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>97</b>	<b>96</b>	<b>112</b>	<b>113</b>	<b>113</b>	<b>117</b>	<b>118</b>	<b>118</b>
Austria	138	144	144	148	148	149	109	109	111	114	114	116
Finlandia	90	89	94	90	90	91	113	113	112	112	112	113
Svezia	64	65	66	64	68	67	86	84	85	85	83	84
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>97</b>	<b>96</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>97</b>	<b>96</b>	<b>111</b>	<b>112</b>	<b>113</b>	<b>116</b>	<b>117</b>	<b>117</b>

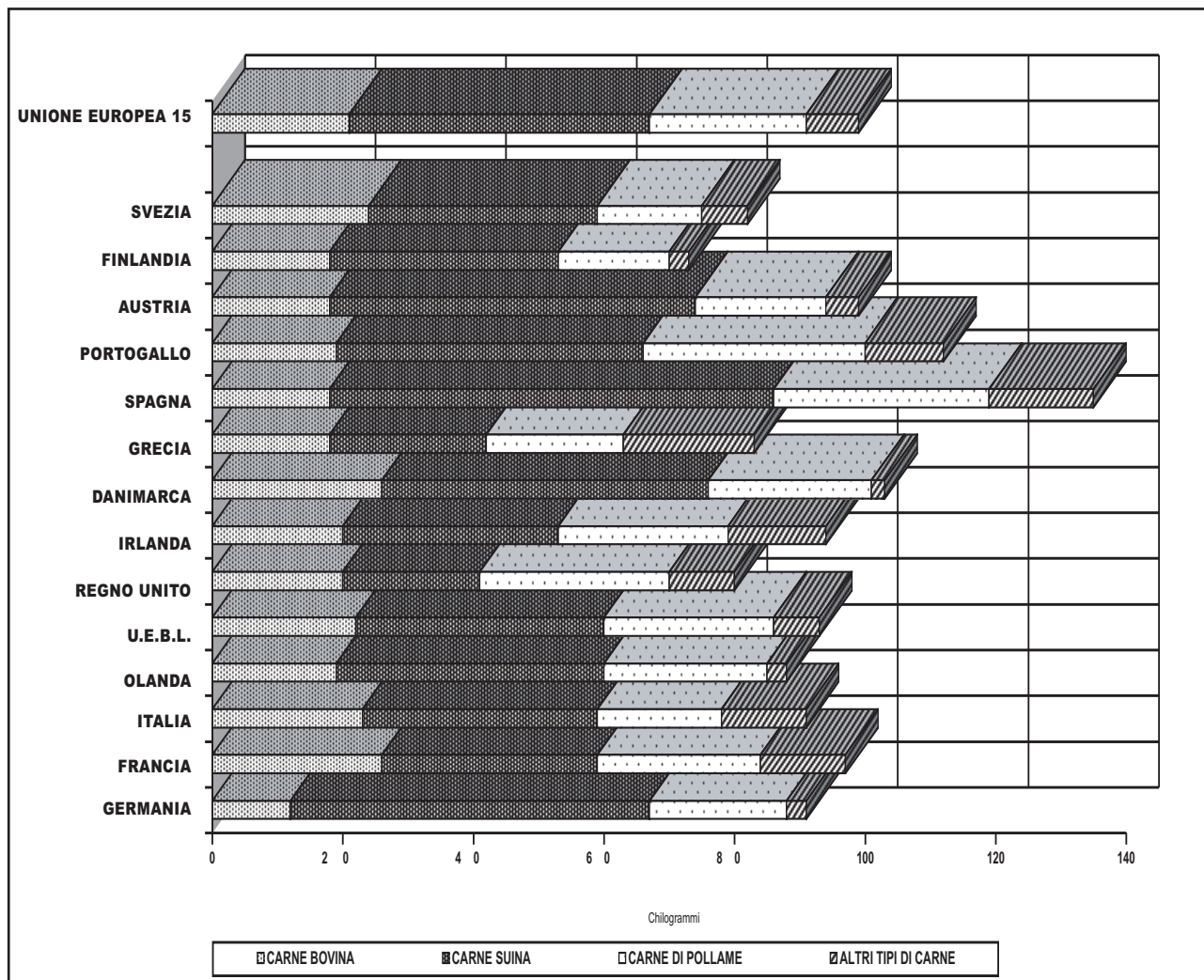
Fonte: Eurostat

**GRADO PERCENTUALE DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO DI CARNI OVINA, CAPRINA E DI POLLAME**

PAESI	CARNE OVINA E CAPRINA						CARNE DI POLLAME					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germania	54	52	51	49	53	58	73	76	76	84	86	88
Francia	50	49	51	49	42	42	130	120	117	115	113	111
Italia	69	67	69	70	63	62	112	115	108	109	108	110
Olanda	60	72	82	68	79	71	191	185	202	173	193	172
U.E.B.L.	14	8	8	7	5	14	242	234	160	185	188	180
Regno Unito	87	88	84	88	84	84	79	87	89	91	89	88
Irlanda	450	431	474	399	367	405	99	98	97	96	101	107
Danimarca	25	26	23	21	26	24	162	149	141	140	149	137
Grecia	87	87	90	90	92	91	75	77	103	78	74	78
Spagna	107	107	106	109	111	111	96	96	96	96	96	96
Portogallo	60	61	69	64	51	65	92	91	92	90	88	89
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>81</b>	<b>81</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>78</b>	<b>77</b>	<b>103</b>	<b>105</b>	<b>104</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	<b>104</b>
Austria	77	80	80	73	72	73	69	72	73	76	72	75
Finlandia	21	21	25	26	23	24	102	105	103	104	103	103
Svezia	40	38	37	40	42	42	86	84	85	86	87	86
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>81</b>	<b>81</b>	<b>81</b>	<b>79</b>	<b>78</b>	<b>77</b>	<b>102</b>	<b>104</b>	<b>103</b>	<b>104</b>	<b>104</b>	<b>103</b>

Fonte: Eurostat

## CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNI NELL'UNIONE EUROPEA - Anno 2009



**CAPITOLO IV**  
**STATISTICHE DEI 12 NUOVI PAESI COMUNITARI**

**ANNI 2008 - 2010**

**PRODUZIONE NAZIONALE  
DI CARNI**

I dati sulle consistenze degli allevamenti e sulle macellazioni sono riportati nel Capitolo III



**CARNE BOVINA E CARNE DI VITELLO** (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE BOVINA			CARNE DI VITELLO		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Cipro	4	4	3	..	..	..
Repubblica Ceca	80	77	79	1	1	1
Estonia	16	15	14	..	..	..
Ungheria	32	30	28	1	1	1
Lituania	48	45	44	2	3	2
Lettonia	21	19	21	2	3	2
Malta	1	2	1	..	..	..
Polonia	382	389	391	10	8	9
Slovenia	37	35	36	2	2	2
Slovacchia	20	18	16	..	..	..
Bulgaria	20	25	20	7	9	7
Romania	149	130	101	116	118	120
<b>TOTALE NUOVI PAESI UE</b>	<b>810</b>	<b>789</b>	<b>753</b>	<b>141</b>	<b>145</b>	<b>144</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA E CARNE OVI-CAPRINA** (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE SUINA			CARNE OVI-CAPRINA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Cipro	59	58	57	7	6	5
Repubblica Ceca	359	360	366	2	2	1
Estonia	46	46	46	1	1	1
Ungheria	460	453	452	1	1	1
Lituania	76	61	73	1	1	1
Lettonia	40	39	39	1	1	..
Malta	9	7	8	-	-	-
Polonia	1.890	1.721	1.856	2	2	1
Slovenia	55	53	58	2	2	2
Slovacchia	102	88	84	1	1	1
Bulgaria	74	74	70	21	17	17
Romania	444	440	418	51	52	49
<b>TOTALE NUOVI PAESI UE</b>	<b>3.614</b>	<b>3.400</b>	<b>3.527</b>	<b>90</b>	<b>86</b>	<b>79</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME E CARNI IN COMPLESSO (a)** (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE DI POLLAME			CARNI IN COMPLESSO (a)		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Cipro	28	27	28	105	101	100
Repubblica Ceca	217	210	219	668	657	676
Estonia	13	15	16	78	79	79
Ungheria	388	387	376	926	918	903
Lituania	71	71	78	224	212	219
Lettonia	23	23	22	86	87	84
Malta	5	5	4	21	22	20
Polonia	1.191	1.276	1.312	3.491	3.408	3.598
Slovenia	60	59	63	162	169	166
Slovacchia	78	76	71	214	195	181
Bulgaria	99	130	97	243	264	223
Romania	308	318	290	1.017	1.042	945
<b>TOTALE NUOVI PAESI UE</b>	<b>2.481</b>	<b>2.597</b>	<b>2.576</b>	<b>7.235</b>	<b>7.154</b>	<b>7.194</b>

Fonte: Eurostat.

(a) Compresa le frattaglie